2014.12
.11
16:04:0
3
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 11 DICEMBRE 2014 | **n. 170**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 3 dicembre 2014, n. 448
Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009 afferente l'avviso pubblico per il conferimento, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013, pubblicato sul BURP 152 del 30 ottobre 2014.
Pag. 48427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 dicembre 2014, n. 428
Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura." - Approvazione bando concessione risorse finanziarie 2014 - 2015.
Pag. 48428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 21 novembre 2014, n. 366
Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee - DGR n. 2165/13, 1458/14 e 1644/14.Approvazione Avviso Pubblico"Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014e impegno di spesa.
Pag. 48441

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 novembre 2014, n. 362
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano di Lottizzazione Convenzionato relativa alla maglia C2e1 del PUG". Autorità procedente: Comune di Pulsano.
Pag. 48470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 novembre 2014, n. 363
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per la realizzazione di un piano interrato ad uso deposito di materiali incombustibili". Autorità procedente: Comune di Grumo Appula.
Pag. 48474

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 364
L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., DGR 304/2006 - PSR 2007-2013 - Misura 311, Azione 5. Progetto di installazione ed esercizio di un cogeneratore di potenza elettrica di 249 KW nel Comune Crispiano, in località "Masseria del Duca". - Proponente: Società Agricola F.lli Cassese. Valutazione di Incidenza. ID_5047.
Pag. 48479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 365
L.R. n. 11/2001 e smi - istanza di proroga della D.D. n. 220 del 30/04/2009 - procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed incidenza per gli interventi necessari al completamento del porto di Santa Maria di Leuca, opere accessorie e viabilità di raccordo - proponente: Porto Turistico Marina di Leuca SpA.
Pag. 48483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 367
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI" Autorità procedente: Comune di Salice Salentino.
Pag. 48486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 368
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PRG comunale in vigore". Autorità procedente: Comune di San Pancrazio Salentino.
Pag. 48497

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 novembre 2014, n. 369
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano di Lottizzazione del Comparto di Servizi Cs 6". Autorità procedente: Comune di Noicattaro.
Pag. 48510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 novembre 2014, n. 370
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Ampliamento di un opificio artigianale per la trasformazione di uve e imbottigliamento. Procedimento in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010". Autorità procedente: Comune di San Donaci.
Pag. 48514

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 novembre 2014, n. 372
DGR 1748/2013 Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano (BR) (Id PTA 1607400701). Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della LR 18/12 e coordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale.
Pag. 48519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 373
L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. LR 18/2012. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Potenziamento dell'impianto per la costruzione di parti di aeromobili in Grottaglie (TA)". Proponente: ALENIA AERMACCHI S.p.A., stabilimento di Grottaglie Monteiasi ubicato su SP 83 Grottaglie Monteiasi - sede legale via Ing. Paolo Foresio, 1 - 21040 Venegono Superiore (VA).
Pag. 48556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 374
PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 "realizzazione di impianto fotovoltaico su lastrico solare di proprietà" in agro di Manduria (TA). Proponente: Ditta BASILE Paolo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4871.
Pag. 48558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 375
Ampliamento della struttura turistico ricettiva Calderoni Martini Resort - Proponente: Murgiaturismo Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5065).
Pag. 48562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 376
Ampliamento opificio artigianale - Proponente: Cerealpuglia Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5066).
Pag. 485 8

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 377
Pratica SUAP 2617/2010. Ampliamento opificio artigianale esistente per la realizzazione ed assemblaggio di macchine per la molitura - Proponente: Molitecnica Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5067).
Pag. 48573

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 dicembre 2014, n. 1174
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)". Rettifica A.D. n. 1103 del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. 166 del 04/12/2014.
Pag. 48577

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 5 dicembre 2014, n. 740
Avvisi pubblici di mobilità volontaria, per l'eventuale copertura di n. 200 posti di funzionario - categoria D, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001, indetti con determinazione n. 869/2012 pubblicata nel B.U.R.P. n. 172 del 29 novembre 2012. Approvazione atti delle Commissioni esaminatrici.
Pag. 48597

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 dicembre 2014, n. 183
Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Studio Odontoiatrico Dr Matino s.r.l.", con sede in Leverano (Le) alla Via 2 giugno n. 24. Mantenimento dell'accreditamento istituzional a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata unipersonale.
Pag. 48600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 dicembre 2014, n. 185
"Nicolas s.r.l." di Bari. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Bari, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti letto, da ubicare a Bari in Via delle Medaglie d'Oro n. 19. Parere favorevole.
Pag. 48603

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 dicembre 2014, n. 393
Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione di principi attivi approvato con D.D. n. 153 del 17.05.2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 23.05.2013 e D.D. n. 438 del 27.12.2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 03/2014 e n. 295 del 01.10.2014 pubblicata sul B.U.R.P. n. 142/2014. Aggiornamento.
Pag. 48607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 dicembre 2014, n. 184
Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura Riunite "Villa Serena e Nuova San Francesco", Viale Europa 12 - Foggia.
Pag. 48614

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
D.D. 12 maggio 2014, n. 57
Indennità d'esproprio.
Pag. 48630

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 20 novembre 2014, n. 390
Indennità d'esproprio.
Pag. 48632

COMUNE DI MANFREDONIA
Delibera G.C. 22 ottobre 2014, n. 249
Avviso di deposito.
Pag. 48632

COMUNE DI NARDO'
Delibera C.C. 10 novembre 2014, n. 133
Approvazione P.U.E. comparto 74.
Pag. 48633

COMUNE DI NARDO'
Delibera C.C. 10 novembre 2014, n. 134
Approvazione P.U.E. comparto 75.
Pag. 48636

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara per l'affidamento della gestione della fornitura di pasti per il servizio mensa sociale.
Pag. 48639

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
P.O. PUGLIA 2007 - 2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO PUBBLICO BR/3 2013.
Pag. 48640

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
P.O. FSE 2007 - 2013 Avviso Prov. Br 2/2013 - az. 1 - Scorrimento graduatoria.
Pag. 48694

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria riservato ai lavoratori (non disabili) iscritti alle categorie protette per l'assunzione a tempo indeterminato di varie figure del ruolo amministrativo, tecnico e sanitario del personale di comparto.
Pag. 48695

ASL BT
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Ginecologia ed Ostetricia.
Pag. 48700

ASL BT
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.
Pag. 48709

ASL BT
Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ginecologia ed Ostetricia.
Pag. 48718

ASL BT
Avvisi pubblici diversi. Revoca.
Pag. 48727

ASL BT
Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio nell'ambito dell'area gestione servizio farmaceutico.
Pag. 48728

ASL FG
Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale ANIMATORE TERRITORIALE - ECONOMISTA AZIENDALE per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.
Pag. 48731

COMUNE DI LATERZA
Bando di concorso per soli titoli per l'assegnazione di n 5 autorizzazioni di noleggio da rimessa con conducente svolti mediante autoveicoli (fino ad un massimo di 9 posti compreso il conducente).
Pag. 48739

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico di mobilità volontaria per C.P.S. - Dietista - cat. D.
Pag. 48742

Avvisi

COMUNE DI BITONTO
Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS.
Pag. 48751

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 753.
Pag. 48760

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 754.
Pag. 48761

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 755.
Pag. 48763

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 756.
Pag. 487 4

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 15 luglio 2014, n. 31

"Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106".
Pag. 48766

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 3 dicembre 2014, n. 448

Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009 afferente l'avviso pubblico per il conferimento, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013, pubblicato sul BURP 152 del 30 ottobre 2014.

Il giorno 3/12/2014 in Bari, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare N. Sauro n. 45

IL DIRETTORE DI AREA

nella sua qualità di Autorità di Gestione

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 6 del regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11;

PREMESSO CHE:

Con Determinazione dirigenziale n. 619 del 27 ottobre 2014, pubblicata sul BURP 152 del 30 ottobre2014, in considerazione delle esigenze manifestate, esperita con esito negativo la procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento degli incarichi, il Dirigente del Servizio Personale ha indetto Avviso pubblico per il conferimento, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013.

A seguito dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 277 buste contenenti domande di partecipazione.

CONSIDERATO CHE:

- l'avviso pubblico di cui sopra prevede all'art. 4 che "La procedura selettiva, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'art. 6, co. 5, del Regolamento regionale n. 11 del 30 giugno 2009";
- con nota 3333 del 27/11/2014 è stato chiesto al Dirigente del Servizio Personale di indicare un componente per la costituenda Commissione;
- con nota di risposta 20774 del 27/11/2014 il Dirigente del Servizio Personale ha delegato, quale componente, il dott. Giovanni Tria;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009 la Commissione per la selezione di n. 32 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di supporto all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Asse e ai Responsabili di Misura del PSR Puglia 2007/2013 nelle persone elencate:
  PRESIDENTE: dott.ssa Rosa Fiore, dirigente del Servizio Alimentazione;
  COMPONENTE: dott. Giovanni Tria, dirigente delegato dalla Dirigente del Servizio Personale;
  COMPONENTE: dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo, funzionario del Servizio Alimentazione;
  Segretario: dott. Luigi Scamarcio, funzionario del Servizio Agricoltura.

Di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle Commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii.

Il presente atto, immediatamente esecutivo, composto da n. 3 facciate, è redatto in un unico originale, che sarà conservato agli atti dell'Area.

Copia conforme all'originale sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/;

sarà notificato ai componenti della Commissione.

Non verrà trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo dell'Area.

Il Direttore d'Area
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 dicembre 2014, n. 428

Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura." - Approvazione bando concessione risorse finanziarie 2014 - 2015.

L'anno 2014, il 3 dicembre, in Bari, nella sede dell'Area *Politiche per lo sviluppo rurale* - Servizio *Agricoltura* - Lungomare N. Sauro n. 45, il Dirigente dell'Ufficio *Produzioni animali* sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. *Produzioni zootecniche*, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1234/2007 del consiglio, in particolare l'art. 230, c. 2, che introduce le Tavole di concordanza con il reg. 1234/2007, in virtù delle quali gli articoli 105 e 106 del reg. 1234/2007 sono stati sostituiti dagli articoli 55 e 215;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2013) 5126 del 12 agosto 2013, relativa all'approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per il triennio 2014-2016, con la quale è stato fissato il massimale del contributo UE;

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'11 luglio 2014, afferente la ripartizione dei finanziamenti UE alle

regioni italiane per il miglioramento dei prodotti dell'apicoltura, che, per l'esercizio 2014/2015, concede alla Regione Puglia il contributo di 91.899,00 €; di cui il 50% a carico del FEAGA e la restante parte a carico dello Stato Italiano;

Vista la circolare dell'AGEA n. 24 del 16 dicembre 2013;

Vista la D.G.R. n. 1113 del 4/6/2014, di approvazione del programma triennale 2014/2016, della Regione Puglia, finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, con la quale, fra l'altro, si autorizza il Dirigente del Servizio *Agricoltura* - Ufficio *Produzioni animali* - a provvedere all'attuazione del Programma di cui sopra con piani operativi annuali, consentendo di integrare, per sopraggiunte ulteriori necessità, la prevista programmazione nel rispetto del Piano nazionale;

Visto il verbale della riunione con le Associazioni degli Apicoltori pugliesi, svoltasi in data 9/10/2014, nella quale, con riferimento al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2014/2016, sono state individuate le azioni da attuare con il programma operativo annuale (annualità 2014/2015) e le relative risorse finanziarie per ogni azione;

Vista la DDS n. 337 del 28/10/2014 che approva il programma apistico per la campagna 2014/2015 e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie per ogni azione.

Considerato che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale, in quanto la delibera CIPE del 19/02/99 stabilisce che il cofinanziamento italiano è a totale carico del Fondo di rotazione della Legge 183/87 e che l'erogazione del contributo pubblico è effettuata dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), quale Organismo pagatore riconosciuto dalla U.E.;

Considerato che il D.M. del 23 gennaio 2006 prevede la contestuale erogazione del finanziamento comunitario e nazionale a cura AGEA-O.P.;

Considerato che all'attuazione del Programma triennale si provvede attraverso stralci annuali riferiti alla durata temporale di ciascuna campagna apistica, stabilita dal citato D.M. 23 gennaio 2006;

PROPONE

- di approvare il bando relativo alle procedure per l'accesso ai benefici previsti dal "Programma regionale di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2014-2015", riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare l'Ufficio *Produzioni animali* ad utilizzare eventuali economie, o ulteriori risorse finanziarie assegnate successivamente a favore delle azioni, la cui dotazione finanziaria è risultata insufficiente a soddisfare le richieste pervenute.

Adempimenti contabili ai sensi della l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e si esclude ogni ulteriore onere aggiuntivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato all'Ufficio proponente è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto al fine dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile della P.O.
Dott. A. Iurilli

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. S. Schito)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI:

- Il D.lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- La Legge Regionale n. 7/1997 (*Norme in materia di amministrazione regionale*) e le relative *Direttive* approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261/1998 e n. 1493/2005;

- Gli artt. 3 e 5 del DPGR 22/02/2008 n. 161;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2759/2011 di conferimento degli incarichi di Dirigente di Servizio, ai sensi dell'art.18, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) 22 febbraio 2008, n. 161;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

RITENUTO, per le condivisibili motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, di adottare l'atto finale,

DETERMINA

- Di far proprio quanto in premessa riportato;
- di approvare il bando relativo alle procedure per l'accesso ai benefici previsti dal "Programma regionale di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2014-2015", riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare l'Ufficio Produzioni animali ad utilizzare eventuali economie, o ulteriori risorse finanziarie assegnate successivamente a favore delle azioni, la cui dotazione finanziaria è risultata insufficiente a soddisfare le richieste pervenute.

Il presente provvedimento composto da quattro facciate e un allegato "A" di 10 pagine è stato redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti di questo Servizio, una copia conforme all'originale sarà inviata al Segretariato della Giunta Regionale, una copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e una copia sarà restituita all'Ufficio proponente; non verrà trasmesso al Servizio Ragioneria in quanto non comporta adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe D'Onghia

Allegato "A"

BANDO REGIONALE
"Programma regionale di miglioramento delle produzioni apistiche per la campagna 2014-2015"

Con il presente bando si dà attuazione, per la campagna 2014/15, al programma regionale di miglioramento delle produzioni apistiche, di cui alla D.G.R. Puglia n. 1113 del 4/6/2014 e alla DDS 377/2014, rientrante nel Programma Nazionale Apicoltura 2014/2016, curato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 5126 del 12 agosto 2013.

AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA

1. AZIONI A: Assistenza tecnica e formazione professionale

a.1.2) ***Corsi di formazione e aggiornamento*:** Al fine di migliorare le competenze professionali degli apicoltori e conseguentemente il livello qualitativo della produzione apistica è prevista l'attuazione di **corsi di formazione** e **corsi tecno-pratici di aggiornamento**. Per ogni tipologia di corso (*Formazione* o *Aggiornamento tecnico-pratico*) è autorizzato un solo corso per ambito territoriale provinciale, sede di Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Corsi di formazione: finalizzati alla formazione di base degli operatori del settore. Ogni corso deve avere un numero minimo di **20 iscritti**, al termine del quale, a chi abbia frequentato almeno l'80% delle ore previste dal programma, sarà rilasciato il relativo attestato.
Corsi di aggiornamento tecnico-pratici: rivolti a tutti gli "Apicoltori" in possesso del codice aziendale rilasciato dalla ASL competente, del relativo fascicolo aziendale ed in regola con la denuncia degli alveari, al fine di fornire approfondimenti specifici del processo produttivo, possono essere articolati su più giornate (massimo 3), comprendenti anche lezioni pratiche in apiario. Ogni corso deve avere un numero minimo di **15 iscritti**, al termine del quale, a chi abbia frequentato almeno l'80% delle ore previste dal programma, sarà rilasciato il relativo attestato.

Beneficiari: Associazioni di primo grado degli Apicoltori regolarmente costituite con atto notarile, Enti e Istituti di ricerca.

Risorse pubbliche disponibili: € 20.000,00.

Contributo: 90% della spesa massima ammissibile di € 4.000 per soggetto beneficiario nel caso di *Corso di formazione*;

Contributo: 90% della spesa massima ammissibile di € 2.000 per soggetto beneficiario nel caso di *Corso di aggiornamento tecno-pratico*;
Contributo: 90% della spesa massima ammissibile di € 5.000 per soggetto beneficiario nel caso di entrambi i *corsi*.

Documentazione da allegare alla domanda:

- Documentazione relativa al Beneficiario:
  - Statuto (per le Associazioni di Apicoltori), o riconoscimento giuridico (per gli Enti ed Istituti di ricerca);
  - Verbale del c.d.a. dal quale risulti l'approvazione del programma, nonché l'autorizzazione per il legale rappresentante a presentare istanza di finanziamento (per le Associazioni, Enti ed Istituti che hanno un c.d.a.);
  - libro dei soci in regola e fascicolo aziendale (per le Associazioni di Apicoltori), fotocopia del documento d'identità, valido a tutti gli effetti di legge, del rappresentante legale;
  - indirizzo di posta certificata (PEC);
- programma dettagliato dei corsi, dal quale si evincano gli argomenti da trattare, il numero di giornate, il numero di ore per giornata, il periodo di svolgimento, la sede, i docenti coinvolti e relativi *curricula*, il numero degli iscritti;
- preventivi di spesa relativi ai costi ammissibili:
  - compensi e rimborsi per docenti e formatori;
  - affitto locali ed attrezzature per lo svolgimento del corso.
- indicazione del responsabile tecnico del corso.

Adempimenti obbligatori: l'Organismo incaricato allo svolgimento del o dei corsi conferma, non oltre il settimo giorno precedente alla data di inizio del corso, preferibilmente per posta elettronica certificata, al seguente recapito PEC (***produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it***), o con raccomandata a.r., al seguente indirizzo (Regione Puglia - Ufficio *Produzioni animali* – Lungomare N. Sauro 45 - Bari) la data di inizio del corso e la durata, l'orario di svolgimento, la sede, l'elenco degli iscritti al corso e ogni eventuale variazione intervenuta rispetto alla domanda iniziale.

Criteri di Selezione:

1. per la realizzazione di un solo corso (*Formazione* o *Tecnico-pratico*) è assegnato 1 punto;
2. per la realizzazione di ambedue i corsi (*Formazione* e *Tecnico-pratico*) sono assegnati 3 punti;

3. in caso di parità di punteggio è data priorità di assegnazione al/i corso/i dell'Organismo che risulta/ano con il maggior numero di iscritti al corso;
4. in caso di ulteriore parità l'assegnazione del/i corso/i è fatta all'Organismo la cui età media degli iscritti al corso, alla data di pubblicazione del bando, risulta inferiore.

a.3) ***Comunicazione - sussidi didattici, abbonamenti, opuscoli:*** L'azione è rivolta all'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate riguardanti il settore apistico, di materiale didattico e di manuali teorico-pratici di apicoltura.

Beneficiari: Associazioni di primo grado degli Apicoltori costituite con atto notarile.

Risorse finanziarie pubbliche disponibili: € 6.899,00.

Contributo: 90% della spesa massima ammissibile.

Documentazione da allegare:
- Documentazione relativa al Beneficiario:
  - Statuto dell'Associazione regolarmente costituita con atto notarile;
  - Verbale del c.d.a. dal quale risulti l'approvazione del programma, nonché l'autorizzazione per il legale rappresentante a presentare istanza di finanziamento;
  - libro dei soci in regola e fascicolo aziendale;
  - fotocopia del documento d'identità, valido nei termini di legge, del rappresentante legale;
  - indirizzo di posta certificata (PEC);
- preventivi di spesa.

Criteri di attribuzione delle risorse:
l'assegnazione sarà a favore di tutte le Associazioni richiedenti in funzione del numero di soci iscritti, come previsto dalla DGR 1113/2014.

a.4) ***Assistenza tecnica alle aziende:*** L'assistenza tecnica alle aziende rientra in un programma annuale, redatto dalle Associazioni a favore delle aziende apistiche, mirato a supportare gli apicoltori nelle scelte gestionali e specifiche dell'allevamento. Al riguardo, le Associazioni stipulano una convenzione con tecnici professionisti (dottori Agronomi e/o Veterinari esperti in apicoltura) che forniscono il servizio conformemente a quanto indicato nel predetto programma.

Beneficiari: Associazioni di primo grado degli Apicoltori costituite con atto notarile.

Risorse pubbliche disponibili: € 25.000,00.

Contributo: 90% della spesa massima ammissibile.

Documentazione da allegare alla domanda:

- Documentazione relativa al Beneficiario:
  - Statuto;
  - Verbale del c.d.a. dal quale risulti l'approvazione del programma, nonché l'autorizzazione per il legale rappresentante a presentare istanza di finanziamento;
  - libro dei soci in regola e fascicolo aziendale dell'Associazione;
  - fotocopia del documento d'identità, valido nei termini di legge, del rappresentante legale;
  - indirizzo di posta certificata (PEC);
- programma dettagliato di assistenza tecnica, dal quale si evincano gli obiettivi da raggiungere, il numero di aziende che beneficiano dell'intervento, il periodo di svolgimento, le sedi, i tecnici professionisti iscritti ai relativi albi professionali;
- convenzione con il tecnico professionista riportante i relativi compensi e/o rimborsi, nonché tutte le modalità di fornitura dell'intervento di assistenza;
- numero di arnie regolarmente denunciate per ogni azienda partecipante al programma.

Adempimenti obbligatori: l'Associazione comunica, almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'attività di assistenza, preferibilmente per PEC, al seguente recapito (***produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it***), o con lettera raccomandata a.r., al seguente indirizzo (Regione Puglia - Ufficio Produzioni animali – Lungomare N. Sauro 45 - Bari), la data esatta di avvio e la durata del programma di assistenza e qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla domanda iniziale.

Criteri di attribuzione delle risorse:

Il 20% della dotazione finanziaria disponibile per l'Azione sarà ripartita in parti uguali tra le Associazioni beneficiarie e comunque sino ad un massimo di € 200,00 per Associazione. La restante dotazione finanziaria sarà attribuita alle Associazioni beneficiarie in funzione del numero di soci partecipanti al programma di Assistenza tecnica; in ogni caso caso non potrà essere attribuito un importo superiore a € 200,00 per azienda partecipante.

2. AZIONE B: Lotta alla Varroasi, agli aggressori e alle malattie dell'alveare

b.2) ***Controllo e monitoraggio per la prevenzione dai parassiti dell'alveare - acquisto trappole:*** L'azione rientra nei programmi di prevenzione e lotta ai parassiti degli alveari, gestita dalle Associazioni degli apicoltori a beneficio dei propri associati.

Beneficiari: Associazioni di primo grado di Apicoltori costituite con atto notarile.

Risorse pubbliche disponibili: € 5.000,00.

Contributo: 100% della spesa massima ammissibile.

Documentazione da allegare alla domanda:

- Documentazione relativa al Beneficiario:
  - Statuto;
  - Verbale del c.d.a. dal quale risulti l'approvazione del programma, nonché l'autorizzazione per il legale rappresentante a presentare istanza di finanziamento;
  - libro dei soci in regola e fascicolo aziendale dell'Associazione;
  - fotocopia del documento d'identità, valido nei termini di legge, del rappresentante legale;
  - indirizzo di posta certificata (PEC);
- programma di prevenzione, dal quale si evincano i parassiti di cui contenere la diffusione, il numero di aziende che beneficiano dell'intervento, il periodo di svolgimento, il tipo di trappole da utilizzare;
- copie aggiornate delle denuncia degli alveari alle competenti ASL;
- preventivi di spesa.

Criteri di attribuzione delle risorse:
L'assegnazione del contributo ad ogni Associazione beneficiaria avverrà in proporzione al numero di soci interessati all'azione.

b.3) ***Acquisto di arnie con fondo a rete:***
Beneficiari: Apicoltori singoli in possesso di almeno 5 arnie denunciate alla data di presentazione della domanda, in regola con gli adempimenti previsti dalle norme vigenti, di cui alla DGR 1113/2014, al Decreto del Ministero delle *Politiche agricole, alimentari e forestali* del 23/1/2006, alla circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013 e al manuale delle procedure operative in essa allegato.

Risorse pubbliche disponibili: € 15.000,00.

Contributo: 60% del costo ammissibile.
Non è ammissibile un costo per arnia superiore ad € 80,00 e l'acquisto di un numero di arnie superiore a 15 per soggetto beneficiario.

Documentazione da allegare alla domanda:
- fotocopia del documento d'identità, valido nei modi di legge, del rappresentante legale o del titolare aziendale;
- indirizzo di posta certificata (PEC);
- copia aggiornata della denuncia delle arnie, per ogni azienda richiedente e relativo codice aziendale rilasciato dalla ASL;
- preventivi di spesa afferenti ad arnie con le stesse caratteristiche (almeno di tre aziende diverse in concorrenza).

Criteri di selezione:
1. giovani apicoltori con età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando che non hanno beneficiato di analogo aiuto nella campagna precedente: punti 3;
2. apicoltori donne che non hanno beneficiato di analogo contributo nella campagna precedente : punti 2;
3. altri apicoltori che non hanno beneficiato di analogo aiuto nella campagna precedente: punti 1;
4. in caso di parità di punteggio viene data priorità ai soggetti con minore età.

b.4) ***Acquisto di idonei presidi sanitari:***
Beneficiari: Associazioni di primo grado degli Apicoltori costituite con atto notarile.

Risorse pubbliche disponibili: € 10.000,00.

Contributo: 50% della spesa ammessa.

Documentazione da allegare alla domanda:
- documentazione relativa al Beneficiario:
  - Statuto;
  - Verbale del c.d.a. dal quale risulti l'autorizzazione per il legale rappresentante a presentare istanza di finanziamento;
  - libro dei soci in regola;
  - fotocopia del documento d'identità, valido nei termini di legge, del rappresentante legale o del titolare aziendale;

    - indirizzo di posta certificata (PEC);
- elenco dei soci che beneficiano dell'acquisto;
- preventivi di spesa (almeno due aziende diverse, in concorrenza).

Criteri di assegnazione:
il contributo per l'acquisto dei presidi sanitari viene concesso alle Associazioni, proporzionalmente al numero di aziende associate che usufruiscono del servizio.

3. AZIONE F: Collaborazione con organismi specializzati nei programmi di ricerca

f.1) ***Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico/chimiche e microbiologiche in base all'origine botanica e geografica:*** L'attività è finalizzata alla realizzazione di programmi di ricerca volti al miglioramento della qualità centesimale, salutistica e sanitaria dei prodotti dell'apicoltura pugliese attraverso analisi chimico-fisiche, microbiologiche e studi di tipizzazione botanica e geografica, finalizzati alla valorizzazione e ad una qualificazione commerciale migliorativa di tali prodotti in aggiunta a quanto previsto dalla normativa di settore.

Beneficiari: Enti e Istituti di ricerca riconosciuti.

Risorse pubbliche disponibili: € 10.000,00.

Contributo: 100% del costo ammissibile.

Documentazione da allegare alla domanda:
- documentazione relativa al Beneficiario:
    - riconoscimento giuridico o documentazione equipollente;
    - verbale del c.d.a. dal quale risulti l'autorizzazione per il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare istanza di finanziamento;
    - fotocopia del documento d'identità, valido nei termini di legge, del rappresentante legale o suo delegato;
    - indirizzo di posta certificata (PEC);
- programma delle attività di laboratorio da svolgere, rivolto agli apicoltori pugliesi e loro forme associate, per il miglioramento delle produzioni apistiche, indicazione del responsabile scientifico e relativa analisi dei costi;

Criteri di assegnazione delle risorse
Le risorse saranno assegnate in funzione:

- del numero di apicoltori interessati al progetto di ricerca;
- della qualità del progetto.

P R O C E D U R E

1. **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Il modello di domanda deve essere scaricato dal sito internet ***www.sian.it***, come da percorso indicato:
Utilità
Download
Scarico moduli
Atti amministrativi
Richiesta atto
Zootecnia
Domanda aiuto per il miele 2014
Stampa.

La copia cartacea della domanda, firmata dal titolare e corredata da tutta la documentazione richiesta, deve essere inviata al seguente indirizzo: **Regione Puglia - Servizio Agricoltura**, **Ufficio Produzioni animali**, Lungomare N. Sauro 45 – 70121 Bari - indicando sul plico chiuso il codice di Azione a cui si partecipa e la seguente dicitura *"Programma regionale di miglioramento delle produzioni apistiche per la campagna 2014-2015 - Reg. CE 1308/2013"*.

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 16 marzo 2015; a tal riguardo fa fede la data dell'ufficio postale accettante.

2. **RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE**

Non sono ricevibili le domande:
– inviate fuori dai termini stabiliti dal presente bando;
– non compilate correttamente (*la domanda va compilata in tutti i campi richiesti con caratteri a stampatello e leggibili*);
– che non riportano la firma autografa del titolare o del rappresentante legale e/o prive del documento d'identità valido a tutti gli effetti di legge;

– il cui titolare abbia la residenza fuori dalla Regione Puglia;
– non conformi a quant'altro previsto dalla circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013.

3. **AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA**

Le domande ricevibili sono ammesse all'istruttoria.
A seguito di esito istruttorio favorevole saranno formulate e approvate in base ai criteri di selezione e alle priorità stabilite nel presente bando per ciascuna azione o sotto azione le relative graduatorie.
Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna azione e sotto azione, le domande collocate in graduatoria saranno ammesse a finanziamento nel rispetto della stessa.
Ai beneficiari sarà comunicato tramite PEC il termine entro cui realizzare le Azioni previste, l'importo ammesso ed il relativo contributo concesso.

4. **COLLAUDO**

I beneficiari dell'aiuto inoltrano istanza di collaudo e regolare esecuzione delle *Azioni* realizzate entro la data che sarà indicata nel provvedimento di concessione, allegando la documentazione di rito e quanto previsto dalla Circolare AGEA n. 24/2013.

5. **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

Tutti coloro che beneficiano del finanziamento, ai sensi del presente bando, devono:

a) documentare di essere in possesso del Fascicolo Aziendale, tenuto presso un CAA (*Centro di Assistenza in Agricoltura*), di avere il codice aziendale rilasciato dall'ASL competente, di aver fatto regolare denuncia alla ASL della detenzione degli alveari, di essere in regola con la normativa sanitaria di settore;
b) comunicare alla Regione Puglia - Ufficio *Produzioni animali* eventuale rinuncia parziale/totale al finanziamento assegnato, entro 15 giorni dalla data di autorizzazione del finanziamento e, comunque, non oltre il 31 agosto 2015, onde poter consentire l'attribuzione delle risorse non utilizzate ad altri soggetti interessati;
c) presentare la documentazione fiscale in originale regolarmente quietanzata e corredata dalle ricevute dei bonifici di versamento o dalle fotocopie degli assegni intestati ai fornitori con relativa traenza nonché ricevuta liberatoria rilasciata dagli stessi;
d) dichiarare di essere in regola con i versamenti contributivi e di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, nei confronti dei propri soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di

lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (L.R. 28/2006).

Ogni comunicazione ed informazione deve essere inviata al dott. Aldo Iurilli, telefono 0805405255, indirizzo di posta elettronica a.iurilli@regione.puglia.it, Lungomare N. Sauro 45 – 70121 Bari.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 21 novembre 2014, n. 366

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali" - Interventi di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee - DGR n. 2165/13, 1458/14 e 1644/14.Approvazione Avviso Pubblico"Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014 e impegno di spesa.

Il giorno 21/11/2014, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- Il D.Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. n. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;
- gli artt. n. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 3/9/2013, n. 1808 del 01/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 0/11/2013, n. 652 del 08/4/2014 e n. 2253 del 28/10/14;
- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e la deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 - Settore Attività Culturali, sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 - sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/07/14 e n. 1644 del 29/07/14, la dotazione passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle citate deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/14 e n. 1644/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007/2013 e il PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusto DGR n. 2787/12 e n. 1606/2013;
- con deliberazione n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato autorizzato ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;
- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso P.O. FESR 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti beneficiari e affidatari degli interventi di cui all'Allegato 1 - Settore Attività Culturali della D.G.R. n. 2165/2013.

Considerato che:

- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007/2013, tra gli interventi a titolarità regionale, è compresa l'Attività Lett. A - "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo", la quale ha previsto la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali delle imprese di piccole dimensioni che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo, limitatamente ad interventi di innovazione tecnologica.

- La Regione Puglia ha contribuito alla realizzazione dell'intervento Lett. A attivando procedure per la concessione di finanziamenti, in regime di aiuti *de minimis,* a programmi di investimento proposti da microimprese, associazioni e fondazioni che svolgessero sul territorio regionale in "attività di proiezione cinematografica", al fine di introdurre fattori tecnologici innovativi in grado di generare un miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta culturale del settore attraverso l'uso di impianti e tecnologie all'avanguardia.
- Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, in qualità di Responsabile della Linea 4.3 dell'Asse IV, con determinazione dirigenziale n. 41/2011 e n. 32/2013 ha realizzato due diverse edizioni dell'Avviso Pubblico "Innovazione e tecnologia in digitale nelle sale cinematografiche" in regime di *aiuti de minimis,* con le quali si è provveduto alla digitalizzazione di n. 40 schermi di proiezione afferenti a sale cinematografiche dislocate sull'intero territorio regionale;
- L'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato dalla Regione Puglia con DGR n. 2156/2013, ha previsto nell'Allegato 1 del Settore Attività Culturali n. 14 interventi, finanziati con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per € 20.000.000,00, rideterminati a € 17.872.078,49 con la D.G.R. n. 1458/2014;
- Tra i progetti compresi nell'allegato 1 - Settore Attività Culturali è previsto l'intervento "Digitalizzazione sale cinematografiche", da realizzare in regime di *aiuti de minimis,* con una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00;

Tanto premesso e considerato:

Con il presente provvedimento, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR Puglia 2007/2013, si intende procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" che al presente atto si allega (All. 1), unitamente alla relativa modulistica (All. 2) per costituirne parte integrante e sostanziale. Contestualmente, si intende procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento e garantire la copertura finanziaria dell'avviso impegnando la somma di **€ 500.000,00**, giusto quanto assegnato all'intervento "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" dalla DGR n. 1458/14 e n. 1664/14 nell'ambito dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E S.M.I.:

Bilancio: vincolato

Esercizio finanziario: 2014-2015

Capitolo di entrata: 2032415 - Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Assegnazioni Deliberazioni CIPE;

U.P.B. SPESA 4.3.3

CODICE P.S.I.: 320 Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007-2013 - Progetti coerenti a cofinanziamento regionale al PO (Allegato - C - L.R. 4/2008 e s.m.i.) "Spesa in conto capitale";

Capitolo di spesa: 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali"

Importo somma da impegnare: **€ 500.000,00,** previo **prelievo** dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e **riassegnazione** al capitolo 1147080;

Impegno **5410**

Causale dell'impegno: Finanziamento intervento "Digitalizzazione delle Sale Cinematografiche" previsto dall'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali";

Codice SIOPE 2782 "Trasferimenti in conto capitale alle imprese";

Creditore: Microimprese e/o associazioni o Fondazioni che esercitano attività di impresa (art. 3 comma 1 dell'avviso pubblico);

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

Si prevede che la somma relativa al presente provvedimento verrà erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015;

Si attesta la compatibilità della presente programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia giusta DGR n. 818/11.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Cultura e Spettacolo
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- **di approvare** l'Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" che al presente atto si allega (All. 1), unitamente alla relativa modulistica (All. 2), per costituirne parte integrante e sostanziale;

- **di impegnare la spesa di € 500.000,00** sul capitolo n. 1147080 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" U.P.B. 4.3.3, previo prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate" e riassegnazione al capitolo 1147080;

- **di nominare** quale responsabile del procedimento (RUP) la dott.ssa Lucia Berardino, funzionario del Servizio Cultura e Spettacolo;

- **di dare atto** che si procederà, a seguito dell'individuazione dei soggetti assegnatari dei finanziamenti, alla sottoscrizione di una specifica convenzione, giusto il disciplinare approvato con DGR n. 2253/14;

- **di dare atto** che la convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa.

Il presente provvedimento, composto da n° 30 facciate, è adottato in singolo originale:

1. sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
2. diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
3. sarà pubblicato sul BURP e nella sezione trasparenza del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
4. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;

Il Dirigente ad interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
dott. Francesco Palumbo

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO MEDITERRANEO, CULTURA, TURISMO
Servizio Cultura e Spettacolo

ALLEGATO 1

Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali"
FSC Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013
(Delibera CIPE 92/2012)

AVVISO PUBBLICO

DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE
INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

NORMATIVA, DISPOSIZIONI E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Delibera CIPE 92/2012;
2. APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali", ratificato con DGR n.2165/2013 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013" e successive modifiche con DGR 1458/2014 e 1644/2014;
2. Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 e successive modifiche e integrazioni (definizione delle micro, piccole e medie imprese);
3. Regolamento (UE) della Commissione n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24/12/2013;
4. Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "*de minimis*" alle P.M.I.);
5. L.R. della Puglia n.28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
6. L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 (Trasparenza dell'azione amministrativa).

LA REGIONE PUGLIA

nell'ambito dell'attività "*Digitalizzazione sale cinematografiche*" prevista dall'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2007/2013, in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013, Asse IV, Linea 4.3, Azione 4.3.1, intende realizzare un intervento volto ad introdurre fattori di innovazione capaci di generare un connubio virtuoso tra contenuti culturali ed evoluzione delle tecnologie utilizzate, anche al fine di contrastare il fenomeno della chiusura delle sale cinematografiche nei centri storici che in Puglia sono strumento di attrattività territoriale, oltre che per consolidare lo sviluppo qualitativo delle imprese dell'esercizio cinematografico attraverso agevolazioni agli investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento ed all'adeguamento tecnologico e digitale delle sale pugliesi. Il passaggio al digitale abbatte i costi logistici e di proiezione, tipici della pellicola, e rappresenta una grande opportunità di ripresa che restituirà a tanti spettatori, qualità della proiezione e della programmazione in numerose sale cittadine con priorità degli esercizi cinematografici fino a quattro schermi.

Art. 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Avviso, deve intendersi:
   - per **aiuti de minimis** gli aiuti concessi conformemente alle disposizioni del Regolamento 1407/2013/UE e del Regolamento regionale n. 15/2014 per un importo complessivo di 200.000=(duecentomila) euro nell'arco di tre esercizi finanziari per un'unica impresa. Gli aiuti de minimis si considerano concessi alla data del provvedimento di concessione, anche provvisoria, degli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione;
   - per **sala cinematografica**, un esercizio cinematografico considerato come unità funzionale, indipendentemente dal numero di schermi presenti;
   - per **sala in esercizio**, un esercizio aperto al pubblico con una programmazione cinematografica, documentata attraverso le rilevazioni Cinetel e Siae.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la concessione di *aiuti de minimis* previsti dal presente Avviso ammonta a complessivi euro **500.000,00**=(cinquecentomila/00).
2. Tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse che si rendessero disponibili anche a valere sul PO FESR Puglia 2007-2013 Asse IV Linea di Intervento 4.3;

Art. 3 – Requisiti delle imprese proponenti

1.Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione:
   a) Microimprese come definite dalla disciplina comunitaria Raccomandazione (CE) del 06/05/2003 (notifica n. C(2003) 1422 (2003/361/CE)), nonché dagli articoli 1 e 2 dell'allegato I del Regolamento n. 1407/2013/UE;
   b) Associazioni o Fondazioni che esercitano attività di impresa.

2.Per presentare domanda di contributo i soggetti di cui al precedente comma 1, devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti presso la CCIAA nel Registro delle Imprese o nel REA (Repertorio Economico Amministrativo), con Codice ATECO compatibile con l'attività di esercizio cinematografico;
b) essere proprietari o gestori di una sala cinematografica in Puglia regolarmente in esercizio alla data di presentazione della domanda, con un numero di **schermi non superiori a sei** e in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;
c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria, non sottoposti a procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili;
e) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
f) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da proprie rinunce;
g) operare nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e contributivi;
h) non avere in corso **contenziosi** con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o **provvedimenti o procedimenti esecutivi** pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria, né **procedimenti amministrativi** connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, ai sensi dell'art.2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

3. I requisiti di cui al comma precedente sono cumulativi e devono contemporaneamente sussistere tutti alla data di presentazione della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale dell'agevolazione, pena la revoca della stessa.

4. Ogni impresa può presentare una sola domanda di agevolazione ai sensi del presente Avviso; qualora presenti più domande, per diverse sale o schermi, **tutte le domande** presentate saranno dichiarate inammissibili.

Art. 4 – Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le seguenti spese, con esclusione di imposte, tasse ed altri oneri, sostenute per l'acquisizione di impianti ed apparecchiature destinate alla proiezione digitale:
   a) acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale di nuova fabbricazione;
   b) acquisto o aggiornamento di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale di nuova fabbricazione;
   c) spese per l'adeguamento dell'impianto elettrico e dell'impianto di climatizzazione della cabina di proiezione direttamente connesse e conseguenti all'installazione degli apparecchi di proiezione digitale (fino al massimo del 15 per cento del totale spese ammissibili di cui ai punti 1 e 2).

2. Il totale delle spese ammissibili del progetto per il quale si richiede il contributo non deve essere superiore a **euro 60.000**=(sessantamila), al netto dell'Iva.

3. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al DPR n. 196 del 03/10/2008 di esecuzione al Regolamento (CE) 1083/2006 ed al PPA PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV (DGR n.1825 del 05/08/2011 e s.m.i.).

4. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso e non oltre i **6 mesi successivi** alla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art.9.

5. Sono comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso le spese:
   - non direttamente imputabili agli investimenti oggetto di finanziamento;
   - non riconducibili ad una categoria di spesa prevista dal presente articolo;
   - riferite a opere e lavori strutturali;
   - eccedenti i limiti massimi di spesa previsti dal precedente comma 2;
   - non pertinenti agli investimenti finanziati;
   - non sostenute nell'arco temporale previsto dal comma precedente;
   - non effettivamente sostenute al momento della rendicontazione;
   - non dimostrate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
   - per le quali non è rispettato il principio della tracciabilità;
   - sostenute in contanti o per compensazione;
   - sostenute per noleggi o leasing;

- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione.

6. L'investimento, per il quale si richiede l'agevolazione, deve riguardare unicamente le spese ammissibili come definite nel presente articolo.

Art. 5 – Termine per il completamento dell'investimento

1. **L'intero investimento** proposto ed ammesso all'agevolazione deve essere interamente realizzato entro e non oltre i **6 mesi successivi** alla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 9.

Art. 6 – Misura dell'agevolazione

1. L'agevolazione consiste in un contributo pari ad un importo massimo del **50 per cento** (del **60 per cento per le monosale**) **del totale delle spese ammissibili**, come definite nel precedente art. 4, comma 1 ed entro il massimale di cui al comma 2 dello stesso articolo, regolarmente rendicontate.
2. Le imprese assegnatarie devono garantire la copertura finanziaria della parte degli investimenti non coperti dall'agevolazione di cui al presente Avviso, attraverso il ricorso a risorse proprie o ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato.
3. L'agevolazione è concessa in regime de minimis come disciplinato del Regolamento 1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15/2014 e entro il limite di cui al precedente art.1.
4. Gli aiuti *de minimis* assegnati con il presente Avviso possono essere cumulabili con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, purché tale cumulo non dia luogo ad una intensità complessiva superiore a 200.000=(duecentomila) euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
5. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Art. 7 – Presentazione della domanda

1. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal precedente art. 3, devono far pervenire, a pena di inammissibilità, la domanda di ammissione alle agevolazioni, sottoscritta dal Legale Rappresentante, compilando esclusivamente la modulistica allegata, in busta chiusa, che dovrà riportare all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale dell'impresa richiedente) e la dicitura:

FSC 2007/2013 - APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali"
AVVISO PUBBLICO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE 2014

2. La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata A/R o corriere con AR, entro e non oltre il 09/01/2015 al seguente indirizzo:

   Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
   Servizio Cultura e Spettacolo
   Via Gobetti n.26 – 70125 BARI

3. L'impresa che invia la domanda a mezzo raccomandata A/R o corriere con A/R è responsabile del suo arrivo presso l'Ufficio competente entro la scadenza prevista. La Regione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione e pertanto il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.
4. Non saranno accettate le domande inviate per posta ordinaria, né le domande contenute in buste aperte o prive dell'indicazione del mittente e della predetta dicitura.
5. Le domande di aiuto sono soggette al **pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00.
6. La domanda può essere presentata per una soltanto delle seguenti tipologie d'investimento:
   A) investimento per la digitalizzazione di uno schermo di una sala cinematografica con un numero di schermi non superiore a quattro;
   B) investimento per l'aggiornamento digitale di uno schermo già digitalizzato, di una sala cinematografica con un numero di schermi non superiore a quattro, che non abbia ricevuto aiuti de minimis a valere sul PO FESR Puglia 2007-2013 Asse IV Linea d'Intervento 4.3;

C) investimento per la digitalizzazione di uno schermo di una sala cinematografica con un numero di schermi non superiore a sei.

7. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, dovrà essere presentata la seguente documentazione:
   1) **domanda** in bollo (ALL **A**);
   2) **dichiarazione** sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal precedente art.3 (ALL **B**), a cui devono essere allegati, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante:
      a) **visura camerale** integrale;
      b) *per le società di capitale:* ultimo **bilancio** approvato e depositato;
      c) *per gli altri soggetti:* ultima **dichiarazione dei redditi d'impresa** regolarmente presentata;
      d) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione in materia di regolarità contributiva (ALL **C**);
   3) **scheda progetto** con l'indicazione delle spese ammissibili oggetto dell'investimento (ALL **D**);
   4) originali dei **preventivi di spesa** relativi alle spese ammissibili indicate nel piano di sviluppo;
   5) **scheda tecnica** della sala/schermo oggetto dell'investimento (ALL **E**);
   6) **dichiarazione sostitutiva** di atto notorio relativa al rispetto delle disposizioni del DPCM 23/5/2007 (art. 8, commi 1, 2, 3 , 4) (ALL **F**);
   7) **dichiarazione sostitutiva** di atto notorio in materia ambientale (ALL **G**);
   8) **dichiarazione** sostitutiva di certificazione relativa al cumulo di aiuti in regime "de minimis" concessi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda (ALL **H**);
   9) **dichiarazione** sostitutiva di certificazione in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (ALL **I**);
   10) **dichiarazione** sostitutiva di certificazione ai fini della verifica della regolarità contributiva (ALL **L**);
   11) copia del **documento di identità** del legale rappresentante.

8. Non saranno considerate ammissibili le domande:
   - presentate da soggetti non in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
   - pervenute oltre i termini indicati ovvero con modalità diverse o prive della dicitura di cui ai precedenti commi;
   - incomplete perché non redatte sulla modulistica o non corredate, anche in parte, dalla documentazione richiesta di cui al precedente comma 7.

Art. 8 – Istruttoria e valutazione delle domande

1. Il Servizio Cultura e Spettacolo provvede a pubblicare sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Aree tematiche/Cultura, spettacolo, istruzione, formazione e lavoro/Cultura e Spettacolo", entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, l'elenco di tutte le domande pervenute.

2. L'attività istruttoria e di valutazione delle domande è svolta da una Commissione nominata dal Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo e composta dal Responsabile Unico di Attuazione (RUA), dal Coordinatore della Cabina di Regia regionale progetti strategici (Azione 4.3.2/G) e da un esperto designato dalla Fondazione Apulia Film Commission (AFC), coadiuvati da un funzionario del Servizio Cultura e Spettacolo in qualità di segretario verbalizzante.

3. Il controllo di **ammissibilità**, svolto dalla Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà pubblicata sul sito www.regione.puglia.it, riguarda:
   - il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
   - il possesso dei requisiti di ammissibilità (del soggetto e dell'investimento);
   - la verifica della documentazione e della modulistica presentata ai fini dell'ammissibilità (la mancanza anche di un solo documento o l'omessa compilazione anche di parte della modulistica comporta la non ammissibilità della domanda).

4. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente anche uno solo dei predetti controlli, la Commissione ne dichiara l'**inammissibilità**. Solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere al soggetto istante, assegnando un termine perentorio di 10 giorni dalla data della seduta pubblica, chiarimenti e/o altra documentazione. Decorso inutilmente detto termine, senza che il soggetto abbia prodotto quanto richiesto o persistendo i motivi della richiesta, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.

5. La Commissione procede, in una o più sedute riservate, alla **valutazione di merito** delle domande ammesse, applicando i seguenti "criteri di selezione", coerenti con la Scheda Allegato 1a "Digitalizzazione Sale Cinematografiche" di cui all'APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali", nonché con il PPA del PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1. ed assegnando il punteggio di cui alla seguente Tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	FASCE PUNTEGGIO	PUNTI (max 65)
A. Coerenza dei contenuti	Livello di chiarezza e di dettaglio del piano di investimento, con riferimento al cronoprogramma ed alla descrizione dell'investimento	ALTO	25
		MEDIO	15
		BASSO	5
B. Efficacia dell'investimento	Efficacia dell'investimento in termini di rinnovamento del rapporto tra contenuti culturali ed evoluzione tecnologica, anche rispetto al mercato di riferimento	ALTO	25
		MEDIO	15
		BASSO	5
C. Efficienza amministrativa	Esito dell'ultimo finanziamento regionale ricevuto (conferma/riduzione/revoca) *ovvero, in mancanza,* Risultato dell'ultimo bilancio/dichiarazione dei redditi d'impresa	BUONO	15
		SUFFICIENTE	10
		INSUFFICIENTE	5

6. La Commissione assegna il punteggio di **premialità** calcolato sulla base dei parametri di cui alla seguente Tabella:

INDICATORE	PARAMETRI DI PREMIALITA'	PUNTI (max 35)
1. Tipologia della sala oggetto dell'investimento	a) Sala ubicata nel centro storico	5
	b) Unica sala in esercizio nel territorio urbano	5
	c) Monosala	5
	d) Sala ubicata in comune non capoluogo di provincia con popolazione residente non superiore a 50.000 abitanti	5
2. Sostegno all'occupazione	Sala che occupa con regolare contratto di lavoro almeno 2 addetti	5
3. Sviluppo attività di rete	Sala che riceve finanziamenti per attività cinematografica da almeno due reti di programmazione (internazionale, nazionale o regionale)	5
4. Integrazione con altri interventi	Sala che ha ricevuto in almeno uno degli anni 2011 e 2012 un finanziamento a qualsiasi titolo dalla Comunità Europea, dal Ministero Beni e Attività Culturali, dalla Regione o dagli Enti Locali	5

7. La documentazione relativa ai parametri di premialità è costituita esclusivamente da:
   Criterio 1 (Tipologia della sala):
   - a) mappa del centro storico con l'indicazione dell'ubicazione della sala;
   - b) dichiarazione rilasciata dalla Siae relativa alle sale in esercizio nel territorio urbano;
   - c) copia conforme all'originale del *Parere favorevole rilasciato dalla Commissione Comunale/ Provinciale di Vigilanza* sui locali di pubblico spettacolo;
   - d) dichiarazione rilasciata dal Comune relativa alla popolazione residente.

   Criterio 2 (Sostegno all'occupazione):
   - copia conforme all'originale dei contratti di lavoro e delle relative comunicazioni obbligatorie agli Enti in ordine alla costituzione dei rapporti di lavoro del personale in servizio;

   Criterio 3 (Sviluppo attività di rete):
   - documentazione da cui risulta il finanziamento assegnato alla sala dalla rete di programmazione;

   Criterio 4 (Integrazione con altri interventi):
   - copia conforme all'originale della lettera con la quale è stato assegnato il finanziamento.

   Le mancate dichiarazioni e/o le insufficienti documentazioni contenute nella domanda determinano la mancata attribuzione del punteggio premiale.

8. La Commissione valuta tutte le domande presentate ed ammesse per la tipologia d'investimento A) di cui al precedente art.7 comma 6 e redige la relativa graduatoria.

9. Le agevolazioni previste dal presente Avviso, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente art.2, sono assegnate, sulla base della posizione in graduatoria, alle imprese di cui al precedente comma 8, che abbiano conseguito un punteggio totale (punteggio della valutazione di merito più punteggio di premialità) non inferiore a **50 punti**.

10. A parità di punteggio in graduatoria, nell'ordine di inserimento prevarrà il piano d'investimento che ha conseguito il miglior punteggio relativo ai parametri di valutazione.

11. La Regione si riserva la facoltà di utilizzare eventuali risorse non assegnate o recuperate a seguito di revoca dell'agevolazione, per finanziare, secondo l'ordine di graduatoria, i piano d'investimento che hanno riportato un punteggio totale non inferiore a **35 punti**.

12. Solo nel caso in cui non fosse esaurita la dotazione complessiva di cui al precedente art.2, la Commissione procede alla valutazione di tutte le domande presentate ed ammesse per la tipologia d'investimento B) di cui al precedente art.7 comma 6 e redige la relativa graduatoria, assegnando le agevolazioni secondo quanto previsto dai precedenti commi 9, 10 e 11.

13. Nel caso in cui, anche dopo le assegnazioni di cui al precedente comma 12, non fosse esaurita la dotazione complessiva di cui al precedente art.2, la Commissione procede alla valutazione di tutte le domande presentate ed ammesse per la tipologia d'investimento C) di cui al precedente art.7 comma 6 e redige la relativa graduatoria, assegnando le agevolazioni secondo quanto previsto dai precedenti commi 9, 10 e 11.

14. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) adotta, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, l'atto dirigenziale contenente:
    - l'esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito del controllo di ammissibilità;
    - le graduatorie provvisorie, redatte dalla Commissione, dei progetti dichiarati ammissibili, con l'indicazione dei piani di investimento finanziati, di quelli non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili o per punteggio totale inferiore a 35 punti;
    - l'importo delle agevolazioni concesse;

    e ne dispone la pubblicazione sul B.U.R.P. e sul sito della Regione www.regione.puglia.it.

15. Entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione (RUA) a mezzo posta certificata all'indirizzo fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it.

16. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà presentate dalle imprese assegnatarie.

17. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà presentate, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede, entro 40 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP e ad inviare comunicazione **a mezzo posta elettronica certificata** ai soggetti assegnatari, contenente:
    - la descrizione del piano di investimento agevolato, con l'indicazione della sala/schermo oggetto dell'investimento;
    - l'importo dell'agevolazione assegnata;
    - il termine per la sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art.9.

18. Nel caso in cui le dichiarazioni dell'impresa assegnataria riportassero dati non rispondenti a verità o difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede alla **revoca** dell'agevolazione assegnata, secondo quanto previsto dal successivo art.13, ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.

19. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede a comunicare **a mezzo posta elettronica certificata** ai soggetti non ammessi, che ne faranno richiesta scritta, le motivazioni della mancata ammissione.

Art. 9 – Disciplinare

1. La Regione, acquisite le certificazioni di regolarità contributiva e verificata la regolarità (ex art. 48-bis DPR n.602/73) degli adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento relative all'impresa assegnataria, sottoscrive, nel termine fissato dal Responsabile Unico di Attuazione (RUA), con la stessa impresa, un Disciplinare, che deve contenere:
    - il riferimento alla determina dirigenziale di assegnazione dell'agevolazione con gli estremi della pubblicazione sul BURP;
    - l'importo dell'agevolazione concessa;
    - il Codice Unico di Progetto (C.U.P);
    - gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art.12;
    - la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di chiunque, derivante dagli investimenti oggetto dell'agevolazione, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza;

- le modalità di erogazione del contributo;
- le modalità di rendicontazione delle spese;
- i casi di revoca del contributo.

Art. 10 – Rendicontazione

1. La rendicontazione, redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, deve essere accompagnata dalla **documentazione fiscale di avvenuta spesa**, in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante.
2. In sede di rendicontazione è ammissibile la spesa per l'acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale ovvero di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale, anche diversi da quelli indicati nei preventivi di spesa presentati con la domanda di agevolazione, purché riferiti a apparecchi, impianti e attrezzature di nuova fabbricazione aventi le stesse funzioni e le medesime caratteristiche tecniche. In questo caso, l'impresa deve accompagnare la rendicontazione con una relazione tecnica che motivi tale scelta. In ogni caso l'agevolazione non può superare il 50 per cento (il 60 per cento per le monosale) delle spese rendicontate, né l'importo dell'agevolazione concessa.
3. Ogni documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto o dalla lettera d'ordine, in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente la descrizione del bene o servizio, l'importo e la sua pertinenza con il progetto agevolato.
4. La documentazione di avvenuta spesa è rappresentata dalla **ricevuta contabile del bonifico** o altro **documento bancario** di cui sia comprovato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010 e s.m.i..
5. E' ammessa, come modalità di pagamento degli investimenti oggetto dell'agevolazione, la cessione del credito d'imposta ai sensi del Decreto Ministeriale 21/01/2010 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ove l'impresa utilizzi tale modalità di pagamento, la documentazione di avvenuta spesa è rappresentata da:
   - copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, della comunicazione, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.M. 21/01/2010, della autorizzazione al credito d'imposta e della sua quantificazione;
   - copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, dell'atto di cessione del credito d'imposta sottoscritto dall'impresa cedente e dalla ditta cessionaria;
   - copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, della fattura relativa alla fornitura con l'indicazione delle modalità di avvenuto pagamento.
6. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o di titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
7. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP). Sugli originali di spesa deve essere apposto, in modo indelebile, a cura dell'impresa assegnataria, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

FSC 2007/2013 - APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali"
DIGITALIZZAZIONE SALA CINEMATOGRAFICA …….
(denominazione della Sala e dello schermo)
rendicontata per euro …….. CUP …….

8. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
9. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

Art. 11 – Modalità di erogazione della contributo

1. L'erogazione dell'agevolazione è subordinata all'acquisizione delle certificazioni di regolarità contributiva ed alla verificata della regolarità (ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73) degli adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento, relative all'impresa assegnataria.
2. L'erogazione dell'agevolazione avviene secondo una delle seguenti modalità:
   A. in un'unica soluzione **a saldo** al termine dell'investimento;
   B. in due soluzioni: **anticipazione** pari al **50 per cento** e **saldo** al termine dell'investimento.

3. La richiesta di **anticipazione**, redatta sulla modulistica allegata (ALL **M**), può essere presentata successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al precedente art. 9 e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
    a) indicazione delle **coordinate del conto corrente** dedicato all'investimento;
    b) **polizza fideiussoria** irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con validità almeno fino al 31 dicembre 2015, rilasciata da un istituto bancario iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia o da una società di assicurazione iscritta nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP (art. 1 della Legge 10 giugno 1982 n. 348), ovvero da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.
    La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo **pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento** deve essere rilasciata in conformità allo schema di cui all'Atto Dirigenziale n. 757 del 03/08/2010 *dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione– Servizio Ricerca e Competitività* della Regione Puglia e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a "*semplice richiesta scritta*" della Regione Puglia - *Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Cultura e Spettacolo*;
    ovvero, in alternativa,
    rendicontazione redatta sulla modulistica allegata (ALL **O**), che documenti una **spesa di importo almeno pari al 50 per cento dell'investimento totale previsto**.

4. La richiesta di **saldo**, redatta sulla modulistica allegata (ALL **N**), deve essere presentata **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la conclusione del progetto come stabilito nel precedente art.5, e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
    a) Indicazioni delle **coordinate del conto corrente** dedicato all'investimento;
    b) **rendicontazione consuntiva dell'investimento** redatta sulla modulistica allegata (ALL **O**);
    c) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione, redatta sull'ALL **P**, relativa a:
        - aver completato l'investimento dichiarato nel piano di sviluppo con la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura oggetto dell'agevolazione;
        - aver provveduto al pagamento di tutte le spese contenute nella rendicontazione consuntiva;
        - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità e riconducibili al piano di sviluppo, non riportate nella rendicontazione consuntiva.
    d) copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, della **documentazione di conformità alle leggi sulla sicurezza** e **di collaudo** dell'impianto/attrezzatura oggetto del contributo.

5. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione e del saldo, la rendicontazione deve essere presentata nel pieno rispetto di quanto disposto dal precedente art.10 e deve essere approvata dal Responsabile del Procedimento indicato nel successivo art.14.

Art. 12 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dell'agevolazione sono obbligati:
    a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente Avviso;
    b) a realizzare integralmente gli investimenti oggetto dell'agevolazione **entro e non oltre i 6 mesi** successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al precedente art.9;
    c) a rendere funzionali e funzionanti gli investimenti ammessi all'agevolazione al momento del saldo;
    d) a far pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo, a mezzo raccomandata AR o consegnata a mano, **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la conclusione del progetto (come definito al precedente punto b) la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;
    e) nel caso di rinuncia all'investimento, a dare immediata comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo della rinuncia al contributo;
    f) a dare comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo di ogni intervenuta variazione statutaria e della natura giuridica dell'impresa;
    g) a dare comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo **entro 10 giorni** dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
        I. messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;

II. dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
III. avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 delle Legge n. 1423/56 o una delle cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65;
IV. pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva CE n. 18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;

h) a curare la conservazione, a norma dell'art. 90 del Reg. CE n. 1083/2006, separata o separabile mediante codifica dagli altri atti amministrativi generali, di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile relativa all'investimento realizzato. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale;
i) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché delle normative per le parti opportunità e delle disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
j) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Avviso ed a questo applicabile;
k) a non alienare i beni oggetto del finanziamento nei **tre anni successivi** alla data di ultimazione dell'investimento agevolato. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
l) a dare visibilità all'intervento comunitario tramite l'apposizione, su tutte le attrezzature ed i macchinari acquistati, di una **targhetta** recante la seguente dicitura:
"**Intervento cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 della Regione Puglia***",*
nonché tramite una vetrofania che sarà fornita dal Servizio Cultura e Spettacolo della Regione, alla presentazione della richiesta di saldo, e che andrà collocata all'ingresso della sala cinematografica, con la dicitura
"Questa sala è stata digitalizzata grazie all'intervento della Regione Puglia – FSC 2007/2013 - ***Investiamo nel vostro futuro"***;
m) a dare visibilità ai loghi della Regione Puglia e della Comunità Europea, ed alla dicitura:
"***REGIONE PUGLIA – FSC 2007/2013*** **- Investiamo nel vostro futuro***"*
su ogni strumento di pubblicità e comunicazione adottato dalla sala/schermo oggetto dell'agevolazione (sito internet, flani, flyers, ecc).

Art. 13 – Revoca del contributo

1. L'agevolazione assegnata sarà revocata, con provvedimento del Responsabile Unico di Attuazione (RUA), nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;
b) concessione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
c) modifiche dell'investimento agevolato tali da non rispondere più agli obiettivi ed alle finalità del presente Avviso;
d) inadempimento del beneficiario, emerso dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, rispetto anche ad uno solo degli obblighi previsti dal precedente art.12;
e) qualora vengano riscontrate irregolarità amministrative nella realizzazione dell'investimento agevolato;
f) verificarsi di una delle fattispecie di cui alla lett. g) del precedente art.12.

2. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), ricevuta notizia di circostanze che possono dar luogo alla revoca, comunica con **posta elettronica certificata** al soggetto interessato, ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento, indicando l'oggetto del procedimento, il responsabile dello stesso ed l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti relativi. Con la stessa comunicazione è assegnato al destinatario il termine di **10 giorni**, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il soggetto interessato può presentare, mediante consegna a mano o invio tramite posta elettronica certificata, memorie scritte in carta semplice ed ogni altra eventuale documentazione. Nel caso di consegna a mano all'Ufficio indicato nella comunicazione, fa fede il timbro del protocollo del Servizio Cultura e Spettacolo;

3. Il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, determina, con provvedimento motivato, la revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa. In entrambi i casi ne dà comunicazione scritta, a mezzo posta elettronica certificata, al soggetto interessato.
4. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi **30 giorni** dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la Regione procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

Art. 14 – Informazioni sul procedimento (Legge 241/1990)

1. Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Lucia Berardino.
2. Il diritto di accesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato mediante richiesta scritta al responsabile del procedimento secondo quanto previsto dalla L.R. n. 15/2008 e R.R. n. 20/2009.
3. Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito della regione Puglia (www.regione.puglia.it).
4. Per informazioni sul presente Avviso e sull'iter del procedimento gli interessati possono rivolgersi via posta elettronica certificata, a:

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Lucia Berardino
l.berardino.regione@pec.rupar.puglia.it

Assistenza tecnica FSC
fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it

Tutte le comunicazioni relative al presente avviso saranno trasmesse/inviate esclusivamente con posta elettronica certificata;

Art. 15 – Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento dovrà essere inoltrato, a mezzo raccomandata A/R, **ricorso gerarchico** al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti – via Gobetti n.26 – 70125 BARI, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP o, in mancanza, dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento.
2. Qualora entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato al ricorrente, a mezzo posta elettronica certificata, l'accoglimento del ricorso lo stesso dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso e rendendo così possibile il ricorso all'Autorità Giudiziaria da parte dell'impresa interessata.

Art. 16 – Trattamento dei dati (Legge 675/1996)

1. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge 675/1996, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 17 – Rispetto della L.R. n. 28 del 26 ottobre 2006

1. Il beneficiario è obbligato ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Art. 18 – Rispetto della normativa comunitaria

1. Eventuali prescrizioni comunitarie e/o statali, che vadano a modificare le previsioni del presente Avviso entro il termine per la presentazione delle domande, saranno recepite attraverso apposito atto di modifica dell'Avviso, da pubblicarsi sul B.U.R.P. con efficacia retroattiva sin dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali"
Digitalizzazione sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO 2

ALL A/DOMANDA

Marca da bollo € 16,00

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Cultura e Spettacolo
Via Gobetti, 26 - *70125 BARI*

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a / (PR)		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con **sede legale** in		indirizzo	
con **sede operativa** in		indirizzo	
tel/cell	fax	mail	PEC
Codice Fiscale		Partita IVA	

CHIEDE

di partecipare con la sala cinematografica	
ubicata in	*(indicare l'indirizzo della sala)*
per lo schermo	*(indicare la denominazione dello schermo)*

alla selezione dei progetti prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia – FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche* per la seguente tipologia di investimento

(barrare soltanto una tipologia di investimento)

	A	INVESTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DI UNO SCHERMO DI UNA SALA CINEMATOGRAFICA CON UN NUMERO DI SCHERMI NON SUPERIORE A QUATTRO
	B	INVESTIMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DIGITALE DI UNO SCHERMO GIÀ DIGITALIZZATO DI UNA SALA CINEMATOGRAFICA CON UN NUMERO DI SCHERMI NON SUPERIORE A QUATTRO CHE NON HA RICEVUTO AIUTI DE MINIMIS A VALERE SUL PO FESR PUGLIA 2007/2013 ASSE IV LINEA D'INTERVENTO 4.3
	C	INVESTIMENTO PER LA DITITALIZZAZIONE DI UNO SCHERMO DI UNA SALA CINEMATOGRAFICA CON UN NUMERO DI SCHERMI NON SUPERIORE A SEI

A TAL FINE ALLEGA *(barrare le caselle)***:**

	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI CERTIFICAZIONE (ALL **B**)
	DOCUMENTAZIONE prevista dall'art.7, comma 7, punto 2) dell'Avviso Pubblico e dichiarazione sostitutiva di certificazione in materia di regolarità contributiva (ALL **C**);
	SCHEDA PROGETTO (ALL **D**)
	PREVENTIVI DI SPESA IN ORIGINALE
	SCHEDA TECNICADELLA SALA/SCHERMO (ALL **E**)
	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO relativa al rispetto delle disposizioni del DPCM 23/05/2007 (ALL **F**)
	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO in materia ambientale (ALL **G**)
	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE relativa al cumulo di aiuti (ALL **H**)
	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (ALL **I**)
	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai fini della verifica della regolarità contributiva (ALL **L**)
	COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

- le comunicazioni devono essere inviate all'indirizzo della | | Sede Legale | | Sede operativa |
- le informazioni devono essere inviate all'indirizzo mail

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali"
Digitalizzazione sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO B/REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ART.47

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
In qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

C H E

a) L'impresa è iscritta alla CCIAA di

presso*(barrare la casella)*		Registro delle Imprese		Repertorio Economico Amministrativo (REA)	Codice Attività ATECO	

b) L'impresa è proprietaria/gestore della sala

ubicata in *(indicare l'indirizzo della sala)* dotata di n. schermi

Lo schermo per il quale richiede l'agevolazione ha n. posti ed è in possesso di:

Certificato Prevenzione Incendio (C.P.I.) rilasciato da in data

Parere rilasciato dalla Commissione Comunale Provinciale di Vigilanza in data

c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria, non sottoposto a procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei propri creditori;

d) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili;

e) di aver ricevuto agevolazioni per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

f) di non essere stati destinatario, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da proprie rinunce;

g) di operare nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e contributivi;

h) di non avere in corso **contenziosi** con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o **provvedimenti o procedimenti esecutivi** pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria, né **procedimenti amministrativi** connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

i) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, ai sensi dell'art.2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO C /
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART.46 DPR 28/12/2000 N.445)
IN MATERIA DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

RIGUARDO L'INTERA POSIZIONE CONTRIBUTIVA DELL'IMPRESA
(barrare le caselle che interessano)

	di aver assolto regolarmente gli obblighi contributivi e, pertanto,l'**insussistenza di debiti** per contributi previdenziali e oneri accessori accertati contabilmente dall'INPS-*ex gestione Enpals*, dall'INPS e dall'INAIL, nonché l'osservanza di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente
	l'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente e la **sussistenza di debiti** per contributi previdenziali e oneri accessori accertati contabilmente dall'INPS-*ex gestione Enpals,* dall'INPS e dall'INAIL per complessivi euro ……., in relazione ai quali ricorre la seguente fattispecie: ☐ ammissione al beneficio della **dilazione** di pagamento anche in forma rateale *(**allega** copia atto di ammissione)*; ☐ **contenzioso** in sede amministrativa ovvero giudiziale *(**allega** copia dell'atto di instaurazione del contenzioso)*; ☐ emissione in data …….. di un provvedimento di **sospensione** dell'esecutività della cartella esattoriale in relazione a debiti contributivi iscritti a ruolo *(**allega** copia provvedimento)*; ☐ **sospensione** degli obblighi contributivi ovvero **rinvio** della relativa scadenza a seguito della seguente disposizione normativa: ……. *(indicare la disposizione a cui si fa riferimento)*
	di **non avere obblighi** contributivi nei confronti dell'INPS-*ex gestione Enpals*, dell'INPS e dell'INAIL poiché ha svolto attività con scopo benefico, sociale o solidaristico, avvalendosi di lavoratori che dichiarano di aver prestato la loro opera a titolo gratuito

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO D /1

SCHEDA PROGETTO

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	

PRESENTA IL SEGUENTE PIANO DI INVESTIMENTO

DENOMINAZIONE DELLA SALA			
ubicata in	*(indicare l'indirizzo della sala)*	dotata di n. schermi	
DENOMINAZIONE DELLO SCHERMO		N. POSTI	

CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO

DATA INIZIO INVESTIMENTO		DURATA DELL'INVESTIMENTO IN MESI	
DATA PREVISTA PER IL TERMINE DELL'INVESTIMENTO			

a) DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO – max 500 caratteri

b) EFFICACIA DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AL RAPPORTO FRA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CONTENUTI CULTURALI, ANCHE RISPETTO AL PROPRIO MERCATO DI RIFERIMENTO – max 500 caratteri

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO D /2
segue **SCHEDA PROGETTO**

c) PIANO AZIENDALE (illustrare il programma di investimento evidenziando le caratteristiche innovative dell'investimento e le modalità gestionali in cui si intende organizzare la attività– max 500 caratteri)

PIANO DI INVESTIMENTO **SPESE AMMISSIBILI PER L'INVESTIMENTO**

DESCRIZIONE VOCI	**SPESE (in euro)** al netto di imposte, tasse ed altri oneri
a) acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale, di nuova fabbricazione	
b) acquisto o aggiornamento di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via satellite, di nuova fabbricazione	
c) spese per l'adeguamento dell'impianto elettrico e dell'impianto di climatizzazione della cabina di proiezione direttamente connesse e conseguenti all'installazione degli apparecchi di proiezione digitale *(fino al massimo del 15 per cento del totale spese ammissibili di cui ai punti 1 e 2)*	
TOTALE SPESE AMMISSIBILI (a+b+c) *(max euro 60.000 – Iva esclusa-)*	

PREMIALITA'

TIPOLOGIA	***SI***	***NO***
SALA UBICATA NEL CENTRO STORICO		
UNICA SALA IN ESERCIZIO NEL TERRITORIO URBANO		
MONOSALA		
SALA UBICATA IN COMUNE NON CAPOLUOGO CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI		

Per ogni "SI" allegare documentazione prevista dall'aart8, comma 7, dell'Avviso Pubblico

OCCUPAZIONE	
N. LAVORATORI CONTRATTUALIZZATI	

Per ogni lavoratore allegare documentazione prevista dall'aart8, comma 7, dell'Avviso Pubblico

RETE DI PROGRAMMAZIONE	***ANNO***	***IMPORTO FINANZIAMENTO***

Per ogni rete allegare documentazione prevista dall'aart8, comma 7, dell'Avviso Pubblico

FINANZIAMENTI PUBBLICI	***2013***	***2014***
da COMUNITA' EUROPEA		
da MiBACT		
da REGIONE		
da ENTE LOCALE		

Per ogni finanziamento allegare documentazione prevista dall'aart8, comma 7, dell'Avviso Pubblico

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO E /

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SALA/SCHERMO

IMPRESA ESERCENTE			
DENOMINAZIONE DELLA SALA/SCHERMO		C.P.I. e PARERE COMMISSIONE DI VIGILANZA PER POSTI N.	

ANNO COSTRUZIONE IMMOBILE		ANNO INIZIO ATTIVITA' (anche precedenti gestioni)	
ANNO DI ESECUZIONE DEGLI ULTIMI LAVORI DI MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA			

CLIMATIZZAZIONE	RISCALDAMENTO	SI	NO	ARIA CONDIZIONATA	SI	NO
SCHERMO MT x MT		BAGNI PER IL PUBBLICO N.		BAR INTERNO	SI	NO
PROIETTORI MM 35 FUNZIONANTI IN CABINA DI PROIEZIONE N.			PROIEZIONE FORMATO	1.85	1.66	2.35
IMPIANTO AUDIO		MODELLO		ANNO		
DIFFUSIONE AUDIO		MODELLO		ANNO		

ALTRE SALE GESTITE DALLA STESSA DITTA/IMPRESA NEL TERRITORIO

DENOMINAZIONE SALA	***CITTA'***	***N.SCHERMI***	***di cui GIA' DIGITALIZZATI***

IMPRESA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO SETTORE **CINEMA**/ATTIVITA' **ESERCIZIO**	SI	NO

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO F /

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
SULLA REGOLARITA' RISPETTO AL DPCM 23/5/2007
RELATIVO AGLI AIUTI INDIVIDUATI COME ILLEGALI O INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA (articolo 8, comma 1)
(non aver beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, neanche secondo le regole del de minimis)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

(barrare la casella che ricorre)

	di **non rientrare fra coloro che hanno ricevuto**, neanche secondo la regola *de minimis*, **aiuti** dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'*art.* 1, comma 1223*, della* legge 27 dicembre 2006, n. 296
	di **rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto**, secondo la regola de minimis, gli **aiuti dichiarati incompatibili** con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.
	di **aver rimborsato** in data ……....., mediante (*indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc)* ....., **la somma di euro** ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera …… (specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
	di **aver depositato** nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia **la somma di euro** ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ……. *(specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO G /
CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO IN MATERIA AMBIENTALE

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

(barrare la casella che ricorre)

	di rispettare la normativa in materia ambientale e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

di essere soggetto in possesso (o di aver fatto richiesta) delle seguenti autorizzazioni ambientali:

	Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D. Lgs 59/05	N.		DEL		NON APPLICABILE
	Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994	N.		DEL		NON APPLICABILE
	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	N.		DEL		NON APPLICABILE
	Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	N.		DEL		NON APPLICABILE
	Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993.	N.		DEL		NON APPLICABILE
	Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.	N.		DEL		NON APPLICABILE
	Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.	N.		DEL		NON APPLICABILE

gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*	SI	NO
rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98	SI	NON APPLICABILE
rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, *(sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica)*	SI	NON APPLICABILE
aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico	SI	NON APPLICABILE

	essere soggetto alle seguenti normative in materia ambientale, non ricomprese nell'elenco precedente, e di possedere i relativi documenti autorizzativi *(spazio da compilare a cura dell'Azienda):*

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO H /

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ART.47
SUL CUMULO DI AIUTI PER LE STESSE SPESE SU CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO
E DETTAGLIO DI EVENTUALI ALTRI CONTRIBUTI IN REGIME "DE MINIMIS"
NEL TRIENNIO 2012, 2013 E 2014

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

(barrare la casella che ricorre)

	di avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente Avviso Pubblico			
	di non avere richiesto altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente Avviso			
	di essere stato beneficiario dei seguenti altri contributi in regime "de minimis"			
	2012	**2013**	**2014**	**TOTALE TRIENNIO 2012/2014**
	EURO	EURO	EURO	**EURO**

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO I

Al Responsabile della Linea 4.3
Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007-2013
Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo

ART. 3 COMMA 7 LEGGE 13/08/2010 N. 136 E S.M.I. "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R.445/2000 E DELLA LEGGE 136 DEL 13 AGOSTO 2010".

Codice Identificativo Gara (CIG)	

(a cura dell'Ufficio regionale)

Codice Unico di Progetto (CUP)	

(a cura dell'Ufficio regionale)

Data della concessione di aiuti "de minimis"	

(a cura dell'Ufficio regionale)

RUP Responsabile Unico del Procedimento	

(indicare nome, cognome e mail)

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	

nella sua qualità di Legale Rappresentante di:

ragione sociale	
codice fiscale	
partita iva	
indirizzo sede legale	
conto corrente dedicato - iban	

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010, relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture per i quali l'Amministrazione in indirizzo è stazione appaltante,

DICHIARA

- di impegnarsi ad utilizzare per tutte le transazioni relative al contratto di cui sopra (compresi i subappalti e le transazioni verso i propri subcontraenti) il/i conto/i corrente/i dedicato/i, comunicato alla stazione appaltante, ivi comprese le eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 3, comma 7 L. 136/2010 e s.m.i.;
- di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- di impegnarsi ad inserire, a pena nullità assoluta, negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
- di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la Stazione Appaltante, qualora avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 legge 136/2010;
- di impegnarsi a riportare il codice CIG e, ove obbligatorio, il codice CUP assegnato a ogni singolo lotto/al lotto unico in cui rientra il prodotto/servizio oggetto di fornitura ovvero il lavoro, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO L /

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ART.47
AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

Ha attivato le seguenti posizioni previdenziali: *(in mancanza di posizione aziendale barrare la dicitura "**NON ATTIVATA**")*

INPS	matricola n.		NON ATTIVATA
INAIL	matricola n.		NON ATTIVATA
INPS ex gestione ENPALS	matricola n.		NON ATTIVATA

e che rispetto alle stesse posizioni previdenziali *(barrare la casella che ricorre)*:

	è in regola con la liquidazioni dei contributi per cui non sussiste alcune posizione debitoria, né contenziosi e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria nei confronti degli stessi Enti previdenziali
	non è in regola con la liquidazioni dei contributi per cui sussiste una posizione debitoria nei confronti degli stessi Enti previdenziali
	non è in regola con la liquidazioni dei contributi e sono in corso contenziosi con gli stessi Enti previdenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria relativi

ovvero **solo se mai attivate posizioni contributive aziendali** che:

	non è titolare di alcuna posizione previdenziale presso gli Enti INPS, INAIL, INPS ex Enpals e dunque non è sottoposto all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali forniti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO M /

RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Cultura e Spettacolo
Via Gobetti n. 26
70125 BARI

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

assegnatario, per effetto dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*, di agevolazione qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, giusta Determina Dirigenziale n. …… del …… comunicata con nota prot. n. …….. del ……, per complessivi **euro …….**

C H I E D E

l'erogazione dell'anticipazione prevista dall'art.11, comma 3 dell'Avviso Pubblico pari a **euro**

sul conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato / **IBAN**

A tal fine allega *(barrare la casella che interessa):*

	fidejussione bancaria	irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, conforme allo schema pubblicato nel BURP n. 103 del 30/06/2011, rilasciata a favore della Regione Puglia da	*(indicare il fideiussore)*
	polizza assicurativa		

	rendicontazione consuntiva con l'indicazione degli estremi della documentazione fiscale di avvenuta spesa (ALL **O**)
	conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, degli **atti giuridicamente vincolanti** da cui risulta l'oggetto della prestazione, l'importo e la pertinenza con il progetto agevolato
	copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, delle **fatture** e/o **giustificativi di spesa** fiscalmente validi, relativi alle spese sostenute per almeno il 50 per cento dell'investimento totale previsto
	copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti **i pagamenti effettuati**, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010, relativi alle spese rendicontate

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO N /

RICHIESTA DI SALDO

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Servizio Cultura e Spettacolo
Via Gobetti n. 26
70125 BARI

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

assegnatario, per effetto dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*, di agevolazione qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, giusta Determina Dirigenziale n. …… del …… comunicata con nota prot. n. …….. del ……, per complessivi **euro ……..**

C H I E D E

l'erogazione del saldo del contributo concesso,pari a **euro**

sul conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato / **IBAN**

A tal fine allega *(barrare la casella che interessa):*

	dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, art 46 e 47, attestante l'avvenuta realizzazione del progetto conformemente a quanto dichiarato nella domanda e la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura oggetto del contributo (ALL **P**)
	originale della **documentazione di collaudo** dell'impianto/attrezzatura oggetto del contributo
	originale della **documentazione di collaudo** dei lavori di adeguamento impianto elettrico e di condizionamento della cabina di proiezione oggetto del contributo
	rendicontazione consuntiva dell'investimento con l'indicazione degli estremi della documentazione fiscale di avvenuta spesa (ALL **O**)
	conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, degli **atti giuridicamente vincolanti** da cui risulta l'oggetto della prestazione, l'importo e la pertinenza con il progetto agevolato
	copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, delle **fatture** e/o **giustificativi di spesa** fiscalmente validi, relativi alle spese sostenute per almeno il 50 per cento dell'investimento totale previsto
	copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti **i pagamenti effettuati**, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010, relativi alle spese rendicontate

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO O /
RENDICONTAZIONE CONSUNTIVA

ELENCO DOCUMENTAZIONE FISCALE E PAGAMENTO SPESE

(in copia conforme all'originale sottoscritta dal Legale Rappresentante)

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 1080/2006, al DPR n. 196 del 03/10/2008 di esecuzione al Regolamento (CE) 1083/2006 ed al PPA PO FESR Puglia 2007/2013 – Asse IV (DGR n.1825 del 05/08/2011 e s.m.i.). Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso e non oltre i **6 mesi successivi** alla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art.9. Sono comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso le spese: non direttamente imputabili agli investimenti oggetto di finanziamento; non riconducibili ad una categoria di spesa prevista dal presente articolo; riferite a opere e lavori strutturali; eccedenti i limiti massimi di spesa previsti dal precedente comma 2; non pertinenti agli investimenti finanziati; non sostenute nell'arco temporale previsto dal comma precedente; non effettivamente sostenute al momento della rendicontazione; non dimostrate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente; per le quali non è rispettato il principio della tracciabilità; sostenute in contanti o per compensazione; sostenute per noleggi o leasing; relative ad interessi passivi; relative ad attività di intermediazione

APPARECCHI DI PROIEZIONE E RIPRODUZIONE DIGITALE

FORNITORE	FATTURA N.	DATA FATTURA	IMPORTO/netto IVA	TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO
		TOTALE 1 /EURO		

IMPIANTI/APPARECCHIATURE PER LA RICEZIONE DEL SEGNALE DIGITALE VIA TERRESTRE E VIA SATELLITE

FORNITORE	FATTURA N.	DATA FATTURA	IMPORTO/netto IVA	TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO
		TOTALE 2 /EURO		

SPESE PER L'ADEGUAMENTO DELLA CABINA DI PROIEZIONE (FINO AL MASSIMO DEL 15 PER CENTO DEL TOTALE 1 + TOTALE 2)

FORNITORE	FATTURA N.	DATA FATTURA	IMPORTO/netto IVA	TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO
		TOTALE 3 /EURO		

TOTALE SPESE RENDICONTATE (1+2+3) _____

TOTALE AGEVOLAZIONE

50% TOTALE SPESE / EURO _____

60% TOTALE SPESE / EURO _____
(per le monosale)

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 – lettera A
Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche
MODULISTICA

ALLEGATO P /

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445, ART.47
RELATIVA ALL'INVESTIMENTO

Il sottoscritto		Codice Fiscale	
nato a		il	
in qualità di legale rappresentante di			
con sede legale in		indirizzo	
Codice Fiscale		Partita IVA	

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto de minimis ai sensi del Regolamento n.1407/2013/UE e del Regolamento regionale n.15 del 01/08/2014 (concessione di aiuti di importanza minore "de minimis" alle PMI, prevista dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia FSC 2007/2013 – APQ rafforzato "Beni e Attività Culturali" – *Digitalizzazione sale cinematografiche*

a) di aver completato l'investimento dichiarato nel piano di sviluppo finanziato, con la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura oggetto dell'agevolazione;

b) di aver provveduto al pagamento, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria, di tutte le spese contenute nella rendicontazione consuntiva;

c) di assumersi l'obbligo di non richiedere il riconoscimento di ogni altra eventuale spesa, pure se contenuta nei termini temporali di ammissibilità della spesa e riconducibili al piano di sviluppo, non riportate nella rendicontazione consuntiva;

d) di obbligarsi a rispettare, fino alla scadenza, tutti gli obblighi sottoscritti nell'atto di concessione dell'agevolazione.

_____
(luogo e data)

_____
(timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 novembre 2014, n. 362

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano di Lottizzazione Convenzionato relativa alla maglia C2e1 del PUG". Autorità procedente: Comune di Pulsano.

L'anno 2014, addì 07 del mese di novembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad intermi del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condi-

zioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Pulsano, in data 29/07/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato ***"Piano di Lottizzazione Convenzionato relativa alla maglia C2e.1 del PUG***:

- Nota prot. 9623 del 23/07/2014, a firma del resposabile del Settore "Urbanistica" del Comune di Pulsano, Geom. Pasquale D'amato, con cui, in riferimento al summenzionato Piano di Lottizzazione, si attesta la sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del regolamento regionale n.18/2013;
- Atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale di Pulsano n.103 del 09/06/2014, avente ad oggetto: "Adozione Piano di Lottizzazione Convenzionato- Maglia C2e1";
- Elaborati di piano di seguito elencati:
  - Tav. 0 allineamenti;
  - Tav. 1 stralci;
  - Tav. 2 urbanizzazioni esistenti;
  - Tav. 3 urbanizzazione da realizzare;
  - Tav. 4 planimetria del verde condominiale
  - Tav. 5 planimetria acque meteoriche;
  - Documentazione fotografica;
  - Norme tecniche;
  - Piano finanziario;
  - Relazione tecnica;
  - Relazione di esclusione da VAS.
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Pulsano provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera d) dell'art. 7, comma 2;
- in data 29/07/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/7155 del 29/07/2014, con cui si comunicava al Comune di Pulsano la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - con nota prot.7674 del 26/08/2014 comunicava, tra gli altri, al Comune di Pulsano l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota prot. 7674/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Pulsano;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota prot. n. 9623 del 23/07/2014 a firma del Responsabile del Settore Urbanistica geom. Pasquale D'Amato, acquisita agli atti al prot. n. 7154 del 29.07.2014, in cui si riporta:

- *"L'area di intervento ha una superficie pari a mq 3.496,00 reali e di mq 4.222,00 catastali, come somma delle aree in ditta ai germani Carangelo,al di sotto di 1 ettaro previsto dal R.R. 18/2013, considerando che il Comune di Pulsano non ricade in aree ad elevata sensibilità ambientale, pertanto la condizione dimensionale risulta essere verificata."*
- *"L'area oggetto di intervento coincide con la maglia C2e1 del PUG, in tal senso il piano non*

deriva da variazioni perimetrali dei comparti e pertanto il criterio I risulta essere verificato."

- *"Il piano di lottizzazione non ricade in aree SIC o ZPS appartenenti alla Rete Natura 2000 e non è sottoposto alla valutazione di incidenza -livello II "valutazione appropriata", pertanto il criterio II risulta essere verificato."*
- *"L'area di intervento non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e non riguarda zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A e B o per approvvigionamento idrico di emergenza, pertanto la condizione prevista dal criterio III risulta essere verificata."*
- *"Nell'area di intervento non si rileva presenza di ulivi o altri alberi monumentali, pertanto la condizione prevista dal criterio IV risulta essere verificata."*
- *"Il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di un volume pari a mc 4.292,11 ben al di sotto dei 10.000 mq,pertanto la condizione prevista dal criterio V risulta essere verificata."*
- *"A seguito della verifica circa la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 7.2, lettera d, del Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013, condizioni per cui possono considerarsi già assolti gli adempimenti in materia di VAS, si attesta l'esclusione dalle procedure VAS del Piano di Lottizzazione Convenzionato relativo alla maglia C2e.1 del PUG di Pulsano:"*

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera d), del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

il piano urbanistico comunale di nuova costruzione

1. deve riguardare le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive,a verde pubblico o a parcheggi, o agricole,che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);
2. non deve derivare dalle modifiche di perimetrazioni di comparti di intervento previste al punto 7.2 a.VI;
3. non deve essere sottoposto a Valutazione di incidenza-livello II "valutazione appropriata";
4. non deve riguardare zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A e B oppure aree per l'approvvigionamento idrico d'emergenza limitrofo al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti;
5. non deve prevedere espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
6. non deve comportare ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m^3, oppure a 5.000 m^3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale).

In particolare:

A. sulla base delle informazioni riportate "Relazione per esclusione VAS" (pag. 1), il piano di lottizzazione convenzionato riguarda "*la realizzazione di un nuovo complesso residenziale su suolo attualmente tipizzato "di espansione " e delimitato dalla maglia "C2e.1" nel Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano. La maglia ha estensione reale di 3.496,00 mq ed estensione catastale di 4.222,00 mq e comprendente le particelle 3134, 3136, 3076, 1302 e 1296 del foglio 9 di Pulsano*". Inoltre è chiaramente dichiarato a pag.12 che "*nel caso in esame l'area di intervento coincide proprio con la maglia C2e.1 prevista dal P.U.G. vigente*."
B. nello stesso documento a pag. 6 si specifica che "*Nella fattispecie trova applicazione l'art. 47 della N.T.A. del P.U.G. che prevede la possibilità di stralciare dal più esteso comparto "C2e" l'isolato "C2e.1", già edificato nella parte a levante, che ai sensi della L.R. 06/79 può essere definito tessuto edificato per il quale è possibile il rilascio diretto del Permesso di Costruire."*
C. dalla lettura della Relazione tecnica (pagg. 9-10) si evince che il piano prevede la realizzazione di fabbricati per la residenza secondo gli indici già fissati nelle NTA del PUG vigente. Nello specifico si realizzeranno tre edifici indicati come B1,B2 e B3*: "L'edificio "B1" si svilupperà su di una superficie coperta di 455,97mq,occuperà un volume di 2.690,22mc.....L'edificio "B2" occuperà una*

*superficie coperta di 121,14mq ed un volume di 714,72mc....L'edificio "B3" occuperà una superficie coperta di 233,39mq ed un volume di 886,88mc."*In totale quindi, come riportato a pag. 13 della Relazione di esclusione dalla Vas*: " L'intervento proposto svilupperà unnuovo volume edilizio di 4.292,11m^3, inferiore ai 10.000 m^3 consentiti dalla norma."*

D. Dalla ricognizione vincolistica svolta si è rilevato che l'area oggetto del Piano proposto ricade nelle "*aree vulnerabili da contaminazione salina*", definite dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia. Pertanto l'area in oggetto è da considerare inserita nelle "aree ad elevata sensibilità ambientale" definite dal R.R. 18/2013. In conseguenza di ciò il criterio dimensionale è da verificare non sulla dimensione di 1 ettaro ma di 0,5 ettari e la cubatura possibile da realizzare è pari non a 10.000 m^3, bensì a 5.000 m^3. Da tutto ciò discende che pur ricadendo in aree ad elevata sensibilità ambientale, diversamente da quanto attestato, per il Piano in oggetto è comunque applicabile l'art.7.2 lettera d) in quanto la superficie di intervento ha una "*estensione reale di 3.496,00mq ed estensione catastale di 4.222,00 mq" (Relazione per esclusione VAS-pag. 1),*quindi inferiore a 0,5 ettari e la cubatura totale prevista "*svilupperà unnuovo volume edilizio di 4.292,11mc.."* (Relazione tecnica, pagg. 9-10), inferiore a 5.000 m^3.

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "*Piano di Lottizzazione Convenzionato relativa alla maglia C2e.1 del PUG di Pulsano*", demandando all'amministrazione comunale di Pulsano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare**tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera d), del

Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Piano di Lottizzazione Convenzionato relativa alla maglia C2e.1 del PUG di Pulsano";*

- **di demandare** al Comune di Pulsano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare**il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all' Autorità procedente - Comune di Pulsano (TA);

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 10 novembre 2014, n. 363

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per la realizzazione di un piano interrato ad uso deposito di materiali incombustibili". Autorità procedente: Comune di Grumo Appula.

L'anno 2014, addì 10 del mese di Novembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,*

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con il Dirigente ad interim del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Grumo Appula, in data 23/05/2014 accedeva, tramite le credenziali di autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato *"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per la realizzazione di un piano interrato ad uso deposito di materiali incombustibili"*:

a) Nota prot. 1474 del 30/01/2014, a firma del Responsabile comunale del settore tecnico, Ing. Colasuonno, del Comune di Grumo Appula, disussistenza dei prerequisiti della conferenza di servizi in seduta pubblica ex art. 8 del DPR 160/2010, quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
b) Nota n. 6288 del 15/5/2014, a firma del Responsabile comunale del settore tecnico, Ing. Colasuonno, di attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
c) Elaborati di piano di seguito elencati:
   a. Tavv. 1-4
   b. Relazione tecnica illustrativa
   c. Rilievo fotografico
   d. Parere Igienico Sanitario ASL
   e. Procura Speciale
   f. Business Plain CARWASH
   g. Nota chiarificativa denominazione
   h. Procura Speciale
   i. Diritti Variante Urbanistica

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Grumo Appula, in qualità di autorità procedente, provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013,

in particolare **il punto viii lettera a) dell'art. 7, comma 2**;

in data 23/05/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/4916 con cui si comunicava al Comune di Grumo Appula la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

in data 19/6/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot. AOO_089 /5834, comunicava, tra gli altri, al Comune di Grumo Appula l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

la predetta nota prot.AOO_089/5834 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014.

con nota prot. n. 9829 del 1/8/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7637 del 21/8/2014, il RUP del SUAP, ing. C. Colasuonno, del Comune di Grumo Appula, convocava la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 inerente l'oggetto per il giorno 15/9/2014;

con nota prot. n. A00_089/7789 del 4/9/2014, questo Ufficio chiedeva al Comune di Grumo Appula di fornire alcuni chiarimenti, in quanto dalla documentazione fornita non consentiva di poter evincere con chiarezza quanto attestato in merito alla specifica condizione relativa "*diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici*", atteso che la variante in oggetto sebbene comporti la sottrazione di aree destinate alla viabilità di piano, allo stesso tempo prevede una ulteriore viabilità da attuarsi, senza che venga specificato quanto quest'ultima incida nel calcolo generale relativo agli spazi pubblici.

con nota prot. n. 44854 del 15/9/2014, acquisita al prot. AOO_089/8070 del 17/9/2014, l'ing. M. Martinelli, RUP del SUAP associato al "Sistema Murgiano", trasmetteva:

1. verbale dei lavori della Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 inerente l'oggetto, con aggiornamento al giorno 9/10/2014;
2. nota prot. 1474 del 30/01/2014 già trasmessa, a firma del Responsabile comunale del settore tecnico, Ing. Colasuonno, del Comune di Grumo Appula, di sussistenza dei prerequisiti della conferenza di servizi in seduta pubblica ex art. 8 del DPR 160/2010, quale formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;

con nota prot. n. 50651 del 9/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/8981 del 10/10/2014, il RUP, ing. M. Martinelli, del SUAP Associato al Sistema Murgiano trasmetteva:

1. verbale della Conferenza di Servizi del 9/10/2014 in cui sii aggiornavano i lavori della Conferenza di servizi al giorno 11/11/2014;
2. documentazione scritto-grafica e fotografica integrativa del settore tecnico, del Comune di Grumo Appula acquisita in Conferenza.

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Grumo Appula;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);

PRESO ATTO:

- di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota n. 6288 del 15/5/2014, a firma del Responsabile del settore tecnico, Ing. Colasuonno, del Comune di Grumo Appula, in cui si riporta:
  - *".....l'intervento di che trattasi in variante al PdF, non comporta modifiche al piano urbanistico generale tali da determinare incremento del dimensionamento insediativo globale degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura, non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi,*

- *attesta ai sensi dell'art. 7 - comma 7.4 - del Regolamento Regionale n. 18/2013, la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS per la succitata realizzazione di un piano interrato ad uso deposito di materiali incombustibili in un area di pertinenza del locale artigianale, in quanto ricadente nella casistica dell'art. 7 - comma 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013;*
- delle integrazioni presentate dal RUP, ing. M. Martinelli, del SUAP Associato al Sistema Murgiano con nota prot. n. 50651 del 9/10/2014;

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII, del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

1. il piano urbanistico comunale deve consistere in una modifica ai piani urbanistici comunali generali;
2. la modifica non deve comportare:
   a. incremento del dimensionamento insediativo globale;
   b. incremento degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto;
   c. incremento dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale);
   d. una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi
3. la modifica non deve non trasformare in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali).

In particolare:

A. sulla base delle informazioni riportate "Parere SUAP", si evince che:
   a. "l'intervento in oggetto è in variante al vigente strumento urbanistico (PdF)…
   *b. attiene all'ampliamento di un manufatto artigianale già esistente e legittimato in virtù di condoni edilizi mediante la realizzazione di un locale deposito interrato **su spazio libero** …*
   c. localizzato in zona omogenea classificata secondo il vigente PdF come "viabilità di piano" in cui non sono consentite trasformazioni edilizie …
   d. non altrimenti localizzabile in quanto intervento privo di autonomia funzionale, per cui sussiste la condizione di aree insufficienti rispetto al progetto presentato…
   e. la viabilità di piano secondo il vigente PdF… è di fatto superata dalla nuova viabilità in progetto da parte della Provincia di Bari in accordo con il comune di Grumo Appula inserita nella programmazione delle opere pubbliche comunali 2013-2015"

B. sulla base delle informazioni riportate "*Relazione tecnica*", si evince che:
   a. L'area interessata del fabbricato risulta individuata nel catasto del Comune di Grumo Appula sul foglio 6 particella 287 sub/3 Categoria C/3, composta da un piano terra e pertinenza scoperta...
   b. Il suolo su cui ricade l'area di sedime del fabbricato in oggetto, … nel vigente P.d.F ricade in zona omogenea "F - servizi per la residenza"
   *c. "Le opere previste in progetto, riguardano la realizzazione di un **vano interrato** ad uso deposito di materiali incombustibili a servizio del locale artigianale, dove si svolge l'attività di Riparazione, Assistenza e vendita Pneumatici" …*
   d. Il piano interrato a realizzarsi ha una superficie pari a circa 129,95 mq netti"

C. in riferimento alla dotazione di spazi pubblici, si riporta quanto riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 9/10/2014, a nome del responsabile del Settore tecnico, Ing. Colasuonno, "*l'intervento proposto interessa una minima pozione di viabilità di P. d. F. che non ha più interesse urbanistico per il comune in quanto è già in fase di attuazione la realizzazione di un'altra viabilità alternativa. Inoltre lo schema di P.U.G. adottato con Deliberazione della Giunta Municipale n. 182 del 1/8/2044 non conferma il tracciato nella sede attuale in quanto compromessa da pre-edificazioni esistenti*". Tale dichiarazione fa riferimento anche agli allegati cartografici allegati al verbale in cui si visualizza la citata "viabilità alternativa" ossia il tratto della

S.P. di collegamento ta la S.P. 1 (Grumo-Toritto) e la S. P. 72 (Grumo-Cassano) di cui all'Accordo di Programma ai sensi del D. Lgs. 267/2000, proposto con DGC n. 194 del 18/5/2007 e sottoscritta in data 21/5/2007.

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per la realizzazione di un piano interrato ad uso deposito di materiali incombustibili"*, demandando all'amministrazione comunale di Grumo Appula, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** che sussistono le condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, che sono assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato ***"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per la realizzazione di un piano interrato ad uso deposito di materiali incombustibili"***;

- **di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di poterne rendere gli esiti nell'ambito della CdS SUAP art. 8 DPR 160/2010, aggiornataasi al giorno 11/11/2014;**

- **di precisare cheil presente provvedimento**:
  - **si riferisce esclusivamente alla verifica a campione circa la sussistenza delle condizioni di esclusione nell'ambito delle procedure di registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013;**

- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare**il presente provvedimento all' Autorità procedente - Comune di Grumo Appula, a cura dell'Ufficio "VAS";

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 364

L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., DGR 304/2006 - PSR 2007-2013 - Misura 311, Azione 5. Progetto di installazione ed esercizio di un cogeneratore di potenza elettrica di 249 KW nel Comune Crispiano, in località "Masseria del Duca". - Proponente: Società Agricola F.lli Cassese. Valutazione di Incidenza. ID_5047.

L'anno 2014 addì 11 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota del 03.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_7854 del 08.09.2014 del Servizio Ecologia, la Società Agricola F.lli Cassese presentava formale istanza di Valutazione di Incidenza (fase di screening - livello I) relativa all'installazione ed esercizio di un cogeneratore di potenza pari a 249 MWnel Comune di Crispiano, in località "Masseria del Duca", finanziato con fondi FEASR nell'ambito del PSR 2007 - 2013, Misura 311, az. 5.;

con nota prot. AOO_089_9084 del 13.10.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS invitava la società proponente a voler trasmettere tutta al documentazione alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di Gestione provvisoria del parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" e all'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di acquisire i rispettivi pareri di competenza;

con nota del 31.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_10361 del 06.11.2014 del Servizio Ecologia la società proponente, nel chiedere la conclusione del procedimento di Valutazione di Incidenza, trasmetteva, in allegato alla medesima, il parere della Provincia di Taranto (proprio prot. n. 19574/2010), quale Ente di gestione del "Parco delle Gravine", espresso in occasione della richiesta da parte del proponente del *nulla osta* di competenza in merito alla realizzazione dell'intero

impianto di cogenerazione alimentato a biogas. In tale parere, la Provincia evidenziava che l'ubicazione del progetto con i relativi interventi risulta essere esterna al perimetro dell'area Parco e, pertanto, non competente al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 18/2005;

Rilevato che:

l'intervento proposto riguarda il potenziamento di un impianto a biogas esistente presso il complesso della "Masseria del Duca" della Società Agricola F.lli Cassese, operante in assetto cogenerativo, mediante l'installazione di un cogeneratore avente una potenza elettrica pari a 249 KW ("Relazione Tecnica");

l'impianto di cogenerazione a biogas è già in esercizio per una potenza elettrica di 249 KW autorizzato in DIA del 25.02.2010 dal Comune di Crispiano ("Relazione Tecnica");

l'intervento in progetto consiste nella sola installazione di un secondo cogeneratore all'interno dello stesso locale, ove già posizionato il cogeneratore già autorizzato e in esercizio, predisposto alla scopo in fase di prima realizzazione per dimensioni e dotazioni tecnico-impiantistiche, elevando la potenza complessiva dell'impianto a 498 KW ("Relazione Tecnica");

Locale di cogenerazione con predisposizione installazione nuovo cogeneratore (cfr. "Documentazione Fotografica").

considerato che:

in conformità al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR - adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013), l'area di intervento ricade in:

- Ambito Territoriale: "Murgia dei trulli"
- Figura Territoriale: "I boschi di fragno"
- UCP: Siti di rilevanza naturalistica (**SIC IT9130005** "Murgia di SUD-EST");

in conformità al PUTT/P l'area di intervento ricade in:

- ATE: Ambito di valore "B";
- ATD: Oasi di protezione
- Segnalazione Architettoniche: "Masseria Monti del Duca"

Verificato che:

- l'intervento proposto non ricade all'interno dell'area parco "Parco delle Gravine" in quanto l'installazione del cogeneratore avverrà all'interno di un locale già esistente dell'impianto a biogas in esercizio, e, pertanto,

non necessità di *nulla osta* alla realizzazione dell'opera da parte della Provincia di Taranto in qualità di Ente gestore;
- l'intervento proposto non interferisce con reticoli superficiali e aree perimetrate dal P.A.I., e, pertanto, non necessità di valutazione da parte dell'Adb Puglia;

considerato che:

il **SIC IT9130005** "Murgia di SUD-EST", all'interno del quale ricade l'intervento proposto, è caratterizzato secondo la relativa scheda Bioitaly da "*Aree boschive con prevalenza di querceti a* Quercus trojana *in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a* Ostrja *e* Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di* Quercus virgiliana".

Sono presenti i seguenti "Habitat" naturali e "Specie" di interesse comunitario:
- **Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-brachypodietea*)**,
- ***Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.***
- ***Melanargia arge***

rilevato che:
- l'installazione di un cogeneratore "gemello" rispetto a quello esistente, all'interno del locale già esistente e appositamente predisposto, servirà ad ottimizzare il funzionamento dell'impianto a biogas già esistente, evitando dispersioni in parte del biogas prodotto ("Valutazione di Incidenza Ambientale - Screening livello I);
- pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC IT9130005 "Murgia di SUD-EST", l'intervento proposto non determina incidenze negative sugli "Habitat" e "Specie" di interesse comunitario, in quanto il cogeneratore da installare sarà parte integrante dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas già realizzato e in esercizio, a condizione che vengano messe in essere le seguenti prescrizioni e mitigazioni:
  - monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera, al fine di verificare eventuali superamenti dei valori limite previste dalla normativa di settore vigente;
  - in caso di superamento dei valori limite siano adottate opportune misure di riduzione delle emissione al fine di consentire un rientro delle stesse nei valori limiti previsti dalla normativa di settore vigente;
  - siano adottate opportune misure di mitigazione del rumore prodotto dal cogeneratore in fase di esercizio.;

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss. mm. ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applica-

zione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di **non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** (*ex* D.G.R. del 14 marzo 2006 n. 304) relativa all'installazione di un cogeneratore della potenza pari a 249 KW e dei relativi apparati tecnici, a servizio dell'impianto di cogenerazione a biogas già in esercizio, presso la "Masseria del Duca" di proprietà della Società Agricola F.lli Cassese s.s., a condizione che siano poste in essere le prescrizioni e mitigazioni riportate in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. relativamente alla sola Valutazione di Incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - il presente provvedimento si riferisce unicamente alla Valutazione di Incidenza - screening (livello I) del progetto proposto e, pertanto, non sostituisce ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questa Autorità, nonché diritti di terzi;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia al soggetto proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della Misura 311 - Autorità di Gestione de PSR, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia

di Taranto, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Crispiano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 365

L.R. n. 11/2001 e smi - istanza di proroga della D.D. n. 220 del 30/04/2009 - procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed incidenza per gli interventi necessari al completamento del porto di Santa Maria di Leuca, opere accessorie e viabilità di raccordo - proponente: Porto Turistico Marina di Leuca SpA.

L'anno 2014 addì 11 del mese di novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con determinazione dirigenziale n. 220 del 30 aprile 2009 il progetto finalizzato alla realizzazione degli interventi necessari al completamento del porto di Santa Maria di Leuca, delle opere accessorie e della viabilità di raccordo proposto dalla SpA Porto Turistico Marina di Leuca, otteneva parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e veniva escluso dall'espletamento della procedura di VIA, con una serie di prescrizioni;

con successiva istanza acquisita al prot. del Servizio Ecologia al n. 4516 del 13/05/2014, la medesima società chiedeva la proroga dell'efficacia del parere espresso con la citata determinazione per un periodo di almeno tre anni, adducendo le motivazioni giustificatrici della mancata realizzazione dei lavori entro il triennio di validità della D.D. n. 220/2009. In particolare, in base a quanto dichiarato dall'istante sia nell'istanza di proroga che nella relazione esplicativa allegata a quest'ultima e recante "*Motivazioni per la mancata realizzazione entro i termini previsti di tutte le opere previste nell'Atto di concessione rep. n. 009368 del 29 maggio 2009*", i lavori oggetto della determinazione n. 220/2009 hanno avuto inizio in data 19/05/2009 (segnatamente, quelli del primo stralcio collaudati in data 24/05/2010), mentre le altre opere ricomprese nell'intervento (lavori del 2° braccio del molo foraneo, darsena esterna, opere relative a locali esterni e viabilità di raccordo con il Lungomare C. Colombo, opere relative alla riduzione dell'imboccatura e alla realizzazione di pontili fissi con annesse operazioni di dragaggio), essendo subordinate nell'ordine all'approvazione della variante al Piano Regolatore Portuale di competenza del Comune di Castrignano del Capo, all'approvazione della variante - ai sensi del DPR 509/97 - di competenza della Regione Puglia/Servizio Demanio Marittimo e a quella da parte della Provincia di Lecce "*per l'utilizzo dei sedimenti ai fini del rinascimento delle spiagge in erosione, così come previsto nella procedura di VIA*", potranno essere realizzate soltanto a valle dei citati atti di approvazione da parte delle autorità competenti;

con successiva nota assunta in atti a prot. n. 6604 del 15/07/2014 la società istante rettificava la sua precedente comunicazione, indicando quale termine ultimo per la realizzazione dei lavori autorizzati in forza del permesso di costruire n. 10433/2013 rilasciato dal Dirigente dell'UTC del Comune di Castrignano del Capo in data 18/10/2015 (in luogo della data in precedenza indicata, ovvero 19/05/2014), e chiedeva contestualmente di conoscere lo stato della pratica in oggetto;

con nota prot. n. 8694 del 06/10/2014 l'Ufficio VIA/VAS comunicava alla società richiedente l'inammissibilità della relativa istanza di proroga alla luce delle sottoelencate motivazioni espresse in forma di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/1990 e smi, assegnando alla società proponente dieci giorni al fine di produrre le proprie osservazioni eventualmente corredate da documentazione:

1. all'istanza è applicabile il termine di scadenza triennale di cui all'art. 15, co. 3 a art. 16 co. 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. nella sua previgente formulazione e, alla stregua della medesima normativa, è altresì da espletarsi l'eventuale procedura di proroga del predetto termine;
2. sebbene l'avvio dei lavori e l'annesso collaudo ineriscano solo ad una quota parte delle opere sulle quali la determinazione n. 220 ha espresso parare di esonero da VIA (come si rileva dalla pag. 6 della citata relazione esplicativa) e i restanti interventi siano ad oggi ancora da portare a compimento (per tutte le motivazioni ampiamente esposte nella ridetta relazione), si può fondatamente ritenere che l'aver iniziato i lavori di costruzione delle opere oggi collaudate assolva alla condizione cui la legge consente di esentare il proponente dall'onere di chiedere sia una proroga dell'efficacia del precedente parere di esonero da VIA che un eventuale rinnovo, stante la disposizione recata dall'art. 16 co. 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. che qui testualmente si riporta: "*La pronuncia di esclusione dalla procedura di VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate*". Rimane assodato che fino alla data del 18/10/2015 la società è autorizzata a proseguire detti lavori di completamento in forza del provvedimento di proroga dell'efficacia dell'originario permesso di costruire n. 55/2009 (ed avente prot. n. 10499 del 25/09/2013), unico titolo abilitativo legittimante qualsivoglia attività edilizia;
3. si appalesa pertanto non riconducibile alla fattispecie concreta il richiamo svolto dalla società nella domanda di proroga a quanto statuito dalla l.r. n. 4/2014 che, all'art. 14 co. 4, introduce (conformemente alle disposizioni dell'art. 26 commi 5 e 6 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) il termine quinquennale per l'ultimazione dei lavori. Di tutta evidenza è, d'altronde, la differente decorrenza di detto termine: il *dies a quo* triennale contemplato dalla legge regionale coincide con l'avvio dei lavori, quello previsto dalla legge statale quinquennale coincide con l'ultimazione degli stessi.

Considerato che:

- a valle della citata comunicazione prot. n. 8694/2014 recante la comunicazione dei motivi ostativi la società ha esercitato il proprio diritto di partecipazione al procedimento, non presentando entro il termine di dieci giorni concessole le proprie osservazioni;
- occorre comunque provvedere alla formulazione del provvedimento in ordine alla sussistenza dei requisiti utili alla concessione della proroga dell'efficacia del parere di esclusione da VIA emanato con la D.D. n. 220/2009 a favore di Porto Turistico Marina di Leuca Spa;
- in relazione agli aspetti connessi all'approvazione della variante al Piano Regolatore Portuale (di competenza del Servizio Regionale Demanio e Patrimonio) che comprende anche l'inserimento di altro progetto per l'attrezzamento dell'area pontili di levante in un unico progetto preliminare unificato da esaminare ex art. 5 del DPR 509/1997 (come si evince dalla relazione esplicativa allegata all'istanza di proroga in argomento), il Comune di Castrignano del Capo (nella sua qualità di autorità procedente in materia di valutazione ambientale strategica) deve valutare la ricorrenza delle condizioni per l'assoggettabilità della medesima proposta di variante alla normativa in materia di VAS (l.r. n. 44/2012 e r.r. n. 18/2013), facendo in ogni caso salva la necessità di acquisire ogni altro provvedimento *lato sensu* autorizzativo ed abilitativo utile ai fini della realizzazione di tutti gli interventi previsti.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 16/2013 recante "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";

VISTA la determinazione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 20 dell'01/10/2014 di conferimento *ad interim* all'Ing. A. Antonicelli della dirigenza dell'Ufficio VIA/VAS, già dirigente ad interim del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto esposto in narrativa, si intendono integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di ritenere l'istanza di proroga** presentata dalla Porto Turistico Marina di Leuca SpA **inammissibile**, e,pertanto, **di non accogliere l'istanza volta al rilascio del provvedimento di proroga dell'efficacia della determinazione dirigenziale n. 220 del 30 aprile 2009**, non sussistendo i requisiti di legge previsti ai fini della sua concessione, per tutte le ragioni sopra esplicitate;

- **di notificare** il presente provvedimento alla Porto Turistico Marina di Leuca SpA, corrente in Marina di Leuca (Le) al Lungomare Cristoforo Colombo n. 26, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- **di notificare** altresì il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia;
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "*Comunicazione Istituzionale*", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- al Comune di Castrignano del Capo, alla Provincia di Lecce, al Servizio Demanio e Patrimonio, alla Capitaneria di porto di Gallipoli e al MIBAC-Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio LE-BR-TA;

- **di pubblicare** il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 (sei) facciate compresa la presente e dall'allegato composto da n. 06 facciate sul *Portale Ambientale* dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*") possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario, ex decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii. (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 367

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI" Autorità procedente: Comune di Salice Salentino.

L'anno 2014, addì 11 del mese di Novembre., presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad intermi del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Salice Salentino, in data 14/05/2014 accedeva, tramite le credenziali di autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "*Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI*":

a) Nota prot.3874 del 26/03/2014, a firma del Responsabile del SUAP, Carlo Cicala, di accertamento dei requisiti di ammissibilità ex art. 8 del DPR 160/2010, quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
b) Nota prot. 5632 del 14/05/2014, a firma del Responsabile del SUAP, Carlo Cicala, di attestazione della sussistenza della specifica condizione di esclusione dalle procedure VAS di cui all'art. 7, comma 2, lettera e) del regolamento regionale n.18/2013;
c) Nota prot. 2044 del 09/09/2013, a firma del Responsabile SUE del Comune di Salice Saletino, Arch. Diego Perrone, di attestazione di assenza vincoli ex art.142, comma1, del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii.;
d) Elaborati di piano di seguito elencati:
   1. Relazione Tecnica Generale;
   2. Relazione tecnica - mod.2014;
   3. Relazione PTCP;
   4. Relazione Verifica PUTT;
   5. Relazione tecnica provincia Ambiente;
   6. Relazione Tecnica Reflui;
   7. Relazione Geologica e Geotecnica;
   8. Documentazione fotografica;
   9. Dichiarazione tipo impianti e conformità;
   10. Dichiarazione consumi energetici;
   11. Dichiarazione L 13-89-visitabilità ridotta;
   12. Elaborato di bilancio;
   13. Dichiarazione approvvigionamento idrico;
   14. TAV 1 - Tavola Urbanistica;
   15. TAV 2- Planimetria Generale esistente;
   16. TAV 2b - Prospetti e sezioni esistente;
   17. TAV 3 - Planimetria generale progetto;
   18. TAV 3b - Prospetti e sezioni progetto;
   19. TAV 4 - Tettoia in legno;
   20. TAV 5 - Capannone;
   21. TAV 6 - Cabina Elettrica;
   22. TAV 7 - Parametri Urbanistici;
   23. TAV 8 - Stralcio PTCP;
   24. TAV 9 - Trattamento Reflui-Subirrigazione;
   25. certificazione ambientale;
e) contributi, pareri e osservazioni già espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli enti territoriali interessati:
   1. Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche: Nota prot.AOO_075/2030 del 6/05/2014;

2. Provincia Lecce: Nota prot.37614 del 17/04/2013
3. Autorità Idrica Pugliese: Nota prot. 2150 del 27/05/2014
4. Autorità di Bacino della Puglia: Note prott. nn. 6729 del 16/05/2013 e 7240 del 28/05/2013
5. ARPA Puglia: Nota prot.41032 del 16/07/2013
6. Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità: Nota prot.AOO_148 - 2423 del 30/05/2013;

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Salice Salentino, in qualità di autorità procedente, provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera e) dell'art. 7, comma 2;

in data 14/05/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089-0004624 con cui si comunicava al Comune di Salice Salentino la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

in data 22/05/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot. AOO_089 -0004862, comunicava, tra gli altri, al Comune di Salice Salentino l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

la predetta nota prot. AOO_089 -0004862 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014;

con nota prot. A00_089/6571 del 15/7/2014, questo Ufficiocomunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., le motivazioni costituenti *"le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione*", in quanto:

1. la variante in oggetto non possiede tutte le condizioni per l'esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma alla lettera e) dell'art. 7, comma 2, ossia:
   - la superficie interessata supera la soglia dei 0,5 ettari, così statuita dal R. R. 18/2013 in quanto riguarda *"Aree soggette a contaminazione salina*" di cui al Piano di Tutela delle Acque, considerate "*Zona ad elevata sensibilità ambientale*" dallo stesso regolamento;
   - il volume consentito supera la soglia dei *2.500 m^3*, così statuita dal R. R. 18/2013 in quanto:
   - riguarda *"Aree soggette a contaminazione salina*" di cui al Piano di Tutela delle Acque, considerate "*Zona ad elevata sensibilità ambientale*" dallo stesso regolamento;

     la certificazione secondo le norme ISO 14001 (allegata agli atti) riporta la data di scadenza al 23/12/2013 e quindi non è possibile incrementare la suddetta soglia del 100%;
   - non è chiaro se la Variante in oggetto possa costituire "*il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale*";
2. non è possibile procedere alla registrazione ex art.7 del regolamento, in quanto per la stessa variante, come inoltre dichiarato nella citata attestazione del Responsabile del SUAP, era stato avviato precedentemente alla entrata in vigore del regolamento un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e quindi questo, ai sensi dell'art.8, comma 1 dello stesso, avrebbe dovuto concludersi *"ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*".

con la medesima Nota questo ufficio rilevava altresì che:

- la variante oggetto della presente verifica a campione, come risulta dai contributi e pareri forniti, nonché da quanto espressamente dichiarato dal Responsabile SUAP del Comune di Salice Salentino nell'ambito della suddetta attestazione, si identifica con l'oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, denominato *"Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012, della "Variante Urbanistica ai sensi dell'art.8 DPR 160/2010 per ampliamento dello stabilimento vinicolo Castello Monaci - Autorità procedente: Comune di Salice Salentino*", procedimento

avviato da questo Ufficio regionale con nota AOO-89/4476 del 6/5/2013, e successivamente trasferito per competenza allo stesso Comune di Salice Salentino in virtù dell'art.4 della L.R. n.44/2012, così come novellato dalla L.R. n.04/2014;
- il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, avviato precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18 (BURP n.134 del 15/10/2013), pertanto, secondo quanto espressamente disposto dall'art. 8, comma 1, del medesimo Regolamento, il Comune di Salice Salentino avrebbe dovuto concludere il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS tramite il rilascio di un provvedimento espresso di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii., come peraltro stabilito della succitata disposizione regolamentare;
- dall'esame della documentazione sopra elencata, trasmessa dal Comune di Salice Salentino nell'ambito della procedura di registrazione in argomento, è non possibile evincere alcuna informazione circa l'avvenuta conclusione del suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

TENUTO CONTO, inoltre, che con nota PEC del 28/8/2014, la ditta Castello Monaci s.r.l., in qualità di soggetto proponente, chiedeva espressamente al Comune di Salice di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante in argomento, avviato in sede regionale in data 6/5/2013, e successivamente trasferito per competenza al Comune di Salice Salentino ai sensi dell'art. 4 della L.R.44/2012, così come novellato dall'art.10 della L.R. 4/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento:
- l'Autorità procedente è il Comune di Salice Salentino;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che, alla data della presente, decorso il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota prot. A00_089/6571 del 15/7/2014 di comunicazione dei motivi ostativi all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, non risultano pervenute a questo Ufficio osservazioni da parte dell'autorità procedente - Comune di Salice Salentino;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni di cui ai punti precedenti:
a) di dover confermare i motivi ostantivi all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 rappresentati nella richiamata nota prot. A00-089/6571 del 15/7/2014 e, conseguentemente, di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI"*;
b) di dover dare atto, sulla base di quanto innanzi, che la procedura di VAS cui, sottoporre il suddetto piano urbanistico comunale è la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS attualmente in corso, da concludersi "*ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento"* dallo stesso Comune di Salice Salentino in virtù dell'art.4 della L.R. n.44/2012, così come novellato dalla L.R. n.04/2014.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare**tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese le motivazioni costituenti *"le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione*" di cui alla nota prot. A00_089/5194 del 30/05/2014 (allegato 1), che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** che non sussistono le condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, che non sono assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Variante al PRG comunale in vigore"*;

- **di dare atto** che la procedura di VAS cui sottoporre il suddetto piano urbanistico comunale è la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS attualmente in corso, da concludersi "*ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento"* dallo stesso Comune di Salice Salentino in virtù dell'art.4 della L.R. n.44/2012, così come novellato dalla L.R. n.04/2014,

- **di dover precisare cheil presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla verifica a campione circa la sussistenza delle condizioni di esclusione nell'ambito delle procedure di registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare**il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di Salice Salentino, a cura dell'Ufficio VAS;

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;

· al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente del Servizio
Ing. A. Antonicelli

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
15/07/2014 - 0006571
Protocollo: Uscita

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 47 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Comune di Salice Salentino
SUAP
suap.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio "*Assetto del Territorio*"
p.c.
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Servizio "*Urbanistica*"
servizio.urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Castello Monaci s.r.l.
castellomonaci@legalmail.it

OGGETTO: Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 . *"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI"*. Autorità procedente: Comune di Salice Salentino – Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda art. 10 bis ex LEGGE 7 agosto 1990, n. 241.

Con riferimento alla verifica di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- il Comune di Salice Salentino, in data 14/05/2014 accedeva, tramite le credenziali di autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato *"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI"*:
    a) Nota prot.3874 del 26/03/2014, a firma del Responsabile del SUAP, Carlo Cicala, di accertamento dei requisiti di ammissibilità ex art. 8 del DPR 160/2010, quale formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
    b) Nota prot. 5632 del 14/05/2014, a firma del Responsabile del SUAP, Carlo Cicala, di attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
    c) Nota prot. 2044 del 09/09/2013, a firma del Responsabile SUE del Comune di Salice Saletino, Arch. Diego Perrone, di attestazione di assenza vincoli ex art.142, comma1, del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii.;
    d) Elaborati di piano di seguito elencati:
        1. Relazione Tecnica Generale;
        2. Relazione tecnica – mod.2014;
        3. Relazione PTCP;

4. Relazione Verifica PUTT;
5. Relazione tecnica provincia Ambiente;
6. Relazione Tecnica Reflui;
7. Relazione Geologica e Geotecnica;
8. Documentazione fotografica;
9. Dichiarazione tipo impianti e conformità;
10. Dichiarazione consumi energetici;
11. Dichiarazione L 13-89-visitabilità ridotta;
12. Elaborato di bilancio;
13. Dichiarazione approvvigionamento idrico;
14. TAV 1 - Tavola Urbanistica;
15. TAV 2- Planimetria Generale esistente;
16. TAV 2b - Prospetti e sezioni esistente;
17. TAV 3 - Planimetria generale progetto;
18. TAV 3b - Prospetti e sezioni progetto;
19. TAV 4 - Tettoia in legno;
20. TAV 5 - Capannone;
21. TAV 6 - Cabina Elettrica;
22. TAV 7 - Parametri Urbanistici;
23. TAV 8 - Stralcio PTCP;
24. TAV 9 - Trattamento Reflui-Subirrigazione;
25. certificazione ambientale;

e) contributi, pareri e osservazioni già espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli enti territoriali interessati:
   1. Regione Puglia - Servizio Risorse Idriche: Nota prot.AOO_075/2030 del 6/05/2014;
   2. Provincia Lecce: Nota prot.37614 del 17/04/2013
   3. Autorità Idrica Pugliese: Nota prot. 2150 del 27/05/2014
   4. Autorità di Bacino della Puglia: Note prott.n.ri 6729 del 16/05/2013 e 7240 del 28/05/2013
   5. ARPA Puglia: Nota prot.41032 del 16/07/2013
   6. Regione Puglia – Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità: Nota prot.AOO_148 – 2423 del 30/05/2013;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Salice Salentino, in qualità di autorità procedente, provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare **la lettera e) dell'art. 7, comma 2**;
- in data 14/05/2014 la Regione Puglia – Servizio Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089-0004624 con cui si comunicava al Comune di Salice Salentino la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- in data 22/05/2014 la Regione Puglia – Servizio Ecologia, con nota prot. AOO_089 -0004862, comunicava, tra gli altri, al Comune di Salice Salentino l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

- la predetta nota prot. AOO_089 -0004862 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014;

Preso atto di quanto attestato dall'autorità procedente con la nota prot.3874 del 26/03/2014, a firma del Responsabile del SUAP, Carlo Cicala, che qui si intende integralmente richiamata;

Rilevato, in via preliminare che, come viene espressamente dichiarato dal Responsabile SUAP del Comune di Salice Salentino nell'ambito della suddetta attestazione, la variante oggetto della presente verifica a campione si identifica con l'oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, denominato "Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012, della "Variante Urbanistica ai sensi dell'art.8 DPR 160/2010 per ampliamento dello stabilimento vinicolo Castello Monaci – Autorità procedente: Comune di Salice Salentino", procedimento avviato da questo Ufficio regionale con nota AOO_89/4476 del 6/5/2013, la cui competenza amministrativa è stata trasferita allo stesso Comune di Salice Salentino in virtù dell'art.4 della L.R. n.44/2012, così come novellato dalla L.R. n.04/2014;

Tenuto conto che il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS è stato avviato precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18 (BURP n.134 del 15/10/2013);

Richiamato, a tal riguardo, quanto espressamente disposto dall'art. 8, comma 1, del succitato Regolamento Regionale: "*le procedure di VAS avviate precedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento*";

Atteso che, in virtù del trasferimento di competenze operato con la succitata legge regionale n.4/2014, il Comune di Salice Salentino è stato delegato, in qualità di autorità competente, a concludere il suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS tramite il rilascio di un provvedimento espresso di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii., come peraltro stabilito della succitata disposizione regolamentare;

Considerato che dall'esame della documentazione sopra elencata, trasmessa dal Comune di Salice Salentino nell'ambito della procedura di registrazione in argomento, è non possibile evincere alcuna informazione circa la conclusione del predetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, con riferimento alla procedura di registrazione i cui all'art. 7 del richiamato r.r. 18/2014 attivata dal Comune di Salice Salentino**,** questo Ufficio, in qualità di Autorità competente per la VAS in sede regionale ai sensi della L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 3, del r.r.n.18/2013, ha proceduto, in ogni caso, a verificare la sussistenza di ciascuna delle pertinenti condizioni di esclusione enunciate dall'***articolo 7, comma 2, lettera e)*** del regolamento regionale in parola, sulla scorta della documentazione agli atti, presentata dall'autorità procedente, nonché degli strumenti informativi e conoscitivi a disposizione della scrivente amministrazione, secondo quanto di seguito riportato:

E' stata verificata la sussistenza di ciascuna delle seguenti condizioni di cui al succitato regolamento regionale 18/2013:

- il piano urbanistico comunale deve costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di interventi di nuova costruzione;
- il piano urbanistico comunale deve riguardare le destinazioni d'uso del territorio per attività produttive - industriali, artigianali, commerciali, terziarie, o turistico-ricettive;
- il piano urbanistico comunale deve interessare superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);
- il piano urbanistico comunale non deve derivare da modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r. 20/2001;
- il piano urbanistico comunale non deve essere soggetto alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata";
- il piano urbanistico comunale non deve costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe;
- il piano urbanistico comunale non deve riguardare zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e s.m.i., o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti;
- il piano urbanistico comunale non deve prevedere l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
- il piano urbanistico comunale non deve comportare ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m^3, oppure superiore a 2.500 m^3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) – la predetta volumetria è incrementata del 100% nel caso in cui l'intervento sia localizzato in un'area produttiva paesisticamente ed ecologicamente attrezzata, oppure riguardi la trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001.

Primariamente si fa presente che:

1. l'area in oggetto ricade all'interno di *Aree soggette a contaminazione salina* di cui al Piano di Tutela delle Acque
2. lo stabilimento ha ricevuto la certificazione secondo le norme ISO 14001 (allegata agli atti), che tuttavia riporta la data di scadenza al 23/12/2013;

Pertanto il piano urbanistico comunale deve interessare superfici inferiori o uguali a 0,5 ettaro e non comportare nuova edificazione di una volumetria superiore a 2.500 m^3.

In particolare:

A. la variante allo strumento urbanistico vigente è stata *"formulata ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per la deroga agli indici urbanistici nella zona omogenea su cui insiste l'intervento, in quanto secondo il Piano regolatore Esistente per il comparto "castello Monaci" sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro e risanamento igienico, ... , interventi di recupero edilizio e ristrutturazione dei volumi preesistenti..."* (rif.

"Accertamento requisiti ammissibilità art 8 DPR 160-2010");

B. Lo scopo della variante è l'ampliamento e il completamento dello stabilimento vinicolo "Castello Monaci s.r.l.";

C. nell'elaborato "Relazione tecnica" (p. 2) si riferisce che l'area interessata:
   a. "catastalmente ricade nel Foglio 14 particella 73, della superficie di 20.070 m2", corrispondente alla superficie fondiaria,
   b. ricade "rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico (P.R.G.) nella zona omogenea classificata come Zona Omogenea F2.5 – "Attrezzature ricettive di tipo alberghiero" ed in parte in Zona D1 "Industriale e artigianale di completamento" ;

D. dall'elaborato "Relazione tecnica, Rimodulazione progetto – febbraio 2014" (p. 2) si evince che il volume in ampliamento è stato rimodulato a febbraio 2014 a 4975,82 m3.

E. La variante di che trattasi corrisponde, eccetto che per la nuova rimodulazione dimensionale, a quanto trasmesso dallo stesso comune per la verifica di assoggettabilità a VAS con nota prot. 3869 del 26/3/2013, avviato da questo Ufficio con nota AOO_89/4476 del 6/5/2013. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla LR 4/2014 questo Ufficio ha provveduto a rendere disponibile all'Amministrazione comunale il relativo fascicolo elettronico per la conclusione dello stesso procedimento.

F. sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dall'Ufficio:
   a. l'area interessata dal piano non ricade all'interno né in prossimità di alcuna area (SIC o ZPS) afferente alla rete Natura2000.
   b. l'area interessata dal piano non ricade nelle zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e ss.mm.ii;
   c. l'area non ricade, per quanto concerne la destinazione urbanistica delle aree interessate dal piano, in zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti.
   d. nell'area interessata sono presenti due alberature di ulivo che non sono interessate dagli interventi di che trattasi.

G. Dalla documentazione agli atti non è tuttavia evidente se l'intervento previsto dal piano non rientri nell'ambito di applicazione della normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale (punto 6.4 dell'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

Tenuto conto che:

- ai sensi del regolamento regionale in oggetto, rientrano nelle "*zone ad elevata sensibilità ambientale*", fra le tante, anche le suddette *"Aree soggette a contaminazione salina"* di cui al Piano di Tutela delle Acque, le quali condizionano le soglie di cui alla lettera e) dell'art. 7, comma 2 dello stesso regolamento per l'esclusione dalle procedure di VAS;
- gli elaborati cartografici agli atti non consentono di evincere in modo chiaro ed inequivocabile se:
  1. la certificazione secondo le norme ISO 14001 (allegata agli atti) risulti ancora valida;
  2. sia da assoggettare alla procedura di AIA.

Ritenuto dunque, alla luce dell'istruttoria effettuata, le cui risultanze sono state sopra esposte, che:

a) a causa della ricadenza delle aree in oggetto in *"Zone ad elevata sensibilità ambientale"* risultano superate:
   - la soglia di 0,5 ettaro relativa alla superficie di cui alla lettera e) dell'art. 7, comma 2 dello stesso regolamento;
   - la soglia di 2.500 m^3 relativa alla volumetria di cui alla lettera e) dell'art. 7, comma 2 dello stesso regolamento;

b) non è possibile escludere che la Variante in oggetto non costituisca *"il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale"*;

c) ai sensi dell'art.8, comma 1, dello stesso regolamento *"le procedure di VAS avviate precedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento"*, pertanto è escluso che possa procedersi alla registrazione ex art.7 del regolamento medesimo di un piano urbanistico comunale avente il medesimo oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS avviato precedentemente alla entrata in vigore del regolamento, da concludersi con provvedimento espresso di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.

Pertanto, con la presente lo scrivente Ufficio regionale, comunica, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che le argomentazioni e motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7, *comma 2, lettera e)* del Regolamento regionale n.18/2013 alla *"Variante allo strumento urbanistico - ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - per l'ampliamento e completamento dello stabilimento vinicolo "CASTELLO MONACI"*- Autorità procedente Comune di Salice Salentino.

L'amministrazione comunale in indirizzo, in qualità di Autorità procedente, ha la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, le quali dovranno essere trasmesse allo scrivente Ufficio entro dieci giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ricevimento della presente, che si trasmette esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata ai ai sensi dell'art. 43 del D.P.R.n.445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 47 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Decorso inutilmente tale termine, questo Ufficio procederà all'adozione del provvedimento definitivo ,sulla base della documentazione agli atti.

Il funzionario istruttore
(Dott. Agr. A. Sasso)

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS
(Ing. C. Dibitonto)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 novembre 2014, n. 368

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PRG comunale in vigore". Autorità procedente: Comune di San Pancrazio Salentino.

L'anno 2014, addì 11 del mese di Novembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con il Dirigente ad interimdel Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza

delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che

il Comune di San Pancrazio Salentino, in data 15/5/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (urbanistica.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "*Variante al PRG comunale in vigore*":

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 23/08/2013 di adozione variante al P.R.G. comunale in vigore, quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
- Attestazione a firma del Responsabile dell'UTC, Arch. C. Stridi, del Comune di San Pancrazio Salentino, di attestazione circa la non assoggettabilità alla VAS "*ai sensi della legge regionale n. 44 del 14/12/2012*", allegata alla nota prot. 3920 del 24/04/2013 del Comune di San Pancrazio Salentino;
- Elaborati di piano di seguito elencati:
  - Tavola 1 - Relazione illustrativa
  - Tavola 2 - Il Territorio Comunale - Zonizzazione e dimensionamento
  - Tavola 3 - Centro Urbano - Zonizzazione e quadro generale
  - Tavola 4 - Centro Urbano nord - Zonizzazione e quadro generale
  - Tavola 5 - Centro Urbano sud - Zonizzazione e quadro generale
  - Tavola 6 - Centro Urbano ovest - Zonizzazione e quadro generale
  - Tavola 7 - Tabella riepilogativa delle maglie e dei comparti
  - Tavola 8 - Norme Tecniche di Attuazione
- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di San Pancrazio Salentino provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto I) dell'art. 7, comma 2;
- in data 15/05/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "*VAS-Servizi online*");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/4678 del 15/05/2014, con cui si comunicava al Comune di San Pancrazio Salentino la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - con nota prot. AOO_089/4862 del 22/05/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di San Pancrazio Salentino l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
  - la predetta nota prot. AOO_089/4862/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, ai fini della consultazione di cui all'art. 7.4 del regolamento.

con nota prot. n. AOO_079/5211 del 10/7/2014, acquisita al prot. AOO_089/6521 del 11/7/2014, il Servizio regionale "Urbanistica" ha fornito il contributo richiesto, rappresentando che *"per gli aspetti meramente urbanistici complessivamente si rileva che non risultano verificate le condizioni di esclusione"*;

con nota prot. A00_089/6574 del 15/07/2014, questo Ufficio, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., comunicava all'autorità procedente le motivazioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto l), del regolamento regionale di che trattasi, in quanto:

1. l'attestazione allegata alla nota prot. 3920 del 24/04/2013 non risulta conforme alle prescrizioni di cui al comma 7.4 del regolamento; in

particolare, la suddetta attestazione non indica, con precisione, gli ulteriori punti o commi del regolamento cui poter eventualmente ricondurre la variante in oggetto (ad integrazione di quanto selezionabile nella procedura di registrazione telematica), ai fini dell'esclusione dalle procedure di VAS, atteso che la suddetta variante riguarda più modifiche al PRG, aventi caratteristiche anche molto diverse tra loro,

2. non è possibile ascrivere tutte le modifiche urbanistiche di cui alla Variante in esame al comma "*meri errori negli elaborati scritto grafici*";
3. non è possibile verificare la sussistenza di ulteriori condizioni di esclusione di cui all'art.7 del regolamento per tutte le modifiche urbanistiche di cui alla stessa Variante.

La suddetta nota prot. A00-089/6574 del 15/07/2014 veniva inviata al Servizio regionale "Urbanistica" in relazione al contributo espresso con nota prot. n. AOO-079/5211 del 10/7/2014;

con nota prot. 8086 del 9/9/2014, acquisita al prot. AOO_089/8041 del 17/9/2014, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva le proprie osservazioni, anche al Servizio regionale "Urbanistica", in risposta alla predetta nota prot. A00_089/6574 del 15/07/2014 di questo Ufficio, consistenti in:

1. nuova attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione ai sensi del comma 7.4 del regolamento regionale in esame;
2. relazione tecnico illustrativa integrativa

di cui di seguito si riportano le parti ritenute conferenti:

"La variante in oggetto si articola in diverse modifiche al Piano Regolatore Generale in vigore, che possono, i effetti, sotto il profili dell'esclusione dalla VAS essere ricondotti in più punti o commi del regolamento, ciò non è stato fatto in fase di inserimento in quanto il sistema di pubblicazione sulla piattaforma informatizzata accessibile tramite portale ambientale regionale, non consente di selezionare più di una tipologia è ststo ritenuto che la modifica potesse essere riconducibile a "correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici", tuttavia si ritiene condivisibile quanto rilevato (…) pertanto si riportano (…) i punti e i commi a cui ricondurre ogni modifica della variante;

- *le modifiche elencate alle lettere a), b) e) e g), si configurano come un aggiornamento del PRG e dunque ascrivibile all'art 7.2.a punto VIII del Regolamento (…);*
- *le modifiche elencate alle lettere d) e f), sono inquadrate rispettivamente nelle condizioni all'art. 7 comma 2.a punto II e VI del Regolamento (…).*
- *le modifiche di cui alla citata lettera c), riguardano tre punti della Variante generale in epigrafe (…) e sono inquadrate all'interno dell'art. 7. comma 2.a punto I del Regolamento "correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici (…)"*

in merito alla lottizzazione denominata "Giardinelle" si fa presente che:

- *"I lavori della lottizzazione sono iniziati e poi si sono interrotti per volontà dei lottizzanti di apportare modifiche progettuali"*
- *"il responsabile dell'ufficio tecnico a causa nella non presenza nel PRG del piano di lottizzazione in questione, pone delle ragioni ostative alla variazione di una variante in corso d'opera della lottizzazione. Con la Variante al PRGC. si propone di prendere atto della Deliberazione Comunale n. 29 del 5/10/2004 e della Convenzione e di disporre la coerenza con l'introduzione nel PRG del piano di lottizzazione, in modo tale da poter permetter ai lottizzanti la presentazione di una eventuale variante e, quindi la conclusione dei lavori"*
- *"allo stato attuale (…) le lavorazioni fin'ora realizzate, all'interno dell'area destinata alla lottizzazione:*
  - *Viabilità interna con finitura in tufo e materiale arido stabilizzato*
  - *impianti relativi alla rete della pubblica illuminazione, alla rete idrica cittadina, alla rete di smaltimento reflui"*
- *"il piano esecutivo occupa un area di mq 20.135 (…) [ed] è stata impegnata una cubatura effettiva di mc 28.68640, a fronte di una cubatura edificabile prevista dal PRGC, nella stessa area di mc 28.079,00 con una differenza di mc 607,40"*

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento:

- l'Autorità procedente è il Comune di San Pancrazio Salentino;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

CONSIDERATO che:

la Variante proposta consiste sostanzialmente nelle modifiche*, di seguito sinteticamente riportate:*

a) Rettifica all'art. 46, zona B, delle N.T.A.;
b) Rettifica agli articoli 47, zona B1 e 48, zona B2, delle N.T.A.;
c) Adeguamento delle cartografie di Piano con lo stato dei luoghi;
d) Divisione del comparto n. 49 in due zone "omogenee";
e) Modifica all'art. 52, comma otto, delle N.T.A.;
f) Ridisegno della cartografia comunale su carta tecnica regionale;
g) Ulteriori modeste modifiche alle N.T.A. per adeguarle alla normativa in vigore;
h) con lo scopo di dare coerenza, in quanto a forma e contenuti, alle sopravvenute modifiche al Piano stesso ed in ossequio alla normativa vigente";

in particolare, con la Variante in esame si prende atto di alcune "*incongruenze nelle planimetrie di Piano e lo stato dei luoghi*" di cui alla lettera c) relative a:

- Lottizzazione nella zona denominata "Giardinelle";
- Strada di piano denominata via Porta Pia;
- Strada di piano che da via Perugia conduce a via Silvio Pellico;

le modifiche di cui alle lettere a), b) d), e, f) e g) si possono ascrivere ai punti II, VI e VIII del comma 2 dell'art.7 del regolamento in oggetto, come peraltro già espresso nella nota prot.A00_089/6574 del 15/07/2014 di questo Ufficio;

il PRG del Comune di San Pancrazio Salentino prevede, per le aree di cui alle modifiche di cui alla lettera c), una destinazione diversa da quella proposta con la Variante in esame, in particolare:

- per nell'area denominata "*Giardinelle*" il PRG prevede una zona FAV (Verde attrezzato), una zona Co (Espansione semintensiva - iff= 1,00 mc/mq), una zona B (Completamento e ristrutturazione edilizia - iff=5,00 mc/mq) e una zona B2 (Completamento estensivo) a fronte di una zona C3 (Estensiva - iff= 3 mq/mc) e altre aree destinate a servizi (parcheggi, verde, sport e istruzione) di cui alla proposta di Variante in oggetto, con una differenza in termini di volumetria pari a 607,40 mc in meno rispetto alla Variante in oggetto;
- per le aree destinate a strade dal PRG (via Porta Pia e strada di piano che da via Perugia conduce a via Silvio Pellico) è prevista invece la zona B (Completamento e ristrutturazione edilizia - iff=5,00 mc/mq);

le suddette modifiche, sebbene si riferiscano a situazioni urbanistiche che, da quanto dichiarato, si sono determinate nel periodo di decadenza delle misure di salvaguardia del predetto PRG, non possono tuttavia essere considerate propriamente quali correzioni e/o rettifiche atte a rendere coerenti le modalità di rappresentazione e restituzione cartografica con l'esatta individuazione di aree, manufatti o opere impropriamente indicate negli stessi elaborati e pertanto essere considerate "*meri errori negli elaborati scritto-grafici*";

ciò stante, questo Ufficio ha comunque provveduto a verificare se le suddette modifiche fossero riconducibili ad ulteriori punti o commi del medesimo art. 7 del regolamento, ad esempio il comma 2 lettera a) punto VIII;

la suddetta verifica ha avuto esito negativo, in quanto le modifiche di che trattasi,"*comportano incremento del dimensionamento insediativo globale*" rispetto a quanto previsto dal PRG, seppur in modo ridottissimo;

alla data della presente determinazione, non risulta pervenuto il contributo del Servizio regionale "Urbanistica" in merito alle osservazioni presentate dal comune di San Pancrazio Salentino con nota prot. n. 8086 del 9/9/2014;

questo Ufficio deve procedere alla chiusura del procedimento di verifica a campione di che trattasi;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni di cui ai punti precedenti, che:

- relativamente alla non conformità dell'attestazione rispetto a quanto prescritto al comma 7.4 del regolamento, i chiarimenti forniti con la nota prot. n. 8086 del 9/9/2014 prima riportate consentono di individuare gli ulteriori punti e commi del regolamento a cui ricondurre la variante in oggetto, trattandosi invero di più modifiche al PRG fra loro anche molto diverse, integrando quanto selezionabile nella procedura di registrazione telematica;
- relativamente alle modifiche di cui alle citate lettere a), b) d), e, f) e g) potrebbero ritenersi assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica in quanto possono ascriversi ai punti II, VI e VIII del comma 2 dell'art. 7 del regolamento in oggetto come prima esposto;

- relativamente alle modifiche di cui alla citate lettera c), le osservazioni presentate dal comune di San Pancrazio Salentino con nota prot. n. 8086 del 9/9/2014 prima riportate non consentono il superamento dell'elemento ostativo rappresentato e, conseguentemente, l'assolvimento degli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "*Variante al PRG comunale in vigore*";

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare**tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese le motivazioni costituenti *"le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione*" di cui all'allegata nota prot. n. A00_089/6574 del 15/07/2014, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** che non sussistono le condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a) punto I) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, che non assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"**Variante al PRG comunale in vigore**"*;

- **di dare atto** che la procedura di VAS cui sottoporre il suddetto piano urbanistico comunale dovrà essere la verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'art. 8 della L.r. 44/2012 e ss.mm.ii, la cui autorità competente, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, è l'Ufficio VAS della Regione Puglia;

- **di rimettere**all'amministrazione comunale di San Pancrazio Salentino, ogni determinazione di competenza finalizzata alla tutela delle piante di ulivo presenti nell'area in oggetto, con particolare riferimento alla disciplina di cui alla l. 144/1951 e alla DGR n. 7310/1989 in merito all'espianto delle stesse;

- **di precisare cheil presente provvedimento**
  - **si riferisce esclusivamente alla verifica a campione circa la sussistenza delle condizioni di esclusione nell'ambito delle procedure di registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013;**

- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare**il presente provvedimento all' Autorità procedente - Comune di San Pancrazio Salentino, a cura dell'Ufficio "VAS";

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,
politiche energetiche VIA e VAS

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
15/07/2014 - 0006574
Protocollo: Uscita

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Comune di San Pancrazio Salentino
urbanistica.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Servizio Urbanistica
Ufficio Strumentazione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 . *"Variante al PRG comunale in vigore"*. Autorità procedente: Comune di San Pancrazio Salentino – comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda art. 10 bis ex LEGGE 7 agosto 1990, n. 241.

Con riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue:

- il Comune di San Pancrazio Salentino, in data 15/5/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (urbanistica.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "*Variante al PRG comunale in vigore*":
  - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 23/08/201 di adozione variante al P.R.G. comunale in vigore;
  - attestazione a firma del Responsabile dell'UTC, Arch. C. Stridi, del Comune di San Pancrazio Salentino, di attestazione circa la non assoggettabilità alla VAS "*ai sensi della legge regionale n. 44 del 14/12/2012*", allegata alla nota prot. 3920 del 24/4/2013 del Comune di San Pancrazio Salentino;
  - Elaborati di piano di seguito elencati:
    - Tavola 1 - Relazione illustrativa
    - Tavola 2 – Il Territorio Comunale – Zonizzazione e dimensionamento
    - Tavola 3 – Centro Urbano – Zonizzazione e quadro generale
    - Tavola 4 – Centro Urbano nord – Zonizzazione e quadro generale
    - Tavola 5 – Centro Urbano sud – Zonizzazione e quadro generale
    - Tavola 6 – Centro Urbano ovest – Zonizzazione e quadro generale

- Tavola 7 – Tabella riepilogativa delle maglie e dei comparti
- Tavola 8 – Norme Tecniche di Attuazione

– nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di San Pancrazio Salentino provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto I) dell'art. 7, comma 2;
– in data 15/05/2014 la Regione Puglia – Servizio Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "*VAS-Servizi online*");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/4678 del 15/05/2014, con cui si comunicava al Comune di San Pancrazio Salentino la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - con nota prot. AOO_089/4862 del 22/05/2014 la Regione Puglia – Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di San Pancrazio Salentino l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
  - la predetta nota prot. AOO_089/4862/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, ai fini della consultazione di cui all'art. 7.4 del regolamento.

Dato atto che, con nota prot. n. AOO_079/5211 del 10/7/2014, acquisita al prot. AOO_089/6521 del 11/7/2014 che si allega per conoscenza, il Servizio regionale "Urbanistica" ha fornito il contributo richiesto precisando che "*per gli aspetti meramente urbanistici complessivamente si rileva che non risultano verificate le condizioni di esclusione*";

Preso atto di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota, a firma del Responsabile dell'UTC, Arch. C. Stridi, del Comune di San Pancrazio Salentino, in cui si riporta che "*la variante di che trattasi, ai sensi della legge regionale n. 44 del 14/12/2012, non è assoggettata alla verifica di VAS*";

Rilevato che, la suddetta dichiarazione:
1. è antecedente all'entrata in vigore del regolamento come si evince dalla data di protocollo della nota a cui è allegata la stessa;
2. fa riferimento alla sola L.R. 44/2012, che non prevede condizioni di esclusione per tali tipologie di varianti urbanistiche;
3. non fa riferimento alla "*sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS*" ai sensi del comma 7.4 del regolamento;

4. non possiede le seguenti caratteristiche, così come esplicitate nella sezione dedicata alle FAQ del "Servizi-on line" VAS:
    1. deve contenere una dichiarazione espressa riguardante tutte le condizioni di esclusione previste dalla specifica disposizione applicata;
    2. per ciascuna condizione di esclusione richiesta, deve illustrare le circostanze che ne determinano la sussistenza;
    3. deve fornire le evidenze a supporto della sussistenza di ciascuna condizione di esclusione, allegando la relativa documentazione o facendo esplicito riferimento ad atti amministrativi o informazioni ufficiali e pubblicamente accessibili.

Tutto ciò premesso, questo Ufficio, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi della l.r. 44/2012 ss.mm.ii. e del r.r. 18/2013, ha proceduto comunque alla verifica della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all' articolo 7, comma 2, lettera a), punto l) del regolamento, così come selezionato nell'ambito della predetta procedura telematica dal Comune di San Pancrazio Salentino, sulla base della documentazione agli atti presentata, come di seguito riportato:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

1. il piano urbanistico comunale deve consistere in una modifica ai piani urbanistici comunali attuativi;
2. la modifica deve riferirsi a *"correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici"*.

In particolare:

A. trattasi di una variante generale al PRG che prevede *"la revisione alle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente, con modifiche e integrazioni"*

B. sulla base delle informazioni riportate DCC n. 28 del 23/8/2013, la variante proposta consiste sostanzialmente nelle modifiche *"sinteticamente, di seguito riportate:*
   a) Rettifica all'art. 46, zona B, delle N.T.A.;
   b) Rettifica agli articoli 47, zona B1 e 48, zona B2, delle N.T.A.;
   c) Adeguamento delle cartografie di Piano con lo stato dei luoghi;
   d) Divisione del comparto n. 49 in due zone "omogenee";
   e) Modifica all'art. 52, comma otto, delle N.T.A.;
   f) Ridisegno della cartografia comunale su carta tecnica regionale;
   g) Ulteriori modeste modifiche alle N.T.A. per adeguarle alla normativa in vigore;
   con lo scopo di dare coerenza, in quanto a forma e contenuti, alle sopravvenute modifiche al Piano stesso ed in ossequio alla normativa vigente".

C. in particolare si sottolinea che con la variante si prende anche atto di alcune *"incongruenze nelle planimetrie di Piano e lo stato dei luoghi"* relative a:
   - Lottizzazione nella zona denominata "Giardinelle";
   - Strada di piano denominata via Porta Pia;
   - Strada di piano che da via Perugia conduce a via Silvio Pellico.

   che sono state approvate nel periodo di decadenza delle norme di salvaguardia del PRG fra la sua adozione e approvazione.

   La prima "incongruenza" fa riferimento ad un'area di mq 20.135 di cui mq 11.953 di

superficie fondiaria, che dall'analisi dell'ortofoto 2011 non risulta essere ancora realizzata, mentre per la seconda e la terza è precisato per entrambe nella Relazione tecnica "*Di fatto, sull'area predisposta dal piano come sede viaria, sono stati realizzati dei fabbricati regolarmente realizzati a seguito del rilascio di titoli abilitativi, con conseguente incongruenza tra lo stato dei luoghi e le previsioni di piano*".

D. Secondo quanto riportato nella Relazione, si può evincere che le modifiche prima elencate eccetto per le lettere c), d) e f), consistono sostanzialmente in variazioni di taluni aspetti relativi all'attuazione e in aggiornamenti di richiami legislativi, non influendo né sul dimensionamento, né sugli indici urbanistici.
Si ritiene pertanto che le stesse modifiche, piuttosto che "*correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici*" di cui non è data opportuna evidenza, si configurano come un aggiornamento del PRG e dunque sarebbe stato più corretto per tale variante selezionare il comma 7.2.a punto VIII del Regolamento "*modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*";

E. Lo stesso dicasi per le modifiche relative alle lettere d) e f), ossia:
   - *Ridisegno della cartografia comunale su carta tecnica regionale;*
   - *Divisione del comparto n. 49 in due zone "omogenee";*

che avrebbero potuto essere più propriamente inquadrate rispettivamente nelle condizioni di cui commi 7.2.a punto II e VI del Regolamento: "*verifica di perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del piano*" e "*modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento – a condizione che non comportino incremento degli indici di fabbricabilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*".

F. Per quanto riguarda le modifiche di cui alla citata lettera c), in particolare per la Lottizzazione nella zona denominata "Giardinelle", si ritiene non corretto considerare la stessa quale "*Adeguamento delle cartografie di Piano con lo stato dei luoghi*", e di conseguenza essere ascritta al comma concernente le modifiche relative alla "*correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici*" del regolamento, in ragione del fatto che, non essendo ancora realizzata, non potrebbe essere considerata propriamente, anche sulla base della giurisprudenza, "stato dei luoghi". Il discorso invero non si estende alle due strade di Piano, prima citate.

G. A tal proposito, relativamente alla Lottizzazione Giardinelle, si procede alla verifica circa la sussistenza di ulteriori condizioni di esclusione di cui all'art.7 del regolamento, rilevandosi che:
   a. non sussistono le condizioni di cui al comma 7.2.d dello stesso Regolamento, in quanto trattandosi di un area superiore a 1 ettaro in un'area "*soggetta a contaminazione salina*" ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, la variante

supera le soglie previste dallo stesso;

b. relativamente al comma 7.2.a punto VIII, non è possibile dedurre se, quanto previsto dallo stesso PdL, implica variazioni in termini di carico urbanistico rispetto a quanto previsto dal PRG, che prevede per l'intera area delimitata dal comparto 17 variegate destinazioni d'uso.

Si ritiene dunque, alla luce dell'istruttoria effettuata, le cui risultanze sono state sopra esposte, che

- l'attestazione allegata alla nota prot. 3920 del 24/4/2013 non è conforme a quanto prescritto al comma 7.4 del regolamento;
- tale attestazione, avrebbe potuto dettagliare con precisione, sotto il solo profilo della esclusione dalla VAS, gli eventuali ulteriori punti o commi del regolamento a cui ricondurre la variante in oggetto, trattandosi invero di più modifiche al PRG fra loro anche molto diverse, tanto ad integrazione di quanto selezionabile nella procedura di registrazione telematica;
- non è possibile ascrivere tutte le modifiche urbanistiche di cui alla stessa Variante nel comma "*meri errori negli elaborati scritto grafici*";
- non è possibile verificare la sussistenza di ulteriori condizioni di esclusione di cui all'art.7 del regolamento per tutte le modifiche urbanistiche di cui alla stessa Variante.

Pertanto, si comunica, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che le motivazioni sopra esposte costituiscono "*le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione*" cui all'art. 7 del regolamento in oggetto.
L'amministrazione comunale in indirizzo, in qualità di Autorità procedente, ha la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, le quali dovranno essere trasmesse allo scrivente Ufficio entro dieci giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ricevimento della presente, che si trasmette a mezzo pec. Decorso inutilmente tale termine, questo Ufficio procederà all'adozione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione agli atti.

Al Servizio regionale che legge per conoscenza si chiede fin d'ora di contribuire all'istruttoria relativa alle eventuali osservazioni che l'Autorità procedente vorrà fornire.

Il funzionario istruttore
(Dott. Agr. A. Sasso)

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS
(Ing. C. Dibitonto)

REGIONE
PUGLIA

SERVIZIO URBANISTICA

Ufficio Strumentazione urbanistica

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art. 43 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

AOO_079
10/07/2014 - 0005211
Protocollo: Uscita

REGIONE PUGLIA
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione politiche energetiche
VIA e VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
vas@pec.rupar.puglia.it
s.ruggiero@regione.puglia.it

Oggetto: Regolamento Regionale n. 9 ottobre 2013, n. 18. Verifica della sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 3. Il Controllo. Riscontro nota prot. 4862 del 22.05.2014.

Si riscontra la nota prot. 4862 del 22.05.2014 dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS del Servizio Ecologia relativa agli adempimenti assegnati allo scrivente Servizio con Determinazione del dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014.

Si trasmette in allegato la relazione istruttoria relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi del R.R. 18/2013 relativa alla proposta del Comune di San Pancrazio Salentino di relativa alla **Variante al PRG comunale in vigore (cod. VAS-0828-REG-074015-004)**

Il funzionario istruttore
Arch. Federica Greco

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
ing. Nicola Giordano

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO URBANISTICA

Ufficio Strumentazione urbanistica

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)

VAS-0828-REG-074015-004	URB-004.2014
Comune	SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR)
Intervento	San Pancrazio Salentino (BR). Variante al PRG comunale in vigore, adottata con D.C.C. n. 28 del 23-08-2013.
Disposizione	**punto 7.2.a.i del Regolamento Regionale n. 18/2013**

Verifica delle condizioni di esclusione

> correzione di meri errori negli elaborati scritto-grafici

La variante adottata con D.C.C. n. 28 del 23-08-2013 propone variegati argomenti:

1. modifica di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione;

2. eliminazione di incongruenze del PRG vigente intervenute a seguito dell'approvazione di piani/progetti da parte del Consiglio Comunale nelle more della decadenza delle misure di salvaguardia. In particolare:
   a) area denominata "Giardinelle", tipizzata dal PdF previgente parte come "Zona C3", parte come viabilità di progetto. Tale area è tipizzata dal PRG parte come Zona C1, parte come Zona B, parte Zona B1 e parte Zona FAV (verde attrezzato), parte viabilità di progetto.
   Il Comune riporta negli elaborati grafici del PRG vigente la lottizzazione approvata in regime di decadenza delle norme di salvaguardia;
   b) strada di piano denominata via Porta Pia;
   c) strada di piano che da via Perugia conduce a Via Silvio Pellico;

3. Suddivisione del Comparto 49 in n. 2 nuovi comparti;

4. Ridisegno della cartografia comunale su carta tecnica regionale.

Per gli aspetti meramente urbanistici complessivamente si rileva che non risultano verificate le condizioni di esclusione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 novembre 2014, n. 369

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano di Lottizzazione del Comparto di Servizi Cs 6". Autorità procedente: Comune di Noicattaro.

L'anno 2014, addì 13 del mese di Novembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con il Dirigente ad interim del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza

delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Noicattaro, in data 17/7/2014 accedeva, tramite le credenziali di autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato *"Piano di Lottizzazione del Comparto di Servizi Cs 6"*:

a) istanza del 19/04/2007 al Comune di Noicattaro, a firma del proponente, sig.ra Dipinto Domenichina, per l'approvazione del piano di lottizzazione;
b) nota n. 16339 del 17/07/2014, a firma del dirigente del IV Settore Urbanistica, Arch. Lasorella, di attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
c) elaborati di piano di seguito elencati:
   - Tav. n. 1 - Relazione illustrativa - Norme Tecniche di Attuazione;
   - Tav. n. 2 - Stralci P.R.G.- Comparti - Catastale e Rilievo stato dei luoghi;
   - Tav. n. 3 - Destinazione d'uso aree e Riparto Utili ed Oneri;
   - Tav. n. 4 - Planimetria generale;
   - Tav. n. 5 - Planovolumetrico - Tipi edilizi - Profili;
   - Tav. n. 6 - Planimetria - Area a verde attrezzato;

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Noicattaro, in qualità di autorità procedente, provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare **art. 7, comma 2 lett. d)**;

in data 17/07/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/6707 con cui si comunicava al Comune di Noicattaro la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

in data 25/7/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot. AOO_089/7047, comunicava, tra gli altri, al Comune di Noicattarol'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

la predetta nota prot. AOO_089/7047 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014.

con nota prot. n. A00_089/7787 del 4/9/2014, questo Ufficio chiedeva alcuni chiarimenti in merito all'"*atto di formalizzazione*", come definito agli articoli 8 della l.r. 44/2012 e s.m.i., e all'attestazione. Con la medesima nota si chiedeva, altresì di esplicitare alcuni aspetti non deducibili dalla documentazione agli atti;

con nota prot. n. 20540 del 15/9/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8282 del 23/9/2014, il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Noicattaro faceva presente che il piano in oggetto era stato formalizzato nella seduta della Consulta tecnica comunale del 8/9/2011 e trasmetteva una nuova attestazione ai sensi dell'art. 7 comma 4 del regolamento in oggetto.

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Noicattaro;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);

PRESO ATTO di quanto attestato dall'autorità procedente con le richiamate note prot. nn. 16339 del 17/07/2014 e prot. n. 20540 del 15/9/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/8282 del 23/9/2014, a firma del dirigente del IV Settore Urbanistica, Arch. Lasorella, del Comune di Noicattaro, in cui si riporta:

"si attesta ai sensi dell'art. 7 comma 7.2 lettera "d" punto V del Regolamento Regionale n. 18/2013, la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della proposta di Piano di Lottizzazione d'ufficio del "Comparto dei servizi Cs 5", sito nel centro abitato fra Via San Vincenzo, Viale della Repubblica e via Macchiavelli,poichè:

- *interessa una superficie complessiva di mq 6.758,65, inferiore a mq 10.000,00;*
- *comporta una nuova edificazione residenziale pari a mc 3.379,00, inferiore a mc 5.000,00*
- *non deriva da modifiche di perimetrazione dei comparti d'intervento previste punto 7.2.a.vi del reg. regionale n. 18 del 9 ottobre 2013;*
- *non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, atteso che le aree interessate sono attualmente utilizzate quali giardini di pertinenza delle abitazioni limitrofe"***.**

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera d), del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate **tutte** le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento, ossia:

1. deve essere un piano urbanistico comunale di cui all'art. 2 comma 1 del Regolamento;
2. deve essere un piano di nuova costruzione;
3. deve riguardare le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole,
4. deve interessare superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle "*zone ad elevata sensibilità ambientale*"),
5. non deve derivare dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi, ossia non consista in una modifica di perimetrazioni di comparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r. 20/2001, nonché delle unità di minimo intervento - a condizione che non comporti incremento degli indici di fabbricabilità né riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
6. non debba essere sottoposto alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",
7. non riguardare zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,
8. non prevedere l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente,
9. non comportare ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m^3, oppure superiore a 5.000 m^3 (nelle "*zone ad elevata sensibilità ambientale*").

In particolare, infatti:

A. trattasi di Piano di Lottizzazione riguardante le aree comprese nel comparto di servizio (Cs) n. 6 (Elaborato "Relazione Norme tecniche", d'ora in poi RNT pag. 2). Le aree in questione sono censite in catasto al foglio 34 particelle 700, 699, 475, 2121, 1558, 1559, 2092, 695, 694, 276, 274, 438, 477, 732, 2031, 2032, 275, 278 e 436 e sono tipizzate dal PRG "Servizi di Quartiere" (Tav. 10a del PRG)

B. "*Le norme tecniche di attuazione del P.R.G. (art. 85 N.T.A. di P.R.G.) subordinano gli interventi edilizi in questa zona alla preventiva approvazione di un piano esecutivo (PE) o piano di lottizzazione convenzionata (P. di L.) con l'istituto del "comparto", attenendosi alle prescrizioni planimetriche e normative specificate nel P.R.G.:*
   - *a. Ifc - indice di comparto: 0,5 m3 /m2;*
   - *b. Hmax - altezza massima: 10,50 m;*
   - c. *Rc - rapporto di copertura: 70% delle aree da destinare a residenze private*" (RNT pag. 2)

C. "la ripartizione quantitativa dell'area è la seguente:
   - *a. la quota dell'80% di mq 6.759 pari a mq 5.407 è attribuita al Comune;*

b. *la restante del 20% di mq 6.759 pari a mq 1.352 è attribuita ai proprietari lottizzanti.*

Per la quota che compete al Comune, il comparto Cs6 sarà utilizzato per la realizzazione del progetto agli atti comunali rientrante nel piano di riqualificazione "delle due Lame" (RNT, pag. 3).

La parte destinata ai lottizzanti prevede la realizzazione di *"unità abitative unifamiliari a schiera simplex e duplex, nonché locali di piano terra da destinare a negozi e/o parcheggi"* (RNT, pag. 3)

D. nell'elaborato di piano "*Tav. n. 3 - Destinazione d'uso aree e Riparto Utili ed Oneri*" si forniscono i dati urbanistici in base ai quali si evince che:
   a. la superficie del comparto è pari a mq 6.758,65 (sup. catastale).
   b. Il volume realizzabile è pari a mc 3.379,00.

Dall'analisi di atti e strumenti di pianificazione in uso presso quest'Ufficio, nonché da quanto riscontrabile negli elaborati di piano, si può evincere che l'area in esame:

- non ricade all'interno di "*zone ad elevata sensibilità ambientale*" per cui le soglie di cui ai citati punti 4) e 9) sono rispettivamente di 1 ettaro e 10.000 m^3
- non riguarda siti delle Rete Natura 2000 e pertanto non deve essere sottoposto alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",
- non riguarda zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque) e siti di interesse nazionale,
- interessa alcune aree attualmente utilizzate quali giardini di pertinenza delle abitazioni limitrofe;

Nell'attestazione si fa esplicitamente riferimento alle altre condizioni:

- *"non deriva dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi del reg. regionale n. 18 del 9 ottobre 2013;*
- *non prevede l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente"*

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Piano di Lottizzazione del Comparto di Servizi Cs 6"*, demandando all'amministrazione comunale di Noicattaro, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare**tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** che sussistono le condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d)del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, che sono assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"**Piano di Lottizzazione del Comparto di Servizi Cs 6**"*;

- **di precisare cheil presente provvedimento**
  - **si riferisce esclusivamente alla verifica a campione circa la sussistenza delle condizioni di esclusione nell'ambito delle procedure di registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare**il presente provvedimento all' Autorità procedente - Comune di Noicattaro, a cura dell'Ufficio VAS;

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 novembre 2014, n. 370

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Ampliamento di un opificio artigianale per la trasformazione di uve e imbottigliamento. Procedimento in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010". Autorità procedente: Comune di San Donaci.

L'anno 2014, addì 13 del mese di Novembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di San Donaci, in data 30/05/2014 accedeva, tramite le credenziali di autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato *"Ampliamento di un opificio artigianale per la trasformazione di uve e imbottigliamento. Procedimento in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010"*:

a) Nota prot. 6578 del 18/7/2013, a firma del Responsabile comunale del SUAP, ing. A.

Pastore, di accertamento dei requisiti di ammissibilità ex art. 8 del DPR 160/2010, quale formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;

b) Nota prot. 4873 del 30/05/2014, a firma del Responsabile comunale del IV Settore, ing. A. Arnesano, di attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;

c) Nota prot. n. 1697 del 27/9/2012 relativa all'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia;

d) Elaborati di piano di seguito elencati:
   a. Relazione tecnica illustrativa marzo 2014
   b. Rel. compatibilità PCTP
   c. Rel. geotecnica-geologica
   d. Rel. rapporto preliminare VAS
   e. Tavv. 1-8

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di San Donaci, in qualità di autorità procedente, provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare **la lettera e) dell'art. 7, comma 2**;

in data 30/05/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/0005211 con cui si comunicava al Comune di San Donaci la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

in data 19/6/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot. AOO_089/5834, comunicava, tra gli altri, al Comune di San Donaci l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

la predetta nota prot. AOO_089/5834 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.12 del 14/01/2014;

con nota prot. A00_089/7257 del 4/8/2014, questo Ufficiocomunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., le motivazioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, in quanto:

1. l'area in oggetto non riguarda "*destinazioni d'uso del territorio per attività produttive - industriali, artigianali, commerciali, terziarie, o turistico-ricettive",* non operando di fatto un cambio destinazione d'uso;
2. la superficie dell'area oggetto di variante supera la soglia di 0,5 ettaro;
3. non è possibile escludere che la Variante in oggetto non costituisca "*il quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale*";
4. non è possibile escludere che la Variante in oggetto non preveda "*l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente*".

con la medesima Nota questo ufficio rilevava altresì che:

- la variante oggetto della presente verifica a campione, come risulta da quanto espressamente dichiarato dal Responsabile del IV Settore del Comune di San Donaci nell'ambito della suddetta attestazione, si identifica con l'oggetto di un'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, denominata "*Variante urbanistica funzionale all`ampliamento di un opificio con destinazione artigianale per la trasformazione di uve ed imbottigliamento vini*" - Autorità procedente: Comune di San Donaci, presentata in Regione dalla stessa amministrazione comunale con nota prot. n. 8599 del 27/9/2013 ed acquisita in data 8/10/2013 al n. 9449 di protocollo del Servizio regionale "Ecologia", in riferimento alla quale questo Ufficio, al fine di poter avviare il relativo procedimento, con nota prot. n. AOO_089/11584 del 10/12/2013 aveva chiesto all'amministrazione comunale di provvedere alla regolarizzazione, trasmettendo le necessarie integrazioni;
- nelle more della regolarizzazione della summenzionata istanza da parte dell'amministrazione comunale di San Donaci, entrava in vigore la Legge regionale 12 febbraio 2014, n. 4 (BURP n. 21 del 17-02-2014), per effetto della quale la competenza all'espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla sud-

detta istanza veniva trasferita alla medesima amministrazione comunale, in quanto rientrante nelle tipologie di piani approvati in via definitiva dalla medesima amministrazione comunale;,
- in virtù della suddetta delega normativa, il Comune di San Donaci, avrebbe dovuto provvedere, in qualità di autorità competente, ad avviare il relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ed a concluderlo, ai sensi dell'art. 8 della suddetta L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii., tramite il rilascio di un provvedimento espresso di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.;
- dall'esame della documentazione sopra elencata, prodotta dal Comune di San Donaci nell'ambito della procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale di che trattasi, non si evincono informazioni in merito all'avvenuto avvio, né alla conclusione del predetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS da parte dell' amministrazione comunale, quale autorità competente,
- inoltre, nell'attestazione di cui alla nota prot. 4873 del 30/05/2014, il Responsabile comunale del IV Settore evidenzia: "*con nota prot. 2755 del 28/3/2014 il proponente presentava istanza di rimodulazione del progetto dell'intervento in oggetto per sopravvenute esigenze di produzione e rimodulazione dell'investimento*".

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento:
- l'Autorità procedente è il Comune di San Donaci;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che, alla data della presente, decorso il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota prot. A00_089/7257 del 4/8/2014 di comunicazione dei motivi ostativi all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, non risultano pervenute a questo Ufficio osservazioni da parte dell'autorità procedente - Comune di San Donaci;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni di cui ai punti precedenti:

a) di dover confermare i motivi ostativi all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 rappresentati nella richiamata nota prot. A00-089/6571 del 15/7/2014 e, conseguentemente, di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Ampliamento di un opificio artigianale per la trasformazione di uve e imbottigliamento. Procedimento in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010"*;
b) di dover dare atto, sulla base di quanto innanzi, che la procedura di VAS cui, sottoporre il suddetto piano urbanistico comunale è la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, la cui competenza è attribuita allo stesso Comune di San Donaci in virtù dell'art.4 della L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare**tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese le motivazioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusionedi cui alla nota prot. A00_089/7257 del 4/8/2014, che qui si intendono interamente richiamate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di dichiarare** che non sussistono le condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, che non sono assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Ampliamento di un opificio artigianale per la trasformazione di uve e imbottigliamento. Procedimento in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010"*;

- **di dare atto** che la procedura di VAS cui sottoporre il suddetto piano urbanistico comunale è la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, la cui competenza è attribuita allo stesso Comune di San Donaci in virtù dell'art.4 della L.R. n.44/2012 e ss.mm.ii.,

- **di dover precisare cheil presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla verifica a campione circa la sussistenza delle condizioni di esclusione nell'ambito delle procedure di registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 18/2013;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

- **di notificare**il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di San Donaci, a cura dell'Ufficio VAS;

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente del Servizio
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 novembre 2014, n. 372

DGR 1748/2013 Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano (BR) (Id PTA 1607400701). Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della LR 18/12 e coordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale.

L'anno 2014 addì 11 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 43 del 04/01/2013 la Società in indirizzo ha presentato formale istanza di avvio delle procedure di VIA ex art 23 del DLgs 152/06 e smi. Detta istanza risultava improcedibile per difetto di competenza così come acclarato nella nota dello Ufficio VIA/VAS prot. 5044 del 27/05/2013 nella quale si annullava la nota di'avvio del procedimento regionale prot. 1324/2013 individuando l'Ente Provinciale di Brindisi quale Autorità Competente al rilascio del parere di compatibilità ambientale di che trattasi.

Con successiva Determina Dirigenziale 075/DIR/2013 del 19 giugno 2013 sono stati acquisiti al PO FESR 2007/2013 gli interventi previsti dall'APQ rafforzato Depurazione delle Acque sottoscritto in data 24 aprile 2013.

A detta Determinazione Dirigenziale ha fatto seguito la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale, ha provveduto ad individuare univocamente nell'amministrazione regionale l'amministrazione competente all'espletamento dei procedimenti di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza inerenti la realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 E 87/2012 e riportate nella richiamata Determinazione Dirigenziale 41/2013.

L'intervento di cui all'oggetto ricade tra quelli elencati nei citati provvedimenti per i quali il Servizio Ecologia è stato individuato quale Autorità Competente, per cui con nota prot AOO_089_9947 del 23/10/2013, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, veniva comunicato il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 60 giorni: Provincia di Brindisi, Comune di Fasano, Consorzio di Bonifica dell'Arneo, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BR, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

AQP SpA, quale proponente, aveva adempito a quanto previsto agli artt 23 comma1 e 24 commi 1 e 2 Dlgs 152/06: pubblicazione su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale " Il nuovo Quotidiano di Puglia " del 19 gennaio 2013 pag. 17 e dell'avvenuto avviso di deposito del SIA su BURP n. 9 del 17/01/2013. A riguardo si rappresenta che non risultano pervenuti contributi da parte dei soggetti consultati.

Nell'ambito delle ulteriori forme di divulgazione e partecipazione al procedimento in oggetto, con nota prot. AOO_089_11609 del 10/12/2013, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha disposto una consultazione con le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ex 'art. 13 L 349/86 e smi mediante lo svolgimento di un'inchiesta pubblica (ex art 24 c. 6 DLgs 152/06) per l'esame dello studio di impatto ambientale, dei pareri forniti dalle pubbliche amministrazioni e delle osservazioni dei cittadini.

La Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto con nota prot n. 80667 del 20/12/2013 acquisita al prot. AOO_089_055 del 03/01/2014.

Il Comune di Fasano - Settore Lavori e opere pubbliche ha espresso parere favorevole al'intervento con nota prot. n. 41703 del 20/12/2013 acquisita al prot. AOO_089_060 del 03/01/2014.

Il Comune di Fasano - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni n. 67/2013 del 30/10/2013 all'intervento, trasmessa da AQP con nota prot. 11657 del 04/11/2013 ed acquisita al prot. AOO_089_10679 del 14/11/2013.

Il Consorzio di Bonifica dell'Arneo ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con nota prot n. 128 del 13/01/2014 acquisita al prot. AOO_089_421 del 15/01/2014.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto ha espresso parere favorevole all'intervento con prescrizione con nota prot. 15717 del 30/09/2013 trasmesso in allegato alla nota prot 4822 del 31/03/2014 acquisita al prot AOO_089_3354 del 03/04/2014.

La Soprintendenza per i beni archeologici ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi alla realizzazione delle opere alle condizioni riportate nella nota prot. 14062 del 25/11/2013 allegata alla nota prot n. 9345 del 24/07/2014 acquisita al prot. AOO_089_7299 del 05/08/2014.

L'Autorità di Bacino della Puglia ha confermato il parere di conformità al PAI con raccomandazione reso con nota prot. 5182 del 16/04/2013 allegata alla nota prot. 9817 del 31/07/2014 acquisita al prot. AOO_089_7298 del 05/08/2014

L'Autorità idrica Pugliese ha reso il proprio parere con nota prot 5043 del 20/12/2013 ed acquisita ai lavori della Conferenza di servizi del 20/12/2013 rimandando il proprio parere a quello rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare(MATTM) prot 50924/TRI del 09/10/2013

L'ARPA Puglia con nota prot. 3444 del 21/01/2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 08/07/2014 a al prot. AOO_089_4562 del 28/01/2014, ha trasmesso il proprio parere che riporta, nelle conclusioni *"Alla luce di ciò senza modifiche progettuali che vadano nella direzione di quanto sopra espresso, il parre di questa Agenzia non può essere favorevole in quanto non è dimostrato un complessivo vantaggio ambientale derivante dalla scelta progettuale proposta"*

L'ARPA Puglia con nota prot. 22123 del 15/04/2014, acquisita al prot. AOO_089_3808 del 16/04/2014, ha trasmesso le proprie considerazioni alle controdeduzioni presentate dal proponente anche al parere di cui al punto precedente.

Il Servizio Risorse Idriche - Ufficio Attuazione e Gestione della Regione Puglia ha reso parere di compatibilità al PTA con nota prot. AOO_075_5531 del 03/12/2014 acquisito al prot. AOO_089_3122 del 26/03/2014

L'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato con nota prot. AOO_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013,che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. 113995 del 30/10/2013 acquisita al prot. AOO_089_10381, il proponente ha trasmesso il parere acquisito dal MATTM in merito alla conformità dell'intervento in oggetto alla DIR 91/271

Con nota prot. AOO_089_ del 27 novembre 2013 il proponente è stato convocato alla seduta del Comitato Regionale del 28 novembre 2013 per approfondimenti in merito agli interventi relativi agli impianti di depurazione di Lucera B, Andria, Oria, Brindisi, Fasano, San Pietro Vernotico Monte Sant'Angelo, Mesagne, Gallipoli, Altamura e Monopoli. A seguito di detta audizione AQP ha provveduto a trasmettere spontaneamente integrazione documentale.

In data 28 novembre 2013 il proponente è stato audito dal Comitato Regionale per la VIA. Il Comitato ha richiesto per tutti i depuratori in corso di valutazione integrazioni documentali

Con nota prot. AOO_089_11600 del 10/12/2013 il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi (CdS) relativa il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e coordinamento delle autorizzazioni in campo ambientale. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_12283 del 23/12/2013.

Con nota prot 1337 del 08/01/2014 acquisita al prot AOO_089_379 del 14/01/2014 AQP ha tra-

smesso spontaneamente la relazione integrativa in riscontro alle richieste emerse in sede di CdS del 20/12/2013

Il comitato VIA regionale con parere espresso nella seduta del 28/01/2014 ha richiesto integrazioni documentali. Il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso detta richiesta con nota prot AOO_089_1328 del 07/02/2014

Con nota prot 17101 del 17/02/2014 acquisita al prot AOO_089_1793 del 18/02/2014 AQP ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa richiesta dal comitato VIA regionale nella seduta del 28/01/2014.

Il comitato VIA regionale, alla luce delle integrazioni acquisite, con parere espresso nella seduta del 20/03/2014 ed acquisito al prot AOO_089_2964 del 21/03/2014 ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale alle prescrizioni riportate. Il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso detto parere con nota prot A00_089_2990 del 21/03/2014.

Con nota prot AOO_089_3104 del 26/03/2014 il Servizio Ecologia ha aggiornato i lavori della Conferenza di Servizi al 31/03/2014. Il verbale della Conferenza di servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089_3572 del 10/04/2013. Con mail del 07/04/2014 acquisita al prot AOO_089_3519 del 06/04/2014 AQP ha trasmesso "memoria con controdeduzioni" da allegare al verbale della CdS del 31/03/2014

Il comitato VIA regionale, alla luce delle controdeduzioni presentate da AQP, con parere espresso nella seduta del 15/04/2014 ed acquisito al prot AOO_089_3850 del 16/04/2014 ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale alle prescrizioni riportate. Detto parere è stato trasmesso dal Servizio Ecologia della Regione Puglia con nota prot AOO_089_3861 del 16/04/2014.Con nota prot 41894 del 23/04/2014 acquisita al prot AOO_089_4267 del 30/04/2014 AQP ha trasmesso nuove controdeduzioni al parere espresso dal comitato VIA regionale nella seduta del 15/04/2014

Con nota prot AOO_089_6826 del 21/07/2014 Il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha provveduto a convocare la CdS decisoria per il giorno 29/07/2014, differita successivamente al 07/08/2014 il cui verbale è stato trasmesso con nota prot AOO_089_7465 del 08/08/2014. Con nota prot 82038 del 25/08/2014 acquisita al prot AOO_089_7957 del 15/09/2014 AQP ha trasmesso i chiarimenti/controdeduzioni richieste in sede di CdS del 07/08/2014.

Il Servizio Ecologia della Regione Puglia con nota prot AOO_089_8683 del 06/10/2014 ha trasmesso al proponente il preavviso di diniego dell'istanza oggetto del presente provvedimento ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e smi per le motivazioni riportate.

Con nota prot 101575 del 21.10.14 acquisita al prot AOO_089_9783 del 27.10.2014 e successive integrazioni prot. 108367 del 07.11.2014 acquisite al prot AOO_089_10513 del 10.11.2014 AQP ha presentato le proprie osservazioni al preavviso di diniego dell'istanza

con nota prot. AOO_089_10577 del 11/11/2014, lette le osservazioni pervenute, Il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti del procedimento le osservazioni trasmesse da AQP

Il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot AOO_075_5194 del 17/11/2014 acquisita al prot AOO_089_10912 del 17/11/2014 ha trasmesso le proprie considerazioni rispetto le osservazioni trasmesse con nota AOO_089_10577 del 11/11/2014

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedimentali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO
- degli esiti della consultazione a seguito della richiesta formulata con nota prot. AOO_089_9750 del 17 ottobre 2013
- dei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento
- del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 15 aprile 2014 comprensivo della valutazione di incidenza
- dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti
- delle osservazioni rese dal proponente con nota prot 101575 del 21.10.14 acquisita al prot AOO_089_9783 del 27.10.2014 e successive integrazioni prot. 108367 del 07.11.2014 acquisite al prot AOO_089_10513 del 10.11.2014

LETTE le osservazioni rese:
- da AQP con nota prot 41802 del 23 aprile 2014;
- dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot AOO_075_2482 del 29 maggio 2014;
- da AQP con nota prot 71754 del 16 luglio 2014;
- la nota di AIP prot. 2708 del 23/7/2014;
- le considerazioni del comitato VIA regionale in merito agli interventi di potenziamento dei depuratori proposti da AQP. prot AOO_089_7200 del 31/07/2014;

PRECISATO,
- con riferimento alle prescrizioni formulate nel parere reso dal Comitato e dagli altri soggetti con competenze ambientali intervenuti nel procedimento, che, lette le controdeduzioni formulate dal proponente e in considerazione dei contenuti espressi nella nota richiamata al punto precedente, le prescrizioni formulate dal Comitato devono ritenersi confermate;
- con riferimento alla prescrizione relativa "Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" - opere di scarico, trattamento, monitoraggio", la stessa sia ottemperata alla luce e quindi agli esiti delle attività di monitoraggio come riportato al paragrafo *"considerazioni conclusive - integrazione del testo della prescrizione"* riportata nota. prot AOO_089_7200 del 31/07/2014 del comitato VIA regionale;

PRECISATO inoltre che il presente provvedimento riguarda il livello di progettazione presentato e che lo stesso non ha consentito di provvedere alla sostituzione di altre autorizzazioni in campo ambientale ad eccezione della Valutazione di Incidenza, ricompresa nella Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 10 comma 3 DLgs 152/06 e smi. Si evidenzia che il proponete non ha manifestato la volontà, né richiesto, di avvalersi delle previsioni di quanto previsto all'art. 14 c.1 della LR 11/01 e smi.

PRESO ATTO delle osservazioni rese da AQP con nota prot 101575 del 21.10.14 acquisita al prot AOO_089_9783 del 27.10.2014 e successive integrazioni prot. 108367 del 07.11.2014 acquisite al prot AOO_089_10513 del 10.11.2014 e delle osservazioni fornite dal Servizio Risorse Idriche con nota prot AOO_075_5194 del 17/11/2014, si ritiene di poter considerare superati i motivi ostativi al rilascio della compatibilità ambientale dell'interevento proposto a condizione che:

1) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto così come adeguato, AQP presenti un "Piano di Gestione Ambientale" che tenga conto delle azioni da porre in essere al presentarsi di ogni eventuale criticità in fase di gestione anche in relazione alla necessità di garantire i limiti tabellari previsti per il complesso ciclo di trattamento, affinamento e riutilizzo delle acque depurate che, nel caso di Fasano, rappresenta una buona e consolidata prassi nel quadro strategico della massimizzazione del recupero delle acque pro-

venienti dal ciclo di depurazione. Tale Piano, unitamente al Piano di Monitoraggio Ambientale, dovrà essere approvato dall'Autorità Competente all'autorizzazione allo scarico ex art 124 DLgs 152/06 e smi, sentita ARPA Puglia. Il Piano dovrà altresì contenere una specifica sezione che riporti il cronoprogramma relativo l'incremento dell'effettivo carico di reflui da trattare presso l'impianto di Fasano fino al raggiungimento della potenzialità di cui al presente provvedimento. Tanto la fine di monitorare l'andamento dell'efficacia dell'impianto e del rispetto dei limiti tabellari allo scarico, ovvero, laddove venisse riscontrato il continuo mancato rispetto di detti limiti, così come disciplinato dal PMA, si provveda al ripristino dell'originale ciclo di trattamento attualmente in corso di esercizio.

2) Di redigere l' elaborato "Piano di riconversione impiantistico" che specifichi le modalità tecniche, le fasi ed i relativi costi di riconversione dell'impianto all'attuale tipologia di trattamento. Detto elaborato dovrà essere redatto nell'ambito della redazione della progettazione esecutiva ed approvato da parte dell'Autorità preposta all'approvazione di detto livello di progettazione.

RICHIAMATE le precisazioni espresse dall' Ufficio VIA/VAS con nota prot AOO_089_7915 del 11/09/2014

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale consistente nel potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'agglomerato di Fasano, non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato, di esprimere parere di compatibilità ambientale favorevole al progetto di che trattasi nell'ambito procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali, allo Studio di impatto ambientale e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti

- di esprimere, in conformità agli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 20/12/2013, 31/03/2014 e 07/08/2014 ed al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante

e sostanziale, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano(BR)" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, formulate in sede di Conferenza di Servizi e nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, che qui si intendo puntualmente richiamati,

- di obbligare altresì il proponente ad acquisire il parere igienico sanitario da parte della ASL territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori

- di dare atto che il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia provvederà all'attivazione e alla conclusione del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi nei tempi previsti dalla norma e comunque con ogni consentita accelerazione,

- di stabilire che il Comune di Fasano, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- che sia data espressamente e puntualmente evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti nonché dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014 come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi

- di stabilire che il presente provvedimento non sostituisce le altre autorizzazioni in campo ambientale in quanto non richieste dal proponente;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - Provincia di Brindisi, Comune di Fasano, Consorzio di Bonifica dell'Arneo, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Brindisi, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ___ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente,
  http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 15-4-2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011
Valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato:
Potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano "Forcatelle"

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
VISTO il DM 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.
VISTA la DGR n. 1099 del 16-5-2011
VISTA la DGR 1791 del 1-10-2013
VISTA l'istanza presentata presso la Provincia di Brindisi da AQP Spa, con nota prot. n. 35526 del 26/03/2013, inerente l'attivazione della procedimento di VIA, ex art 23 Dlgs 152/06 acquisita al protocollo dell'Ente, Servizio Ecologia, al n. 43 del 04/01/2013 e regolarizzata con nota acquisita al n. 32027 del 14/05/2013.
VISTA la nota del Servizio Ecologia prot. AOO_089 0009947 del 23-10-2013 di comunicazione di avvio del procèdimento.
PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione sul quotidiano "Il nuovo Quotidiano di Puglia" del 19-1-2013, e dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali su BURP n. 9 del 17-01-2013 da parte di AQP, per quanto previsto all'art. 24 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni.
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.
Elenco elaborati progettuali

- Elaborati Tecnici

D-R.00 Elenco Elaborati
D-R.01 Relazione tecnica di progetto
D-R.02 Relazione calcoli idraulici
D-R.03 Calcolo preliminare delle strutture e degli impianti
D-R.04 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
D-R.06a Elenco prezzi unitari
D-R.07a Analisi prezzi
D-R.08 Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori
D-R.09 Computo metrico estimativo

D-R.10 Cronoprogramma dei lavori

D-R.11 Elenco apparecchiature di progetto

- Elaborati Tecnici Impianto Elettrico

D-R.IE.11 Relazione tecnica di progetto dell'impianto elettrico

D-R.IE.12 Relazione tecnica di calcolo dell'impianto elettrico

D-R.IE.13 Computo metrico estimativo

D-R.IE.14 Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori

D-R.IE.18a Elenco prezzi unitari dell'impianto elettrico

D-R.IE.18b Elenco prezzi unitari dell'impianto elettrico: No prezzi

D-R.IE.19a Analisi prezzi dell'impianto elettrico

D-R.IE.19b Analisi prezzi dell'impianto elettrico: No prezzi

D-R.IE.20 Disciplinare descrittivo e prestazione degli elementi tecnici dell'impianto elettrico

- Elaborati Grafici

D-G.01 Planimetria Generale stato di fatto:Ingombri e Piping

D-P.02 Schema di flusso stato di fatto:Linea acque

D-P.03 Schema di flusso stato di fatto:Linea fanghi

D-A.04 Pretrattamenti: canale di grigliatura fine e vasca di equalizzazione : Piante e sezioni

D-G.05 Planimetria Generale stato di progetto:Ingombri di progetto e piani quotati

D-G.06 Planimetria Generale stato di progetto:Piping

D-G.7a Planimetria Generale stato di progetto:Elettromeccanica e sistemi di misura

D-G.7b Planimetria Generale stato di progetto:Rete di drenaggio e sistemazione stradale

D-P.08 Profilo idraulico:stato di progetto

D-P.09 Schema di flusso stato di progetto:Linea acque

D-P.10 Schema di flusso stato di progetto:Linea fanghi

D-A.11 Pretrattamenti: Adeguamento canale di alloggio griglia fine, dissabbiatore tipo pista e platea di alloggio selettore sabbie : Piante e sezioni

D-A.12 Nuova Linea biologica 2, seletttore anossico e vasca di contenimento cloruro ferrico: Piante e sezioni

D-A.13 Nuova Linea biologica 1:Piante e sezioni

D-A.14 Nuovo Locale compressori: Piante, prospetti e sezioni

D-A.15 Nuovo sedimentatore secondario e pozzo fanghi :Piante e sezioni

D-A.16 Vasca di alloggio sistema di microfiltrazione :Piante, prospetti e sezioni

D-A.17 Vasca di contenimento sistema di disinfezione con acido peracetico :Piante, prospetti e sezioni

D-A.18 Nuova locale di alloggio ispessitore dinamico :Piante, prospetti e sezioni

D-A.19 Adeguamento digestore anaerobico :Pianta

D-A.20 Locale di alloggio comparto di Dewatering :Piante, prospetti e sezioni

D-A.21 Platea di alloggio cupola gasometrica :Piante, prospetti e sezioni

- Elaborati Grafici Impianto Elettrico

D-IE.22 Impianto elettrico: Planimetria generale stato di progetto - scavi e polifere

D-IE.23 Impianto elettrico: Planimetria generale stato di progetto - impianto di terra

D-IE.24 Impianto elettrico: Planimetria generale stato di progetto - illuminazione e F.M.

D-IE.25 Impianto elettrico: Schema Impianto

D-IE.26 Impianto elettrico: Schemi unifilari

D-IE.27 Impianto elettrico: Nuovo locale Quadri elettrici

- Studio di Impatto Ambientale: S.I.A., Sintesi non Tecnica.
- Documentazione Integrativa.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressisi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Conformità al Piano di Tutela delle Acque, data 3-12-2013, prot. AOO_075 5531.
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Compatibilità P.A.I., data 16-04-2013, prot. 5182: l'area dell'impianto di depurazione, oggetto di lavori di potenziamento, risulta interessata per una superficie limitata da pericolosità idraulica.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", in *data* 9-10-2013, *prot.* 50924: parere favorevole con prescrizioni sulla scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate con gli interventi in progetto e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, Parere espresso ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n.42 del 22-1-2004 e s.m.i., in *data* 18-02-2013, *prot.* 2806: parere favorevole con prescrizioni.
- Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, prot. 80664 del 20-12-2013, Conferenza di Servizi, parere di Valutazione di Impatto Ambientale: parere positivo con prescrizioni.
- Città di Fasano, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Autorizzazione Paesaggistica n. 067/2013 del 30-10-2013: autorizzazione con prescrizioni.

VISTE le osservazioni pervenute

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spesa. Convocazione tavolo tecnico di cordinamento.", *data* 3-12-2013, *prot.* 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", *data* 10-12-2013, *prot.* 70315.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'Impianto di Depurazione di Fasano (BR) 1607200401.

Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 0003444-156 in data 21-1-2014.

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, nota in data 11/03/2014, protocollo 0014262-32, "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Depuratore di Fasano".

CONSIDERATO quanto emerso nel corso delle audizioni tenutesi in data 28-11-2013 e 21-1-2014 come dai verbali allegati al presente parere.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": l'AQP S.p.a. è titolare di un autorizzazione allo scarico in mare delle acque reflue rilasciata provvisoriamente con D.D. 1169/2006 e rinnovata con DD del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi n. 292 del 03-03-2011;
- autorizzazione al "Riutilizzo per Scopi Irrigui delle Acque Reflue Urbane": la società Aquasoil s.r.l. è autorizzata al riutilizzo per scopi irrigui, mediante rete di distribuzione, delle acque reflue urbane effluenti l'impianto di depurazione e sottoposte preventivamente a trattamento di affinamento presso l'impianto di recupero ubicato in adiacenza a quello gestito da AQP, con D.D. del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi n. 292 del 03-03-2011.
- autorizzazione all' "Utilizzo in Agricoltura dei Fanghi Prodotti nell'Impianto di Trattamento dei Reflui Urbani di Fasano "Forcatelle": autorizzazione n. 234 del 17-02-2009 rilasciata alla Ditta Castiglia S.r.l., con sede in Massafra (TA), dalla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006; tale autorizzazione risulta scaduta; la stessa ditta ha presentato istanza di A.U.A. per il rinnovo dell'autorizzazione, trasmessa dal SUAP del Comune di Fasano alla Provincia di Brindisi e acquisita agli atti con prot. 15722 del 12/03/2014;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": AQP S.p.a. ha presentato istanza all'ufficio competente della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con nota prot. 91736 del 30-7-2013, acquisita al prot. 60504 del 7-8-2013; l'ufficio procedente ha richiesto integrazioni con nota prot. 64459 del 4-9-2012; AQP S.p.a. ha dato riscontro con nota prot. 88525 del 13-8-2013, acquisita al prot. 54851 del 26-8-2013; in attesa della documentazione integrativa con nota prot. 57799 in data 11-11-2013 si è sospeso il procedimento; la richiesta di documentazione integrativa effettuata dal competente ufficio provinciale non ha tuttavia avuto alcun riscontro e la pratica di autorizzazione è stata archiviata con nota prot. 4871 del 27/01/2014.
- AQP S.p.a., Direzione Industriale, "Documento Integrativo di cui al punto a) del parere espresso dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 28/1/2014", nota trasmessa in data 17/02/2014.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione agli strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

DATO ATTO che lo Studio di Impatto Ambientale presenta i contenuti di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

DATO ATTO che il progetto definitivo presentato corrisponde alla definizione di cui all'art. 5 c. 1 lett. h del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

VISTI GLI ATTI

- parere VIA espresso della seduta 20 marzo 2014 e lettera di trasmissione prot. AOO_089_2990;
- parere VIA acquisito al prot. AOO_089_2964 del 21/3/14;
- convocazione conferenza di servizi prot. AOO_089_3104;
- trasmissione del verbale di conferenza di servizi prot. AOO_089_3572;
- Relazione redatta da AQP in esito alla Conferenza di Servizi.

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di opere per il Potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano. Il progetto intende adeguare lo schema di processo alla potenzialità indicata nel PTA (*Regione Puglia, 2009*), realizzare interventi per garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati, controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti. Si prevede, inoltre, di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (*D.Lgs. n. 81/2008*) e sugli impianti elettrici (D.M. n. 37/2008).

Il progetto e le opere connesse sono localizzate nel Comune di Fasano.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate:

- nell'Allegato IV "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano" alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Elenco al punto 7 "Infrastrutture", al punto v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti"; per tale impianto trova applicazione l'art. Art. 6 "Oggetto della disciplina", comma 6 "Fatto salvo quanto disposto al comma 7, viene effettuata altresì una valutazione per (b) i progetti di cui all'allegato IV al presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394" e comma 8 "Per i progetti di cui agli allegati III e IV, ricadenti all'interno di aree naturali protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento";
- nell'Allegato B "Interventi soggetti a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA" della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. Elenco B.2 "Progetti di competenza della Provincia", punto B.2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti; per tale impianto trova applicazione l'art. 4, "Ambiti di applicazione", comma 3 "Sono assoggettati altresì alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'articolo 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. n. 18/2012.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali,

regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto ricade parzialmente all'interno di aree protette in quanto lo scarico dell'effluente trattato, individuato dal PTA, ricade nelle acque antistanti il sito della rete Natura 2000, Sito di Interesse Comunitario, S.I.C. Mare, "IT9140002 - Litorale Brindisino".

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. la presente valutazione comprende la valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997;

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i..

Quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO

Il progetto è sostanzialmente coerente con quanto prescritto dal P.T.A. Si rileva la necessità di risolvere la problematica connessa allo scarico degli effluenti trattati sulla battigia, attraverso la realizzazione di apposita condotta sottomarina prescritta dal MATTM.

Relativamente al PUTT, l'impianto di depurazione ricade in ambito esteso di valore relativo "D" e gli interventi in esame sono coerenti con gli indirizzi di tutela e con le prescrizioni di base per gli Ambiti Territoriali Estesi di valore relativo "D".

Non si rilevano contrasti con i vincoli e le prescrizioni dell'adottato PPTR. Si osserva che l'impianto di depurazione non è posto nelle vicinanze di punti panoramici o strade panoramiche. L'intervento previsto è compatibile con gli indirizzi di tutela e con le finalità del PPTR.

Nell'area dell'impianto, le zone a vincolo idrogeologico e geomorfologico sono limitate; non si riscontrano particolari emergenze rientranti nel vincolo. l'Autorità di Bacino si è espressa positivamente in merito al parere di competenza.

VALUTATO

che il quadro di riferimento programmatico è coerente con il progetto.

Quadro di riferimento progettuale

CONSIDERATO

Lo schema di impianto allo stato di progetto prevede per la linea di trattamento delle acque reflue le seguenti operazioni unitarie: grigliatura grossolana, grigliatura fine, disabbiatura, equalizzazione, selettore anossico, processo biologico a fasi alterne, sedimentazione secondaria, filtrazione, disinfezione.

La linea di trattamento dei fanghi prevede le seguenti fasi: pre-ispessimento statico, addensamento dinamico, digestione anaerobica, disidratazione meccanica, essiccamento di emergenza su letti.

Gli interventi previsti dalla progettazione proposta consistono nel potenziamento dell'impianto di depurazione di Fasano utili all'incremento della capacità di depurazione, portando ad incrementare la

potenzialità come indicato nella Delibera della Giunta della Regione Puglia n.1085 del 23/06/2009.
L'impianto di depurazione ha subito negli anni interventi di adeguamento limitati delle singole fasi di trattamento. Le vasche biologiche esistenti necessitano di interventi di ripristino strutturale significativi; risultano necessari interventi di ripristino strutturale dei calcestruzzi e il rifacimento di tutte le carpenterie metalliche della sedimentazione secondaria, mentre mentre le dotazioni elettro-meccaniche risultano funzionanti ed in buono stato di conservazione e pertanto verranno mantenute anche nello stato di progetto.
Relativamente alla linea fanghi, considerato che il comparto di digestione anaerobica non è mai stato attivato, tutte le forniture elettromeccaniche (caldaia, pompe, scambiatore) dovranno essere dismesse e realizzate ex-novo come peraltro l'intera linea del biogas e l'accumulo nel gasometro.
Il comparto di disidratazione risulta in buono stato di conservazione come peraltro i locali tecnici.
Verranno installati idonei sistemi di misura on-line per il controllo del processo mediante la misura dei principali parametri di processo portata e livelli idraulici, temperatura, pH, potenziale redox, conducibilità elettrica, orto-fosfati, ossigeno disciolto, solidi sospesi, portata del biogas.
Gli interventi previsti sono elencati ai punti di seguito riportati.

Demolizioni delle opere esistenti

Sono previste le demolizioni relative alle unità operative:

- grigliatura fine, per la realizzazione della nuova unità di grigliatura;
- sedimentatori primari, per la realizzazione raddoppio vasca biologica;
- vasca di ossidazione biologica;
- locale compressori;
- locale disidratazione.
- digestore anaerobico di II° stadio.

▪ Linea di trattamento delle acque reflue

a) nuova stazione di grigliatura fine e disabbiatura tipo "a pista";

b) adeguamento funzionale della vasca di equalizzazione;

c) nuova stazione di sollevamento di alimentazione delle acque allo stadio di trattamento secondario;

d) realizzazione di un selettore anossico-ripartitore di portata a monte della vasche biologiche;

e) realizzazione di un trattamento biologico "*a cicli alternati*", su due linee, che sostituisce il processo convenzionale di pre-denitrificazione e ossidazione-nitrificazione, mediante la realizzazione di due nuove vasche biologiche reattore Unico® attrezzate con le idonee forniture elettromeccaniche e sistemi di misura per garantire l'alternanza delle fasi aerobiche ed anossiche provviste di una stazione di stoccaggio del ferro cloruro incluso serbatoio e dispositivi di dosaggio;

f) realizzazione di un nuovo bacino di sedimentazione secondaria a pianta circolare, provvisto delle dotazioni elettromeccaniche: carroponte radiale a trazione periferica completo profilo *Thompson* e lama para-schiuma, sistema di raccolta delle schiume, pozzo fanghi di ricircolo/supero dotato di n. 4 pompe di cui n. 2 per il ricircolo fanghi ed altrettante per il sollevamento del supero biologico, pozzo schiume munito di n. 1+1 pompa di sollevamento;

g) realizzazione a monte della fase di disinfezione di un sistema di filtrazione a tela del tipo semi-

sommerso "in-to-out" provvisto di n. 2 pompe sommergibili per il sollevamento delle portate di contro-lavaggio alla rete di drenaggio interna d'impianto.

h) sistemi di misura on-line per il controllo del processo mediante la misura dei principali parametri di processo portata e livelli idraulici, temperatura, pH, potenziale redox, conducibilità elettrica, orto-fosfati, ossigeno disciolto, solidi sospesi, portata del biogas;

i) disinfezione: adeguamento funzionale per fase di dosaggio di acido peracetico.

- Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

j) realizzazione di un nuova stazione di addensamento dinamico dei fanghi;

k) adeguamento funzionale della digestione anaerobica con processo a stadio "singolo", mesofilo, e nuovi impianti elettromeccanici per la movimentazione dei fanghi e il circuito termo-idraulico;

l) installazione di nuova stazione di disidratazione meccanica basata su estrattore centrifugo;

m) adeguamento impiantistico e funzionale della linea di trattamento, accumulo e utilizzo del biogas mediante realizzazione di nuovo gasometro e installazione di filtro a ghiaia e di una nuova torcia

- Linea di trattamento delle emissioni gassose – trattamento degli odori

- realizzazione di sistema di captazione e convogliamento di emissione odorigene nelle sezioni coperte dei pre-trattamenti e trattamento mediante impianto "Scrubber-Venturi" a doppia torre.

- Interventi accessori

Rete di drenaggio interna, nuove opere civili per locali "compressori" e "quadri elettrici".

Potenzialità di impianto e qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve il comune di Fasano, per una superficie dell'aggregato di 7,7 kmq. La potenzialità d'impianto viene adeguata, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, a 61.130 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, considerato il valore del dato sul depuratore pari a 25.845 A.E..

- Carichi idraulici influenti

I carichi idraulici influenti sono determinati calcolando una portata idraulica media giornaliera, una portata di punta "secca" con un fattore di calcolo pari a 1,5 ed una portata di "massimo afflusso" con un fattore di calcolo pari a 3.

- Portata media dei liquami giornaliera (=Qm) 11040 mc/giorno 460 mc/ora;
- Portata di punta oraria (=1.5xQm) 690 mc/ora;
- Portata massima (=3xQm) 1380 mc/ora;

- Carichi inquinanti da trattare

Materia organica biodegradabile 3840 Kg BOD5/giorno; 6360 kgCOD/giorno;

Solidi sospesi totali 2850 Kg SST/giorno;

Azoto totale 930 kg N/giorno

Fosforo totale 84 Kg P/giorno

- Limiti di qualità allo scarico degli effluenti trattati

D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 1

Materia organica biodegradabile 25 mg BOD5/litro; COD 125 mgCOD/litro

Solidi sospesi totali 35 mgSST/litro

VALUTATO

il quadro di riferimento progettuale è idoneo. Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di 16 mesi; tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

Quadro di riferimento ambientale

Ambiente idrico: smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

Il progetto si caratterizza in particolare per l'adozione di un nuovo schema di impianto per la conduzione del processo biologico di trattamento secondario. Si rileva che il proponente debba fornire ulteriori dati e informazioni circa l'applicazione di questa soluzione impiantistica costituita da reattori a "ciclo alternato" al caso in esame.

Per quanto riguarda gli interventi in progetto, si rileva che la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente ha espresso parere positivo alle disposizioni della Direttiva n. 91/271 con la prescrizione che venga ripristinata l'agitazione dei liquami in equalizzazione a mezzo di mixer sommersi, evitando l'insufflazione dell'aria dal fondo che potrebbe causare emissioni maleodoranti, e sottolineando la necessità che il gestore con fondi provenienti dalla tariffa provveda a risolvere urgentemente il problema dello scarico sulla battigia, realizzando un'opportuna condotta a mare.

Il progetto prevede di portare il refluo in uscita dall'impianto a valori al di sotto dei limiti previsti dal D.M. n. 185/03, sebbene per il conseguimento di tale obiettivo esista già un impianto di affinamento, contiguo a quello dell'AQP, gestito dal Comune di Fasano e attualmente in fase di ampliamento, che riceve parte delle acque depurate dall'impianto in esame.

Si osserva che la fase di disinfezione realizzata mediante impianto a raggi UV, elencato nella Tab. 8-2 "Filiera di processo stato di progetto" della Relazione Tecnica di progetto, non risulta implementato nello studio progettuale.

Il proponente, con riferimento al trattamento secondario dei reflui urbani, ha presentato una documentazione integrativa che descrive e illustra:

- la convenienza del nuovo schema di impianto adottato rispetto allo schema attualmente in esercizio (soluzione "zero") e comparazione con altre soluzioni impiantistiche di up-grading;
- i benefici del processo adottato nel campo di applicazione in esame (impianti di potenzialità medio-grande), prestazioni di funzionamento attese, stabilità di rendimento;
- le problematiche gestionali, in particolare con riferimento alla fase "di cantiere", anche relative all'interferenza dei lavori con la fornitura delle quantità e della qualità dei reflui da affinare nel contiguo impianto di recupero e la definizione delle misure volte ad escludere eventuali influenze sul processo di affinamento e sulle attività di riutilizzo agricolo;
- i criteri di funzionamento delle tecniche di controllo automatizzato adottate per l'impianto;

- l'analisi costi-benefici.

Il recapito degli effluenti trattati è il mare Adriatico. Lo studio non fornisce alcun dato sulle opere di recapito finale in mare.

Si rileva l'opportunità di descrivere le modalità ed i tempi per il raggiungimento dell'obiettivo "scarico zero" e quindi il completo riutilizzo in agricoltura del refluo depurato. A tal riguardo, la Provincia di Brindisi, considerata l'assenza di tempistiche certe circa il raggiungimento del completo riutilizzo per scopi irrigui del refluo depurato, ha prescritto che sia opportunamente programmata e realizzata la soluzione gestionale ritenuta piu' appropriata, anche attraverso la realizzazione della condotta sottomarina prescritta dal MATTM per eliminare lo scarico sulla battigia, tenendo in conto quanto previsto dal PTA. E' necessario mantenere attivo un sistema di monitoraggio in continuo dei principali parametri che caratterizzano lo scarico in mare, così come prescritto anche nella autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia con D.D. n. 292/2011.

In particolare, si ritiene necessario che in fase di esercizio si acquisiscano dati sulla dispersione e la diffusione spaziale di degli inquinanti originata dallo scarico in battigia e del loro eventuale effetto su habitat prioritari quali la "Posidonia oceanica" presenti in zona e sui ripetuti fenomeni di fioritura di "*Ostreopsis ovata*" nell' area.

Aria e clima: qualità dell'aria - odori

Il progetto non fornisce dati progettuali specifici sul trattamento delle arie esauste, la potenzialità, il dimensionamento, l'efficienza di abbattimento. Non vengono forniti dati relativi alla scelta della migliore tecnologia per il trattamento da un punto di vista tecnico-economico.

Non viene descritto, analiticamente, lo stato di fatto attuale per le componenti aria.

Si ritiene opportuno un monitoraggio della qualità dell'aria con particolare attenzione alla determinazione quali-quantitativa di alcune molecole traccianti odorigene in prossimità dei confini dello stabilimento completato da un'analisi olfattometrica.

Non vengono descritte quali siano le sorgenti emissive sia convogliate che diffuse allo stato attuale ed in previsione futura. Non viene indicato l'utilizzo di tecnologie appropriate ad esempio scrubber Venturi a doppio stadio. Non viene prodotto uno studio modellistico di diffusione degli inquinanti gassosi e della loro ricaduta al suolo.

E' necessario concluder l'iter autorizzativo riguardante l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche di competenza della Provincia, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 269: il comma 1 dell'art. 272 prescrive "Se in uno stabilimento sono presenti sia impianti o attività inclusi nell'elenco della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del presente decreto, sia impianti o attività non inclusi nell'elenco, l'autorizzazione di cui al presente titolo considera solo quelli esclusi.", e citando l'allegato al punto p) "impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi".

Si rileva che in data 22-12-2013, prot. 74430, è stata acquisita dalla Provincia di Brindisi una segnalazione circa i potenziali impatti derivanti dal progetto di ampliamento dell'impianto di affinamento delle acque reflue ubicato in adiacenza all'impianto di depurazione ed oggetto di altra procedura amministrativa, da parte del proprietario della struttura ricettiva "Masseria San Domenico".

situata nei pressi degli impianti. La Provincia si esprime ritenendo che in parte gli effetti negativi in termini di emissioni odorigene, rumori e traffico, siano riferibili presumibilmente, vista l'estrema vicinanza, anche allo stesso impianto di depurazione gestito da AQP e che con l'intervento in progetto gli stessi potranno essere significativamente ridotti.

Suolo, sottosuolo e assetto idrogeologico

Produzione di rifiuti

La produzione di rifiuti è legata sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio.

Riguardo i materiali rinvenienti dagli scavi e dalla demolizione nello Studio di impatto ambientale (Allegato 1), come pure nella Relazione tecnica di progetto (D-R.01) si rileva che le carpenterie metalliche, le componenti elettromeccaniche rinvenienti, materiali inerti e non prodotti dalle attività di demolizione nonché le terre di scavo se non riutilizzate come rinterro verranno smaltite o recuperate secondo la normativa vigente.

Il progetto è privo del piano di utilizzo previsto dal D.M. n. 161/2012 contenente il "Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo", ovvero, nell'ipotesi di riutilizzo del materiale di scavo nello stesso sito di produzione, di dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 185 del d.lgs. 152/2006, suffragata da idonea certificazione chimico-fisica che ne dimostri l'effettiva idoneità qualitativa.

Il progetto è sprovvisto dell'elaborato di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 6/2006 relativo alla gestione dei materiali edili (B.U.R.P. n. 74 del 16 giugno 2006), contenente il bilancio di produzione di materiale da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuti, con specifica definizione delle quantità di:

- materiale da scavo e materiali che risultano da demolizione e costruzione che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere;
- materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi;
- quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi, in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Il progetto non fornisce dati sui quantitativi producibili. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilati ai rifiuti urbani.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria.

La produzione di fanghi disidratati in uscita dalla centrifuga è pari a 8,1 tonn/giorno, con una concentrazione dei solidi totali del 25 %, per una massa di solidi totali pari a 2.015 kgST/giorno.

Si osserva che gli impatti ambientali connessi allo smaltimento dei fanghi di depurazione e le influenze sul ciclo di gestione dei rifiuti riguardano:

a) ai fini dello smaltimento sul suolo agricolo, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995:

- produzione di fanghi di depurazione e richiesta di superficie per gli usi agricoli;
- caratteristiche e criticità della qualità dei fanghi di depurazione;
- dati di analisi condotte dal gestore;
- disponibilità e caratteristiche delle aree da destinare allo smaltimento.
- colture destinate all'impiego dei fanghi modalità di applicazione dei fanghi sul suolo agricolo.

b) ai fini dello smaltimento in discarica, valutazione delle caratteristiche tecnologiche di qualità dei fanghi di depurazione con riferimento al grado di stabilizzazione e definizione di indirizzi impiantistici e gestionali volti all'adeguamento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante il D.M. 27/09/2010 e "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si rileva l'opportunità di valutare la convenienza di un eventuale recupero energetico del surplus di biogas prodotto nello stadio anaerobico, ai fini del riscaldamento del digestore, anche al fine di ridurre la quantità del biogas smaltito mediante la torcia.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadano all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla realizzazione delle opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Assetto idro-geologico

L'area dell'impianto rientra limitatamente in aree a vincolo idrogeologico. L'Autorità di Bacino, esprimendosi positivamente in merito al parere di competenza, richiede tuttavia di integrare la valutazione del rischio associato a fenomeni di allagamento che possano coinvolgere le maestranze e apparati impiantistici mediante l'adozione di specifiche misure preventive e protettive.

Rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti

Non viene descritto, analiticamente, lo stato di fatto attuale per le componente rumore. Non viene prodotto un modello previsionale di impatto acustico che tenga conto delle nuove sorgenti sonore nel futuro assetto impiantistico. Si ritiene opportuno che il proponente produca un monitoraggio dello stato acustico pre-esistente e in fase di esercizio.

Flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi

L'impianto è inserito in un'area prevalentemente agricola da oliveti, mandorleti e noceti.

Non si rilevano impatti significativi e non reversibili né in fase di cantiere ne' di esercizio se non quelli rilevabili sul corpo idrico ricettore.

La Relazione sugli Impatti Attesi riporta che nell'area di intervento non vi è la presenza di ecosistemi particolari dalla forte valenza ambientale. Si osserva che nell'area di mare in prossimità dello scarico è presente una zona ambientalmente sensibile come l'area S.I.C. mare IT-9120002. Lo studio preliminare ambientale non riporta valutazioni di effetti sul prospiciente habitat prioritario.

Deve considerarsi che in particolare nella stagione estiva, in presenza di collettamenti all'impianto di acque reflue di natura diversa da quelle urbane, potrebbero potenzialmente manifestarsi gravi effetti. Sono comunque da tenersi in debita considerazioni le condizioni che altresì possono attenuare gli impatti potenziali quali l'estrema diluzione che gli scarichi subiscono in mare e lo stato di turbolenza delle acque indotto dalle condizioni meteo-marine dominanti.

Con riferimento allo scarico degli effluenti trattati in area prospiciente il SIC "Mare", si evidenzia la necessità di attuare un adeguato Piano di Monitoraggio, finalizzato alla valutazione dell'area di influenza e della variazione dei parametri di qualità delle acque marine, alla verifica degli effetti sullo stato di qualità delle praterie di Posidonia o di altri habitat prioritari, ai sensi della direttive CE 43, nonchè all'idoneità con gli altri usi del mare nell'area prossima allo scarico, e utile per lo sviluppo di una modellazione spazio-temporale della dispersione e diffusione dei potenziali inquinanti.

L'impatto sul corpo idrico ricettore puo' essere eliminato se si applicasse l'opzione di scarico "nullo" attuando gli interventi per il riutilizzo irriguo degli effluenti trattati prevista dal progetto.

L'impianto scarica in prossimità dell'area SIC IT-9140002 "Litorale brindisino".

Sicurezza dell'impianto e salute del lavoro

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, in fase di cantiere sono state adottate adeguate soluzioni tecniche relativamente a:

- realizzazione di scale di accesso e parapetti;
- adeguata protezione di impianti e componenti elettrici.

Riguardo la fase di esercizio, con riferimento alla produzione, l'accumulo e la combustione del biogas prodotto nella fase di digestione anerobica si evidenzia quanto segue.

Il progetto prevede una produzione massima di biogas pari a 400 mc/d.

Il volume di stoccaggio utile nel gasometro è pari a 500 mc.

Il trattamento del biogas è effettuato mediante filtrazione su ghiaia.

Si evidenzia che il progetto non fornisce dati sulle modalità di accumulo, utilizzo e combustione del biogas, ne' riporta alcuna stima dei quantitativi di biogas che vengono effettivamente riutilizzati nella caldaia a servizio del digestore anaerobico della linea fanghi ovvero bruciati in torcia.
Per la determinazione delle distanze di sicurezza degli impianti sono state osservate le norme del D.M. 24 Novembre 1984. La recinzione esterna esistente è conforme al punto 2.7 del citato decreto.
Il proponente deve verificare se le attività connesse allo stoccaggio e riutilizzo del biogas rientrino tra quelle soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 (Allegato 1).

Paesaggio, beni culturali e assetto del territorio

Lo studio presentato dal proponente non riporta alcuna soluzione progettuale di valorizzazione paesaggistica dell'impianto. Non si rilevano tuttavia elementi di contrasto irreversibile con gli elementi paesaggistici l'impianto non apporta elementi di degrado del patrimonio culturale.
Si rileva che il parere espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, ripreso nell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Settore Pianificazione e Gestione del Territorio della Città di Fasano, prescrive che, al fine di migliorare la qualità paesaggistica complessiva dei luoghi e mitigare l'inserimento delle nuove opere, lungo le recinzioni e negli spazi disponibili sia implementata la vegetazione esistente attraverso l'inserimento di essenze tipiche della flora mediterranea (R.R. 3/89).

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione.
Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

Con riferimento agli effetti determinati dalla realizzazione del progetto sulle matrici ambientali,

CONSIDERATO

che secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del presente decreto, il proponente individui e descriva gli effetti del progetto sulle matrici ambientali e gli impatti diretti e indiretti sui seguenti fattori:

1) l'uomo, la fauna e la flora;
2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;
4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquianmento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive:

- all'art. 73 "Finalità":
  (*punto* 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

(*lettera* a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;

(*lettera* b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;

c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;

(*lettera* d) mantenere la capacita naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonche la capacita di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;

(*lettera* e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:

(*punto* 1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;

(*punto* 2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;

(*punto* 3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera* f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

(*punto* 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:

a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;

(*lettera* c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonche la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;

(*lettera* d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

(*lettera* g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorchè contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(*lettera* h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

- all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

(*lettera* i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

(*lettera* n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misu-ra tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai

benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

(*lettera* dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;

(*lettera* ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

(*lettera* ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai re-lativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;

(*lettera* ll) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

(*lettera* mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

- al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie":

(*punto* 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(*punto* 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

(*lettera* a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;

(*lettera* b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;

(*lettera* c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

- all'art. 103 "scarichi sul suolo":

(*punto* 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

(*lettera* c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purche' gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme

regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

(*lettera* e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

(*punto* 2) Al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

(*punto* 3) Gli scarichi di cui alla lettera "c" del comma 1 devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

- all'art. 105 "Scarichi in acque superficiali":

(punto 2) Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 3) Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 5) Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.

- Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":

Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

- Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo":

(*punto* 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.

(*punto* 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiale del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltimento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravi di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovra' essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potra' essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "*9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06*", sotto-paragrafo "*9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "*9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena*") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/3 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10- 2003, prescrive:

- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:

  a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.

  b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.

  c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.
- all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

<u>Criticità e adeguamento dello stato impiantistico regionale</u>

- l'innovazione impiantistica del sistema depurativo regionale con l'introduzione di nuove tecnologie è auspicabile, seppure sia altrettanto necessario ribadire che essa vada inquadrata in un'azione metodologica, condotta nell'ottica di definiti indirizzi strategici; gli obiettivi prioritari di riduzione dei consumi energetici e della produzione dei fanghi devono essere ricercate su scala regionale coinvolgendo l'intero quadro degli impianti;
- le criticità gestionali, attualmente riscontrate diffusamente nel ciclo della depurazione in ambito regionale, richiamano alla convenienza nonché all'opportunità di adottare tecnologie consolidate

presso gli impianti AQP in esercizio, anche in base all'esperienza e alle tecniche già acquisite, e che una volta proceduto al potenziamento di impianto, garantiscano nei tempi brevi prestazioni di funzionamento stabili anche in condizioni variabili di esercizio e finalizzate a specifici obiettivi;

- l'adeguamento impiantistico, in primo "approccio", dovrebbe applicarsi preferibilmente a casi in sui si proceda ad una progettazione "ex-novo", senza dover rispondere a particolari vincoli e sia attuato gradualmente partendo dagli impianti che trattano i piu' bassi carichi inquinanti e di piu' piccola potenzialità, al fine anche di acquisire la dovuta e necessaria esperienza di esercizio;
- le strategie di pianificazione non possono tuttavia prescindere dalle condizioni di alimentazione degli impianti caratterizzate da una variabilità dei carichi idraulici e inquinanti che sono addotti agli impianti dalle reti di fognatura associabili ai liquami domestici, alle acque reflue di varia origine scaricate nell'area urbana e alle acque di drenaggio superficiale collettate al verificarsi degli eventi meteorici piu' intensi.

<u>Obiettivi del trattamento e modalità di scarico e riutilizzo irriguo degli effluenti urbani</u>

- il progetto di potenziamento impiantistico deve garantire i limiti previsti dalla normativa per le modalità di scarico previste dal P.T.A. nel caso in esame e che consistono nello scarico nel corpo idrico ricettore "Mare Adriatico";
- il Piano prescrive (*Allegato 14.1, Riuso della Risorsa Idrica, Regione Puglia, 2009*) l'attuazione degli obiettivi di recupero dei reflui urbani e considera prioritario il riutilizzo degli effluenti trattati dell'agglomerato di Fasano; a tal fine, in adiacenza all'impianto di depurazione è stato realizzato ed è in esercizio un impianto di "affinamento" degli effluenti secondari per il riuso irriguo che opera un trattamento di chiari-flocculazione e disinfezione degli effluenti secondari trattati in uno schema di impianto "non convenzionale", in un bacino unico di trattamento "integrato" a "deflusso longitudinale";
- l'obiettivo del trattamento realizzato nell'impianto oggetto degli interventi in progetto è pertanto duplice: deve assicurare una qualità degli effluenti stabile nel tempo ed idonea a "realizzare" lo scarico "a mare" e contestualmente "garantire" le successive fasi di trattamento di affinamento finalizzate al riutilizzo irriguo dei reflui urbani trattati;
- si osserva che per la modalità di scarico nel corpo idrico ricettore previsto dal P.T.A., Mare Adriatico, si prescrive che la qualità delle acque reflue trattate sia conforme ai limiti prescritti dal D.Lgs. 152/2006, Parte III, Allegato V, Tabella 1;
- si fa presente che a norma del D.M. 185/2003 "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*" (art. 2 "Definizioni") si intende per "recupero" la riqualificazione di un'acqua reflua, mediante adeguato trattamento depurativo, al fine di renderla adatta alla distribuzione per specifici riutilizzi, e per "impianto di recupero" le strutture destinate al trattamento depurativo incluse le eventuali strutture di equalizzazione e di stoccaggio delle acque reflue recuperate presenti all'interno dell'impianto, prima dell'immissione nella rete di distribuzione delle acque reflue recuperate;
- la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 18 aprile 2012, n. 8 "*Norme e misure per*

il riutilizzo delle acque reflue depurate" ai sensi dell'art. 99, comma 2, del Dl.gs. n. 152/06, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 185 del 12 giugno 2003 ed in adempimento a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 27 del 21ottobre 2008, all'art.1, comma 1, lett. b;

- ai sensi dei limiti di qualità indicati nella Tabella dell'Allegato del D.M. 185/2003, il trattamento depurativo deve realizzare una rimozione avanzata dei solidi sospesi, della materia organica biodegradabile e degli inquinanti microbiologici patogeni; nel caso del riutilizzo in agricoltura, al quale sono destinati i reflui urbani trattati dell'agglomerato di Fasano, riguardo il contenuto di macro-nutrienti, il decreto contempla che i limiti di concentrazione dei relativi parametri di azoto totale e fosforo totale siano "innalzati" a valori rispettivamente di 35 mgN/l e 10 mgP/l; obiettivo specifico è rappresentato dal rispetto del limite dei cloruri.

Indirizzi progettuali e scelte impiantistiche

- il progetto prevede per lo stadio di trattamento secondario biologico l'adozione di una tecnologia a "fanghi attivi" in impianto a "cicli alternati"; questa tecnologia, costituisce generalmente una soluzione ottimale allorquando i carichi idraulici e inquinanti presentino una limitata variabilità trovando applicazione in impianti di depurazione di reflui industriali e di reflui urbani di bassa potenzialità; nelle migliori condizioni di funzionamento, una volta che i sensori che "guidano" le diverse fasi del trattamento rappresentino efficacemente la qualità dei reflui "in vasca", consente di ottenere una riduzione dei consumi energetici e una piu' bassa produzione di fanghi;
- i reattori biologici sono dimensionati in base ad un carico volumetrico specifico; non vengono illustrate le modalità di alimentazione e il funzionamento idraulico dei reattori biologici e non vengono esaminati i tempi di residenza dei reflui in condizioni diverse da quelle "medie giornaliere"; la volumetria di impianto e i rendimenti non vengono esaminati in base alle condizioni di carico piu' "gravose", con i piu' alti valori di carico idraulico e inquinante dominanti nel "giorno";
- si intende far rilevare tuttavia che proprio laddove il proponente evidenzi una rilevante convenienza nell'adozione del processo di progetto al fine di ottenere un elevato rendimento di rimozione dell'azoto e del fosforo, tale obiettivo non risulta prioritario per il trattamento, considerando i limiti normativi da rispettare sia per l'obiettivo di scarico nel corpo idrico ricettore che di riutilizzo irriguo;
- lo studio presentato dal proponente non esamina l'applicazione di ulteriori tecnologie "avanzate" alternative che possano rivelarsi nel complesso altrettanto convenienti;
- si osserva che per i casi di "studio" richiamati nella documentazione integrativa il proponente non indica la tipologia delle acque reflue trattate, non distinguendo gli impianti che operano a servizio di agglomerati urbani e di aree industriali; la gran parte dei casi riguarda impianti di potenzialità largamente inferiore a quella alla quale deve essere adeguata l'impianto di Fasano; inoltre i casi riferiti al territorio della regione Trentino Alto Adige ben si adattano alla diffusa condizione impiantistica di bassa potenzialità presente in quella regione;
- relativamente al richiamato impianto di Copertino, presso il quale il proponente dichiara operante la tecnologia a "cicli alternati" e di potenzialità comparabile all'impianto di Fasano, fermo restando che

la conoscenza sui dati di funzionamento del processo sia assolutamente limitata, non può riconoscersi uno stato di fatto consolidato che ne dimostri appieno la convenienza sia per quanto riguarda la qualità dei reflui prodotti che i consumi energetici e la produzione di fango;

- si rileva che il proponente trascura assolutamente gli afflussi all'impianto nei periodi di "pioggia", seppure i liquami urbani vengano addotti all'impianto attraverso collettori di fognatura che raccolgono anche acque di drenaggio urbano superficiale in reti di fognatura di tipo "misto"; considerando che il progetto prevede l'eliminazione dello stadio di trattamento primario, lo studio del proponente non fornisce alcuna valutazione di impatto ambientale sulla frequenza e sulle condizioni di "scarico" delle portate di reflui non ammesse all'impianto in questi periodi ed in particolare non si forniscono dati relativamente sia agli aspetti quantitativi che qualitativi;
- il ruolo della fase di equalizzazione nello schema di trattamento non è chiaramente definito; a tal riguardo si rileva che per tale vasca vengano ammessi tempi di residenza idraulica dell'ordine di 6 ore, valori comparabili a quelli realizzati nel processo biologico, ed è singolare la funzione di areazione provvista nella vasca di equalizzazione; tale aspetto, seppure per altra analisi, è evidenziato dallo stesso Ministero dell'Ambiente che nel parere di competenza prescrive che "venga ripristinata l'agitazione dei liquami in equalizzazione a mezzo mixer sommersi evitando l'insufflazione dell'aria dal fondo che potrebbe causare emissioni maleodoranti";
- non viene dimostrata la convenienza tecnico-economica della modifica dello schema di impianto per la stabilizzazione dei fanghi, da "doppio stadio" a "stadio singolo", con la demolizione dell'esistente secondo stadio di digestione anaerobica;
- lo schema impiantistico adottato, "limitato" nelle volumetrie disponibili, può presentare criticità connesse al controllo dei parametri di processo che in condizioni di malfunzionamento e di forte variabilità e incremento orario dei carichi idraulici e inquinanti possono originare una qualità degli effluenti non idonea, e tale condizione, di maggiore gravità in impianti di medio-grande potenzialità, può riflettersi sul trattamento di "affinamento" operato a valle;
- il progetto non prevede interventi finalizzati al controllo delle emissioni gassose e degli odori sulle linee di trattamento delle acque reflue, se non per le fasi di pre-trattamento.

VALUTATO

Il progetto non interferisce significativamente con l'uomo, la fauna e la flora.

Il progetto puo' potenzialmente influenzare negativamente la qualità delle acque naturali e del suolo attraverso lo smaltimento di acque reflue, rifiuti e fanghi; pur tuttavia, il progetto prevede la realizzazione di opere finalizzate a controllare tale impatto.

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto non altera il clima dell'ambiente in scala locale.

Il progetto non comporta l'alterazione e la degradazione dei beni materiali e del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda la componente paesaggio si osserva che il progetto non comporta azioni di distruzione di vegetazione ed alberature esistenti.

Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degi afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull' impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

Con riferimento all'incidenza del progetto sulle aree protette

CONSIDERATO

- nell'area di impianto non sono presenti ecosistemi di valore naturalistico "a terra";
- in prossimità dello scarico a mare è presente un area SIC "Mare";
- possono osservarsi effetti negativi potenziali, nel medio-lungo termine, sul corpo idrico ricettore.

VALUTATO

- l'impianto opera lo scarico nel corpo idrico ricettore a norma dei limiti di legge;
- è previsto il riutilizzo irriguo degli effluenti trattati; tale pratica previene lo scarico "a mare" degli effluenti urbani;
- i potenziali effetti sul corpo idrico ricettore sono da valutarsi in fase di esercizio e nell'area SIC "Mare" in prossimità dello scarico a mare.

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo

CONSIDERATO

Il proponente riporta un piano di gestione delle terre e rocce da scavo.

VALUTATO

che i materiali di scavo potranno essere riutilizzati qualora ricorrano le condizioni indicate nel D.Lgs. 152/2006, art. 185, c.1, lett. c), per le quali i relativi requisiti dovranno essere adeguatamente comprovati da idonea documentazione che dovrà essere sottoposta a validazione da parte di ARPA. In alternativa detti materiali dovranno essere smaltiti a norma di legge.

Tutto ciò visto, considerato e valutato

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Vasca di equalizzazione – bacini di accumulo di acque reflue urbane

Non è permessa la realizzazione all'interno dell'impianto di bacini, pur di volume limitato, per l'accumulo temporaneo di acque reflue, tal quali o parzialmente trattate. Il proponente adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione con l'esclusiva finalità di compensare le piu' rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento. Al fine di fronteggiare condizioni di emergenza, si provveda ad attuare adeguate modalità di smaltimento alternative ovvero realizzare all'uopo nuove opere di trattamento.

- Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" – opere di scarico, trattamento, monitoraggio

Allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento già realizzate a tal fine non siano in esercizio, fatta salva nuova regolamentazione in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane il proponente provveda a:

- realizzare o garantire la presenza subito a monte della sezione di ingresso all'impianto di un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco"; la portata idraulica fino a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco" sarà convogliata all"impianto di depurazione; lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- non dismettere lo stadio di trattamento primario, se presente e funzionante, al fine di poter operare il trattamento di sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia;
- adeguare lo stadio biologico secondario per il trattamento di un carico idraulico di acque reflue urbane pari a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, risponda agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti,

- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario; la programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.
Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.
L'afflusso di acque meteoriche non rappresenta un'anomalia funzionale ne' una "condizione di emergenza".
Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Valutazione di interventi integrativi a tutela della qualità delle acque del corpo idrico ricettore

Allorquando l'impianto operi lo scarico di acque reflue urbane da opere di scarico in esercizio "a monte" e "a valle" dei pre-trattamenti e "a valle" dello stadio primario, ovvero non si attuino in tempi medio-brevi pratiche di riuso degli effluenti secondari trattati come previsto dal P.T.A., mediante il completamento delle infrastrutture impiantistiche e la conduzione della corretta attività gestionale, al fine del trattamento delle acque reflue scaricate il proponente valuti l'opportunità di operare il trattamento primario se nell'impianto sono già presenti e funzionanti le infrastrutture, ovvero realizzare un bacino di fito-depurazione con funzione di "eco-filtro". Tale impianto dovrà essere opportunamente localizzato e progettato, tenendo in conto prioritariamente criteri di tutela dal richio idro-geologico e di inserimento ambientale, e dimensionato per ridurre e attenuare gli effetti di variazioni di qualità del carico inquinante degli effluenti e considerando condizioni critiche di afflusso idraulico in periodi di pioggia intensa.

- Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente operi il processo di disinfezione degli effluenti trattati mediante tecnologie che riducano o elimino la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della salute umana e della qualità della risorsa idrica, e se già adottate o previste in progetto metta in atto le idonee procedure gestionali e di manutenzione.

- Qualità dell'effluente secondario

Il proponente, garantisca un'idonea qualità degli effluenti secondari al fine di eseguire efficacemente il trattamento di "affinamento" nell'impianto operante "a valle" dell'impianto di depurazione il cui funzionamento non deve essere inficiato in fase di esercizio.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico "a mare" e la prossimità di essa con zone turistiche e di balneazione, il proponente realizzi i necessari adeguamenti impiantistici a garantire uno smaltimento a mare degli effluenti trattati. Siano attivate tempestivamente le idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento e si prevengano condizioni di rischio igienico-sanitario quando si presentassero emergenze tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero sversamenti incontrollati di reflui non trattati.

- Trattamento di stabilizzazione dei fanghi di depurazione: interventi di demolizione del digestore anaerobico di secondo stadio e nuovo schema di impianto

Il proponente operi la stabilizzazione dei fanghi di depurazione adeguando funzionalmente lo schema di impianto a "doppio stadio" già in esercizio, adeguando funzionalmente gli impianti esistenti e adottando gli idonei interventi e le migliori procedure gestionali per il recupero di energia dal biogas.

- Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.

Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

- Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Valutazione degli impatti in area prospiciente SIC "Mare"

Con riferimento all'impatto ambientale originato dallo scarico degli effluenti trattati in area prospiciente il SIC "Mare", il proponente attuerà un'attività di monitoraggio finalizzata alla valutazione dell'area di influenza e della variazione dei parametri di qualità delle acque marine, alla verifica degli effetti sullo stato di qualità delle praterie di Posidonia o di altri habitat prioritari, ai sensi della direttive CE 43, nonchè all'idoneità con gli altri usi del mare nell'area prossima allo scarico, e utile per lo sviluppo di una modellazione spazio-temporale della dispersione e diffusione dei potenziali inquinanti. Tale attività sarà parte integrante del Piano di Monitoraggio prescritto di seguito.

- Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.
Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni

inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;

- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

- Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

In fase di cantiere, nei periodi in cui sono previste condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, siano "limitati" o del tutto eliminati condizioni di qualità degli effluenti trattati tali da comportare "grave" rischio alle condizioni igienico-sanitarie sia nel corpo idrico ricettore che nel territorio in prossimità dell'opera di scarico a mare ovvero inficiare il regolare funzionamento dell'impianto di affinamento operante a valle dell'impianto di depurazione. A

tal fine, le modalità di conduzione, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico dall'impianto siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale) e lo stesso gestore dell'impianto di affinamento. Si evidenzia la necessità di conformare il cronoprogramma dei lavori in modo da non operare tali "*fuori servizio*" nella stagione primaverile-estiva e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate, ovvero nella stagione irrigua e comunque in periodi concordati con il gestore dell'impianto di affinamento.

Modugno, lì 15-4-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	IL COMPATIBILE
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (*su delega del* dott. **EPIFANI**)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato dott. Ing. Emiliano **MORRONE**	

Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Ing. ~~Francesca **PACE**~~ DOTT MICHELE BUX	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella **CAMPANILE**	

ESPERTO GESTIONE DELLE ACQUE
ING. ALESSANDRO ANTONELLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 373

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. LR 18/2012. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Potenziamento dell'impianto per la costruzione di parti di aeromobili in Grottaglie (TA)". Proponente: ALENIA AERMACCHI S.p.A., stabilimento di Grottaglie Monteiasi ubicato su SP 83 Grottaglie Monteiasi - sede legale via Ing. Paolo Foresio, 1 - 21040 Venegono Superiore (VA).

L'anno 2014 addì 19 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il **Dirigente del Servizio Ecologia**, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimentoe dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con istanza del 07.05.2014, acquisita al prot. AOO_089_4763 del 19.05.2014la società Alenia Aermacchi S.p.A. ha attivato la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di potenziamento dello stabilimento destinato alla produzione di parti di aeromobili, sito in Grottaglie/Monteiasi, Taranto.

Con nota prot. n. 5034 del 27.05.2014, l'Ufficio VIA/VAS del Servizio Ecologia - Regione Puglia, ha dato avvio al procedimento con la convocazione della CdS, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014.

Con nota prot. AQP n. 151760 del 12/12/2012 la Direzione Operativa - Reti Distribuzione, fognature e Impianti di AQPsi espresso sul progetto.

Con nota prot. AQP n. VVF n. 6640 del 10.06.2014 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Taranto - Prot. VVF n. 6640 del 10.06.2014si espresso sul progetto.

In data 10.06.2014 si è tenuta la CdS, convocata giusta nota del 27.05.2014 prot. n. 5034, il cui verbale veniva trasmesso agli Enti ed ai soggetti portatori di interesse con nota prot. n. 5797 del 18/06/2014.

Con nota prot. ARPA n. 32972-32 del 11/06/2014 ARPA Puglia si è espressa sul progetto.

Con nota prot. prot. 9819 del 31/07/2014 l'Autorità di Bacino della Regione Pugliasi è espressa sul progetto.

Con prot. 9900 del 28 ottobre 2014 l'Ufficio ha acquisito il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28 ottobre 2014.

Con prot. AOO_089_10154 del 3 novembre 2014, in considerazione delle intervenute modifiche della l.r. n. 11/2011 ad opera della l.r. n. 4/2014, in particolare in considerazione dei disposti dell'art. 15, l'Ufficio ha convocato per il giorno 12 novembre 2014 la conferenza di servizi per la presa d'atto del parere espresso dal Comitato reg.le di V.I.A. nell'ambito del procedimento in oggetto, trasmettendo altresì detto parere al proponente per la presentazione di controdeduzioni secondo quanto disposto dall'art. 15 c. 3 della lr 11/2001 e smi;

Con nota prot. PTA/2014/0065048/P del 11.11.2014 il settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto si esprimeva per l'assoggettamento a VIA del progetto.

Con nota prot. 14304 del 12/11/2014 l'Autorità di Bacino della Regione Puglia si riserva di esprimere "*il proprio parere definitivo non appena siano resi disponibili atti progettuali che testimonino che anche in caso di piena non possano verificarsi i temuti effetti dannosi per la sicurezza, anche ambientale, dei cittadini coinvolti*".

Con nota prot. n. 2133/SISP del 12.11.2014 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto si esprimeva per l'assoggettamento a VIA del progetto.

Con nota prot. AOO_089_10843 del 14 novembre 2014 l'Ufficio ha trasmesso il resoconto della seduta di Conferenza di Servizi del 12.11.2014, nell'ambito della quale, prendendo atto della mancata presentazione di controdeduzioni da parte del proponente, del parere espresso dal Comitato Regionale della VIA e degli altri pareri pervenuti e innanzi citati si è stabilito di assoggettare a valutazione di impatto ambientale l'intervento proposto. Unitamente al resoconto con la stessa nota prot. AOO_089_10843 del 14 novembre 2014 sono stati trasmessi i seguenti ulteriori contributi non considerati durante i lavori della CdS:

- parere dei VVFF prot. n. 12844 del 6.11.2014
- parere dell'ARPA Pugliaprot. n. 62184 del 12.11.2014

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 23 della LR 18/2012;

VISTA la Determinazione n.20 dell'01/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA/VAS all'Ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politicheper la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientalee per l'attuazione delle opere pubbliche.

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 28 ottobre 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui

integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di **assoggettare**, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28 ottobre 2014 e sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 12 novembre 2014, **il progetto concernente "Potenziamento dell'impianto per la costruzione di parti di aeromobili**" presso lo stabilimento di Grottaglie Monteiasi ubicato su SP 83 Grottaglie Monteiasi, proposto da **ALENIA AERMACCHI S.p.A**. con sede legale in via ing. Paolo Foresio, 1 - 21040 Venegono Superiore (VA), **alla procedura di valutazione di impatto ambientale**;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - Provincia di Taranto
  - Arpa puglia - dapta
  - Comando provinciale vigili del fuoco di ta
  - Comune di Grottaglie
  - Comune di Monteiasi
  - Asl - servizio igiene sanità pubblica
  - Asl - Spesalta
  - Autorità di Bacino Puglia
  - Regione puglia - Servizio tutela delle acque
  - Regione puglia - Servizio ciclo rifiuti e bonifiche
  - Regione puglia - Servizio rischio industriale
  - Regione puglia - Servizio risorse idriche
  - Regione puglia - Servizio attuazione del programma
  - Aqp - direzione generale

- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del Procedimento
ing. G. Angelini

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 374

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 "realizzazione di impianto fotovoltaico su lastrico solare di proprietà" in agro di Manduria (TA). Proponente: Ditta BASILE Paolo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4871.

L'anno 2014 addì 19 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Dott.ssa Agr. Roberta Serini, incardinata all'interno dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione

delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

PREMESSO che:

con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia in data **19/11/2013 al n. 10871**, la Ditta Basile Paolo inoltrava istanza di valutazione di incidenza per il progetto in epigrafe;

lo scrivente, con nota **prot. 12102 del 23/12/2013**, chiedeva al proponente di regolarizzare detta istanza producendo una serie di integrazioni tecnico-amministrative e, coinvolgendo l'intervento progettuale proposto una superficie ricompresa nel perimetro della R.N.O.R. "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*", chiedeva altresì al Comune di Manduria di adempiere, in qualità di Ente di gestione della RNOR "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*", a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii., rimettendo sollecitamente allo scrivente il relativo parere di valutazione di incidenza;

con nota acquisita agli atti al **prot. n. 2818 del 18/03/2014**, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste da questo Ufficio con la succitata nota;

con nota inviata a mezzo pec in data 13/05/2014 ed acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al **n. 4907 del 23/05/2014**, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, Dott. Agr. Daniele Ricci, chiedeva allo scrivente di dare riscontro alla richiesta di valutazione di incidenza in oggetto, per la quale era stato già inviato plico integrativo;

questo Ufficio, con nota **prot. n. 4948 del 26/05/2014**, ribadendo di dover acquisire preventivamente il parere di valutazione di incidenza da parte del Comune di Manduria, quale Ente di gestione della RNOR "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*", in quanto propedeutico e necessario al presente procedimento, invitava nuovamente l'Amministrazione comunale a rilasciare e trasmettere sollecitamente tale parere;

con nota acquisita al **prot. n. 10297 del 5/11/2014** del Servizio Ecologia, il Direttore delle R.N.O.R. "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*",

Dott. Alessandro Mariggiò, inviava il parere ai sensi dell'art. 12 della Lr n. 24/2002, proprio prot. n. 469 del 24/10/2014;

PREMESSO altresì che:

- in base a quanto dichiarato in sede di istanza, il presente progetto di *realizzazione di impianto fotovoltaico su lastrico solare di proprietà* proposto in agro di Manduria (TA) dalla Ditta BASILE Paolo risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 311 azione 5 "*Energia da Biomasse HC, Fotovoltaico, Eolico*" del PSR 2007-2013 - Gal "*Terre del primitivo*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa Misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico, con potenza di 11,515 kWp, sul lastrico solare di un edificio-attrezzi del complesso masserizio "*Fellicchie*" di proprietà del proponente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica in atti a firma del progettista, Ing. Fabrizio Cuccovillo, detto impianto, da installare su tetto piano, con inclinazione di 10° circa ed esposizione diretta a sud, sarà composto da 2 stringhe formate ciascuna da 16 moduli collegati in serie e da una stringa da 15 moduli collegati in serie; tutte afferiranno all'inverter da 12.5 kW attraverso un unico cavo.

L'impianto fotovoltaico insisterà per una superficie di circa 150 mq e si collegherà alla rete tramite il punto di consegna esistente dell'utenza, senza bisogno di opere di connessione accessorie quali scavi o posa di pali per le linee elettriche.

La centrale di conversione sarà ricavata all'interno di uno dei locali esistenti.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B";
- ATD "biotopo *Macchia di Arneo o del Conte";*
- Zona di ripopolamento e cattura "*Filicchie*";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m) [parzialmente]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (RNRO "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Torre Colimena")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione insediativa

Ambito di paesaggio: *Tavoliere Salentino;*

Figura territoriale: *le Murge Tarantine.*

L'immobile oggetto d'intervento, allibrato catastalmente in agro di Manduria al foglio 145, p.lla 17 sub 5 e ricadente in zona "E" - speciale secondo lo strumento urbanistico vigente, rientra nel perimetro del SIC "*Torre Colimena*", **cod. IT9130001,** esteso 283 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr001ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

L'area della salina ospita alcune vecchie costruzioni un tempo adibite a deposito del sale. Il paesaggio costiero e' dominato da una torre cinquecentesca a pianta quadrata. La vegetazione alofila e le dune sono di grande valore vegetazionale. Il sito comprende, inoltre, lembi di macchia mediterranea e un boschetto di lecci. Vi e' la presenza di interessanti Garighe di Euphorbia spinosa.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaie alofile mediterraneee e termoatlantiche (Arthrocnemetalia Fruticosae)	*1%*
Lagune (*)	*4%*
Perticaia costiera di Ginepri (*)	*3%*
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	*1%*
Steppe salate (*)	*2%*
Foreste di Quercus ilex	*1%*
Erbari di posidonie (*)	*80%*
Percors substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*)	*4%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anas querquedula; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Circus aeruginosus; Egretta garzetta; Himantopus; Anas crecca; Gallinago gallinago; Plegadis falcinellus; Recurvirostra; Tringa glareola; Ixobrychus minutus.*

Rettili e anfibi:*Elaphe quatuorlineata,*

VULNERABILITA'

La vegetazione alofila (Puccinellio festuciformis - Arthrocnemetum fruticosi) e' particolarmente fragile. Gli altri habitat avrebbero intrinsecamente una fragilità più bassa, ma tuttavia sono soggetti a varie cause di degrado. In particolare la macchia viene sistematicamente distrutta per far posto ad aree agricole ed a lottizzazioni. La duna e' degradata dall'eccessiva frequentazione antropica stagionale, che si traduce in parcheggi sull'area dunale e nell'apertura di varchi che interrompono la continuità del cordone dunale.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Il medesimo immobile e relative pertinenze ricadono anche nelle "*Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale*".

CONSIDERATO che:

il Comune di Manduria, in qualità di Autorità di gestione del R.N.O.R. "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*", con nota proprio prot. 496 del 24/10/2014, acquisita al protocollo AOO_089/10297 del 05/11/2014, esprimeva **parere favorevole** alla realizzazione delle opere costituenti il presente intervento**;**

il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

la Provincia di Taranto e lo stesso Comune di Manduria, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Torre Colimena*", cod. IT9130001, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto chesi pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto fotovoltaico ad installarsi sia del tipo non riflettente e sia conforme al R.R. n. 24 del 30-12-2010 ed alla Circolare n. 2/2011, approvata con Deliberazione di G.R. n. 416 del 10-03-2011;
2. i materiali di scarto vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto di *realizzazione di impianto fotovoltaico su lastrico solare di proprietà*proposto in agro di Manduria (TA) dalla Ditta BASILE Paolo, beneficiario di fondi a valere sulla Misura 311 azione 5 "*Energia da Biomasse HC, Fotovoltaico, Eolico*" del PSR 2007-2013 - Gal "*Terre del primitivo*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente, sig. Paolo Basile;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'UTC del Comune di Manduria, anche in qualità di Autorità di gestione delle R.N.O.R. "*Riserve del Litorale Tarantino Orientale*";
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 375

Ampliamento della struttura turistico ricettiva Calderoni Martini Resort - Proponente: Murgiaturismo Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5065).

L'anno 2014 addì 19 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Eco-

logia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 - (BURP 5/2010);

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*"

Premesso che:

con nota prot. n. 30250 del 10/06/2014, acquisita al prot. AOO_089/16/06/2014 n. 5738, il SUAP del Comune di Altamura rilevava che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.r. 44/2012 e ss.mm. e ii., l'Autorità procedente deve dare atto nel provvedimento finale di VAS degli esiti della valutazione di incidenza ambientale richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. e, pertanto, a tal fine richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando alla predetta nota la seguente documentazione:

- valutazione di incidenza - fase I matrice di screening;
- documentazione fotografica;
- relazione tecnico ambientale;
- valutazione appropriata per l'ampliamento della struttura ricettiva;
- relazione tecnica componente vegetazionale - floristica

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello II (Valutazione appropriata) del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è, sulla base di quanto affermato nella documentazione acquisita agli atti dello scrivente Ufficio (file VALUTAZIONE APPROPRIATA 08042014, pp. 4 - 8) "*la variante puntuale al vigente PRG da zona agricola E1 a zona direzionale amministrativa D3, per le sole sagome degli edifici previsti dal piano di ampliamento (ampliamento delle cucine, la sala nel giardino, la sala con la piscina, uffici direzionali), così come fatto in precedenza con SUAP/PDC/765-2004 del 06.02.2007, successiva D.I.A. n. 454/2010 del 11/08/2010 e S.C.I.A. n. 2853 (35/2011) del 12/05/2011, nonché la sistemazione delle aree esterne, Viabilità e parcheggi Realizzazione piccola casa custode (25mq)*".

Gli interventi proposti per l'ampliamento della struttura turistico-ricettiva "Calderoni Martini Resort", rientrano all'interno di un'area già urbanizzata e da tempo destinata ad ospitare tale attività. Tali interventi, secondo quanto affermato nel predetto elaborato, sono così descritti:

1. ampliamento delle cucine mediante la chiusura di un porticato esistente, di circa 300 mq, collegato alle cucine esistenti ed anche a quella di nuova realizzazione, situata nell'attuale cortile. In totale si prevede che la nuova realizzazione interessi un'area di 400mq;
2. realizzazione di sala nel giardino consistente in un corpo di fabbrica di forma rettangolare, adibito ad hall e collegato mediante un filtro ad una zona office, destinata alla lavorazione dei piatti, ed a un deposito coperto. La hall ha un'estensione di circa 400 mq ed è raggiungibile sia dall'esterno, mediante un percorso dedicato, caratterizzato da vegetazione autoctona, sia direttamente dal ristorante situato nella zona antica della masseria. Dalla hall è possibile accedere al piano sotterraneo, in cui sono allocati i vari servizi e presenta una superficie pari a quella sovrastante. Collegato a questo corpo di fabbrica, all'interno del giardino si inserirà una struttura (serra) di forma dodecagonale che occupa una superficie di circa 400 mq. La copertura di questo corpo di fabbrica sarà caratterizzata dal "tetto giardino", il quale oltre ad avere uno scopo puramente estetico, permette la riduzione dell'isola di calore e un'ulteriore integrazione con l'ambiente circostante, evitando la frammentazione degli ecosistemi e favorendo il mantenimento della copertura botanica indispensabile al mantenimento delle specie vegetali e faunistiche esistenti;

3. realizzazione di una sala con piscina, all'interno del giardino secolare, nella parte retrostante la masseria adibita ad albergo e che occuperà uno spazio protetto e riservato per via del dislivello naturale con la pedana antistante l'albergo a monte e di una fitta alberatura che la separerà a valle dalla viabilità carrabile di accesso alla sala nel giardino;
4. realizzazione di una struttura semi-ipogea, che sfrutta il naturale dislivello già esistente tra la zona a monte della piscina e la quota di calpestio dove sorgerà la stessa della superficie pari a circa 400 mq. La copertura di questo spazio sarà caratterizzata dalla presenza di un manto verde naturale, il quale ha il compito principale di diminuire l'impatto visivo;
5. sistemazione di uffici amministrativi, situato lungo il lato fronteggiante l'attuale ingresso della sala ricevimenti. L'edificio è costituito da una serie di ambienti destinati a ufficio, affiancati a formare una sorta di esedra che si affaccia, nella parte concava, su di un porticato ampiamente vetrato e protetto da una profonda pensilina di copertura;
6. sistemazione delle aree esterne, esse sono state pensate al fine di allacciare i singoli interventi tra loro, creando così armonia anche con l'esistente. In particolare, lo spazio attrezzato del giardino secolare sarà pavimentato con materiali di tipo calcareo dello spessore pari a circa 6/7 cm appoggiati direttamente sul terreno costipato, così da far crescere, negli interstizi, la vegetazione spontanea.
7. realizzazione di tre grandi gradoni, per raccordare le quote di terreno del dislivello esistente tra la sala nel giardino secolare e la viabilità d'accesso a valle, uguali a quelli già realizzati nella corte antistante l'antica masseria e nello spazio antistante l'ingresso principale dell'albergo, con cordoli in tufo a contenimento dei salti di quota e ricoperti di manto vegetale spontaneo;
8. pavimentazione delle aree a parcheggio del tipo "a pietrame sciolto" con possibilità di crescita di terreno vegetale all'interno, al fine di ridurre il fenomeno dell'impermeabilizzazione del suolo e di essere in armonia con i materiali tipici del paesaggio murgiano. Si afferma, inoltre, che l'utilizzo di tale tecnologia permette la nascita della vegetazione spontanea tipica dell'area SIC IT912007;
9. viabilità carrabile, infine, sarà pavimentata, come già quella esistente, con pietre locali di tipo "burattato";
10. piantumazione di ulteriori specie autoctone e la non movimentazione di quelle già esistenti

Secondo quanto affermato, la superficie coperta dei manufatti rientranti nella proposta di piano di ampliamento sono i seguenti:

1. Ampliamento cucine e sala nel giardino = 1052,43 mq
2. Sala con piscina = 671,54 mq
3. Uffici direzionali =212,44 mq

la superficie coperta dei manufatti rientranti nella proposta di piano di ampliamento è complessivamente inferiore a quella assentita dalla Delibera di Consiglio comunale n.37 del 25/07/2006 e pari a 2043,70 mq.

Descrizione del sito di intervento

L'aera di intervento è individuata catastalmente dalle particelle nn. 26, 27, 69, 70, 430 e 435 del foglio 59 del Comune di Altamura tipizzata dal vigente PRG come zona E1.

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	***25%***
Querceti di Quercus trojana	***15%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	***15%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus;*

Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è circondata seminativi con lembi di formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")[2] nonché da rimboschimenti di conifere.

[2] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATD "bosco";
- ATD "bosco buffer";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP -Area di rispetto delle componenti culturali insediative - Stratificazione: "Masseria Calderoni";

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

Considerato che:

- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");
2. tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;

3. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
4. di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
   - sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
5. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole subordinato al rispetto delle predette prescrizioni**, per l'ampliamento della struttura turistico ricettiva Calderoni Martini Resort avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del pre-

sente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 376

Ampliamento opificio artigianale - Proponente: Cerealpuglia Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5066).

L'anno 2014 addì 19 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad

esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*"

Premesso che:

il SUAP Sistema murgiano, con nota prot. n. 59892 del 10.12.2013, acquisita al prot. AOO_089/20/12/2013 n. 12068, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'istanza in oggetto unitamente all'elaborato denominato "*verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica*", allegando contestualmente la nota prot. n. 40769 del 09.08.2013 con cui il Comune di Altamura ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante relativa allo strumento urbanistico derivante dall'attuazione dell'intervento in oggetto;

la documentazione allegata alla predetta nota ricomprendeva i seguenti documenti:

1. parere favorevole all'intervento subordinato a specifiche prescrizioni e alla presentazione dei documentazione integrativa rilasciato dall'ASL BA - Dipartimento di prevenzione ex AUSL BA/3 con nota prot. n./048/50AR del 03/12/2007;
2. approvazione del progetto da parte del Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio prevenzione con nota prot. n. 30929 del 22.11.2007, recante specifiche prescrizioni;
3. Determinazione dirigenziale n. 49 del 10.04.208 del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con cui la Società proponente in oggetto veniva autorizzata all'immissione su suolo delle acque meteoriche rivenienti dalle coperture e piazzali scoperti;
4. Determinazione dirigenziale n. 500 del 20.07.2010 del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con cui veniva espresso, ai fini della sola valutazione di incidenza, parere favorevole relativo all'intervento in oggetto;

il Comune di Altamura, con nota prot. n. 23956 del 06.05.2014 acquisita al prot. AOO_089/26/05/2014 n. 4962, trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi della seduta del 06.05.2014 relativa all'intervento in oggetto allegando, oltre i predetti atti e note, la nota prot. n. 67274 del 02/05/2014 con cui la Provincia di Bari - Servizio Edilizia pubblica e territorio, rilevando che le opere in oggetto interessavano un'area localizzata al di fuori della fascia di rispetto della viabilità provinciale, non ravvisava la necessità di rilasciare alcun parere;

il Comune di Altamura, con nota prot. n. 32738 del 25.06.2014 acquisita al prot. AOO_089 /17/07/2014 n. 6695, trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi della seduta del 06.05.2014 relativa all'intervento in oggetto allegando il parere favorevole espresso, ai soli fini urbanistici - paesaggistici, con nota prot. AOO_079/06/05/2014 n. 3618 dal Servizio Urbanistica regionale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. AOO_089/05/06/2014 n. 5332 rilevava che "*dall'osservazione delle ortofoto CGR 2000 e CGR 2005 emerge che, in contiguità all'opificio in oggetto nell'area interessata dall'ampliamento, risulta già l'impronta di un fabbricato. In merito nell'elaborato "verifica di assoggettabilità a*

Valutazione Ambientale Strategica" si dichiara che "l'ampliamento proposto, per la maggior parte, consiste nella chiusura di un porticato, precedentemente autorizzato (….)"

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione dell'intervento

Il presente provvedimento è riferito, sulla base di quanto riportato nella scheda istruttoria del R.P. allegata al verbale della predetta Conferenza di servizi, all'ampliamento di un manufatto edilizio ad uso "Attività artigianale e Commerciale" in misura pari al doppio dell'esistente, oltre alla realizzazione di porticato di pertinenza ed alla sistemazione delle aree esterne per la realizzazione di una pesa oltre a spazi per verde e parcheggi. La superficie dell'ampliamento è 991,05 mentre il volume è pari a mc 7.432,84.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è individuata catastalmente dalle particella n. 106 del foglio 98 del Comune di Altamura in zona classificata dal vigente PRG come"E1".

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	***25%***
Querceti di Quercus trojana	***15%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	***15%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è inserita in un'area artigianale circondata da seminativi.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

Considerato che:

- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");
2. tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003, introducendo altresì idonea vegetazione arborea e arbustiva lungo il perimetro dei lotti;
3. si preveda la piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore;
4. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
5. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
6. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
7. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti

allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;

8. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per la variante urbanistica relativa l'ampliamento del predetto opificio artigianale - proponente Cerealpuglia Srl e avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto procedente: Comune di Altamura - SUAP - Servizio Edilizia privata;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 novembre 2014, n. 377

Pratica SUAP 2617/2010. Ampliamento opificio artigianale esistente per la realizzazione ed assemblaggio di macchine per la molitura - Proponente: Molitecnica Srl. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA) - SUAP - Servizio Edilizia privata. Valutazione di incidenza. (ID_5067).

L'anno 2014 addì 19 del mese di novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*"

Premesso che:

il SUAP Sistema murgiano, con nota prot. n. 59893 del 10.12.2013, acquisita al prot.

AOO_089/20/12/2013 n. 12069, ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'istanza in oggetto unitamente all'elaborato denominato "*verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica*";

la documentazione allegata alla predetta nota ricomprendeva i seguenti documenti:

1. parere favorevole all'intervento subordinato a specifiche prescrizioni e alla presentazione dei documentazione integrativa rilasciato dall'ASL BA - Dipartimento di prevenzione ex AUSL BA/3 con nota prot. n. 1080 del 26/11/2010;
2. approvazione del progetto da parte del Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio prevenzione con nota prot. n. 37000 del 25.05.2007, recante specifiche prescrizioni;
3. nota prot. n. 30658 del 27/02/2012 del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con cui la Società proponente in oggetto veniva autorizzata all'emissioni in atmosfera ex art. 272 commi 2 e 3 del D.lgs 152/2006 ss.mm. e ii.;
4. Determinazione dirigenziale n. 443 del 05.07.2011 del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con cui veniva espresso, ai fini della sola valutazione di incidenza, parere favorevole relativo all'intervento in oggetto;
5. Determinazione dirigenziale n. 450 del 06.07.2011 del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con cui veniva rilasciata autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;

il Comune di Altamura, con nota prot. n. 23961 del 06.05.2014 acquisita al prot. AOO_089/22 /05/2014 n. 4844, trasmetteva il verbale della Conferenza di servizi della seduta del 06.05.2014 relativa all'intervento in oggetto allegando il parere favorevole espresso, ai soli fini urbanistici - paesaggistici, con nota prot. AOO_079/06/05/2014 n. 3616 dal Servizio Urbanistica regionale;

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione dell'intervento

Il presente provvedimento è riferito, sulla base di quanto riportato nella scheda istruttoria del R.P. allegata al verbale della predetta Conferenza di servizi, all'ampliamento di un opificio adibito ad officina meccanica per la realizzazione ed assemblaggio di macchine per la molitura. Tale ampliamento, da realizzare in aderenza all'edificio esistente, rientra in quanto definito dalla D.G.R. 2581/2011 ed ha una superficie di mq 3.468,36 e un volume fuori terra pari a mc 32.269,82.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è individuata catastalmente dalle particella n. 165 del foglio 99 del Comune di Altamura in una zona classificata dal vigente PRG come "E1".

La superficie di intervento è ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) ***25%***
Querceti di Quercus trojana ***15%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) ***15%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea ***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

L'area di intervento è inserita in un'area artigianale circondata seminativi con lembi di formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")[2] nonché da rimboschimenti di conifere.

[2] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

Considerato che:
- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di

presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");

2. tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003, introducendo altresì idonea vegetazione arborea e arbustiva lungo il perimetro del lotto;
3. sia tutelata l'area interessata dalle formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" prossima all'area in oggetto;
4. si preveda la piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore;
5. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
6. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
7. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;
8. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
9. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per la variante urbanistica relativa l'ampliamento del predetto opificio artigianale - proponente Molitecnica Sud Srl e avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di Altamura per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto procedente: Comune di Altamura - SUAP - Servizio Edilizia privata;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 dicembre 2014, n. 1174

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I - Adattabilità - Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)". Rettifica A.D. n. 1103 del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. 166 del 04/12/2014.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Vista la relazione di seguito riportata:

In data 15/05/2014 è stata pubblicato sul BURP n. 62 l'A.D. n. 399 del 09/05/2014 con il quale è stato approvato l'Avviso n. 1/2014, avente l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (Operatore Socio Sanitario)riservato prioritariamente al personale ausiliario già in servizio a tempo indeterminato alle dirette dipendenze delle Aziende Sanitarie Locali, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie e negli II.RR.CC.CC.SS. pubblici, che svolga attività di cura con prestazioni di base rivolte ai pazienti delle strutture ospedaliere, sanitarie extraospedaliere (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, ovvero in servizio presso le società in house delle stesse Aziende. Ove le risorse disponibili lo consentano, può partecipare il personale ausiliario già in servizio con contratti a tempo indeterminato alle dipendenze di Enti Ecclesiastici, Case di Cura private accreditate con il SSR, II.RR.CCSS privati e altri soggetti privati titolari e gestori di strutture private sanitarie extraospedaliere accreditate (hospice, RSA, strutture riabilitative residenziali e semiresidenziali) e dei servizi domiciliari, nonché delle strutture sociosanitarie (RSSA, case per la vita, comunità socioriabilitative). Residualmente potranno essere accolte istanze di partecipazione presentate da personale con contratto a tempo determinato alle dipendenze dei suddetti soggetti, in presenza di maggiori risorse disponibili.

Con atto dirigenziale n. **1103** del 28/11/2014 pubblicato sul BURP n. **166** del **04/12/2014** si approvavano le risultanze dell'istruttoria relativa alla **Linea d'azione n.1** e le risultanze dell'istruttoria relativa alla **Linea d'azione n.2**con la quale il ***Servizio Formazione Professionale***, per il tramite della piattaforma on line, ha proceduto alla valutazione delle proposte pervenute entro il termine di scadenza.

Da un controllo relativo alle graduatorie di cui alla **Linea d'azione n.2,**a cura del Servizio Formazione Professionale, sono emersi errori di stampa nei punteggi assegnati ad alcuni progetti.

Pertanto, con il presente atto si provvede a rettificare i punteggi errati e a ripubblicare l'**Allegato "B"** relativo alle **n. 6 graduatorie suddivise** tra le**6 Province** redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, composto da **n. 17 pagine complessivamente.**

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale*.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare i punteggi errati assegnati ad alcuni progetti;

- di ripubblicare l'allegato "B" relativo alle **n. 6 graduatorie suddivise** tra le**6 Province** redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, composto da **n. 17 pagine complessivamente** che si allega al presente provvedimento, quale *parte integrante e sostanziale***.**

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine, più Allegato "B" *composto da n.* 17 pagine (4 BA + 2 BR + 2 BT + 3 FG + 4 LE + 2 TA), per complessive n. 20 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BA

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	Unisco Network per lo sviluppo locale	Bari	BA	400	18	79.200,00	GJQ6ES1	RiqOSS-BA-1	945	79.200,00	SI
2	Unisco Network per lo sviluppo locale	Bari	BA	400	18	79.200,00	GJQ6ES1	RiqOSS-BA-2	945	158.400,00	SI
3	En.A.P. Puglia	Modugno	BA	400	18	78.480,00	D1ROG83	RiqOSS-BA-3	935	236.880,00	SI
4	En.A.P. Puglia	Corato	BA	400	18	78.480,00	D1ROG83	RiqOSS-BA-4	935	315.360,00	SI
5	D.ANTHEA ONLUS	Modugno	BA	400	18	79.200,00	U5V5CE1	RiqOSS-BA-5	928	394.560,00	SI
6	D.ANTHEA ONLUS	Modugno	BA	400	18	79.200,00	U5V5CE1	RiqOSS-BA-6	928	473.760,00	SI
7	RTS En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo (II.SS."P. SETTE" Santeramo)	Santeramo in Colle	BA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-7	919	552.960,00	SI
8	RTS En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo (II.SS."P. SETTE" Santeramo)	Santeramo in Colle	BA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-8	919	632.160,00	SI
9	CNOS-FAP Regione Puglia	Bari	BA	400	18	79.200,00	JH12B83	RiqOSS-BA-9	913	711.360,00	SI
10	CNOS-FAP Regione Puglia	Bari	BA	400	18	79.200,00	JH12B83	RiqOSS-BA-10	913	790.560,00	SI
11	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Putignano	BA	400	18	79.200,00	WKFV161	RiqOSS-BA-11	907	869.760,00	SI
12	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	Putignano	BA	400	18	79.200,00	WKFV161	RiqOSS-BA-12	907	948.960,00	SI
13	CIOFS/FP-Puglia	Ruvo di Puglia	BA	400	18	79.200,00	QOFW1F8	RiqOSS-BA-13	903	1.028.160,00	SI
14	CIOFS/FP-Puglia	Ruvo di Puglia	BA	400	18	79.200,00	QOFW1F8	RiqOSS-BA-14	903	1.107.360,00	SI
15	PROGRAMMA SVILUPPO	Bari	BA	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-BA-15	892	1.186.560,00	SI
16	PROGRAMMA SVILUPPO	Bari	BA	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-BA-16	892	1.265.760,00	SI
17	CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE	Bitonto	BA	400	18	79.200,00	7OQDHX1	RiqOSS-BA-17	886	1.344.960,00	SI
18	CENTRO STUDI MECENATE ASSOCIAZIONE	Bitonto	BA	400	18	79.200,00	7OQDHX1	RiqOSS-BA-18	886	1.424.160,00	SI
19	CNIPA PUGLIA	Bari	BA	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-BA-19	879	1.503.360,00	SI
20	CNIPA PUGLIA	Bari	BA	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-BA-20	879	1.582.560,00	SI
21	RTS Istituto Maschile San Giuseppe (COID SRL)	Gravina di Puglia	BA	400	18	74.016,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-21	877	1.656.576,00	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BA

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
22	RTS MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE (Nuovi Orizzonti Soc. Coop.)	Altamura	BA	400	18	72.000,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-22	868	1.728.576,00	SI
23	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Bari	BA	400	18	79.200,00	2OY99U2	RiqOSS-BA-23	864	1.807.776,00	SI
24	MURGIAFOR - CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	Altamura	BA	400	18	72.000,00	MXBAYV2	RiqOSS-BA-26	862	1.879.776,00	SI
25	ENFAP PUGLIA	Bari	BA	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-BA-27	861	1.958.976,00	SI
26	ENFAP PUGLIA	Bari	BA	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-BA-28	861	2.038.176,00	SI
27	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Bari	BA	400	18	79.200,00	2OY99U2	RiqOSS-BA-29	859	2.117.376,00	SI
28	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Bari	BA	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-BA-30	854	2.196.576,00	SI
29	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Bari	BA	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-BA-31	854	2.275.776,00	SI
30	SMILE PUGLIA	Modugno	BA	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-BA-32	841	2.354.976,00	SI
31	A.Cri.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Corato	BA	400	18	79.200,00	2KF3AX8	RiqOSS-BA-33	841	2.434.176,00	SI
32	A.Cri.C.E.F.A.L. Associazione Cristiana Cultura Evangelizzazione Formazione Arti Lavoro	Corato	BA	400	18	79.200,00	2KF3AX8	RiqOSS-BA-34	841	2.513.376,00	SI
33	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	Mola di Bari	BA	400	18	79.200,00	LWPI163	RiqOSS-BA-35	837	2.592.576,00	SI
34	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	Mola di Bari	BA	400	18	79.200,00	LWPI163	RiqOSS-BA-36	837	2.671.776,00	SI
35	Leader Società Cooperativa Consortile	Modugno	BA	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-BA-37	834	2.750.976,00	SI
36	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Bari	BA	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-BA-38	832	2.830.176,00	SI
37	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Bari	BA	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-BA-39	832	2.909.376,00	SI
38	RTS Leader Società Cooperativa Consortile (IAL PUGLIA SRL)	Bari	BA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-40	824	2.988.576,00	SI
39	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana",	Bari	BA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-24	820	3.067.776,00	SI
40	RTS IRSEO ASSOCIAZIONE (ASSOCIAZIONE FORMAZIONE)	Giovinazzo	BA	400	12	52.800,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-25	813	3.120.576,00	SI
41	RTS IRSEO ASSOCIAZIONE (ASSOCIAZIONE FORMAZIONE)	Giovinazzo	BA	400	12	52.800,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-41	813	3.173.376,00	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BA

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
42	ASSOCIAZIONE KRONOS	Bari	BA	400	18	79.200,00	A65IG89	RiqOSS-BA-42	813	3.252.576,00	SI
43	ASSOCIAZIONE KRONOS	Bari	BA	400	18	79.200,00	A65IG89	RiqOSS-BA-43	813	3.331.776,00	SI
44	RTS PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.)	Bari	BA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-44	812	3.410.976,00	SI
45	RTS PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.)	Bari	BA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-45	812	3.490.176,00	SI
46	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Bari	BA	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-46	811	3.568.224,00	SI
47	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Bari	BA	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-BA-47	811	3.646.272,00	SI
48	SMILE PUGLIA	Modugno	BA	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-BA-48	811	3.725.472,00	SI
49	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	Bari	BA	400	18	79.200,00	PVMFJW0	RiqOSS-BA-49	808		
50	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	Bari	BA	400	18	79.200,00	PVMFJW0	RiqOSS-BA-50	808		
51	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari	BA	400	18	79.200,00	T578VY7	RiqOSS-BA-51	799		
52	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Bari	BA	400	18	79.200,00	T578VY7	RiqOSS-BA-52	799		
53	Associazione Ploteus Impresa Sociale	Locorotondo	BA	400	18	72.000,00	WKFV161	RiqOSS-BA-53	795		
54	CENTRO STUDI LEVANTE	Molfetta	BA	400	18	79.200,00	R7PPJX2	RiqOSS-BA-54	795		
55	CENTRO STUDI LEVANTE	Molfetta	BA	400	18	79.200,00	R7PPJX2	RiqOSS-BA-55	795		
56	Consorzio CONSULTING	Noci	BA	400	18	77.784,00	NUM2WC5	RiqOSS-BA-56	788		
57	Consorzio CONSULTING	Noci	BA	400	18	77.784,00	NUM2WC5	RiqOSS-BA-57	788		
58	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Bari	BA	400	18	75.600,00	6E4CCE4	RiqOSS-BA-58	763		
59	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Bari	BA	400	18	75.600,00	6E4CCE4	RiqOSS-BA-59	763		
60	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altamura	BA	400	18	57.600,00	J9KP461	RiqOSS-BA-60	745		
61	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Bari	BA	400	18	75.600,00	SD4EHQ3	RiqOSS-BA-61	688		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BA

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
62	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Conversano	BA	400	18	75.600,00	SD4EHQ3	RiqOSS-BA-62	688		
63	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Bari	BA	400	18	79.200,00	BA8ETN7	RiqOSS-BA-63	617		
64	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Bari	BA	400	18	79.200,00	BA8ETN7	RiqOSS-BA-64	617		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BR

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	PROGRAMMA SVILUPPO	Francavilla Fontana	BR	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-BR-1	905	79.200,00	SI
2	PROGRAMMA SVILUPPO	Francavilla Fontana	BR	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-BR-2	905	158.400,00	SI
3	RTS CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO" (4G FORMA A.P.S.)	Ostuni	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-3	878	237.600,00	SI
4	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Oria	BR	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-BR-4	862	316.800,00	SI
5	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Oria	BR	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-BR-5	862	396.000,00	SI
6	RTS Consorzio I.S.F.I.Ma. (UNIVERSUS)	Ostuni	BR	400	18	75.600,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-6	854	471.600,00	SI
7	RTS Consorzio I.S.F.I.Ma. (UNIVERSUS)	Ostuni	BR	400	18	75.600,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-7	854	547.200,00	SI
8	Leader Società Cooperativa Consortile	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-BR-8	837	626.400,00	SI
9	Leader Società Cooperativa Consortile	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-BR-9	837	705.600,00	SI
10	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	Mesagne	BR	400	18	79.200,00	LWPI163	RiqOSS-BR-10	835	784.800,00	SI
11	Consorzio fra Cooperative sociali Elpendù	Mesagne	BR	400	18	79.200,00	LWPI163	RiqOSS-BR-11	835	864.000,00	SI
12	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana", Ist.Serv. Alberghieri e Ristorazione "S. Pertini", II.SS. "De Rogatis-Fioritto")	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-12	831	943.200,00	SI
13	ECIPA	Brindisi	BR	400	18	78.480,00	2SMRUR5	RiqOSS-BR-13	829	1.021.680,00	SI
14	RTS PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-14	826	1.100.880,00	SI
15	RTS PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO (Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-15	826	1.180.080,00	SI
16	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-BR-16	822	1.259.280,00	SI
17	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-BR-17	822		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BR

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
18	RTS AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI (ACUTO)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-18	818		
19	RTS AMCOL -ASSOCIAZIONE PER LA MULTIMEDIALITA' DELLE COMUNITA' E DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI (ACUTO)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-19	811		
20	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Mesagne	BR	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-20	782		
21	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Mesagne	BR	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-21	782		
22	RTS SMILE PUGLIA (AFG)	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-BR-22	776		
23	Associazione Dante Alighieri	Fasano	BR	400	18	79.200,00	KMOY7G7	RiqOSS-BR-23	764		
24	Associazione Dante Alighieri	Fasano	BR	400	18	79.200,00	KMOY7G7	RiqOSS-BR-24	764		
25	PASTERNAK SAS DI BUSCICCHIO CINZIA	Brindisi	BR	400	18	79.200,00	IAJDQA2	RiqOSS-BR-25	735		
26	RTS Asesi -Associazione Servizi Sindacali (Innova.Menti)	Oria	BR	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BR-26	731		
27	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	Oria	BR	400	18	79.200,00	ASM6P45	RiqOSS-BR-27	731		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BT

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	En.A.P. Puglia	Bisceglie	BT	400	18	78.480,00	D1ROG83	RiqOSS-BT-1	933	78.480,00	SI
2	En.A.P. Puglia	Andria	BT	400	18	78.480,00	D1ROG83	RiqOSS-BT-2	933	156.960,00	SI
3	RTS ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA e CDQ ITALIA FORMAZIONE)	Canosa di Puglia	BT	400	18	77.400,00	T50N7U1	RiqOSS-BT-3	924	234.360,00	SI
4	Istituto Maschile San Giuseppe	Canosa di Puglia	BT	400	18	74.016,00	BN7KUY3	RiqOSS-BT-4	906	308.376,00	SI
5	Istituto Maschile San Giuseppe	Canosa di Puglia	BT	400	18	74.016,00	BN7KUY3	RiqOSS-BT-5	906	382.392,00	SI
6	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	Andria	BT	400	18	79.200,00	UINCTD2	RiqOSS-BT-6	903	461.592,00	SI
7	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	Andria	BT	400	18	79.200,00	UINCTD2	RiqOSS-BT-7	903	540.792,00	SI
8	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Trani	BT	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-BT-8	862	619.992,00	SI
9	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Trani	BT	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-BT-9	862	699.192,00	SI
10	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana", Ist.Serv. Alberghieri e Ristorazione "S. Pertini", II.SS. "De Rogatis-Fioritto")	Barletta	BT	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BT-10	846	778.392,00	SI
11	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	Bisceglie	BT	400	18	79.200,00	5S3OMZ8	RiqOSS-BT-11	844		
12	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	Bisceglie	BT	400	18	79.200,00	5S3OMZ8	RiqOSS-BT-12	844		
13	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	Barletta	BT	400	18	79.200,00	R7PPJX2	RiqOSS-BT-13	840		
14	CENTRO STUDI E RICERCHE "LAURA MURIGLIO"	Barletta	BT	400	18	79.200,00	R7PPJX2	RiqOSS-BT-14	840		
15	Leader Società Cooperativa Consortile	Spinazzola	BT	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-BT-15	837		
16	Leader Società Cooperativa Consortile	Spinazzola	BT	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-BT-16	837		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov BT

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
17	RTS Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello (SIRIO e ANSI)	Trani	BT	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-BT-17	758		
18	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello	Andria	BT	400	18	79.200,00	02KAA98	RiqOSS-BT-18	758		
19	Associazione Abigar Trani	Trani	BT	400	18	79.200,00	Y5IV9N1	RiqOSS-BT-19	738		
20	Associazione Abigar Trani	Trani	BT	400	18	79.200,00	Y5IV9N1	RiqOSS-BT-20	738		
21	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	Andria	BT	400	18	79.200,00	5S3OMZ8	RiqOSS-BT-21	653		
22	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Colasanto"	Andria	BT	400	18	79.200,00	5S3OMZ8	RiqOSS-BT-22	653		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov FG

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Manfredonia	FG	400	18	79.200,00	38396N1	RiqOSS-FG-1	950	79.200,00	SI
2	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Lucera	FG	400	18	79.200,00	38396N1	RiqOSS-FG-2	950	158.400,00	SI
3	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	Foggia	FG	400	18	79.200,00	IV3QU26	RiqOSS-FG-3	933	237.600,00	SI
4	ENAC PUGLIA - Ente di formazione canossiano "C. Figliolia"	Foggia	FG	400	18	79.200,00	IV3QU26	RiqOSS-FG-4	933	316.800,00	SI
5	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	Pietramontecorvino	FG	400	18	79.200,00	K31ADY8	RiqOSS-FG-5	912	396.000,00	SI
6	CNOS-FAP Regione Puglia	Cerignola	FG	400	18	79.200,00	JH12B83	RiqOSS-FG-6	910	475.200,00	SI
7	CNOS-FAP Regione Puglia	Cerignola	FG	400	18	79.200,00	JH12B83	RiqOSS-FG-7	910	554.400,00	SI
8	RTS I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE (Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo)	Lucera	FG	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-8	894	633.600,00	SI
9	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	Foggia	FG	400	18	79.200,00	WKFV161	RiqOSS-FG-9	860	712.800,00	SI
10	Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus	Foggia	FG	400	18	79.200,00	WKFV161	RiqOSS-FG-10	860	792.000,00	SI
11	ITCA/FAP ONLUS	San Giovanni Rotondo	FG	400	18	79.200,00	BN7KUY3	RiqOSS-FG-11	854	871.200,00	SI
12	ITCA/FAP ONLUS	San Giovanni Rotondo	FG	400	18	79.200,00	BN7KUY3	RiqOSS-FG-12	854	950.400,00	SI
13	ENFAP PUGLIA	Foggia	FG	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-FG-13	852	1.029.600,00	SI
14	ENFAP PUGLIA	Foggia	FG	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-FG-14	852	1.108.800,00	SI
15	REDMOND API FORM	Foggia	FG	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-15	850	1.188.000,00	SI
16	REDMOND API FORM	Foggia	FG	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-16	850	1.267.200,00	SI
17	Format - Ente di Formazione Dauno	Lucera	FG	400	18	77.700,00	Y8ZEIJ4	RiqOSS-FG-17	850	1.344.900,00	SI
18	Format - Ente di Formazione Dauno	Lucera	FG	400	18	77.700,00	Y8ZEIJ4	RiqOSS-FG-18	850	1.422.600,00	SI
19	ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia	FG	400	18	79.200,00	P7FQL31	RiqOSS-FG-19	845	1.501.800,00	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov FG

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
20	ASSOCIAZIONE IRSEF	Foggia	FG	400	18	79.200,00	P7FQL31	RiqOSS-FG-20	845		
21	CNIPA PUGLIA	Foggia	FG	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-FG-21	844		
22	CNIPA PUGLIA	Foggia	FG	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-FG-22	844		
23	SMILE PUGLIA	Foggia	FG	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-FG-23	843		
24	SMILE PUGLIA	Foggia	FG	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-FG-24	843		
25	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	Cerignola	FG	400	18	79.200,00	5S3OMZ8	RiqOSS-FG-25	842		
26	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	Cerignola	FG	400	18	79.200,00	5S3OMZ8	RiqOSS-FG-26	842		
27	CRESCO	Foggia	FG	400	18	79.200,00	341P5P5	RiqOSS-FG-27	825		
28	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana", Ist.Serv. Alberghieri e Ristorazione "S. Pertini", II.SS. "De Rogatis-Fioritto")	Sannicandro Garganico	FG	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-28	808		
29	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Foggia	FG	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-29	790		
30	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Foggia	FG	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-30	790		
31	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Foggia	FG	400	18	79.200,00	2OY99U2	RiqOSS-FG-31	784		
32	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Foggia	FG	400	18	79.200,00	2OY99U2	RiqOSS-FG-32	784		
33	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Foggia	FG	400	18	75.600,00	SD4EHQ3	RiqOSS-FG-33	726		
34	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Foggia	FG	400	18	75.600,00	SD4EHQ3	RiqOSS-FG-34	726		
35	RTS Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello (SIRIO e ANSI)	San Severo	FG	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-35	709		
36	RTS Centro di Formazione ed Orientamento Professionale Don Tonino Bello (SIRIO e ANSI)	San Severo	FG	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-FG-36	709		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov FG

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
37	EURO FORM LAVORO	Cagnano Varano	FG	400	18	79.200,00	7KWB8X5	RiqOSS-FG-37	698		
38	ENAIP Impresa Sociale srl	Foggia	FG	400	18	79.200,00	VDQLJ31	RiqOSS-FG-38	631		
39	ENAIP Impresa Sociale srl	Foggia	FG	400	18	79.200,00	VDQLJ31	RiqOSS-FG-39	631		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov LE

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	D.ANTHEA ONLUS	Scorrano	LE	400	18	79.200,00	U5V5CE1	RiqOSS-LE-1	949	79.200,00	SI
2	D.ANTHEA ONLUS	Scorrano	LE	400	18	79.200,00	U5V5CE1	RiqOSS-LE-2	949	158.400,00	SI
3	RTS ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA e CDQ ITALIA FORMAZIONE)	Poggiardo	LE	400	18	77.400,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-3	931	235.800,00	SI
4	RTS ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA e CDQ ITALIA FORMAZIONE)	Tuglie	LE	400	18	77.400,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-4	931	313.200,00	SI
5	Leader Società Cooperativa Consortile	San Dana	LE	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-LE-5	916	392.400,00	SI
6	CNIPA PUGLIA	Lecce	LE	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-LE-6	911	471.600,00	SI
7	CNIPA PUGLIA	Lecce	LE	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-LE-7	911	550.800,00	SI
8	PROGRAMMA SVILUPPO	Galatina	LE	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-LE-8	897	630.000,00	SI
9	PROGRAMMA SVILUPPO	Galatina	LE	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-LE-9	897	709.200,00	SI
10	Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI	Casarano	LE	400	18	79.200,00	6MWPL93	RiqOSS-LE-10	892	788.400,00	SI
11	ASSOCIAZIONE ARCADIA	Cocumola	LE	400	18	79.200,00	DMD2XU1	RiqOSS-LE-11	887	867.600,00	SI
12	ASSOCIAZIONE ARCADIA	Cocumola	LE	400	18	79.200,00	DMD2XU1	RiqOSS-LE-12	887	946.800,00	SI
13	RTS Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus (Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione)	Nardò	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-13	885	1.026.000,00	SI
14	RTS Associazione Monte Celano Ente di Formazione Onlus (Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione)	Surbo	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-14	885	1.105.200,00	SI
15	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Casarano	LE	400	18	79.200,00	VA9TM92	RiqOSS-LE-15	884	1.184.400,00	SI
16	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO (A.SC.LA.)	Casarano	LE	400	18	79.200,00	VA9TM92	RiqOSS-LE-16	884	1.263.600,00	SI
17	RTS Associazione per la Formazione Professionale Quasar (COMUNE DI MONTERONI DI LECCE)	Lecce	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-17	878	1.342.800,00	SI

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov LE

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
18	RTS Associazione per la Formazione Professionale Quasar (COMUNE DI MONTERONI DI LECCE)	Lecce	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-18	878	1.422.000,00	SI
19	Calasanzio Cultura e Formazione	Campi Salentina	LE	400	18	79.200,00	P3PD5A6	RiqOSS-LE-19	875	1.501.200,00	SI
20	Calasanzio Cultura e Formazione	Campi Salentina	LE	400	18	79.200,00	P3PD5A6	RiqOSS-LE-20	875	1.580.400,00	SI
21	ENFAP PUGLIA	Lecce	LE	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-LE-22	872		
22	ENFAP PUGLIA	Lecce	LE	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-LE-23	872		
23	Associazione Santa Cecilia Onlus - ANSPI	Casarano	LE	400	18	79.200,00	6MWPL93	RiqOSS-LE-21	867		
24	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Racale	LE	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-LE-24	860		
25	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Racale	LE	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-LE-25	860		
26	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Lecce	LE	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-26	850		
27	RTS Associazione OPRA FORMAZIONE (Genesis Consulting)	Lecce	LE	400	18	78.048,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-27	850		
28	Leader Società Cooperativa Consortile	Lecce	LE	400	18	79.200,00	8K3WOA1	RiqOSS-LE-28	846		
29	RTS ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. BOTTAZZI" (GDF CORRADO)	Casarano	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-29	840		
30	Associazione Istruzione Professionale Europea - A.I.P.E.	Lequile	LE	400	18	79.200,00	TEF8262	RiqOSS-LE-30	835		
31	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Lecce	LE	400	18	79.200,00	UVPTD91	RiqOSS-LE-31	826		
32	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	Lecce	LE	400	18	79.200,00	UVPTD91	RiqOSS-LE-32	826		
33	A.I.P.E.	Lequile	LE	400	18	79.200,00	2KF3AX8	RiqOSS-LE-33	825		
34	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Lecce	LE	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-LE-34	823		
35	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Lecce	LE	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-LE-35	823		
36	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	Taviano	LE	400	18	79.200,00	ASM6P45	RiqOSS-LE-36	816		
37	RTS Asesi -Associazione Servizi Sindacali (Innova.Menti)	Taviano	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-37	816		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov LE

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
38	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana", Ist.Serv. Alberghieri e Ristorazione "S. Pertini", II.SS. "De Rogatis-Fioritto")	Parabita	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-38	814		
39	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana", Ist.Serv. Alberghieri e Ristorazione "S. Pertini", II.SS. "De Rogatis-Fioritto")	Parabita	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-39	814		
40	RTS IRSEO ASSOCIAZIONE (ASSOCIAZIONE FORMAZIONE)	Trepuzzi	LE	400	15	66.000,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-40	799		
41	RTS SMILE PUGLIA (AFG)	Casarano	LE	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-LE-41	798		
42	RTS SMILE PUGLIA (AFG)	Casarano	LE	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-LE-42	798		
43	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	Veglie	LE	400	18	77.400,00	XJ1BSM8	RiqOSS-LE-43	786		
44	RTS I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Forpuglia)	Lecce	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-44	784		
45	RTS I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Forpuglia)	Lecce	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-45	784		
46	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	Casarano	LE	400	18	79.200,00	8T6VNA2	RiqOSS-LE-46	767		
47	PROMETEO S.F.E. - SCUOLA DI FORMAZIONE D'ECCELLENZA	Casarano	LE	400	18	79.200,00	8T6VNA2	RiqOSS-LE-47	767		
48	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Martignano	LE	400	18	75.600,00	6E4CCE4	RiqOSS-LE-48	766		
49	Universus Csei - Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione	Martignano	LE	400	18	75.600,00	6E4CCE4	RiqOSS-LE-49	766		
50	RTS CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS (EUROPA - SERVIZI, FORMAZIONE E TERZO SETTORE - SOCIETA' COOPERATIVA)	Lecce	LE	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-LE-50	706		
51	CENTRO FORMAZIONE LAVORO ONLUS	Lecce	LE	400	18	79.200,00	R7PPJX2	RiqOSS-LE-51	696		
52	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Lecce	LE	400	18	79.200,00	BA8ETN7	RiqOSS-LE-52	627		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov LE

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
53	AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO AGE.FOR.M.	Lecce	LE	400	18	79.200,00	BA8ETN7	RiqOSS-LE-53	627		
54	BIOES SRL	Tricase	LE	400	18	79.200,00	K58RMA1	RiqOSS-LE-54	609		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov TA

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	CIOFS/FP-Puglia	Fragagnano	TA	400	18	79.200,00	QOFW1F8	RiqOSS-TA-1	929	79.200,00	SI
2	CIOFS/FP-Puglia	Taranto	TA	400	18	79.200,00	QOFW1F8	RiqOSS-TA-2	929	158.400,00	SI
3	En.A.P. Puglia	Taranto	TA	400	18	78.480,00	D1ROG83	RiqOSS-TA-3	927	236.880,00	SI
4	En.A.P. Puglia	Taranto	TA	400	18	78.480,00	D1ROG83	RiqOSS-TA-4	927	315.360,00	SI
5	HOMINES NOVI	Taranto	TA	400	18	79.200,00	BCEAKI4	RiqOSS-TA-5	923	394.560,00	SI
6	HOMINES NOVI	Taranto	TA	400	18	79.200,00	BCEAKI4	RiqOSS-TA-6	923	473.760,00	SI
7	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	Laterza	TA	400	18	79.200,00	ALHB6I2	RiqOSS-TA-7	897	552.960,00	SI
8	En.F.A.S - Ente di Formazione Assistenza e Sviluppo	Laterza	TA	400	18	79.200,00	ALHB6I2	RiqOSS-TA-8	897	632.160,00	SI
9	ENFAP PUGLIA	Taranto	TA	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-TA-9	892	711.360,00	SI
10	ENFAP PUGLIA	Taranto	TA	400	18	79.200,00	9P9I5K7	RiqOSS-TA-10	892	790.560,00	SI
11	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	Taranto	TA	400	18	79.200,00	3GDOB12	RiqOSS-TA-11	884	869.760,00	SI
12	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	Taranto	TA	400	18	79.200,00	3GDOB12	RiqOSS-TA-12	884	948.960,00	SI
13	RTS REDMOND API FORM (TELMAR SOCIETA' COOPERATIVA)	Taranto	TA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-TA-13	884	1.028.160,00	SI
14	RTS CNIPA PUGLIA (ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA)	Taranto	TA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-TA-14	871	1.107.360,00	SI
15	SMILE PUGLIA	Manduria	TA	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-TA-15	870	1.186.560,00	SI
16	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Taranto	TA	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-TA-16	869	1.265.760,00	SI
17	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI	Taranto	TA	400	18	79.200,00	517BV67	RiqOSS-TA-17	869	1.344.960,00	SI
18	Assformez	Castellaneta	TA	400	18	79.200,00	1EUP632	RiqOSS-TA-18	868	1.424.160,00	SI
19	Assformez	Castellaneta	TA	400	18	79.200,00	1EUP632	RiqOSS-TA-19	868	1.503.360,00	SI
20	PROGRAMMA SVILUPPO	Taranto	TA	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-TA-20	867		
21	PROGRAMMA SVILUPPO	Taranto	TA	400	18	79.200,00	5IDAV74	RiqOSS-TA-22	867		

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato "B"

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità"
Avviso n. 1/2014 - "Riqualificazione O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)"

Prov TA

N	Soggetto Attuatore	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto	Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
22	CNIPA PUGLIA	Taranto	TA	400	18	79.200,00	VJ72A54	RiqOSS-TA-23	866		
23	SMILE PUGLIA	Grottaglie	TA	400	18	79.200,00	T33O939	RiqOSS-TA-21	840		
24	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Taranto	TA	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-TA-24	830		
25	I.I.P. - Istituto d'Istruzione Professionale	Taranto	TA	400	18	79.200,00	OOZPKF5	RiqOSS-TA-25	830		
26	RTS Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (II.SS. "L. Einaudi", II.SS. "N. Garrone", II.SS. "E. Majorana", Ist.Serv. Alberghieri e Ristorazione "S. Pertini", II.SS. "De Rogatis-Fioritto")	Manduria	TA	400	18	79.200,00	T50N7U1	RiqOSS-TA-28	808		
27	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	Martina Franca	TA	400	18	79.200,00	XT6OLT6	RiqOSS-TA-29	604		
28	ASSOCIAZIONE CULTURALE ALFA-AGENZIA DI FORMAZIONE	Martina Franca	TA	400	18	79.200,00	XT6OLT6	RiqOSS-TA-30	604		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 5 dicembre 2014, n. 740

Avvisi pubblici di mobilità volontaria, per l'eventuale copertura di n. 200 posti di funzionario - categoria D, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001, indetti con determinazione n. 869/2012 pubblicata nel B.U.R.P. n. 172 del 29 novembre 2012. Approvazione atti delle Commissioni esaminatrici.

L'anno 2014 addì 5 del mese di dicembre in Bari nella sede dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la determinazione dirigenziale n. 869/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3033/2012;

Vista la relazione dell'istruttore, confermata dal titolare A.P. "Reclutamento" e dal dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione;

Premesso che:

Con determinazione del dirigente del Servizio Personale n. 869 del 21 novembre 2012 sono stati indetti due avvisi pubblici di mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 del D.lgs. n. 165/2001, per l'eventuale copertura di n. 200 posti di funzionario, categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato, di cui: n. 130 di area amministrativa e n. 70 di area tecnica.

La determinazione su indicata, è stata pubblicata, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 94 del 30 novembre 2012 e, la versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 29 novembre 2012.

Con determinazioni dirigenziali n. 473 e n. 474 del 3 giugno 2014 e successiva, di rettifica e integrazione, n. 546 del 25 giugno 2012 sono state disposte le ammissioni e le esclusioni dalla procedura di selezione delle candidature pervenute a seguito dell'indizione degli avvisi pubblici suddetti.

In data 27 settembre 2013, il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, con provvedimenti n. 706 e n. 707, ha determinato la nomina delle Commissioni per la valutazione delle candidature ammesse alla procedura, rispettivamente, per n. 130 posti di funzionario di area amministrativa, categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato e per n. 70 posti di funzionario di area tecnica, categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato.

In seguito, relativamente alle ammissioni con riserva, con atto dirigenziale del Servizio Personale e Organizzazione n 115 del 28 febbraio 2014, si è provveduto allo scioglimento della stessa.

Acquisiti gli atti delle procedure sopra indicate, trasmessi dalle Commissioni con note in atti, e accertatane la regolarità;

Si prende atto degli esiti finali delle procedure come di seguito riportato:

A. Area Amministrativa

n.	candidato	data di nascita	punteggio		art. 5 lett. c					valutazione complessiva
			valutazione CV/anzianità servizio	colloquio	c1	c2	c3	c4	c5	
1	CECINATO ROCCO	06/10/1971	30,000	15						**45,000**
2	CINQUEPALMI DOMENICA	20/07/1966	32,830	13						**45,830**
3	DI COSMO VIVIANA	28/04/1972	31,571	4,5	1					**36,571**
4	DIANA ELEONORA	25/03/1964	30,970	14						**44,970**
5	GALLONE PATRIZIA	12/03/1961	30,770	14						**44,770**
6	LABELLARTE MICHELE	30/05/1964	31,000	13						**44,000**
7	LEONETTI ROSA	11/11/1968	30,735	14						**44,735**
8	LEUCI FRANCESCO	23/01/1970	31,000	6	3	2				**41,500**
9	LUCAIOLI ENRICO	21/01/1970	30,160	4	1	3	3			**40,660**
10	MARANGI GIOVANNI	03/10/1971	31,002	15	3				1	**50,002**
11	PALERMO ANTONELLA	03/01/1976	31,000	15						**46,000**
12	SEBASTIANI ANNAMARIA	15/07/1977	30,100	14	1	2				**46,100**

B. Area Tecnica

n.	candidato	data di nascita	punteggio		art. 5 lett. c					valutazione complessiva
			valutazione CV/anzianità servizio	colloquio	c1	c2	c3	c4	c5	
1	PAPADIA Vincenzo	03/03/1968	31,267	13						**44,267**
2	SANTOMAURO Agostino	05/01/1962	30,250	13						**43,250**
3	LABELLARTE Michele	30/05/1964	31,000	12						**43,000**
4	BELLOBUONO Maddalena	22/07/1969	30,927	12						**42,927**

Si ritiene, pertanto, sulla base della documentazione agli atti, di dover approvare le graduatorie di merito relative alle procedure di mobilità indette dall'Amministrazione regionale, per l'eventuale copertura di n. 200 posti di funzionario - categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001, che risultano essere le seguenti:

A. Area Amministrativa

n.	candidato	data di nascita	valutazione complessiva
1	MARANGI GIOVANNI	03/10/1971	**50,002**
2	SEBASTIANI ANNAMARIA	15/07/1977	**46,100**
3	PALERMO ANTONELLA	03/01/1976	**46,000**
4	CINQUEPALMI DOMENICA	20/07/1966	**45,830**
5	CECINATO ROCCO	06/10/1971	**45,000**
6	DIANA ELEONORA	25/03/1964	**44,970**
7	GALLONE PATRIZIA	12/03/1961	**44,770**
8	LEONETTI ROSA	11/11/1968	**44,735**
9	LABELLARTE MICHELE	30/05/1964	**44,000**
10	LEUCI FRANCESCO	23/01/1970	**41,500**
11	LUCAIOLI ENRICO	21/01/1970	**40,660**
12	DI COSMO VIVIANA	28/04/1972	**36,571**

B. Area Tecnica

n.	candidato	data di nascita	valutazione complessiva
1	PAPADIA Vincenzo	03/03/1968	**44,267**
2	SANTOMAURO Agostino	05/01/1962	**43,250**
3	LABELLARTE Michele	30/05/1964	**43,000**
4	BELLOBUONO Maddalena	22/07/1969	**42,927**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le graduatorie finali relative alla procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 del D.lgs. n. 165/2001, per l'eventuale copertura di n. 200 posti di funzionario, categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato, di cui: n. 130 di area amministrativa e n. 70 di area tecnica, dichiarando gli stessi candidati vincitori, come di seguito riportato:

A. Area Amministrativa

n.	candidato	data di nascita	valutazione complessiva
1	MARANGI GIOVANNI	03/10/1971	**50,002**
2	SEBASTIANI ANNAMARIA	15/07/1977	**46,100**
3	PALERMO ANTONELLA	03/01/1976	**46,000**
4	CINQUEPALMI DOMENICA	20/07/1966	**45,830**
5	CECINATO ROCCO	06/10/1971	**45,000**
6	DIANA ELEONORA	25/03/1964	**44,970**
7	GALLONE PATRIZIA	12/03/1961	**44,770**
8	LEONETTI ROSA	11/11/1968	**44,735**
9	LABELLARTE MICHELE	30/05/1964	**44,000**
10	LEUCI FRANCESCO	23/01/1970	**41,500**
11	LUCAIOLI ENRICO	21/01/1970	**40,660**
12	DI COSMO VIVIANA	28/04/1972	**36,571**

B. Area Tecnica

n.	candidato	data di nascita	valutazione complessiva
1	PAPADIA Vincenzo	03/03/1968	**44,267**
2	SANTOMAURO Agostino	05/01/1962	**43,250**
3	LABELLARTE Michele	30/05/1964	**43,000**
4	BELLOBUONO Maddalena	22/07/1969	**42,927**

2. di dare notizia a ciascuno dei vincitori dell'esito del procedura ai sensi dell'art. 7, co. 6 del Regolamento regionale n. 26 del 26 ottobre 2009;

3. di provvedere con successivo atto agli ulteriori adempimenti.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;

- sarà notificato agli Uffici Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale ed Amministrazione e Formazione del Personale del Servizio Personale e Organizzazione;Servizio Personale e Organizzazione e alla A.P. "Spesa del personale";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito internet: http://concorsi.regione.puglia.it,;
- il presente atto, composto da n. 5 facciate è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 dicembre 2014, n. 183

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "Studio Odontoiatrico Dr Matino s.r.l.", con sede in Leverano (Le) alla Via 2 giugno n. 24. Mantenimento dell'accreditamento istituzional a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata unipersonale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pori opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Lo Studio Dentistico del Dott. Matino Fernando, sito nel Comune Leverano (LE) alla Via 2 Giugno n. 24, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate nella branca di odontostomatologia ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i.

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passeggia do aziende individuali e/o società di persane, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al.51% nella compagine sociale del saggetta autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del commo 1 dell'articola 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dallo società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza del 18 giugno 2014, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con prot. n. 2392 del 4 luglio 2014, il Dr. Fernando Matino, in qualità di Amministratore Unico, Legale Rappresentante e Direttore Sanitario dello "Studio Odontoiatrico Dr. Matino s.r.l.", ha chiesto di "prendere atto dell'autorizzazione sanitaria con cui è stato volturata l'autorizzazione sanitaria del dr. Fernando Matino in favore della società denominata "Studia Odontoiatrica Or. Marina s.r.l.", e, "per l'effetto, prendere atto che l'attività sanitoria dello "Studio Odontoiatrico Dr. Matina s.r.l.", del quale il dr. Fernando Matina è Amministratore Unico, legale rappresentante e direttore sanitario, proseguirò in regime di accreditamento con il S.S.R.".

Alla suddetta istanza il Legale Rappresentante della struttura ha, tra l'altro, allegato:

- copia dell'ATTO COSTITUTIVO DI S.R.L.", redatto in data 14 dicembre 2010 dal dott. Massimo Anglana, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, registrato a Lecce il 17/12/2010 al n. 12366, repertorio n. 64165, raccolta n. 15587, con cui il dott. Fernando Matino "conviene e dichiara": "di costituire, come viene costituita, una società a responsabilità limitata sotto la denominazione "STUDIO ODONTOIATRICO DR. MATINO S.R.L.""", nella quale il Dr. Fernando Matino detiene il 100% delle quote societarie;
- copia della "VOLTURA AUTORIZZAZIONE SANITARIA" del 21/02/2014 con cui il Sindaco del Comune di Leverano (LE):
  "VISTA l'istanza del dott. MATINO Fernando, medico Odontoiatra, nato a Leverano il 04/05/1950 (...) titolare di autorizzazione e accreditamento (già convenzionato) con riguardo al proprio studio dentistico con sede in Leverano alla via 2 Giugno n. 24, con la quale chiede il rilascio del provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità e gestione diretta di detto studio dentistico;
  VISTA l'Autorizzazione Sanitaria n. 08/02 rilasciata dal Comune di Leverano, con la quale veniva autorizzato il dott. Matino Fernando, in qualità di titolare dello Studio Medico Odontoiatrico, al trasferimento dell'attività ambulatoriale Odontoiatrica nei locali ubicati in via 2 Giugno;
  (…)
  AUTORIZZA
  La voltura dell'Autorizzazione sanitaria n. 08/2002 per l'esercizio dell'attività odontoiatrico dal dott. Matino Fernanda a favore della società "Studio Odontoiatrico Dr. Matino s.r.l." con sede in Leverano alla via 2 Giugno n. 24, C.F./P.I.: 04358390757. Amministratore unico, legale rappresentante e Direttore sanitario è il dott. Matino Fernando, in capo alla quale società s.r.l. consegue ex lege (art. 24 comma 5/bis cit) il mantenimento dell'accreditamento anche nei rapporti contrattuali stipulati e/o da stipularsi con la ASL quale soggetto accreditato.";
- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2013", sottoscritto con la ASL Lecce in data 24/06/2013;
- copia della Visura storica dei 03/03/2011 della C.C.I.A.A. di Lecce, relativa alla Società a responsabilità limitata con unico socio "STUDIO ODONTOIATRICO DR. MATINO S.R.L.", con numero REA 285396 e Codice Fiscale 04358390757, completa di certificazione antimafia.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto per la branca di odontostomatologia dallo Studio Dentistico dei Dr. Fernando Matino sito in Leverano (LE) alla Via 2 Giugno n. 24, in capo allo "STUDIO ODONTOIATRICO DR. MATINO S.R.L." sito in Leverano (LE) alla Via 2 Giugno n. 24, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato;

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate

con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto per la branca di odontostomatologia dallo Studio Dentistico del Dr. Fernando Matino sito in Leverano (LE) alla Via 2 Giugno n. 24, in capo allo "STUDIO ODONTOIATRICO DR. MATINO S.R.L." sito in Leverano (LE) alla Via 2 Giugno n. 24, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al S1% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i,;

- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dello "STUDIO ODONTOIATRICO DR. MATINO S.R.L.", con sede nel Comune Leverano (LE) alla Via 2 Giugno n. 24;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Leverano (LE).

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile);
b. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e. il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 3 dicembre 2014, n. 185

"Nicolas s.r.l." di Bari. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Bari, in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti letto, da ubicare a Bari in Via delle Medaglie d'Oro n. 19. Parere favorevole.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AD INTERIM**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 Organizzazione Servizi dell'area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredita mento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 3 il "Gruppo Appartamento", quale struttura residenziale socio-riabilitativa a minore intensità assistenziale con una dotazione di n. 3 posti letto, che accoglie utenti già autonomizzati in uscita dal circuito psichiatrico riabilitativo.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "nei casi previsti dall'art. 5, comma 1,lettera o), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune com-

petente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.(...)".

Il R.R. n. 3 del 2/3/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie,

La L.R. 9 agosto 2006 n. 26, all'art. 9, comma 2 ha disposto che "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno

aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetta della standard prevista dal R.R. n. 3 de! 2/3/2006".

Con nota prot. n. 18178 del 2/8/2013 il Comune di Bari ha richiesto al Servizio APS il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 Gruppo Appartamento, con una dotazione di n. 3 posti letto, da ubicare alla Via delle Medaglie d'Oro n. 19, a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata dal Legale Rappresentante della Società Sanvito Group di Bari.

Considerato che:

- erano inoltre pervenute agli atti del Servizio APS:
  - le richieste di verifica di compatibilità trasmesse dai Comuni di Corato, Putignano e Valenzano, in relazione alle istanze inoltrate ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., nell'ambito del DSM ASL BA, per l'autorizzazione alla realizzazione di Gruppi Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002), rispettivamente dal "Consorzio Metropolis a r.l." di Molfetta per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento, dalla Società Emy di Putignano per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento e dalla Società Sanvito Group di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento;
  - la richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Adelfia, in relazione all'istanza inoltrata ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dalla Fondazione EPASSS di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di un Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, dalla precedente sede di Via V. Emanuele n. 107 in Bari-Carbonara alla nuova sede di Adelfia alla Via Sabotino n. 7;
- il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/2006 per la tipologia di struttura Gruppo Appartamento (art. 3 R.R. n. 7/2002), sulla base della popolazione della ASL BA, è di n. 125 posti letto (1 p.l. ogni 10.000 abitanti);
- nell'ambito della ASL BA risultavano n. 27 Gruppi Appartamento a gestione privata per un numero complessivo di 84 posti letto, di cui n. 42 provvisti di accreditamento istituzionale, mentre non risultavano strutture pubbliche;
- agli 84 posti letto G.A. esistenti autorizzati e/o accreditati dovevano essere aggiunti n. 6 posti letto G.A previsti a Ruvo di Puglia (BA), rivenienti dalla riconversione di posti letto CRAP in esubero di cui alla Deliberazione n. 1069/2010 del D.G. ASL BA;
- il fabbisogno residuo per i Gruppi Appartamento risultava pertanto di n. 35 posti letto (11 G.A.);

il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/4261/APS1 del 21/11/2013:

- ha avviato il procedimento connesso alla richiesta di verifica di compatibilità inoltrata dal Comune di Bari a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Sanvito Group di Bari per n. 1 Gruppo Appartamento, con dotazione di n. 3 posti letto, e, contestualmente, i procedimenti relativi alle altre sopracitate richieste di verifica di compatibilità;
- ha invitato il Direttore Generale della ASL BA ad esprimere un parere in ordine alle richieste di verifica di compatibilità trasmesse dai predetti Comuni, in relazione all'allocazione dei Gruppi Appartamento già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL.

Successivamente la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e

s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1. e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro:

- che anche per le richieste di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa "l'eventuale copertura del fabbisogno sanitaria regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraversa parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguita all'accertamento di uno effettiva ed attuale carenza nell'ambita territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuovo struttura sanitaria e socio-sanitaria";
- che "a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerica normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerto le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di doti ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessato e relativi alle liste di atteso ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stesso tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuta conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti";
- metro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unico".

Il Direttore Generale e il Direttore del DSM della ASL BA, con nota prot. n. 263294/1 del 20/12/2013, hanno riscontrato la citata nota del Servizio APS prot. n. A00-081/4261/APS1 del 21/11/2013, comunicando quanto segue: "In considerazione del fabbisogno espresso e conservata agli atti del servizio ed in virtù delle vostre risultanze, le istanze di cui si parla appaiono quantitativamente ricomprese nel fabbisogno indicata.".

Pertanto il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/778/APS1 del 24/2/2013, ha invitato il Direttore Generale e il Direttore del DSM della ASL BA ad integrare la nota trasmessa prot. n. 263294/1 del 20/12/2013, esprimendo, in ordine "alle richieste di verifica di compatibilità pervenute per complessivi n. 6 Gruppi Appartamento, un parere motivata seconda i principi ed i criteri di cui alla D.G.R. n. 2037/2013, in relazione all'allocazione dei GA già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL."

Il Direttore Generale e il Direttore del DSM della ASL BA, con nota prot. n. 116051/1 del 30/6/2014, ad integrazione della precedente nota prot. n. 46598/1 del 13/3/2014, hanno comunicato che "considerando che i dati relativi al precedente fabbisogno risalgano al 2012 e risultano quindi non attuali, si è provveduta ad interpellare i competenti Direttori di CSM sul fabbisogno attuale, anche nello suo dimensione allocativa, relativa ai gruppi appartamento in questione, tenuta altresì canto dei GA già operanti nel territorio e dello domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica.

Sullo base dei riscontri ottenuti, si esprime parere favorevole circa le richieste di verifica di compatibilità relative specificamente a: (...)

- N. 1 gruppo appartamento di n. 3 p.l. in Bari (...)".

Con nota prot. n. 204793 del 18/9/2014 il Direttore del SUE della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha comunicato al Servizio APS, "in riferimento olio richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITÀ, R.R. n. 8/2010 del 2/8/2013, (...) che è pervenuto richiesto di modifica denominazione da Società SAN VITO GROUP o NICOLAS srl con sede in Bari alla Via Napoli n. 333P con P. IVA 07366820723.

Si chiede, pertanto, di rilasciare parere di compatibilità in capo alla nuova società.".

Per tutto quanto esposto, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti letto da ubicare in Bari alla Via delle Medaglie d'Oro n. 19, gestito dalla "Società NICOLAS Srl", con sede in Bari alla Via Napoli n. 333/P, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie

private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della. procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto allo programmazione regionale" (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accredita menti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Bari per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Gruppo Appartamento per n. 3 posti letto da ubicare in Bari alla Via delle Medaglie d'Oro n. 19, gestito dalla "Società NICOLAS Srl", con sede in Bari alla Via Napoli n. 333/P, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private {art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetta alla programmazione regionale" {art. 20, comma 3 della L.R. n.8/2004).

- di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
  - al Legale Rappresentante della Società NICOLAS Srl, Via Napoli n. 333/P, Bari;
  - al Direttore Generale della ASL BA;
  - al Direttore del DSM della ASL BA;
  - al Dirigente del Servizio PATP.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo Telematico del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
b. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 3 dicembre 2014, n. 393

Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, estensione, modifica ed esclusione di principi attivi approvato con D.D. n. 153 del 17.05.2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 71 del 23.05.2013 e D.D. n. 438 del 27.12.2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 03/2014 e n. 295 del 01.10.2014 pubblicata sul B.U.R.P. n. 142/2014. Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il giorno 3 dicembre 2014 in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile n. 52.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili al trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010;

Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente

Con delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 10.09.2008 è stato approvato il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale redatto dalla Commissione Terapeutica Regionale, istituita con DGR n. 350/08 e successiva n. 740/08.

La Giunta regionale con deliberazione n. 518 del 7 aprile 2009, pubblicata sul BURP n. 61 del 22.04.2009, ha approvato la rimodulazione del PTDR e con successiva deliberazione n. 1629 del 15.09.2009, pubblicata sul BURP n. 151 del 29.09.2009 ha inserito nel PTOR alcuni principi attivi di fascia HOSP 1 e HOSP 2.

Inoltre, con ulteriori provvedimenti di Giunta regionale n. 40, n. 1330 e n. 360 rispettivamente del 26.01.2010, 03.6.2010 e 08.03.2011 si è provveduto a rimodulare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTOR) con inserimento di nuovi principi attivi.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 360/11 ha delegato il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ad approvare in futuro, con proprio atto, le variazioni, aggiornamenti e modifiche al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale proposte dalla Commissione Terapeutica Regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 454 del 12.12.2012 sono stati inseriti nuovi principi attivi e di conseguenza è stato approvato il PTOR modificato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 20.12.2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 17.05.2013 è stato annullato in autotutela il provvedimento Dirigenziale n. 142/2013, in quanto per mero errore non era stato inserito il riferimento della Determinazione ALFA n 68/2013 per l'ATC MO3AX01 e non era stato inserito come parte integrante dello stesso provvedimento il PTOR aggiornato, ed è stato approvato l'aggiornamento del PTOR con l'inserimento di nuovi principi attivi, a seguito di valutazione della Commissione Terapeutica Regionale.

Con successive Determinazioni Dirigenziali n. 438 del 27.12.2013 e n 295 del 01.10.2014, si è provveduto alla integrazione del PTOR con l'inserimento, estensione, modifica ed esclusione di principi attivi.

In data 28.10.2014, si è svolta la riunione della Commissione Terapeutica Regionale, finalizzata alla valutazione delle richieste di inserimento di nuovi principi attivi ed ampliamento delle indicazioni terapeutiche presentate dalle Aziende Farmaceutiche, nonché aggiornamenti di alcuni dosaggi di principi attivi già presenti in PTOR.

Dall'incontro della riunione della Commissione Terapeutica regionale, è emerso quanto di seguito:

Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC LO4AA31 - p.a. Teriflunomide - Azienda Genzyme.
   Classe di rimborsabilità - A - Nota AIFA 65
   Formulazione - cpr
   Indicazione Terapeutica: Trattamento di pazienti adulti affetti da SM
   Prescrizione da parte dei Centri già Individuati con D.M. del 05.02.96 e del 29.03.96, DGR n. 362/2005 e s.m.i.

2. ATC CO2KX04 - p.a. Macitentan - Azienda Actelion.
   Classe di rimborsabilità - A
   Formulazione - cpr
   Indicazione Terapeutica: Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso
   polmonare (PAH) pazienti in classe funzionale FC) WHO II e III".

3. ATC R038805- p.a Aclidinio Bromuro - Azienda Almirall. Classe rimborsabilità A
   Formulazione - polvere per inalazione
   Indicazione Terapeutica: broncodilatatore

4. ATC BO2BDO2 - p.a. Turocotocog Alfa - Azienda Novo Nordisk.
   Classe di rimborsabilità A
   Formulazione - soluzione Iniettabile/ ev.
   Indicazione Terapeutica: trattamento e profilassi di episodi emorragici in pazienti
   affetti da emofilia A.

5. ATC LO1XC14- p.a. Trastuzumab emtansine-Azienda Roche.
   Classe di rimborsabilità H/Osp
   Formulazione - polvere per infusione
   Indicazione Terapeutica: trattamento Tumore mammario.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AlFA con individuazione dei Centri
   Determina AlFA n. 944/2014

6. ATC LO1XX44-p.a Aflibercept - Azienda Sanofi.
   Classe di rimborsabilità H/Osp
   Formulazione - polvere per infusione
   Indicazione Terapeutica: carcinoma colon retto metastatico.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri.
   Determina AIFA n. 954/2014

7. ATC L01XE18 - p.a. Ruxolitinib - Azienda Novartis.
   classe di rimborsabilità H / RNRL
   Formulazione-cpr
   Indicazione Terapeutica: trattamento mielofibrosi.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio ALFA con individuazione dei Centri.
   Specialista ematologo, internista, geriatra
   Determina ALFA n. 967/2014

8. ATC LO1XE14 - p.a, Bosutinib - Azienda Pfizer.
   Classe di rimborsabilità H /RNRL
   Formulazione - cpr
   Indicazione Terapeutica: pazienti affetti da Leucemia.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri.
   Specialista oncologo, ematologo, internista
   Determina AIFA n. 923/2014

9. ATC NO7XX02 p.a Riluzolo - Azienda Italfarmaco.
   Classe di rimborsabilità A/ RRL
   Formulazione - sospensione orale
   Indicazione Terapeutica: SLA
   Individuazione dei Centri.
   Specialista internista, neurologo
   Determina AIFA n.296/2014.

10. ATC JO5AX12 p.a Dolutegravir - Azienda ViiV Helthcare
    Classe di rimborsabilità H /RNRL
    Formulazione - cpr
    Specialista infettivologo
    Indicazione Terapeutica: Trattamento antiretrovirale in pazienti con infezioni
    da virus HIV.

Approvare l'inserimento di nuove indicazioni, formulazioni, dosaggi e classe di rimborsabilità dei p.a. ciò presenti in PTOR:

11. ATCJO5AR08 - p.a. emtricitabina/ rilpivirina/ tenofovir - Azienda Gilead.
    Classe di rimborsabilità H/ RNRL 1 specialista infettivologo)
    Formulazione - cpr con film
    Indicazione Terapeutica: Infezione da virus dell'immunodeficienza umana di tipo 1
    HIV - 1).Eliminare la formulazione cpr.

12. ATC LO1XCO3 - p.a. Trastuzumab - Azienda Roche.
    Classe di rimborsabilità H J RNRL
    Formulazione - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo Indicazione terapeutica: Carcinoma mammario e metastatico

13. ATC L04AC07 - p.a. Tocilizumab -Azienda Roche.
    Classe di rimborsabilità H / RRL
    Formulazione soluzione per infusione
    Nuova indicazione terapeutica: Trattamento della poliartrite idiopatica giovanile. Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri: reumatologo, internista. Determina AIFA n.1083/2014.

14. ATC B01AF01 - p.a. Rivaroxaban - Azienda Bayer.
    Classe di rimborsabilità A (PHT).
    Formulazione cpr con film.
    Nuova Indicazione terapeutica: Trattamento TVP- E.P.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AlFA con individuazione dei Centri.
    Specialista neurologo, internista, geriatra, cardiologo ed ematologi che prestano
    servizio nei TAO. Determina AIFA n.754/2014.
    La stessa indicazione deve essere inserita per i NAO già presenti in PTOR(Apixaban
    Determina AIFA n1109/2013, Dabigatran Determina AIFA n.495 e n.496/2013)

15. ATC LO4ACOS - p.a. Ustekinumab - Azienda Janssen Cilag. Classe di rimborsabilità H/RRL
    Formulazione - Soluzione iniettabile.
    Indicazione terapeutica: Artrite Psoriasica
    Specialista dermatologo, reumatologo, internista. Determina n.773/2014.

16. ATC101XC11 p.a. ipilimumab - Azienda Bristol Mayer Squibb.
    Classe di rimborsabilità H/Osp
    Formulazione soluzione - per infusione/endovenosa
    Indicazione Terapeutica: Melanoma avanzato.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con Centri. Determina n. 901/2014"

17. ATC1301AC09 - p.a. Epoprostenolo Termostabile - Azienda Actelion
    Classe di rimborsabilità H / RRL
    Formulazione - soluzione per infusione
    Formulazioni da 0,5mg ed 1,5 mg
    Indicazione terapeutica: Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e
    associata a malattie del tessuto connettivo.
    Specialista nefrologo, pneumologo, cardiologo, internista, dermatologo, reumatologo.

18. ATC LO4ABO2 p.a. Infliximab - Azienda MSD.
    Classe di rimborsabilità H/RRL
    Formulazioni - soluzione per infusione
    Indicazione terapeutica: colite ulcerosa pediatrica.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con Centri.
    Specialista reumatologo, dermatologo, gastroenterologo, internista.
    Determina n. 823/2014.

19. ATC NO1BB02 - p.a. Lidocaina - Azienda Grunenthal
    Classe di rimborsabilità A
    Formulazione - Cerotto medicato
    Indicazione terapeutica: Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a
    pregressa infezione da H2.

20. ATC NO5AX12 - p.a. Aripiprazolo - Azienda Otsuka
    Classe di rimborsabilità H / RNRL.
    Formulazione - sospensione iniettabile a rilascio prolungato.
    Indicazione terapeutica: Mantenimento della schizofrenia in pazienti adulti
    stabilizzati con aripiprazolo orale.
    Specialista neurologo e psichiatra.
    Determina AIFA n. 699/2014.
    Apportare la correzione os A PHT.

Approvare l'inserimento in PTOR dei principi attivi di seguito riportati sottoposti a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri, come previsto dalle Determine Dirigenziali n.n. 438 del 27/12/2013 e n. 295 del 01/10/2014.

- Specialità Sirturo (Bedaquilina) Determina AIFA n 928/2014 (Specialista infettivologo e pneumologo)
- Specialità Prolia (Denosumab) Determina AIFA n. 580/2014 (Specialista ginecologo)
- Specialità Zytiga (Abiraterone Acetato) Determina AIFA n. 927/2014. Specialista oncologo, urologo.
- Specialità Revlimid (Lenalidomide) Determina AIFA n. 902/2014 Specialista oncologo, ematologo, internista.
- Specialità Signifor (Pasireotide) Determina AIFA n.905/2014 Specialista endocrinologo, neurochirurgo ed internista.
- Specialità Samsca (Tolvaptan) Determina AIFA n. 753/2014 (Specialista Endocrinonologo, Nefrologo e Oncologo)
- Specialità Perjeta (Pertuzumab) Determina AIFA n. 611/2014 Specialità Avastin (Bevacizumab) Determina AIFA n. 598/2014
- Specialità Vectibix (Panitimumab) Determina AIFA n517/2014
- Erbitux (Cetuximab) Determina AIFA n. 953/2014
- Specialità Alimta (Pemetrexed) Determina AIFA n.602/2014

Approvare la rettifica:

- ATC A1OBX10 - Azienda Sanofi formulazione iniettabile sottocute e non os.
- Sildenafil modificare ATC da CO2KX04 a "GO4BE03".

Per il sistema respiratorio(Gruppo R) i PTO Aziendali per i gruppi terapeutici di seguito elencati devono disporre di non più di due principi attivi, anche in relazione alle linee guida adottate dalla giunta regionale sull'ASMA e BPCO:

- ATC RO1A decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico;
- ATC ROSA Adrenergici per aerosol;
- ATC RO3B Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per aerosol;
- ATC RO3C Adrenergici per uso sistemico;

Non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi

1. ATC MOSBC01-p.a. Dibotermina Alfa- Richiesta pervenuta da parte Az. Ospedaliera Policlinico.
   Classe di rimborsabilità - C uso Ospedaliero
   formulazione - Kit polvere bianca per soluzione
   Indicazione Terapeutica: pazienti con elevato rischio di pseudoartrosi,
   agisce sulla mineralizzazione/proteine morfogenetiche di origine ossea.
   Non si ritiene di inserire il p.a. in quanto acclusa alla richiesta di inserimento non è
   presente una relazione dettagliata dei casi clinici.

2. ATC GO4CA04 - p.a. Silodosina - Azienda Recordati.
   Classe di rimborsabilità - A
   Formulazione - cps
   Indicazione Terapeutica:Trattamento dei segni e simboli dell'iperplasia benigna.
   Non si valuta positivamente l'inserimento in quanto trattasi di una specialità di uso
   esclusivo territoriale.

3. ATC A06AB58- p.a. Sodio picosolfato + Mg + Ac citrico anidro- Azienda Recordati. Classe di rimborsabilità C.
   Formulazione - polv. per sol. orale in bustina.
   Indicazione Terapeutica: lassativo
   Non di uso ospedaliero
   Inoltre, si propone di eliminare dal PTOR tutti i p.a. con classe di rimborsabilità C, ma si concorda di inserire il solo gruppo terapeutico ATC AO6A, con facoltà dei PTO Aziendali di inserire solo i p.a. che ritengono idonei in rapporto al costo/efficacia.

4. ATC G04BD04 - p.a. Ossibutinina - Azienda Recordati
   Classe di rimborsabilità C.
   Formulazione - cerotto transdermico.
   Indicazione Terapeutica: Trattamento sintomatico dell'incontinenza urinaria
   Già presente in PTOR la formulazione cpr, classe di rimborsabilità A.

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O. e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale m5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato, di Approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:

1. ATC LO4AA31 - p.a. Teriflunomide - Azienda Genzyme.
   Classe di rimborsabilità - A - Nota AIFA 65
   Formulazione - cpr
   Indicazione Terapeutica: Trattamento di pazienti adulti affetti da SM
   Prescrizione da parte dei Centri già Individuati con D.M. del 05.02.96 e del 29.03.96,
   DGR n. 362/2005 e s.m.i.

2. ATC CO2KX04 - p.a. Macitentan - Azienda Actelion.
   Classe di rimborsabilità - A
   Formulazione - cpr
   Indicazione Terapeutica: Trattamento a lungo termine ipertensione arterioso
   polmonare PAH) pazienti in classe funzionale (FC) WHO II e III".

3. ATC R03BB05- p.a Aclidinio Bromuro - Azienda Almirall, Classe rimborsabilità A
   Formulazione - polvere per inalazione
   Indicazione Terapeutica: broncodilatatore

4. ATC BO2BDO2 - p.a. Turocotocog Alfa - Azienda Novo Nordisk.
   Classe di rimborsabilità A
   Formulazione - soluzione Iniettabile/ ev.
   Indicazione Terapeutica: trattamento e profilassi di episodi emorragici in pazienti
   affetti da emofilia A.

5. ATC LO1XC14- p.a. Trastuzumab emtansine - Azienda Roche.
   Classe di rimborsabilità H/Osp
   Formulazione - polvere per infusione
   Indicazione Terapeutica: trattamento Tumore mammario.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri
   Determina AIFA n. 944/2014

6. ATC LO1XX44-p.a Aflibercept- Azienda Sanofi.
   Classe di rimborsabilità H/Osp
   Formulazione - polvere per infusione
   Indicazione Terapeutica: carcinoma colon retto metastatico.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri.
   Determina AIFA n. 954/2014

7. ATC LO1XE18 - p.a. Ruxolitinib - Azienda Novartis.
   classe di rimborsabilità H / RNRL
   Formulazione - cpr
   Indicazione Terapeutica. trattamento mieiofibrosi.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centr.
   Specialista ematologo, internista, geriatra
   Determina AIFA n. 967/2014

8. ATC LO1XE14 - p.a. Bosutinib - Azienda Pfizer.
   Classe di rimborsabilità H /RNRL
   Formulazione-cpr
   Indicazione Terapeutica: pazienti affetti da Leucemia.
   Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri.
   Specialista oncologo, ematologo, internista
   Determina AIFA n. 923/2014

9. ATC NO7XX02 p.a Riluzoio - Azienda Italfarmaco.
   Classe di rimborsabilità A/ RRL
   Formulazione - sospensione orale
   Indicazione Terapeutica: SLA
   individuazione dei Centri.
   Specialista internista, neurologo
   Determina AIFA n.296/2014.

10. ATC JOSAX12 p.a Dolutegravir - Azienda ViiV Helthcare
    Classe di rimborsabilità H
    Formulazione - cpr
    Indicazione Terapeutica: Trattamento antiretroviraie in pazienti con infezioni
    da virus HIV.
    Specialista infettivologo

Approvare l'inserimento di nuove indicazioni, formulozionti dosaggi e classe di rimborsabilità dei p.a. già presenti in PTOR:

11. ATC JOSAR08 - p.a. emtricitabina/rilpivirina /tenofovir - Azienda Gilead.
    Classe di rimborsabilità H/ RNRL (specialista infettivoiogo)
    Formulazione - cpr con film
    Indicazione Terapeutica: Infezione da virus dell'immunodeficienza umana di tipo 1 (HIV- 1). Eliminare la formulazione cpr.

12. ATC LO1XCO3 - p.a. Trastuzumab - Azienda Roche.
    Classe di rimborsabilità H / RNRL
    Formulazione - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo Indicazione terapeutica: Carcinoma mammario e metastatico.

13. ATC LO4AC07 - p.a. Tocilizumab - Azienda Roche.
    Classe di rimborsabilità H / RRL
    Formulazione soluzione per infusione
    Nuova indicazione terapeutica: Trattamento della poliartrite idiopatica giovanile. Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri: reumatologo, internista. Determina AIFA n.1083/2014.

14. ATC BO1AF01 - p.a. Riva roxaban - Azienda Bayer.
    Classe di rimborsabilità A (PHT).
    Formulazione cpr con film.
    Nuova Indicazione terapeutica: Trattamento TVP- E.P.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con individuazione dei Centri.
    Specialista neurologo, internista, geriatra, cardiologo ed ematologi che prestano
    servizio nei TAO. Determina AIFA n.754/2014.
    La stessa indicazione deve essere inserita per i NAO già presenti in PTOR(Apixaban
    Determina AIFA n1109/2013, Dabigatran Determina Al FA n.495 e n.496/2013)

15. ATC LO4AC05 - p.a. Ustekinumab - Azienda Janssen Cilag. Classe di rimborsabilità H/RRL
    Formulazione - Soluzione iniettabile.
    Indicazione terapeutica: Artrite Psoriasica
    Specialista dermatologo, reumatologo, internista
    Determina n.773/2014.

16. ATC LO1XC11 p.a. Ipilimumab - Azienda Bristol Mayer Squibb. Classe di rimborsabilità H/Osp
    Formulazione soluzione per infusione/endovenosa
    Indicazione Teraaputica: Melanoma avanzato.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con Centri. Determina n. 901/2014"

17. ATC BO1AC09 p.a. Epoprostenolo Termostabile Azienda Actelion
    Classe di rimborsabilità H / RRL
    Formulazione - soluzione per infusione
    Indicazione terapeutica: Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo.
    Formulazioni da 0,5mg ed 1,5 mg classe
    Specialista nefrologo, pneumologo, cardiologo, internista, dermatologo, reumatologo

18. ATC L04AB02 - p.a. Inflixinnab -Azienda MSD.
    Classe di rimborsabilità H/RRL
    Formulazioni - soluzione per infusione
    Indicazione terapeutica: colite ulcerosa pediatrica.
    Specialità medicinale sottoposta a monitoraggio AIFA con Centri.
    Specialista reumatologo, dermatologo, gastroenterologo, internista.
    Determina n. 823/2014"

19. ATC N0181302 p.a. Lidocaina -Azienda Grunenthal
    Classe di rimborsabilità A
    Formulazione - Cerotto medicato
    Indicazione terapeutica: Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da H.Z.

20. ATC NO5AX12 - p.a. Aripiprazolo - Azienda Otsuka
    Classe di rimborsabilità H / RNRL.
    Formulazione - sospensione iniettabile a rilascio prolungato.
    Indicazione terapeutica: Mantenimento della schizofrenia in pazienti adulti stabilizzati con aripiprazolo orale.
    Specialista neurologo e psichiatra.
    Determina AIFA n. 699/2014.
    Apportare la correzione os A PHT.

Approvare l'inserimento in PTOR dei principi attivi di seguito riportati sottoposti a monitoragaio AIFA con individuazione dei Centri, come previsto dalle Determine Dirigenziali n.n. 438 del 27/12/2013 e n. 295 del 01/10/2014.

- Specialità Sirturo (Bedaquilina) Determina AIFA n 928/2014 (Specialista infettivologo e pneumologo)
- Specialità Prolia (Denosumab) Determina AIFA n. 580/2014 (Specialista ginecologo)
- Specialità Zytiga (Abiraterone Acetato) Determina AIFA n. 927/2014. Specialista oncologo, urologo.
- Specialità Revlimid (Lenalidomide) Determina AIFA n. 902/2014 Specialista oncologo, ematologo, internista.
- Specialità Signifor (Pasireotide) Determina AIFA n.905/2014 Specialista endocrinologo, neurochirurgo ed internista.
- Specialità Samsca (Tolvaptan) Determina AIFA n. 753/2014 (Specialista Endocrinonologo, Nefrologo e Oncologo)
- Specialità Perjeta (Pertuzumab) Determina AIFA n. 611/2014 Specialità Avastin (Bevacizumab) Determina AIFA n. 598/2014
- Specialità Vectibix (Panitimumab) Determina AIFA n517/2014
- Specialità Erbitux (Cetuximab) Determina AIFA n. 953/2014
- Specialità Alimta (Pemetrexed) Determina AIFA n.602/2014

Approvare la rettifica:

- ATC A1OBX10 - Azienda Sanofi formulazione iniettabile sottocute e non os.
- Sildenafil modificare ATC da CO2KX04 a "GO4B E03".

Per il sistema respiratorio (Gruppo R) i PTO Aziendali per gruppi terapeutici di seguito elencati devono disporre di non più di due principi attivi, anche in relazione alle linee guida adottate dalla giunta regionale sull'ASMA e BPCO:

- ATC RO1A decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico;
- ATC RO3A Adrenergici per aerosol;
- ATC RO3B Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per aerosol;
- ATC RO3C Adrenergici per uso sistemico;

Non appravare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi

1. ATC MOSBC01 - p.a. Dibotermina Alfa- Richiesta pervenuta da parte Az. Ospedaliera Policlinico.
   Classe di rimborsabilità - C uso Ospedaliero

formulazione - Kit polvere bianca per soluzione
Indicazione Terapeutica: pazienti con elevato rischio di pseudoartrosi,
agisce sulla mineralizzazione/proteine morfogenetiche di origine ossea.
Di non inserire il p.a. in quanto acclusa alla richiesta di inserimento non è presente
una relazione dettagliata dei casi clinici.

2. ATC GO4CA04 - p.a. Silodosina - Azienda Recordati.
Classe di rimborsabilità - A
Formulazione - cps
Indicazione Terapeutica Trattamento dei segni e simboli dell'iperplasia benigna.
Di non inserire il p.a in quanto trattasi di una specialità di uso esclusivo territoriale.

3. ATC A06AB58- p.a. Sodio picosolfato + Mg + Ac citrico anidro- Azienda Recordati. Classe di rimborsabilità C.
Formulazione - polv. per sol. orale in bustina.
Indicazione Terapeutica: lassativo
Non di uso ospedaliero.
Di eliminare dal PTOR tutti i p.a. con classe di rimborsabilità C, ma di inserire il solo gruppo terapeutico ATC AO6A, con facoltà dei PTO Aziendali di inserire solo i p.a. che ritengono idonei in rapporto al costo/efficacia.

4. ATC GO4BDO4 - p.a. Ossibutinina - Azienda Recordati
Classe di rimborsabilità C.
Formulazione - cerotto transdermico.
Indicazione Terapeutica: Trattamento sintomatico dell'incontinenza urinaria
Già presente in PTOR la formulazione cpr, classe di rimborsabilità A.

Di aggiornare PTOR secondo le decisioni della Commissione Terapeutica Regionale consultabile sul nuovo sistema informatico regionale "EDOTTO".

Di disporre la notifica di copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali, alla Agenzia italiana del Farmaco (ALFA) ed al Sistema Informativo EDOTTO.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile 52, Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- il presente atto, composto da n. 9 pagine e n. 77 pagine dell'allegato, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 dicembre 2014, n. 184

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura Riunite "Villa Serena e Nuova San Francesco", Viale Europa 12 - Foggia.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n. 3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a. la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
b. la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC).

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale e i (PCA) Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC); in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzatine per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale é stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 12879 del 26/11/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

In particolare il Rappresentante legale ha richiesto l'autorizzazione per le discipline di medicina generale, cardiologia, ortopedia e chirurgia generale.

La Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, ai sensi della determina dirigenziale n. 255 del 26/07/2007 risulta accreditata per complessivi n. 104 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 6 posti letto di cardiologia;
- n. 16 posti letto di chirurgia generale;
- n. 16 posti letto di medicina generale;
- n. 30 posti letto di ortopedia;
- n. 16 posti letto di ostetricia e ginecologia;
- n. 10 posti letto di otorinolaringoiatria;
- n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alla disciplina di seguito elencata:

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA35	PCA35	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	19
PCCA37	PCA37	Alterazioni dell'equilibrio *(eccetto urgenze)*	65
PCCA41	PCA41	Malattia polmonare cronica ostruttiva	88
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC *(eccetto urgenze)*	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC *(eccetto urgenze)*	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione *(eccetto urgenze, diverso do PAC02)*	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC *(eccetto urgenze)*	142
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni*(eccetto urgenze)*	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC *(eccetto urgenze)*	208

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA52	PCA52	Malattie del tessuto connettivo, senza CC	241
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso *(eccetto urgenze)*	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
PAC01	PAC01	FOLLOW-UP DIABETE	294
PC107	PCA98	Diabete età > 35 anni	294
PCCA66	PCA66	Diabete età < 36 anni	295
PCCA67	PCA67	Difetti congeniti del metabolismo	299
PCCA68	PCA68	Malattie endocrine, senza CC	301
98511	98511	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale prima seduta	323
98512	98512	Litotripsia extracorporea del rene, uretere con cateterismo ureterale per seduta successiva alla prima	323
98513	98513	Litotripsia extracorporea del rene, uretere e/0 vescica per seduta	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC *(eccetto urgenze)*	324

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC *(eccetto urgenze)*	326
PCCA74	PCA74	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	332
PCCA80	PCA80	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni *(eccetto urgenze)*	395
PCCA81	PCA81	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	396
PCCA82	PCA82	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	399
PCCA83	PCA83	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	404
PCCA85	PCA85	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - a) Trattamento chemioterapico con l'utilizzo di farmaci non ad alto costo	410
PCCA86	PCA86	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta - b) Trattamento chemioterapico con farmaci oncologici ad alto costo	410
PCCA89	PCA89	Nevrosi depressive *(eccetto urgenze)*	426
PCCA90	PCA90	Nevrosi eccetto nevrosi depressive *(eccetto urgenze)*	427

DISCIPLINA: MEDICINA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA91	PCA91	Disturbi organici e ritardo mentale	429
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466
PCCA94	PCA94	Altri fattori che influenzano lo stato di salute *(eccetto urgenze)*	467
PCCA96	PCA96	Convulsioni età >17 anni senza CC	563
PCCA97	PCA97	Cefalea età >17 anni	564

DISCIPLINA. CARDIOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8281 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA42	PCA42	Malattie vascolari periferiche, senza CC *(eccetto urgenze)*	131
PCCA43	PCA43	Aterosclerosi, senza CC *(eccetto urgenze)*	133
PAC02	PAC02	FOLLOW-UP IPERTENSIONE	134
PC103	PCB04	Ipertensione *(eccetto urgenze, diverso da PAC02)*	134
PCCA44	PCA44	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza CC	139
PCCA45	PCA45	Sincope e collasso, senza CC *(eccetto urgenze)*	142

DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disartivolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCA17	PCA17	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	228
8172	8172	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO	229
8175	8175	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	229

DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
8401	8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MAND	229
8402	8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	229
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229
8020	8020	Artroscopia sede non specificata	232
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso *(eccetto urgenze)*	243
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC	245
PCCA55	PCA55	Tendinite, miosite e borsite	248
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249
PCCA57	PCA57	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	251
PCCA58	PCA58	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	252

DISCIPLINA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA59	PCA59	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	254
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC *(eccetto urgenze)*	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni *(eccetto urgenze)*	282
PCA32	PCA32	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
PCA33	PCA33	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	538

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCA12	PCA12	Interventi su ano e stoma, senza CC	158
5341	5341	Ripartizione di ernia ombelicale con protesi	160
53491	53491	Riparazione di ernia ombelicale	160
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC *(diversa da 53001, 53002, 53211, 53291)*	160
53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
53002	53002	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO o PRDTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53291	53291	RIPARAZIONE MDNOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC *(diversa da 53001, 53002, 53211, 53291)*	162
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni *(eccetto ricoveri 0-1 giorno)*	163

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni*(eccetto urgenze)*	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCA51	Malattie delle vie biliari, senza CC *(eccetto urgenze)*	208
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disartivolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA18	PCA18	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne *(codici intervento 85.20 e 85.21)*	262
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	276
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC *(eccetto urgenze)*	281
PCCA63	PCA63	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni *(eccetto urgenze)*	282
PCCA64	PCA64	Malattie minori della pelle con CC	283
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC	284
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPDREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA	323
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CDN CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA	323
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/0 VESCICA PER SEDUTA	323
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC *(eccetto urgenze)*	324
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC *(eccetto urgenze)*	326

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	**Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)**	**Descrizione**	**DRG di riferimento**
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327
PCCA73	PCA73	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	329
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	333
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	339
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	340
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni	343
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	364
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	369
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411

DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE			
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimento
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412
PCCA92	PCA92	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	465
PCCA93	PCA93	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466

- per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
- le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determina dirigenziale n. n. 255 del 26/07/2007, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
- tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
- la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i.) del ricovero ordinario con durata di degenza 01 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - inter-

vento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG nei suddetti regimi assistenziali, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntiva rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letto la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010-2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
2. di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 12879 del 26/11/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_ 151- 8201 del 16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.
   In particolare il Rappresentante legale ha richiesto l'autorizzazione per le discipline di: medicina generale, cardiologia, ortopedia e chirurgia generale.
3. di prendere atto che la Casa di Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, ai sensi della determina dirigenziale n. 255 del 26/07/2007 risulta accreditata per complessivi n. 104 posti letto, così come di seguito riportato:
   - n. 6 posti letto di cardiologia;
   - n. 16 posti letto di chirurgia generale;
   - n. 16 posti letto di medicina generale;
   - n. 30 posti letto di ortopedia;
   - n. 16 posti letto di ostetricia e ginecologia;
   - n. 10 posti letto di otorinolaringoiatria;
   - n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale.
4. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura ""VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline richiamate nella parte

espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;

5. di riconoscere ai fini amministrativi - contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alla disciplina per la quale la Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO " di Foggia, risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;
6. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
7. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
8. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alle determina dirigenziale n. 255 del 26/07/2007, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n. 3007 del 27/12/2012;
9. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di C 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
10. di confermare l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;
11. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i} del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG nei suddetti regimi assistenziali, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".
12. Di notificare il presente provvedimento:
    - Al legale rappresentante della Casa di Cura "VILLA SERENA E NUOVA SAN FRANCESCO" Viale Europa 12 - FOGGIA;
    - Al Direttore Generale della ASL FG;
    - Al Responsabile UVARP ASL FG;
    - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1- Servizio APS;
    - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
    - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

f. Il presente atto, composto da n° 19 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
D.D. 12 maggio 2014, n. 57

Indennità d'esproprio.

L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) in data 11 Luglio 2011 l'Autorità Idrica Pugliese, con determinazione dirigenziale n. 41 del Dirigente dell'Ufficio per la Pianificazione, ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2005 n.3;
b) il Dirigente dell'Ufficio per la Pianificazione dell'Aip Puglia con determinazione n.42 del 11 Luglio 2011,ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
c) l'Acquedotto Pugliese Spa giusta disposizione n. 134676 del 9 Novembre 2012 ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e designando il Geom. Vito CASCINI nella qualità di Responsabile del Procedimento Espropriativo;
d) con determina n. 1 del 24 Gennaio 2014, l'Autorità idrica Pugliese, quale autorità espropriante, disponeva l'annullamento, in via di autotutela, delle proprie precedenti determinazioni n. 41-42/2011 recanti rispettivamente dichiarazione di pubblica utilità e conferimento di delega all'esercizio delle potestà espropriative;
e) l'Aip con Determina Direttoriale n. 35 dell'1 Aprile 2014, ha proceduto all'approvazione in variante del progetto di che trattasi ai fine della dichiarazione di pubblica utilità prescritta a norma dell'Art. 12 del Testo unico espropri, nonché al conferimento di delega per l'esercizio delle potestà espropriative in favore dell'Acquedotto Pugliese Spa con specifico riferimento al tempestivo inoltro degli avvisi di avvio del procedimento ex Art. 17 delDpr 327/2001;
f) la porzione maggioritaria delle ditte espropriande ha condiviso gli importi offerti consentendo l'immediata immissione nel possesso ai sensi dell'Art. 20 comma 6 del Dpr 327/2001 acquisendo il diritto alle maggiorazioni indennitarie previste ai sensi dell'Art. 45 del Dpr 327/2001;
g) è necessario provvedere alla corresponsione degli acconti indennitari nella misura dell'80 per cento degli importi convenuti giuste le attribuzioni conferite con Determina Direttoriale Aip n. 57 del 12 Maggio 2014;

DISPONE

a) il pagamento diretto degli acconti indennitari in relazione ai cespiti nonché secondo gli importi ed infavore dei soggetti di seguito distinti:
   I) Beni siti nell'agro di Triggiano alla contrada "Scancello" e censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 17 p.lle 865 e 864: **Euro 5.715,02** in favore delSig. GIANNELLI Michele nato a Adelfia il 27 Settembre 1953 C.F. GNN MHL 53P27 A055 P;
   II) Bene in Agro di Triggiano censito al Fg 17 p.lla 193: **Euro 198,85** in favore della Sig.ra LATTANZIO Nicolaia nata a Triggiano il 21 Maggio 1967 C.F. LTT NCL 67E61 L425 I, anche in relazione alle quote di pertinenza dei Sig.ri CORSINI Rosa nata a Bari il 2 Gennaio 1937 C.F. CRS RSO 37A42 A662 X e LATTANZIO Giuseppe nato a Triggiano il9 Agosto 1973 C.F. LTTGPP 73M09 L425 Z;
   III) Bene in Agro di Triggiano censito al Fg 17 p.lla 997: **Euro 359,18** in favore della Sig.ra CARBONARAAngela nata a Triggiano il 9 Settembre 1948 C.F. CRB NGL 48P49 L425 L; **Euro 359,18** in favore della Sig.ra CARBONARA Anna nata a Triggiano il18 Aprile 1950 C.F. CRB NNA 50D58 L425 E; **Euro 359,18** in favore della Sig.ra CARBONARA Maria nata a Triggiano il 21 Marzo 1955 C.F. CRB MRA 55C61 L425C;

IV) Bene sito in agro di Triggiano alla contrada "Grottemaldari" e censito nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 17 p.lla 233: **Euro 1.713,99** in favore della Sig.ra OTTOLINO Rosa Costantina nata a Triggiano il 2 Marzo 1936, C.F. TTL RCS 36C42 L425 J anche in relazione alla quota del Sig. MASTROLIA Salvatore nato a Triggiano il 14 Novembre 1932, C.F. MST SVT 32S14 L425 H;

V) Bene sito in agro di Triggiano alla contrada "Grottemaldari" e censito nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 17 p.lla 243: **Euro 44,46** in favore della Sig.ra DELMEDICO Raffaella nata a Triggiano il3 Gennaio 1925, C.F. DLM RFL 25A43 L425 E;

VI) Beni siti in Agro di Triggiano alla contrada "Scancelli-Grottemaldari" e censiti al Fg 17 p.lle 299 e 362: **Euro 790,37** in favore del Sig. DELMEDICO Vito nato a Triggiano il10 Ottobre 1935, C.F. DLM VTI 35R10 L425 G;

VII) Bene sito in Agro di Triggiano alla contrada "Grottemaldari" censito nel Nuovo Catasto terreni al Fg 17 p.lla 300:**Euro 743,34** in favore della Sig.ra DELMEDICO Angela nata a Bari il 4 Dicembre 1958, C.F. DLM NGL 58T44 A662 T;

VIII) Beni in Agro di Triggiano censiti al Fg 17 p.lle 543 e 361: **Euro 862,30** in favore del Sig. DELMEDICO Giuseppe nato a Triggiano il 18 Novembre 1963, C.F. DLM GPP 63S18 L425 P;

IX) Beni siti in Agro di Triggiano alla contrada "Grottemaldari" e censiti al Fg 17 p.lle 542, 366 e 367: **Euro 829,22** in favore del Sig. DE GIGLIO Luigi nato a Triggiano il 13 Agosto 1966,C.F. DGG LGU 66M13 L425 A, anche in relazione alla quota della Sig.ra GIORDANI Teresa nata in Venezuela il 6 Marzo1969, C.F. GRD TRS 69C46 Z614A;

X) Bene in Agro di Triggiano censito al Fg 17 p.lla 448: **Euro 443,80** in favore della Sig.ra DICOSOLA Angela Rosa Maria nata a Triggiano il 25 Novembre 1947, C.F. DCS NLR 47S65 L425 H;**Euro 443,80**in favore della Sig.ra DICOSOLA Maria Luisa nata a Triggiano il 20 Maggio 1950, C.F. DCS MLS 50E60 L425 P; **Euro 443,80** in favore del Sig. DICOSOLA Michele nato a Triggiano il 27 Febbraio 1952, C.F. DCS MHL 52B27 L425 A;

XI) Beni siti in Agro di Triggiano alla contrada "Grottemaldari" e conaccesso dalla strada vicinale "Gualtieri" censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 20 p.lle 34 e 31: **Euro 1.733,40**in favore della Sig.ra DESARIO Maria nata a Bari il 30 Giugno 1976, C.F. DSR MRA 76H70 A662 X;

XII) Beni meglio descritti al sub. precedente: **Euro 321,20** in favore della "D.D. di DESARIO MARIA E F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA" C.F. 07359600728, nella qualità di conduttrice degli stessi;

XIII) Beni siti in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 21 p.lle 615, 614 e 613: **Euro 4.019,50** in favore del Sig. RITOLI Vitantonio nato a Noicattaro il2 Gennaio 1943, C.F. RTL VNT 43A02 F923O;

XIV) Beni in Agro di Triggiano censiti al Fg21p.lle 616, 617 e 618: **Euro 1.570,70** in favore del Sig. DIGIOIA Michele nato a Capurso il 22 Luglio1950, C.F. DGI MHL 50L22 B716 A anche in relazione alla quota della Sig.ra CRUDELE Rosa nata a Triggiano il 25 Aprile 1951, C.F. CRD RSO 51D65 L425 R;

XV) Beni siti in Agro di Triggiano alla contrada "Serrone" e censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 21 p.lle 628, 629 e 630:**Euro 2.224,10** in favore del Sig. PELLEGRINO Nicola nato a Noicattaro il 29 Giugno 1969, C.F. PLL NCL 69H29 F923 Q;

XVI) Bene sito in Agro di Noicattaro alla contrada "Paradiso o Monte Nuovo" e censito nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 11 p.lla 2210: **Euro 2.086,21** in favore del Sig. PORRELLI Giacomo nato a Noicattaro il 15 Marzo 1952, C.F. PRR GCM 52C19 F923Y anche in relazione al diritto di usufrutto in capo al Sig. PORRELLI Vito Nicola nato a Noicattaro il 13 Febbraio 1920, C.F. PRR VNC 20B13 F923;

XVII) Beni siti in Agro di Noicattaro alla contrada "Paradiso" e censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 11 p.lle 749, 563, 191, 341, 565 e 1578: **Euro 2.813,07** in favore del Sig. DEFLORIO Gaetano nato a Noicattaro il 12 Novembre 1965, C.F. DFL GTN 65S12 F923 S, **Euro 2.813,07** in favore del Sig. DEFLORIO Giuseppe nato a Noicattaro il 26 Novembre 1970, C.F. DFL GPP 70S26 F923

R, **Euro 2.813,07** in favore del Sig. DEFLORIO Guglielmo nato a Bari (ovvero Carbonara di Bari) l'8 Dicembre 1968, C.F. DFL GLL 68T08 A662 P (ovvero DFL GLL 68T08 B737 B); indennità al netto dei diritti edificatori da rilasciarsi in capo alla Ditta esproprianda;

XVIII) Beni siti in Agro di Noicattaro alla contrada "Paradiso" e censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 12 p.lle 422, 164, 212, 214, 396 e 220: **Euro 5.030,43** in favore del Sig. TROIANI Vito nato a Noicattaro il 5 Luglio 1950, C.F. TRN VTI 50L05 F923 D;

b) Invito a chiunque abbia interesse a presentare osservazioni/opposizioni in relazione all'ammontare dell'indennità o a tutela della garanzia entro e non oltre giorni 30 dalla pubblicazione presso: Acquedotto Pugliese Spa - Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Rdpe Geom. Giuseppe VILLONIO;

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Giuseppe Villonio

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Decreto 20 novembre 2014, n. 390

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

E' disposto, in favore delle rispettive ditte, il pagamento diretto delle indennità di espropriazione così come indicato nell'allegato "A" qule parte integrante e sostanziale del presente provvedimento previo accertamento dei requisiti richiesti in riferimento alla libertà e titolarità del diritto di proprietà, nonché della inesistenza di atti pregiudizievoli, servitù e diritti reali di terzi.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana, sarà pubblicato sul BURP divenendo esecutivo dopo trenta giorni consecutivi alla pubblicazione senza che ci siano state opposizioni ed osservazioni da parte di terzi interessati.

Il Dirigente
Ing. Francesco Bonfrate

COMUNE DI MANFREDONIA
Delibera G.C. 22 ottobre 2014, n. 249

Avviso di deposito.

Ai sensi dell'art.4, comma 2 della Legge Regionale 23 giugno 2006 n. 17

SI RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 22.10.2014, è stato adottato il Piano Comunale delle Coste P.C.C.).

La stessa delibera, unitamente agli elaborati del Piano Comunale delle Coste

E' DEPOSITATA

pressol'Ufficio Tecnico, 7° SETTORE - Urbanistica ed Edilizia, a libera visione di chiunque ne faccia richiesta, per la durata di 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 30 (trenta) giorni, dalla data di deposito, possono essere presentate osservazioni da chiunque ne abbia interesse.

E' DEPOSITATA, INOLTRE

per 60 (sessanta) giorni a partire dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 della

Legge Regionale del 14 dicembre 2012 n. 44, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Manfredonia, 7° SETTORE - Urbanistica ed edilizia, e gli uffici della Provincia di Foggia - Settore Ambiente, unitamente al Piano, la documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica).

Chiunque potrà prendere visione del Piano e del Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi valutativi. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dai dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (Racc. A.R.), o all'indirizzo:
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it, o consegna a mano presso l'Ufficio protocollo del Comune di Manfredonia, Piazza del Popolo, 8.

Tutti gli atti sono consultabili presso il sito istituzionale del Comune di Manfredonia al seguente link: http://www.comune.manfredonia.fg.it/urbanistica/home.htm

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Ciro A. SALVEMINI, Capo Servizio del 7° Settore.

L'autorità procedente è il Comune di Manfredonia

Dalla Residenza Municipale, lì 11.12.2014

L'Assessore all'Urbanistica
Arch. Matteo Clemente

Il Dirigente del 7° Settore
Ing. Giovanni Spagnuolo

COMUNE DI NARDO'
Delibera C.C. 10 novembre 2014, n. 133

Approvazione P.U.E. comparto 74.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione del C.C. n. 115 del 22/10/2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 corredato della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015 e Bilancio Pluriennale 2014-2016;

Vista la Deliberazione della G.M. n. 334 del 24/10/2014, con la quale è stato approvato il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2014;

Sentita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Ambiente avv. Maurizio Leuzzi così come riportata nell'allegato resoconto stenotipistico;

""

PREMESSO CHE:

i signori Greco Cosimo nato a Nardò il 29.10.1957 ed ivi residente alla via I. Falconieri n. 2, Nobile Cosimo nato a Copertino ed ivi residente alla via M. Galliano n. 59 e Mellone Antonio, nato a Nardò il 13.06.1931 e residente in S. Isidoro alla via Giusti n. 85, in qualità di proprietari del 72,66% delle aree comprese nel perimetro del comparto n. 74 del P.R.G. di Nardò, hanno presentato con istanza in data 9 giugno 2006, acquisita al protocollo generale al n. 22467/2006, per l'esame del P.U.E. del Comparto n. 74 in S. Isidoro di Nardò a firma dell'ing. Mario Colomba e dell'arch. Vittorio Manca;

con la Deliberazione del C.C. n. 35 del 27/03/2010, è stato adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80, il Piano particolareggiato del Comparto 74, redatto dall'ing. Mario Colomba e dall'arch. Vittorio Manca;

il predetto Piano è stato depositato presso la Segreteria del Settore Urbanistica Ambiente in via A. Volta per 10 giorni consecutivi dalla data del Rendo Noto durante i quali chiunque poteva prendere visione;

nei successivi 20 giorni dopo la scadenza del deposito potevano essere presentate al Comune di Nardò opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni da parte di chiunque;

il Rende Noto che con delibere di Consiglio Comunale n. 35 e n. 36 del 27.03.2010 sono stati rispettivamente adottati i Piani di Lottizzazione del Comparto 74 e del Comparto 75 del P.R.G. di Nardò ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale al n. 1415 dal 03.06.2010 al 13.06.2010;

l'avviso munito del certificato di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio al n. 1415 dal 03.06.2010 al 13.06.2010 è stato restituito al Settore Urbanistica munito dell'attestazione sottoscritta dal Segretario Generale che attesta che nel suddetto periodo di pubblicazione e deposito, non è pervenuta alcuna osservazione;

con nota del 07.04.2014 prot. 12571 int., il Capo Servizio della Segreteria del comune di Nardò, facendo seguito alla nota di restituzione dell'avviso di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio al n. 1415, precisa che nel suddetto periodo non sono pervenute né opposizioni né osservazioni;

in data 03/06/2010 il Settore Urbanistica Ambiente, Sportello Unico per l'Edilizia, ha effettuato la pubblicazione dello stesso su "La Gazzetta del Mezzogiorno";

con nota prot. 19978 del 25/05/2010 il progetto presentato è stato trasmesso al Ministero BAP/PSAE, per ottenere il parere di competenza ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80;

con nota prot. 19907 del 24/05/2010 il progetto presentato è stato trasmesso alla Regione Puglia Struttura tecnica compatibilità geomorfologica, per il parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01;

in data 02/07/2010, con nota prot. 62312 la Regione Puglia - Servizio LL.PP - Ufficio Struttura Tecnica prov.le di Lecce, ha trasmesso il proprio parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in ordine alla compatibilità geomorfologica delle opere previste con lo strumento urbanistico in oggetto rispetto alle caratteristiche dei terreni interessati così come descritti nella relazione geologica allegata al progetto di PUE.

con nota prot. 0011545 del 22/07/2010, acquisita agli atti al n° 28966/10, il Ministero BAP/PSAE ha espresso parere favorevole al PUE comparto 74, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi ed in particolare delle caratteristiche ambientali relative all'ambito interessato dalla zona già sottoposta al vincolo di tutela paesaggistica ai sensi della ex legge 1497/39 con D.M. 04/09/1975 ora D.Lgs n. 42/2004, ricadente in ambito territoriale esteso di valore relativo "D" di cui al all'art. 3,05 delle N.T.A. del PUTT/Puglia, alle seguenti condizioni:

- le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere realizzate tenendo conto dell'assetto geo-morfologico dell'insieme del territorio interessato;
- i percorsi carrabili e pedonali dovranno essere realizzati rispettivamente con misto cava e pietra calcarea posata a secco;
- dovranno essere piatumate essenze autoctone;

con nota prot. 34337 del 20/09/2010 lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Nardò ha chiesto alla Regione Puglia Assessorato all'Urbanistica di Modugno il parere di competenza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80;

in data 17/10/2011, con nota prot. 35220/11 è stata richiesta la documentazione alla proprietà e ai progettisti, al fine di attuare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

con nota del 22/03/2012 prot. 9945, i due progettisti hanno trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare, successivamente inviato con nota prot. 12028 del 26/03/2012 alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione VIA-VAS di Modugno;

con nota n. 2286 del 01/03/2013, acquisita al prot. di questo Comune in data 13/03/2013 con n. 9337, la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS ha notificato le Determinazioni nn. 28 e 29 del 05/02/2013.

In particolare, con il provvedimento regionale n. 28/2013 la Regione Puglia, ha determinato di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n. 74 in località Sant'Isidoro nel Comune di Nardò dalla procedura di Valutazione Ambientale e Strategica (V.A.S.), di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ritenendo che il Piano non comporti significativi impatti sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, c. 1, lett. c) D.Lgs. 152/06), fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella stessa determinazione regionale, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano/programma.

a seguito di soppressione del CUR il Servizio Urbanistica Regionale, ha trasmesso il PUE al Servizio Assetto del Territorio e lo ha comunicato con nota acquisita al prot. 35084 del 25/09/2012;

con nota acquisita agli atti del Comune in data 06/12/2012 con prot. 45931, la Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla quale hanno fatto seguito le osservazioni dei progettisti presentate in data 03/01/2013, acquisite al Comune in data 07/01/2013 con prot. 294 ed al Servizio

Assetto del Territorio in data 24/12/2012 con prot. 14958;

la Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio in data 17/01/2013, con nota acquisita al Comune in data 29/01/2013 con prot. 3456, ha proposto al Comune di Nardò una valutazione congiunta del suddetto PUE;

con nota del 03/05/2013, acquisita al protocollo n. 19190 del 28/05/2013 del comune di Nardò, i progettisti hanno trasmesso il PUE rielaborato e adeguato alle prescrizioni di cui all'esclusione VAS ed alle indicazioni, in sede di esame congiunto, del Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

con nota del 20/11/2013 prot. 41501, il Comune ha trasmesso al Servizio Assetto del Territorio regionale Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica gli elaborati del PUE n. 74 del PRG vigente adeguato dai tecnici progettisti al Parere Paesaggistico rilasciato ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P di cui alla D.G.R. 1327/13 del 16/07/2013, acquisiti al prot. della Regione in data 28/11/2013 al n. 11688;

con comunicazione conclusiva del 05/12/2013 prot. 0010975, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, ha trasmesso l'avvenuta verifica di ottemperanza degli atti progettuali ultimi, adeguati alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1326/2013, ritenendo le soluzioni progettuali prospettate ottemperanti alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale;

con nota prot. 1113 del 24/01/2014, il Ministero BAP/PSAE di Lecce ha comunicato di prendere atto dell'avvenuto adeguamento alle prescrizioni espresse dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1326 del 16/07/2013;

per la definitiva approvazione del PUE del comparto 74, con note del 07/04/2014 prot. 12679/14 e del 22/04/2014 prot. 14540/14, il Comune di Nardò ha trasmesso le tavole degli impianti tecnologici e le relative relazioni all'Acquedotto Pugliese, all'Enel S.P.A., alla Telecom ed al G.D.F. Suez per la rete del metano;

con nota del 05/05/2014 acquisita ai protocollo del comune di Nardò ai n. 17232 del 15/05/2014, l'Acquedotto Pugliese - Direzione Operativa Macro Area Territoriale di Lecce, ha confermato la disponibilità per la fornitura di acqua nelle quantità di progetto richieste;

in data 30.11.2009 il progetto è già stato esaminato favorevolmente dalla Commissione Consiliare;

in data 07/10/2014 il PUE del comparto 74 è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare;

ai sensi del D.P.R. 327/2001 la definitiva approvazione di Piani di Lottizzazione da parte del Consiglio Comunale comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Tutto ciò premesso,

ritenuto, per i motivi espressi in narrativa, dover procedere all'approvazione definitiva del P.U.E. del Comparto 74 del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80;

Visto il P.U.E. del Comparto 74 del PRG vigente, composto dai seguenti elaborati:

Allegati Comparto 74

allegato A Relazione Tecnica (datata marzo 2014)
allegato B Norme Tecniche di Attuazione
allegato C Schema di Convenzione
allegato D Elenco Ditte e Ripartizione degli utili e degli oneri (datata marzo 2014)
allegato E Relazione Geomorfologia Geologico-Tecnica
allegato F Relazione Tecnica Compatibilità PUTT/p
allegato G Relazione Tecnica Smaltimento Reflui

Tavole tecniche

Tav. 1 Planimetrie
Tav. 2 Planimetria Catastale
Tav. 3 Rilievo Plano-Altimetrico
Tav. 4 Zonizzazione
Tav. 5 Quotizzazione e Lotti
Tav. 6 Planimetria - Tipi Edilizi
Tav. 7 Viabilità e Sezioni Stradali
Tav. 8 Impianti Tecnologici (datata marzo 2014)
Tav. 9 Planovolumetria

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa mediante le schede elettroniche:

PRESENTI	15
VOTANTI	13
FAVOREVOLI	12
CONTRARI	1 (Mellone)
ASTENUTI	2 (Capoti, Calabrese)

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il P.U.E. del Comparto 74 del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 con le seguenti condizioni:
   a. in sede di rilascio del Permesso di Costruire sia rispettato l'indice di fabbricabilità fondiaria previsto dall'art. 71 delle Nonne Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente pari a 1,30 mc/mq;
   b. le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere realizzate tenendo conto dell'assetto geomorfologico dell'insieme del territorio interessato;
      - i percorsi carrabili e pedonali dovranno essere realizzati rispettivamente con misto cava e pietra calcarea posata a secco;
      - dovranno essere piantumate essenze autoctone

      come da parere favorevole a condizioni espresso dal Ministero BAP/PSAE di cui alla sopra citata nota prot. 0011545 del 22/07/2010, acquisita agli atti del comune di Nardò al n° 28966/10;
   c. che si ottemperi, nella fase di attuazione del P.U.E. a quanto riportato nella Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia n. 28/2013 nonché a quanto riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 16/07/2013 relativa al Parere paesaggistico art. 5.03 NTA del PUTT/P che di seguito si allegano;

2. di demandare al Dirigente dell'Area Funzionale 2ª la sottoscrizione della Convenzione;

3. di prendere atto che ai sensi del D.P.R. 327/2001 la definitiva approvazione del P.U.E. del comparto 74 del P.R.G. vigente da parte del Consiglio Comunale comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

4. di pubblicare l'avvenuta approvazione del P.U.E. del Comparto 74 del PRG vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di notificare la stessa a tutti i proprietari.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Giuseppe Leopizzi

Il Presidente del Consiglio
Dott. Antonio Tiene

COMUNE DI NARDO'
Delibera C.C. 10 novembre 2014, n. 134

Approvazione P.U.E. comparto 75.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione del C.C. n. 115 del 22/10/2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 corredato della relazione previsionale e programmatica per il triennio 20142016 e Bilancio Pluriennale 2014-2016;

Vista la Deliberazione della G.M. n. 334 del 24/10/2014, con la quale è stato approvato il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2014;

Vista la Deliberazione del C.C. n. 36 del 27/03/2010, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80, il Piano di Lottizzazione del Comparto 75, redatto dall'ing. Mario Colomba e dall'arch. Vittorio Manca, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- La posizione del lotto edificatorio individuato con il numero 1, tipologia "B", nella Tav. 9 "Planivolumetria" sia invertita con quella del parcheggio contrassegnato con la lettera "P" della stessa tavola, al fine di realizzare un accesso più diretto e immediato al parcheggio stesso e pervenire ad una migliore e più organica fruizione degli spazi pubblici;
- con riferimento alla Tav. 7 "Viabilità e sezioni stradali" sia realizzato un tratto di viabilità tra i lotti edificatori individuati con i numeri "2" e "4" al fine di realizzare, insieme all'altra viabilità di previsione del PRG, un più efficace collegamento viario tra la litoranea Nardò-S. Isidoro e la Copertino-S. Isidoro.

Considerato che:

in data 03/06/2010 il Settore Urbanistica Ambiente, Sportello Unico per l'Edilizia, ha effettuato la pubblicazione dello stesso su "La Gazzetta del Mezzogiorno";

Con nota prot. 19977 del 25/05/2010 il progetto presentato è stato trasmesso al Ministero BAP/PSAE, per ottenere il parere di competenza ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80;

Con nota prot. 19910 del 24/05/2010 il progetto presentato è stato trasmesso alla Regione Puglia Servizio Lavori Pubblici Ufficio di coordinamento Strutture tecnico provinciali BR/LE/TA per il parere di compatibilità geomorfologica richiesto ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01;

in data 02/07/2010, con nota prot. 62315 la Regione Puglia Servizio Lavori Pubblici Ufficio di coordinamento Strutture tecnico provinciali BR/LE/TA ha trasmesso il proprio parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, testualmente "in ordine alla compatibilità geomorfologica delle opere, previste con lo strumento urbanistico in oggetto, rispetto alle caratteristiche dei terreni interessati, così come descritti nella relazione geologica allegata";

Con nota prot. 0011547 del 22/07/2030, acquisita agli atti del comune di Nardò al n° 28967/10 del 05/08/2010, il Ministero BAP/PSAE ha espresso parere favorevole agli interventi previsti alle seguenti specifiche condizioni:

- non dovrà essere alterato l'assetto geomorfologico d'insieme della zona; dovranno essere piantumate essenze autoctone del luogo;
- i percorsi carrabili e pedonali dovranno essere realizzati rispettivamente con misto cava e pietra calcarea posata a secco, al fine di inserire l'intervento nel contesto paesaggistico in cui insiste;

Con nota prot. 34338 del 20/09/2010 lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Nardò ha chiesto alla Regione Puglia Assessorato all'Urbanistica di Modugno il parere di competenza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80;

In data 17/10/2011, con nota prot. 35218/11 è stata richiesta la documentazione alla proprietà e ai progettisti tecnici incaricati del PUE, al fine di ottenere la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

Con nota del 22/03/2012 prot. 9945, i due progettisti hanno trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare, successivamente inviato con nota prot. 12028 del 26/03/2012 alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione VIA-VAS di Modugno;

Con nota n. 2286 del 01/03/2013, acquisita al prot. di questo Comune in data 13/03/2013 con n. 9337, la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio VAS ha notificato le Determinazioni nn. 28 e 29 del 05/02/2013.

In particolare, con il provvedimento regionale n. 29/2013 la Regione Puglia, ha determinato di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n. 75 in località Sant'Isidoro nel Comune di Nardò dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ritenendo che il Piano non comporti significativi impatti sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5,c.7,lett.c) D.Lgs. 152/06), fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella stessa determinazione regionale, integrando laddove necessario gli elaborati scritta-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano/programma;

A seguito di soppressione del CUR il Servizio Urbanistica Regionale, ha trasmesso il PUE al Servizio Assetto del Territorio e lo ha comunicato al comune di Nardò con nota acquisita al prot. 35085 del 25/09/2012;

Con nota acquisita agli atti del Comune in data 27/11/2012 con prot. 44536, la Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla quale hanno fatto seguito le osservazioni dei progettisti presentate in data 03/01/2013, acquisite al Comune in data 07/01/2013 con protocollo generale n. 299, e trasmesse al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota del 15.12.2012;

La Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio con nota protocollo n. 504 del 17/01/2013, da un primo esame delle osservazioni pervenute, invitava il Comune di Nardò ad una valutazione congiunta del Piano di Lottizzazione in oggetto trasmettendo la nota prot. 3456 del 29/01/2013;

Con nota del 03/05/2013, acquisita al Comune con protocollo n. 19190 del 28/05/2013 i progettisti

hanno trasmesso il PUE rielaborato e adeguato alle prescrizioni di cui all'esclusione VAS ed alle

indicazioni, in sede di esame congiunto, del Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

Con nota del 20/11/2013 prot. 41503, il Comune ha trasmesso al Servizio Assetto Territorio regionale Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica copia del PUE del comparto 75 del PRG vigente adeguato dai tecnici progettisti al Parere Paesaggistico rilasciato ai sensi dell'ad. 5.03 delle NTA del PUTT/P di cui alla D.G.R. 1327/13 del 16/07/2013, acquisiti al prot. della Regione in data 28/11/2013 al n. 11689;

Con comunicazione conclusiva del 05/12/2013 prot. 0010974, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha trasmesso l'avvenuta verifica di ottemperanza degli atti progettuali ultimi, adeguati alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1327/2013, ritenendo le soluzioni progettuali prospettate ottemperanti alla suddetta deliberazione di Giunta Regionale;

Con nota prot. 751 del 17/01/2014, il Ministero BAP/PSAE di Lecce ha comunicato di prendere atto dell'avvenuto adeguamento alle prescrizioni espresse dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n° 1327 del 16/07/2013;

Con note del 07/04/2014 prot. 12685/14 e del 22/04/2014 prot. 14543/14 sono state trasmesse le copie delle tavole degli impianti tecnologici e relative relazioni all'Acquedotto Pugliese, all'Enel S.P.A., alla Telecom ed al G.D.F. Suew per la rete del metano, al fine di ottenere il nulla osta di competenza sul P.U.E. del Comparto 75;

Con nota del 05/05/2014 - 0044816 l'Acquedotto Pugliese- Direzione Operativa Macro Area Territoriale di Lecce, acquisita al protocollo del comune di Nardò al n. 17232 del 15/05/2014, ha confermato la disponibilità per la fornitura di acqua nelle quantità di progetto richieste. Per quanto concerne invece il rilascio del parere di rispondenza agli standard AQP delle reti idriche e fognanti da realizzare, lo stesso rimanda alla presentazione del progetto esecutivo;

In data 30.11.2009 il progetto è già stato esaminato favorevolmente dallo Commissione Consiliare;

in data 07/10/2014 il PUE del comparto 75 è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare;

Ai sensi del D.P.R. 327/2001 la definitiva approvazione di Piani di Lottizzazione da parte del Consiglio Comunale comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio

Tutto ciò premesso,

ritenuto, per i motivi espressi in narrativa, dover procedere all'approvazione definitiva del P.U.E. del Comparto 74 del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80;

Visto il P.U.E. del Comparto 75 del PRG vigente, composto dai seguenti elaborati:

Allegati Comparto 75

allegato A Relazione Tecnica (datata marzo 2014)
allegato B Norme Tecniche di Attuazione
allegato C Schema di Convenzione
allegato D Elenco Ditte e Ripartizione degli utili e degli oneri (datata marzo 2014)
allegato E Relazione Geomorfologia Geologico-Tecnica
allegato E Relazione Tecnica Compatibilità PUTT/p
allegato G Relazione Tecnica Smaltimento Reflui

Tavole tecniche

Tav. 1 Planimetrie
Tav. 2 Planimetria Catastale Tav. 3 Rilievo Plano-Altimetrico Tav. 4 Zonizzazione
Tav. 5 Quotizzazione e Lotti
Tav. 6 Planimetria - Tipi Edilizi
Tav. 7 Viabilità e Sezioni Stradali
Tav. 8 Impianti Tecnologici (datata marzo 2014)
Tav. 9 Planovolumetria

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa mediante le schede elettroniche:

PRESENTI	15
VOTANTI	12
FAVOREVOLI	12
ASTENUTI	3 (Mellone, Capoti, Calabrese)

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il P.U.E. del Comparto 75 del P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 con le seguenti condizioni:
   a. in sede di rilascio del Permesso di Costruire sia rispettato l'indice di fabbricabilità fon-

diaria previsto dall'art. 71 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente pari a 1,30 mc/mq;

b. le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovranno essere realizzate tenendo conto dell'assetto geomorfologico dell'insieme del territorio interessato;
   - i percorsi carrabili e pedonali dovranno essere realizzati rispettivamente con misto cava e pietra calcarea posata a secco;
   - dovranno essere piantumate essenze autoctone

   come da parere favorevole a condizioni espresso dal Ministero BAP/PSAE di cui alla sopra citata nota prot. 0011545 del 22/07/2010, acquisita agli atti del comune di Nardò al n° 28966/l0;

c. che si ottemperi, nella fase attuativa del P.U.E. a quanto riportato nella Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia n. 29/2013 nonché a quanto riportato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 16/07/2013 relativa al Parere paesaggistico rilasciato ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P che di seguito si allegano;

2. di demandare al Dirigente dell'Area Funzionale 2ª la sottoscrizione della Convenzione;

3. di prendere atto che ai sensi del D.P.R. 327/2001 la definitiva approvazione del P.U.E. del comparto 75 del P.R.G. vigente da parte del Consiglio Comunale comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

4. di pubblicare l'avvenuta approvazione del P.U.E. del Comporto 75 del PRG vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di notificare la stessa a tutti i proprietari.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Giuseppe Leopizzi

Il Presidente del Consiglio
Dott. Antonio Tiene

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per l'affidamento della gestione della fornitura di pasti per il servizio mensa sociale.

E' indetta procedura aperta ai sensi art. 3 co. 37, 55 e 124 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., con il criterio d'aggiudicazione di cui all'art. 82 dello stesso decreto, per "l'affidamento della gestione della fornitura di pasti per il servizio di mensa sociale", per un numero minimo di 35 utenti al giorno per la durata presunta di un anno e comunque sino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Importo a disposizione € 144.230,00 iva esclusa al 4%.

Importo posto a base di gara € 11,53 iva esclusa al 4% quale costo unitario per la fornitura di pasti giornalieri (pranzo + cena)per utente.

CIG. N.56033182349

Delibera di Giunta Comunale, in qualità di Coordinamento Istituzionale di Ambito, n.222 del 10.10.2014, Determinazione dirigenziale n. 1537 del 29.10.2014.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici elencati all'art. 34 del D.leg.vo n. 163/2006 e s.m.i., iscritti alla CCIAA per attività oggetto dell'appalto, anche riuniti in RTI,in possesso di tutti i requisiti generali, nonchè di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 22.12.2014.

L'avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 03.12.2014.

RUP: dott.ssa Anna Ricco

Barletta, lì 3 dicembre 2014

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Santa Scommegna

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

P.O. PUGLIA 2007 - 2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO PUBBLICO BR/3 2013.

Visti il D.lvo 267/00 e sim, il D.lvo 165/01 e sim, lo Statuto Provinciale ed il vigente Regolamento per Uffici e Servizi;

Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:
- con D.D. n.2123 del 31/12/09 sono state approvate le ulteriori graduatorie finali di merito dell'Avviso Prov. BR 5/2009, con particolare riferimento alle azioni 7 e 8 (Asse IV - Capitale Umano), a seguito di conclusione delle attività in parola - sui relativi sottoimpegni facenti capo a questo servizio - risultano le seguenti disponibilità:
- Avviso Prov. BR 5/09 - az. 7- sottoimp. 1321-2/09 = €. 40.500,00
- Avviso Prov. BR 5/09 - az. 8 - sottoimp. 1321-3/08 = €. 94.932,6
- Con D.D. n 2175 del 31/12/2010, sono state approvate le graduatorie finali di merito riferite all'Avviso Prov. Br 5/2010 (azione unica) - Asse IV (Capitale Umano), a seguito di conclusione delle attività in parola - sui relativi sottoimpegni facenti capo a questo Servizio - risultano le seguenti disponibilità:
- Avviso Prov. BR 5/2010 -azione unica - sottoimpegno 699-2/2010= €. 106.496,67.

Tutto ciò premesso

visto che quota parte delle somme in parola questo Servizio intende approvare nuovo Avviso Pubblico (Prov. BR 3/2013) (Allegato n. 3) riferito all'Asse IV (Capitale Umano), utilizzando parzialmente le predette economie, come di seguito dettagliato, per complessivi € 152.532,69 sul cap.3902933
- sottoimp. 1321-2/08 €. 8.400,00
- sottoimp. 1321-3/08 €.39.132,69
- sottoimp. 699-2/2010 €.105.000,00

-evidenziato che gli importi in parola, risultano già in disponibilità di questa Provincia - Servizio Mdl/FP in quanto già trasferite dalla Regione Puglia;

Visto il parere tecnico, posto in essere dal preposto Dirigente del Servizio MdL/FP, espresso ai sensi del d.lgs. 267/2000 e sim;

visto il parere contabile, posto in essere dal preposto Dirigente dei Servizi Finanziari, espresso ai sensi del d.lgs. 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

2) di approvare gli allegati 1 e 2 dai quali si evincono economie di Asse IV per complessivi €.152.532,69 con i quali finanziare l'allegato (n. 3) Avviso Prov. Br 3/2013 (Capitale Umano) per un importo complessivo massimo di €.152.532,69 che trova copertura come di seguito dettagliato:
   - sottoimp. 1321-2/08 €. 8.400,00
   - sottoimp. 1321-3/08 €.39.132,69
   - sottoimp. 699-2/2010 €.105.000,00

3) darsi atto che componenti della fase di valutazione (ammissibilità e merito) riferita all'Avviso in argomento sono: dott.ssa Alessandra Pannaria (Dirigente Servizio Mdl/FP-Presidente) - dott. Teodoro Passante (P.O. Settore F.P.-Programmazione), supportati amministrativamente dalla dott.ssa Francesca Cantore (Assistenza Tecnica FSE) il tutto senza alcun onere aggiuntivo per il Bilancio Provinciale;

4) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico sul sito Sintesi di questa Provincia

(portale del cittadino) e sul BURP;

5) darsi atto che il provvedimento in parola dovrà obbligatoriamente concludersi entro il 31/12/2014, compresa formalizzazione amministrativa dell'istruttoria finale di merito.

6) di dare atto che il presente provvedimento, così come formulato, non contiene dati e/o riferimenti che possono determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lgs 30.06.2003 n. 196 e smi;

7) di dare espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex L.241/90 e smi) nonchè Dirigente competente all'emanazione dell'atto è la dott.ssa Alessandra Pannaria, Dirigente del Servizio MdL/FP, coadiuvato per la parte amministrativa (ex art.5 della L.241/90 nel testo vigente) dal dott.Teodoro Passante, (Responsabile P.O. settore Formazione Professionale/Programmazione), per i quali non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. n.190/2012;

8) darsi atto che, a seguito del presente provvedimento, si darà corso a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, D.lgs 14/3/2013 n. 33, "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente
Dott.ssa Alessandra Pannaria

Unione Europea | Repubblica Italiana | Regione Puglia | PO FSE Puglia

Provincia di Brindisi

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

AVVISO PUBBLICO BR/3/2013

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Profilo professionale "**Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare"** D.G.R.n.2472 del 17.12.2013

INDICE

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
B	OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO
C	AZIONI FINANZIABILI
D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
E	DESTINATARI
F	RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
G	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
H	PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'
I	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
J	TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
K	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
L	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
M	INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
N	INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
O	TUTELA DELLA PRIVACY
P	INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
	ALLEGATI

A	RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito indicate.

COMUNITARIE

- **Regolamento (CE) n. 846/2009** della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007**, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- **Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- **Decisione comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza;
- **Decisione comunitaria C(2011)9905 del 21/12/2011** "recante modifica della Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007, che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia";
- **Decisione della Commissione C(2013)4072 del 08/07/2013** a seguito della procedura di consultazione scritta per l'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo - Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 come già modificato con Decisione C(2011) 9905 del 21/12/2011, identificato al Codice CCI 2007IT051PO005).

NAZIONALI

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale"e s.m.i.;
- **DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13** "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30 e s.m.i.;
- **Art.15 della legge n.183 del 12/11/2011** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006**: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006**: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla G.U. n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196**: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- **DPR 5 aprile 2012 , n. 98**: Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- **Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro,** pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

REGIONALI

- **Legge Regionale 07/08/2002, n. 15**, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007**, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";

- **Decisioni del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 del 24/01/2008 e dell'8/07/2008** che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008**, con cui è stato approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007-2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività Professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009**, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali;
- **Regolamento della Regione Puglia n°5 del 06/04/2009**, pubblicato sul BURP n°55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: *modello per gli organismi intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013*;
- **Regolamento della Regione Puglia n°31 del 27/11/2009 -** Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010,** avente ad oggetto"L.R.15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi;
- **Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012** con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;
- **D.D. n.1191 del 9/7/2012** di approvazione del nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012);
- **D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012** "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- **D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013** pubblicata sul BURP n. 45 del 26/03/2013 di "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";

- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 854 del 02/08/2013** "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013)
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali** -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi."
- **Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20/12/2013** Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali.
- **D.G.R. n. 2472 del 17.12.2013**

PROVINCIALI

- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi Servizio mercato del lavoro/formazione professionale - n. 1083 del 6 luglio 2009** Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 129/2013 di** presa d'atto schema Piano di attuazione annualità 2013 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1110/2013** presa d'atto D.D. n.129/2013 Regione Puglia ed impegno di spesa FSE per l'anno 2013.
- **D.G.R. n. 1277 del 5 dicembre 2013** avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle figure professionali";
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi** n. 1402 del 2 dicembre 2014 di approvazione **dell'Avviso Pubblico PROV-BR 03/2013.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Brindisi, Organismo Intermedio del PO Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso, finanziato con risorse non utilizzate nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano, si pone l'obiettivo di accrescere la qualità del capitale umano per sostenere la competitività dei sistemi produttivi individuati dalla Regione come strategici per l'economia regionale.

Le finalità di tali interventi formativi sono:

a) stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita valorizzando le scelte individuali e agevolando i processi di cambiamento per garantire la permanenza nel

mercato del lavoro;

b) facilitare l'accesso al mondo del lavoro di giovani in possesso di un adeguato titolo di studio;

c) fronteggiare le esigenze di nuove professionalità manifestate dalle imprese progettando contributi formativi coerenti con i fabbisogni professionali rilevati

L'avviso, inoltre, persegue il riconoscimento e la certificazione delle competenze in un'ottica di un'offerta formativa omogenea attraverso il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali e al Sistema Regionale delle Competenze.

C	**AZIONI FINANZIABILI**
ASSE	IV – CAPITALE UMANO
Obiettivo Specifico	h)Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo Operativo	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post – diploma e di formazione permanente
Categoria di Spesa	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di Attività	Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all' acquisizione di una qualifica.

L'azione prevede l'attivazione di corsi della durata di 240 ore per la figura di ***"Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"*** (D.G.R. 2472/2013 del 17.12.2013 - BURP n 9 del 22.01.2014) (€11,75x240x18). Le proposte, operate in relazione alle analisi svolte dall'organismo formativo, a pena di esclusione, dovranno riguardare **solo** la citata figura.

Ogni organismo di formazione, compatibilmente con la disponibilità ed adeguatezza di locali, arredi e attrezzature, potrà presentare **al massimo due proposte formative** per la figura di cui al presente avviso, **pena l'esclusione**.

La proposta formativa potrà essere avvalorata, all'interno di un protocollo d'intesa che evidenzi le ragioni della propria adesione, da soggetti partenariali rappresentativi che ne documentino la rispondenza alle esigenze delle imprese.

I progetti devono:

- indicare gli altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto specificando le rispettive funzioni e responsabilità;
- individuare i fabbisogni formativi e occupazionali;
- esplicitare le eventuali misure di accompagnamento previste per gli allievi.

Standard di progettazione - Caratteristiche dei percorsi e articolazione didattica

In considerazione dell'adozione del Repertorio delle Figure Professionali e della definizione di alcuni standard inerenti i percorsi formativi da realizzare, la progettazione formativa dovrà avere come riferimento obbligatorio la Figura professionale individuata.

Atti e documentazione riferiti al Sistema Regionale delle Competenze, altresì, sono

consultabili nell'apposita area tematica al seguente indirizzo: http://fse.regione.puglia.it.

Ogni percorso formativo, in relazione alla tipologia, dovrà prevedere il rilascio di una **Qualifica.**

Con riferimento all' Atto Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 1395 del 20/12/2013 - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali - l'offerta formativa, in risposta alla figura professionale proposta dovrà consentire la seguente qualificazione:

- **qualifica di 3° Livello EQF (per le figure di operatore/operatrice presente nel RRFP).**

In relazione ai livelli di qualifica si riportano gli standard minimi da rispettare in sede di progettazione:

Qualifica professionale di 3° livello EQF

Requisiti minimi di ingresso	Aver adempiuto al diritto-dovere o essere prosciolto
Durata	240 ore
Ripartizione monte ore (*in relazione agli obiettivi di competenza*)	⇨ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo, con un massimo del 50%
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	⇨ almeno il **25%** delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	⇨ tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento ed accompagnamento ⇨coordinatore didattico Risorse a presidio dei processi, come disciplinato dalla normativa in materia di accreditamento
Tipologia standard professionale regionale di riferimento	Figura del Repertorio regionale appartenente al livello **A (Operatore/Operatrice)**

I requisiti di ingresso innanzi indicati sono da intendersi quali requisiti "minimi". In sede di progettazione, inoltre, potranno essere specificati ulteriori requisiti ritenuti necessari per un'efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti. In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

I percorsi di formazione, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa *competence based,* dove l'articolazione formativa è strutturata in *learning outcomes*, ossia in **risultati di apprendimenti** che l'utente dovrà conseguire durante il percorso.

Il Sistema regionale delle competenze introduce, quindi, la Figura professionale quale standard professionale predefinito, articolata in termini di Aree di Attività e Unità di Competenze da adottare come riferimento obbligatorio nella progettazione delle proposte formative.

La progettazione formativa dovrà riportare, quali competenze attese, tutte le Unità di Competenza previste nella Figura Professionale ***"Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"*** ed indicate nella scheda della Figura così come repertoriata nel RRFP.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (*performance*) ed i "risultati di apprendimenti" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle Unità Formative. A tale scopo, il percorso formativo dovrà essere articolato in Unità Formative che permettano, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura, declinate in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte in termini di:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie a conseguire le competenze attese dalla Figura);

- contenuti formativi;

- metodologie didattiche;

- metodologie per la verifica degli apprendimenti.

Le proposte progettuali, necessariamente riferite alla figura del Repertorio, in quanto rappresentativa di uno specifico contesto territoriale, in sede di articolazione didattica, attraverso le singole Unità Formative, dovranno essere contestualizzate rispetto al fabbisogno emerso dal settore di riferimento ed al territorio economico locale.

I progetti, si ribadisce, a pena di esclusione, dovranno prevedere tutte le AdA riportate nel Repertorio per la formazione delle competenze della figura di ***"Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare".***

Sono individuati come elementi qualificanti della proposta formativa:

- la significatività e la chiarezza delle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali e la corrispondenza tra questi e l'intervento formativo proposto;
- la contestualizzazione degli interventi formativi alle specificità e alle prospettive di sviluppo settoriali/territoriali;
- la qualità e coerenza del partenariato;
- il grado di effettivo potenziamento dei profilo professionale descritto;
- il coinvolgimento di esperti di alto profilo nell'ambito della didattica.

Il progetto formativo dovrà illustrare le modalità di attuazione dello stage.

Lo stage dovrà essere descritto nel formulario quale unità formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi, i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, gli spazi e attrezzature dedicati, le caratteristiche del percorso di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e di valutazione finale, ed il dettaglio dei

costi. Sempre nel formulario dovranno essere indicate le strutture presso le quali si svolgerà lo stage e occorrerà allegare le adesioni delle aziende, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di stage per tutti gli allievi previsti.

Tale fase di stage dovrà essere realizzata presso aziende che svolgono attività coerenti alle finalità del percorso formativo ossia attinenti la figura professionale prescelta.

La partecipazione al corso con una frequenza minima di almeno il 70% del monte ore del percorso ed il superamento delle prove di verifica e di esame (in relazione alle procedure di esame gli organismi di formazione dovranno fare riferimento alle indicazioni che saranno fornite da parte della Regione Puglia) consentiranno il rilascio di un attestato di qualifica (di livello 3 EQF) in relazione alla figura professionale di ***"Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"***.
Le attività formative per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo di 9 allievi non potranno essere attivate.
Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso ed avanzare proposte formative organismi formativi operanti nell'ambito provinciale come di seguito indicati:

a gli Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");

b gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema.

E' ammessa la possibilità di presentare la proposta formativa attraverso un RTS. In tal caso il Soggetto Capofila dovrà essere un Organismo di Formazione indicato come innanzi. Gli altri componenti non sono soggetti all'accreditamento. E' fatto divieto all'organismo formativo di partecipare a più di un R.T.S. Non saranno ammesse le proposte progettuali nelle quali dovesse figurare il medesimo ente di formazione.
Oltre alla facoltà di coinvolgere partner operativi (raggruppati in RTS), l'avviso permette la costituzione di un partenariato di soggetti promotori o stakeholder che aderiscono sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori.
L'Organismo proponente, nella domanda di cui all'allegato 1 dovrà specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali tra quelle già indicate nell'istanza di accreditamento.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **laboratori "tecnici"** ***a complemento temporaneo*** della sede di svolgimento indicata, posti nella stessa provincia della sede di svolgimento.
I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.
La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" *a complemento temporaneo* della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda (Allegato 1),

pena l'esclusione, con:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A);

2 - Perizia tecnica (Allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

Tale perizia dovrà essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Tutti i soggetti che presentano istanza di finanziamento dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

A pena di revoca del progetto e del relativo finanziamento, in relazione al personale docente e non docente indicato nel formulario di presentazione del progetto (con esclusione del personale dipendente) eventuali variazioni dei nominativi entro il limite del 50% delle risorse umane indicate inizialmente, dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dalla Provincia.

Anche per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali e per la sostituzione (eccezionale e motivata) di aziende inizialmente dichiaratesi disponibili ad ospitare stagisti, l'organismo di formazione dovrà richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione.

La sostituzione delle aziende ospitanti lo stage, senza la preventiva autorizzazione provinciale, comporterà il mancato riconoscimento della spesa.

Si evidenzia che i soggetti attuatori che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

E DESTINATARI

Giovani, disoccupati o inoccupati, donne, soggetti svantaggiati, iscritti ai CIP della Provincia di Brindisi con basso titolo di studio (che abbiano adempiuto al diritto-dovere o ne siano prosciolti)

F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013,* Asse IV "Capitale Umano" (categoria di spesa 73), **per un importo complessivo di € 152.532,00**

La Provincia si riserva la facoltà di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie durante il periodo di validità del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un

parametro massimo di costo di € 11,75 per ora/allievo (max 18 allievi)

Agli allievi dei corsi il soggetto attuatore dovrà corrispondere una indennità di frequenza pari ad almeno euro 1,00 per ora/allievo, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Nel caso di RTS non è ammesso l'apporto specialistico di terzi (ossia di soggetti non intervenuti nel rts).

Sempre nel caso di RTS il Soggetto Capofila è responsabile dell'intera realizzazione dell'intervento nei confronti dell'O. I. e dell'AdG. Il rapporto tra i soggetti aderenti al RTS non è configurabile come delega a terzi per la gestione e/o realizzazione delle attività progettuali. I singoli componenti il RTS operano a costi reali, senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate. Il finanziamento verrà erogato al Soggetto Capofila che provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.;
15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale;
10% a carico del bilancio regionale.

G	MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura "*.....Ragione sociale del soggetto proponente .... – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso PROV – BR3/2013* , contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'***allegato 1,*** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di raggruppamento di imprese (costituito o da costituire), recante in allegato copia del

documento di identità in corso di validità.

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda**,** conforme all'***allegato 2,*** con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);

- **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine*":

  a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

  b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

     - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

     - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili ***(allegato 4 o 4 bis);***

2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (***allegato 5***) *ovvero* di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

3. l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Brindisi l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (***allegato 6***);

4. l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (***allegato 7***);

5. dichiarazione di intenti (in caso di raggruppamento di imprese) a costituirsi in raggruppamenti temporanei, (se non già costituiti), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i proponenti ai sensi dell'art. 37D.lgs. n.163 del 12/04/2006; ***(allegato 8)***. In caso di raggruppamenti giàcostituiti va trasmesso l'atto costitutivo conforme alle previsioni dell'art. 37del D.Lgs. n.163/06.

d) dichiarazioni di disponibilità delle aziende individuate per le attività di stage (***allegato 9***);

Alla documentazione d'ammissibilità, in caso di partenariato, va aggiunto un protocollo d'intesa sottoscritto dal soggetto proponente con i soggetti del partenariato contenente le motivazioni della loro adesione e la validità, da loro espressa, della proposta formativa rispetto alle esigenze delle imprese. La mancata presentazione del citato protocollo non è motivo di inammissibilità in quanto l'esistenza del partenariato e la sua coerenza con la proposta formativa è elemento di valutazione da parte di apposito Nucleo.

Nel caso di associazione in raggruppamenti i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:
- solo al soggetto capofila nel caso dei documenti c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante nel caso dei documenti a), b), c1), c2);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento da costituire, nel caso del documento c5.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Nel caso di utilizzo di locali *a "complemento temporaneo"*, pena esclusione, la domanda (allegato 1), oltre ad essere accompagnata dall'elenco dei progetti e dall'altra documentazione sopra riportata, dovrà essere corredata da:

1 - copia titolo di disponibilità

2 - perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;

b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;

c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);

d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

A tale perizia tecnica devono essere allegate:

- una planimetria generale in scala 1:100 con l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e la destinazione dei vani;

- planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

B) una busta, per ogni progetto presentato, chiusa e siglata sui lembi Contraddistinta dalla dicitura " Formulario – Avviso Prov – BR3/2013, contenente pena esclusione:

- **il formulario (*allegato 10*),** in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato dal legale rappresentante in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 3 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e la documentazione di ammissibilità e la busta/e contenente i formulari dovranno essere contenute **in un plico chiuso debitamente sigillato con ceralacca o striscia adesiva aggiuntiva e siglato sui lembi** che, **pena l'esclusione,** dovrà riportare l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore, la dicitura "***POR Puglia 2007-2013 – Asse IV "Capitale Umano" – Avviso PROV- BR3/2013.***

Allo stesso plico dovranno essere obbligatoriamente allegati n. 2 CD contenenti la scannerizzazione in originale di tutti i documenti riferiti all'intero plico di candidatura presentato (formulari, lettere, dichiarazioni,Curriculum vitae , rapporto di analisi etc.) .

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione**, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre **le ore 12,00 del 15° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:**

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale

Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La domanda che giunga all'ufficio oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.
Si precisa che, se il 15° giorno cade di sabato o domenica o giorno festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

H PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	N.	INDICATORI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI
1.Finalizzazione	1.1	*Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite*	75	

dell'attività	1.2	*Capacità effettiva dell'intervento, come proposto, di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner*	100	250
	1.3	*Efficacia dell'intervento, impatti attesi rispetto al contesto di riferimento e descrizione del potenziale di occupabilità della figura professionale*	75	
2.Qualità progettuale	2.1	*Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale delle Figure Professionali così come classificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali*	50	650
	2.2	*Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale*	50	
	2.3	*Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale(rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse mobilitate, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti)*	100	
	2.4	*Grado di articolazione delle Unità Formative del percorso formativo*	100	
	2.5	*Rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento e qualità della relazione con il sistema produttivo territoriale*	50	
	2.6	*Adeguatezza dello stage per articolazione complessiva, coerenza delle aree di attività delle aziende al profilo che si intende formare, descrizione delle modalità del loro impegno e quantità appropriata al numero previsto di allievi*	100	
	2.7	*Previsione di attività di accompagnamento/supporto del percorso formativo commisurate agli obiettivi e ai destinatari previsti*	50	
	2.8	*Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*	50	
	2.9	*Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare*	50	
	2.1.0	*Esperienza pregressa del soggetto proponente sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento*	25	
	2.1.1	*Grado di innovazione del percorso, trasferibilità di buone prassi, , diffusione dei risultati*	25	
3 Economicità dell'offerta	3.1	*Congruenza dei costi indicati nel progetto in relazione alle azioni previste*	25	50
	3.2	*Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario*	25	
4 Rispondenza del progetto alle priorità indicate	4.1	*Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione*	50	50
TOTALE				**1.000**

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, dato atto

delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approverà la graduatoria con propria determinazione indicando i progetti finanziati, quelli idonei ma non finanziabili e quelli esclusi.

Il finanziamento dei progetti proposti avverrà nell'ordine decrescente come definito dalla graduatoria in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile. In caso di pari punteggio si procederà al sorteggio alla presenza dei rappresentanti legali degli organismi formativi coinvolti o di loro delegati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, pena decadenza dalla graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica a tutti gli interessati, senza ulteriori comunicazioni.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nel disciplinare che sarà stipulato con la Provincia di Brindisi, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato *"Gestione attività di formazione professionale - "Avviso PROV - BR 3/2013 - POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano"*, *cat. di spesa 73*, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 15 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);

h) atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, se non già presentato in sede di presentazione del progetto (in caso di raggruppamento di imprese).

Il soggetto attuatore già accreditato dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della

graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Brindisi dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008.

M INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Brindisi.

N INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il dott. Teodoro Passante.

O TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno

raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

I soggetti beneficiari ammessi al finanziamento dovranno attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste al seguente numero telefonico: 0831/565396 al seguente indirizzo ***formazioneprofessionale@provincia.brindisi.it***

ALLEGATI

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di Brindisi
Servizio Lavoro/ Formazione Professionale
Via De Leo, 3
72100-Brindisi

OGGETTO: Avviso pubblico BR3/2013- Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse IV categoria di spesa 73 –***"Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"***

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto (riportare la denominazione della figura professionale presa a riferimento, come da Repertorio)	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il *completamento* della domanda secondo procedura telematica

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Unità locale (per gli Organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**	
❑ Complemento temporaneo	❑ Aula e laboratorio informatico……(specificare tipologia)
	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)
Indirizzo	

Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR
445/2000
relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali		
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato		
Se in affitto o comodato, contratto:		
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di
Con scadenza		Mail

La destinazione d'uso è:

Composizione dei locali:

denominazione	***mq***	***n. allievi***
Direzione/segreteria		
Aula		
Laboratorio di informatica		
Aula multimediale		
Ulteriore/i laboratorio/i		
Servizi igienici (di cui uno per disabili)		
Altro		

Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:

denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Direzione/segreteria			
Aula			
Laboratorio di informatica			
Aula multimediale			
Ulteriore/i laboratorio/i			
Altro			

Relativamente ai locali a complemento temporaneo, allega:

1 - Copia titolo di disponibilità (Allegato 1A)

2 – Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi . (Allegato 1B)

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – COD FISC/P.IVA)

_____

_____
FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PROV - BR3/2013

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Organismo proponente							Progetto					
Numero progressivo	Organismo proponente	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	Denominazione corso	Sede svolgimento corso *	Sede laboratorio/i *	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*)Specificare indirizzo e la tipologia dei locali (unità locale/complemento temporaneo)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

_____ residente a _____

prov. _____ via _____

telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____telefono _____nella qualità di legale rappresentante del

_____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

_____

(specificare quale)

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4 bis

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente

a _____prov._____via_____

_____telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*

☐ ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;

☐ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.
- che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov.______via_____

_____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____ _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

☐ di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

☐ di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a_____

nato a _____ prov. _____ il _____residente a

_____prov._____via_____

_____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante

del_____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Brindisi ha le seguenti generalità:

_____

con la seguente posizione giuridica:

_____

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 8

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DEL RTS

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____ in qualità di rappresentante legale del/della _____ con sede legale in _____ via _____ C.F._____ e P. IVA _____,;

(*aggiungere gli altri soggetti)*

SI IMPEGNANO A

- costituire un R*TS - Raggruppamento Temporaneo di Scopo*, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo ad un soggetto Capofila il mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il mandato, gratuito e irrevocabile, sarà conferito con scrittura privata autenticata;
- indicare quale futuro Capofila *del RTS il/la* _____, a cui spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente per tutte le operazione e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione concedente di far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

Timbro	(Nome e Cognome del Responsabile legale e firma) _____

(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila,

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Allegato 9

FAC – SIMILE

CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA OSPITANTE

(nel caso in cui l'impresa non sia dotata di carta intestata può utilizzare un timbro recante, oltre alla denominazione e ragione sociale, l'indirizzo e il Codice Fiscale o Partita IVA)

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov._____ via _____ _telefono

_____ nella qualità di legale rappresentante del

_____

iscritta alla CCIAA dal _____ al n. ____ Settore attività economica (Codice ATECO) _____

D I C H I A R A

- di aderire al progetto presentato da_____ garantendo la disponibilità ad ospitare le attività di _____oggetto del percorso di apprendimento dei partecipanti secondo le condizioni indicate nell'avviso, e di impegnarsi, pertanto, ad ospitare n._____ allievi;
- di non aver aderito ad alcun Distretto produttivo

  oppure

  di aver aderito al Distretto produttivo denominato_____

Data e luogo

Firma del legale rappresentante e timbro

Note:
Si ricorda al soggetto attuatore che le dichiarazioni di disponibilità dovranno essere, a pena di esclusione, in numero sufficiente ad assicurare la partecipazione alle attività da parte di tutti gli allievi previsti

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposi zioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato10

Unione Europea | Repubblica Italiana | Regione Puglia | PO FSE Puglia

Provincia di Brindisi

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso PROV – BR 3/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico	h)Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post – diploma e di formazione permanente
Categoria di spesa	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
Tipologia di attività	Percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all' acquisizione di una qualifica.
CORSO	
DENOMINAZIONE E CODICE:(corrispondenti alla figura del Repertorio regionale)	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'Ufficio

Protocollo d'arrivo: ___/_____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	2	0	1	3	I	V	B	R	3					

Il funzionario

1. SOGGETTI

1a. SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

1.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1a	**Natura giuridica**		
1.1.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome		
	Funzione		
	Tel.	Fax	E-mail

1.2	**Dati accreditamento**		
	A	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
	B	Organismo"accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

1.2.a	**Unità locale (per Organismi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)**		
	❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.2.b	**Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di Organismo)**		
	□Complemento temporaneo	□ Laboratorio/i di…(specificare tipologia)	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	Mail
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	□ Formazione professionale □ Altro		
1.4a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b. SOGGETTO del Partenariato e/o del RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Partenariati - Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

1.1b	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.1b	**Natura giuridica**		
1.1.2b	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	**Tipologia**		
	☐ Organismo accreditato	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	Impresa	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
1.3a	**Compiti istituzionali**		
	Formazione professionale Altro		
1.4a	**Aree di attività** (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
1.5.b	**Motivazione adesione**		
1.6.b	**Ruolo**		

(ripetere per ogni soggetto coinvolto) (nel caso di RTS la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, in cui vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione, invece, per il partenariato occorre un protocollo di intesa con le ragioni dell'adesione).

2. SCHEDA PROGETTO

2.1.a	**Denominazione progetto**			
2.1.b	**Certificazione come prevista dall'avviso**	□ Attestato di qualifica	□ Settore ATECO	
			□ Classificazione/ i Istat	Codice:
			□ Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			□ Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
			□ Legislazione /Classificazione internazionale	
2.1.c	**Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:**	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…)	Tipo:	
2.1.d	**Destinatari**	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
2.1.e	**Durata**	Durata complessiva dell'intervento in ore		
2.1.f	**Costo**	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

2.2	**Sintesi articolazione dell'intervento**
Attività Formativa	**Ore**
Formazione (aula/laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Totale	(300/600)
Altre Attività	

3 Risorse umane da utilizzare

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
…				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Le variazioni (preventivamente autorizzate) riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel presente paragrafo del formulario.

Funzioni operative svolte da titolare di carica sociale
I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.
Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché in possesso dei necessari requisiti professionali e i relativi incarichi siano assegnati nel rispetto della trasparenza e della separatezza delle funzioni (incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale, in cui sia definito l'impegno del soggetto nella funzione operativa ed il relativo compenso).
Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

3 bis Apporti di terzi

(da utilizzare nella misura consentiti e se previsti nell'Avviso)

3.1a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
3.1a.1a	**Natura giuridica**		
3.1a.2a	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.1a.3a	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.1a.4a	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
3.2b	**Tipologia**		
	Organismo accreditato	(specificare)	
	Associazione di categoria	(specificare)	
	Impresa	(specificare)	
	Altro	(specificare)	
3.3a	**Compiti istituzionali**		
	Formazione professionale Altro		
3.3a1a	**Competenze**		
	Esperienze		

Motivazioni *(illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica)*

Attività inerenti il progetto *(descrizione, costi e incidenza percentuale)*

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Analisi relativa alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento

Capacità dell'intervento proposto di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, anche attraverso l'apporto dei partner prescelti

Risultati attesi: miglioramento dello status professionale e/o della occupabilità dei destinatari del progetto *(esplicitare concretamente le ricadute del progetto anche mediante il ricorso ad indicatori quali-quantitativi)*

5. QUALITÀ PROGETTUALE

Struttura progettuale in termini di attività formative e non formative. Procedure di orientamento e accompagnamento *(se previste)* ***in itinere e in uscita***

Composizione del partenariato in funzione del settore oggetto dell'intervento e sua rappresentatività rispetto al sistema produttivo territoriale

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane da impiegare *(docenza, coordinamento, tutorship, etc.)*

Descrizione quali-quantitativa delle attrezzature, delle strumentazioni, dei supporti, delle tecnologie e delle metodologie da impiegare

Esperienza pregressa dell'organismo formativo sulla particolare tipologia formativa e nello specifico settore d'intervento

Qualità/innovazione/sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, , diffusione dei risultati

6. FORMAZIONE

percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a figure professionali previste nel Repertorio regionale e al rilascio di un attestato di qualifica

Requisiti di ingresso e modalità di selezione ed orientamento dell'utenza *(specificare i requisiti minimi dei destinatari delle azioni, eventuali requisiti supplementari oltre le modalità di svolgimento della selezione/valutazione e di orientamento in ingresso dei partecipanti)*
Riconoscimento e modalità di eventuali crediti in ingresso
Figura professionale - Denominazione
Livello EQF
Figura professionale - Descrizione *(descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità).*
Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:
1. **2.** **…**
Elencazione delle Aree di Attività *(riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura)*
Denominazione Area di Attività 1 (UC 1)
Descrizione della performance
Conoscenze *(elencare le singole conoscenze previste)*
… **…**
Capacità *(elencare le singole capacità previste)*
… **…**

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2)
Descrizione della performance
Conoscenze *(elencare le singole conoscenze previste)*
… **…**

Capacità *(elencare le singole capacità previste)*
... ...

Denominazione Area di Attività n (UC n)
Descrizione della performance
Conoscenze *(elencare le singole conoscenze previste)*
... ...
Capacità *(elencare le singole capacità previste)*
... ...

Struttura del programma formativo

Ripartizione teoria/pratica/stage				
Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage		Ore totali

Articolazione del percorso in Unità formative (U.F.) *(si ricorda che lo stage deve essere descritto in un'Unità formativa a sé stante)*		
	Denominazione UF	**Durata**
1		
2		
3		
	UF Stage	
	Totale UF	

compilare ed allegare una scheda per ciascuna delle U.F. sopra indicate

Compilate ed allegate n° ..... schede

Scheda di unità formativa	***N° 1 di ___***
Titolo UF	Durata

Obiettivi specifici di apprendimento	
conoscenze	
capacità	

Contenuti formativi *(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)*

Metodologie didattiche *(descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)*

Professionalità coinvolte *(indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)*

Organizzazione e logistica *(indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)*

Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Scheda di unità formativa	***N° 2 di ___***
Titolo UF	Durata

Obiettivi specifici di apprendimento	
conoscenze	
capacità	

Contenuti formativi *(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)*

Metodologie didattiche *(descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)*

Professionalità coinvolte *(indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)*

Organizzazione e logistica *(indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)*

Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Scheda di unità formativa	***N° __di ____***
Titolo UF	Durata

……..
……..
……..

Scheda di unità formativa	***N° __di ____***
Titolo UF STAGE	Durata

……..
……..
……..

Esame finale *(descrizione delle prove previste per il rilascio di qualifica, organizzazione e composizione della Commissione di esame)*

Altre certificazioni *(nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)*

STAGE *(lo stage, già descritto nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante, deve qui essere nuovamente delineato ponendo particolare cura agli obiettivi e ai contenuti, al tutoraggio, alle modalità di verifica e valutazione finale nonché alla eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, al numero delle strutture ospitanti e al dettaglio dei costi – allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc).*

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi			
Ore progetto			
		Importo	%
A	**RICAVI** = € x n° allievi x n. ore		
B	**COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	**COSTI INDIRETTI**		max 16 %
	TOTALE		100%

(luogo e data) (timbro e firma del Legale Rappresentante)

6. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO									
							Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)								€	100%
(Parametro ora/allievo X n° allievi X n° ore corso)									
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)								€	%
B 1	**Preparazione**							€	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE INTER N O: Ore impiego X Costo o ario ESTERN: Ore impieg X Costo orari					€ €		
B1.2	Ideazione e progettazione	ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Cost orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario					€ € €		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo orari ESTERNO: Ore impiego X Costo orario					€ € €		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto PERSONALE NTE NO: Ore impiego X Costo orario EST N: Ore impiego X Costo orario					€ € €		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale PERSONALE I TERNO: Ore impiego X Cos o orario ESTERNO: Ore impiego X Cost o or rio					€ € €		
B1.6	Formazione personale docente	ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale PERSONALE INTERNO: Ore im ego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo ora io					€ € €		
B1.7	Determinazione del prototipo	ALTRE SPESE per formazione personale docente PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo rario					€ € €		
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo					€		

B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS	€		
B2	**Realizzazione**			**€**	**%**
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI INT NO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego Costo orario PERSONALE: CODOCENTI INTERNO: Ore impiego X Co to rario ESTERNO: Ore impiego X Costo r rio PERSONALE: TUTOR INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario PERSONALE: ORIENTATORI INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi	€ € € € € € € € € € €		
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio	€		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	ALTRE BSPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata	€ € €		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza Indumenti protettivi Assicurazioni obbligatorie Stage in regione Spese di viaggio e soggiorno allievi Spese per viaggi giornalieri Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza	€ € € € € € € €		
B2.5	~~Azioni di sostegno agli~~ utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione Mobilità geografica: moduli transnazionali ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio	€ € €		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza Spese per indennità di missione ALTRE SPESE per esami	€ € €		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo ora io ESTERNO: Or i piego X Costo orario ALTRE SPESE per funzioni tecniche	€ € € € €		

B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche Ammortamento attrezzature didattiche Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche Affitto locali Ammortamento locali Manutenzione ordinaria e pulizia locali ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività	€ € € € € €		
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni Materiale didattico individuale ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività	€ € €		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione ALTRE SPESE per costi per servizi	€ €		
B3	**Diffusione risultati**			**€**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per incontri e seminari	€ € €		
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi	€ € €		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per pubblicazioni finali	€ € €		
B4	**Direzione e controllo interno**			**€**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario PERSONALE: VALUTAZIONE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario COMITATO TECNICO SCIENTIFICO ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto	€ € € € € €		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario PERSONALE: NON DOCENTE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore X Costo	€ € € € €		

		impiego / orario ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza. Spese di alloggio, vitto e viaggi	€ €		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario PERSONALE: RENDICONTAZIONE INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ € € € €		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)				€	%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)	€		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO INTERNO: Ore impiego X Costo orario ESTERNO: Ore impiego X Costo orario SPESE DI: Assicurazioni Illuminazione e forza motrice Riscaldamento e condizionamento Spese telefoniche Spese postali Collegamenti telematici Custodia e vigilanza ALTRE SPESE per servizi ausiliari	€ € € € € € € € € € €		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale	€		
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici	€		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C) **100%**					€

Data, Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data Il legale rappresentante

(timbro e firma)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100 %
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				min 84%
B1	Preparazione			%
	B1.1	Indagine preliminare di mercato		
	B1.2	Ideazione e progettazione		
	B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B1.4	Selezione e orientamento partecipanti		
	B1.5	Elaborazione materiale didattico		
	B1.6	Formazione personale docente		
	B1.7	Determinazione del prototipo		
	B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B2.2	Erogazione del servizio		
	B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B2.6	Esami		
	B2.7	Altre funzioni tecniche		
	B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B2.10	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B3.1	Incontri e seminari		
	B3.2	Elaborazione reports e studi		
	B3.3	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100 %

TABELLA DI RACCORDO			
ANALISI DEI COSTI 2000-2006			PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE		
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI		
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, .)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa, .)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE		
c.1	**ATTREZZATURE DIDATTICHE**		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	**MATERIALE DI CONSUMO**		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	**PERSONALE NON DOCENTE**		
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	**IMMOBILI**		
c.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	**AMMINISTRAZIONE**		
c.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fideiussione		B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***		**ELIMINATO**
D	ALTRE SPESE		
d.1	**PREPARAZIONE DEL CORSO**		
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	**SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI**		
d.2.1	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	**SPESE DI NATURA DIVERSA**		
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		**B3 Diffusione dei risultati**
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicvazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI		
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Pagina 2
Pagina 3
Pagina 4

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

P.O. FSE 2007 - 2013 Avviso Prov. Br 2/2013 - az. 1 - Scorrimento graduatoria.

Visti il D.lvo 267/00 e sim, il Divo 165/01 e sim, lo Statuto Provinciale ed il vigente Regolamento per Uffici e Servizi;

Accertata, pertanto, la propria competenza; Premesso che:

- con D.D. n. 1257 del 28/10/2014, in relazione all'Avviso Prov, BR 2/2013 - az. 2 -, è stato definito scorrimento graduatoria attraverso l'utilizzo di economie di Asse II, a valere sulla annualità 2012. Di detto scorrimento si è avvalso, in termini di beneficio, l'Ente Demetra di Villa Castelli per un importo di C. 117.000,00, quale soggetto primo idoneo nella graduatoria finale di merito del citato Avviso Prov. BR 22013 - ai cui alla D.D. n. 530/2013;
- che nel citato atto Dirigenziale n. 1257/2014 si è definita ulteriore presenza di economie di Asse 11 (Avvisi 2012) per complessivi E. 148.397,00 come di seguito dettagliato:
  - € 15.000,00 - sottoimp. 842-1/2012 (Avviso Prov.Br 4/2012-az.1)
  - € 57.000,00 - sottoimp. 842-2/2012 (Avviso Prov. Br 4/2012-az.2)
  - € 30.000,00 - sottoimp. 842-3/2012 (Avviso Prov. Br 4/2012-az.3)
  - € 15.000,00 - sottoimp. 842-4/2012 (Avviso Prov. Br 5/2012)
  - € 31.397,00 - sottoimp. 842-5/2012 (Avviso Prov. Br 6/2012)

Tutto ciò premesso

- dato atto che con le economie in parola è possibile dare corso ad ulteriore scorrimento graduatoria dell'Avviso Prov. Br 2/2013 - a. 1, con particolare riferimento al progetto idoneo (1° non finanziato) presentato dalla R.T.S. composta dall'Istituto Professionale Alberghiero "Pertini" di Brindisi e l'Associazione Eccelsa di Alberobello (Ba), denominato " Operatore/operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti" per un importo massimo di E. 148.397,00;
- dato atto che il soggetto candidato in parola, con nota n:9298/C38 del 25/11/2014 ha espresso il proprio assenso, a rimodulare finanziariamente il progetto, in relazione alle attuali effettive disponibilità, in termini di residui di Asse II, quantificate da questi uffici in C. 148.397,00;
- ritenuto, pertanto, dover procedere a scorrimento graduatoria cieli' azione I - Avviso Prov. Br 2/2013, in favore della R.T.S. composta dall'Istituto Professionale Alberghiero "Pertini" di Brindisi e Associazione Eccelsa di Alberobello (Ba);

Visto il parere tecnico, posto in essere dal preposto Dirigente del Servizio MdL/FP, espresso ai sensi del digs. 267/2000 e sim;

visto il parere contabile, posto in essere dal preposto Dirigente dei Servizi Finanziari, espresso ai sensi de d.lgs. 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

2) accertate le ulteriori economie di Asse II (anno 2012 come da D.D. 1257/2014), vista la nota Regione Puglia n. 20829/2014, di procedere ad ulteriore scorrimento graduatoria relativa all'Avviso Prov. Br 2/2013 az. I (Asse II - riferita alla D.D. n. 530/2013) con particolare riferimento al progetto (presentato dalla costituenda R.T.S. - IPSAR "Pertini" - Brindisi - Associazione Eccelse di Alberobello -Ba) denominato "Operatore/Operatrice per l'approvvigionamento della cucina, la conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione dei pasti" per un importo massimo di E. 148.397,00, che trova copertura come di seguito dettagliato:
   - € 15.000,00 sottoimp. 842-1/2012 (Avviso Prov.Br 4/2012-az.1)
   - € 57.000,00 - sottoimp. 842-2/2012 (Avviso Prov. Br 4/2012-az.2)
   - € 30.000,00 - sottoimp. 842-3/2012 (Avviso Prov. Br 4/2012-az.3) - € 15.000,00 - sottoimp. 842-4/2012 (Avviso Prov. Br 5/2012) - € 31.397,00 - sottoimp. 842-5/2012 (Avviso Prov. Br 6/2012)

3) darsi atto che con il nuovo beneficiario dovrà essere sottoscritto negozio giuridico disciplinante i rapporti tra le parti e che copia del presente atto dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia e pubblicato sul BURP;

4) di dare atto che il presente provvedimento, così come formulato, non contiene dati ero riferimenti che possono determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.Lgs 30.06.2003 n,.196 e smi;

5) di dare espressamente atto che il responsabile del procedimento (ex L.241/90 e smi) nonché Dirigente competente all'emanazione dell'atto è la dott.ssa Alessandra Pannaria, Dirigente del Servizio MdL/FP, coadiuvato per la parte amministrativa (ex art.5 della L.241/90 nel testo vigente) dal dott. Teodoro Passante, (Responsabile P.O. settore Formazione Professionale/Programmazione), per i quali non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90 come introdotto dalla L. 11.190/2012;

6) darsi atto che, a seguito del presente provvedimento, si darà corso a qua' o 'evinto dall'art. 26, comma 3, D.lgs 14/3/2013 n. 33, "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente
Dott. Alessandra Pannaria

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria riservato ai lavoratori (non disabili) iscritti alle categorie protette per l'assunzione a tempo indeterminato di varie figure del ruolo amministrativo, tecnico e sanitario del personale di comparto.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 2131 del 14/11/2014, è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria, riservato esclusivamente ai lavoratori [non disabili) appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 Legge 68/99, per la copertura e l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di:

N. 3 unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - Cat. D
(con esperienza in attività riabilitative sia con patologia minimale che con patologia più grave)

N. 2 unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia Medica - Cat. D
(1 unità con esperienza Senologia clinica e screening, I unità con esperienza in Risonanza Magnetica)

N. 4 unita di Collaboratore Amministrativo Professionale - Cat. D
(1 unità per l'Area Gestione Risorse Umane; I unità per il Dipartimento di Salute Mentale; I unità per la Struttura Burocratica Legale; l unità per il D.S.S. 3)

N.1 unita di Collaboratore Tecnico Informatico - Cat. D
(1 unità per U.O.C. Statistica ed Epidemiologia)

N. 2 unita di Programmatore - Cat. C
(1 unità per U.O.C. Statistica ed Epidemiologia e 1 unità per U.O. Analisi e Sviluppo Sistemi Informativi)

MODALITA' DI ESPLETAMENTO

L'avviso di mobilità si svolge attraverso una valutazione del curriculum dei candidati richiedenti e di un colloquio e/o pratica che mira a verificare i requisiti di professionalità e le competenze richieste in relazione al posto da ricoprire. così come stabilito dall'art. 30 del d.lgs. 165/2001, modificato con D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione al presente avviso di mobilità sono prescritti i seguenti requisiti:

a. essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo messo a selezione presso Aziende o Enti del Comparto Sanità di cui all'art. 10 del CCNQ del 11/06/2007 di definizione dei comparti di contrattazione;
b. aver superato con esito favorevole il periodo di prova;

c. appartenere ad una delle categorie protette di lavoratori [non disabili] di cui all'art. 18 comma 2 della legge 68/99 (orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per cause di lavoro, di guerra, servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26/12/1981 n. 763, nonché dalle categorie previste dalla legge 407/98, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e loro congiunti; integrato da quanto previsto dalla legge 244/2007, orfani o coniugi di coloro che sono morti per fatto di lavoro]. NOTA: non rientrano nella fattispecie oggetto della riserva di cui all'art. 18 comma 2 L. 68/99 coloro che sono iscritti per altri motivi negli elenchi di collocamento, ad esempio coloro che fanno riferimento al capo / della norma indicata [diritto al lavoro dei disabili);
d. essere in possesso di una qualificata esperienza nelle strutture sopra indicate e idonei alla svolgimento di tutte le attività del profilo di appartenenza.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'avviso di mobilità.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata mediante la compilazione e spedizione del modulo allegato, corredato da curriculum vitae, copia di un documento di riconoscimento e attestazione di versamento del contributo di partecipazione, pena esclusione dalla procedura di mobilità. Le domande devono essere indirizzate al Direttore Generale ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Settore mediante, a mezzo raccomandata A.R. o in alternativa mediante posta elettronica certificata personale al seguente indirizzo aziendale protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it, a pena di esclusione. Le domande devono pervenire entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi, a pena di esclusione; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi".

RICEVIBILITA' E AMMISIBILITA'

La Direzione Generale, per il tramite dell'Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo - Settore Mobilita, procederà con atto deliberativo ad ammettere o meno i candidati alla prova di mobilità. L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il Direttore Generale con atto deliberativo nominerà una apposita Commissione Interna che dovrà valutare i candidati sulla base del curricula e della prova colloquio e/o pratica. La Commissione è formata da tre membri. E' presieduta dal Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane [o suo delegato]; il primo componente è un Direttore di Dipartimento [secondo il ruolo messo a selezione); il secondo componente è il Dirigente delle Professioni Sanitarie aziendale per il profilo del ruolo sanitario e tecnico sanitario o un Dirigente Amministrativo per il profilo del ruolo amministrativo e tecnico non sanitario. Le funzioni di segretario/a sono svolte a seconda dei casi da un/una dipendente amministrativo/a dell'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, non inferiore alla "D" o alla "C".

COLLOQUIO

I candidati ammessi alla procedura, saranno convocati dall'Area Gestione Risorse Umane a sostenere una prova colloquio e/o pratica mediante posta elettronica certificata dell'Ufficio, con un preavviso di almeno 7 giorni dalla prova. La mail verrà spedita all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione; la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica nella domanda di partecipazione determinerà l'esclusione dalla procedura di mobilità. I candidati dovranno presentarsi alla prova colloquio e/o pratica muniti di un documento di riconoscimento valido. La mancata presentazione alla prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, notificata via e-mail dall'Ufficio all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, equivale a rinuncia.

Il colloquio e/o pratica è diretto ad approfondire i seguenti elementi:

a. pregressa esperienza professionale coerente con il posto da ricoprire;
b. titoli accademici, abilitazioni, attività di formazione maturata, coerenti con il posto e la funzione da svolgere, ovvero altre caratteristiche peculiari previste da ogni specifico bando, in relazione alle necessità organizzative dell'azienda e della specifica area cui il posto risulta assegnato;
d. conoscenze delle tecniche e delle competenze richieste per il posto da ricoprire.

ESITO DEL COLLOQUIO

La Commissione Esaminatrice provvederà a redigere un verbale con indicazione dei candidati ritenuti idonei e dei candidati non ritenuti idonei sulla base della prova colloquio e/o pratica in relazione al posto da ricoprire. L'esito della procedura non genera graduatoria di merito, bensì, si esaurisce con la nomina del/dei candidati ritenuti idonei rispetto ai posti da coprire.

MODALITA' DI TRASFERIMENTO

La mobilità verso l'Azienda Sanitaria della Provincia di Bari avviene con provvedimento del Direttore Generale. L'Azienda si riserva di non procedere alla mobilità qualora la decorrenza del trasferimento comunicata dall'Azienda e/o Ente cedente risulta incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si fa carico del residuo ferie maturate dal dipendente mobilitato e l'immissione in ruolo è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di appartenenza in posizione di part-time dovrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo pieno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda [Area Gestione Risorse Umane], con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003], in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:
Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo
dott. Onofrio Secondino
Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 (70123 - BARI)
Tel: 080.5842549
Email: onofrio.secondino@asl.bari.it

NORME FINALI E DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso ove ricorrono motivi di pubblico interesse escludendo per i partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

L'accesso agli atti della selezione, con le procedure di cui alla legge n. 241/90, è consentito, limitatamente ai candidati aventi titolo, al termine della selezione e comunque non prima dell'approvazione da parte della Direzione Generale del provvedimento di che trattasi.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, di questa Azienda, sita in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui al presente avviso, è il Dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

Domanda di partecipazione

Raccomandata A.R./posta elettronica

AI DIRETTORE GENERALE ASL BA
c/o Area Gestione Risorse Umane
U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI
SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, *riservato esclusivamente ai lavoratori (non disabili) appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 Legge 68/99*, per la copertura a tempo indeterminato di n. _____ posti di _____(indicare il profilo professionale e ruolo per cui si concorre), pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale – Concorsi N. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____ e-mail [1] _____ ;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (3);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente Pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
8. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto _____ dal _____(gg/mm/aa);
9. di essere iscritto come lavoratore (non disabile) appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18 comma 2 della legge 68/99 [4];
10. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
11. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;

12. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
13. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____ Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____ [1];

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge;
2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;
3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) campo obbligatorio, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità;
(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) copia del certificato o autocertificazione di iscrizione alle categorie protette art. 18 comma 2 della legge 68/99 ;

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Ginecologia ed Ostetricia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1924 del 14/11/2014

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Ginecologia e Ostetricia ".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dalle norme contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n. 483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e s.m. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'arti. del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani:
  - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
  - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Idoneità fisica all'impiego:

a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n. 483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di "GINECOLOGIA E OSTETRICIA", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
- Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dai Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:
protocollo©mailcert.aslbat.it, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo, Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC La domanda dovrà essere datata, firmata e scansionata in formato PDF. Alla domanda dovranno essere allegati, in formato PDF, un curriculum vitae, la copia di un documento di identità. Si raccomanda di specificare nell'oggetto delle e-mail il riferimento alla presente procedura. Qualora la documentazione richiesta sia contenuta in più file PDF, si raccomanda di denominare ciascun file (es. domanda di partecipazione, curriculum vitae, documento d'identità), di non zippare i file, di non superare i 20 MB per e-mail (se necessario si invita ad effettuare più trasmissioni). Si precisa che i documenti che giungeranno con modalità non conformi alle presenti disposizioni (in altri formati o file compressi o superiori a 20 MG) saranno restituiti al mittente e non saranno protocollati.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": facsimile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il possesso del diploma di laurea, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso,

con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

6) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
7) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
11) la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
12) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli arti. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali, Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P,R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività drdocenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto. di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di Lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D,P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B -Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la

specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D,P.R. n. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale sì è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:
- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in

relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299440 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico di "GINECOLOGIA E OSTETRICIA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1924 del 14/11/2014

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Neurochirurgia".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dalle norme contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e s.m. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art,1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani:
  - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
  - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
  - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti dí lungo periodo;
  - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Idoneità fisica all'impiego:

a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;

Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;

2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n..483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di "NEUROCHIRURGIA", e/o in disciplina equipollente e/o affine;
- Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano;

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:
protocollo@mailcert.as.bat.it pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo, Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC La domanda dovrà essere datata, firmata e scansionata in formato PDF. Alla domanda dovranno essere allegati, in formato PDF, un curriculum vitae, la copia di un documento di identità. Si raccomanda di specificare nell'oggetto delle e-mail il riferimento alla presente procedura. Qualora la documentazione richiesta sia contenuta in più file PDF, si raccomanda di denominare ciascun file (es, domanda di partecipazione, curriculum vitae, documento d'identità), di non zippare i file, di non superare i 20 MB per e-mail (se necessario si invita ad effettuare più trasmissioni). Si precisa che i documenti che giungeranno con modalità non conformi alle presenti disposizioni (in altri formati o file compressi o superiori a 20 MG) saranno restituiti al mittente e non saranno protocollati,

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": facsimile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;
5) il possesso del diploma di laurea, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso,

con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

6) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
7) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
11) la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
12) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti.

Documenti da allegare alla domanda Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R.

n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso dei titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la

specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi dì anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto dì impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:
- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica dei possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN,LL. vigenti.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in

relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede dì Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299440 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico di "NEUROCHIRURGIA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL BT

Avviso pubblico di mobilità regionale per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ginecologia ed Ostetricia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1904 del 14/11/2014

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, in ambito regionale tra Aziende sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia ed Ostetricia

Il presente avviso regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato, presso l'ASL BT, di posti di Dirigente Medico - mediante mobilità volontaria regionale -, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 08/06/2000 della dirigenza Medica e Veterinaria e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica e disciplina a concorso;
b) di avere superato il periodo di prova;
c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:
protocallo@mailcert.aslbat.it pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo, Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere. sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente.pdf e.tif. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento della prima prova, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
g) modalità di assunzione (concorso o mobilità) e data di assunzione presso l'azienda di provenienza;
h) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
i) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dai Medico Competente ai sensi dei D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
j) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso né sentenze di condanna passate in giudicato;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
l) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
m) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina;
n) codice fiscale;
o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
p) la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
q) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.00. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D. L.vo n. 81/2008 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli arti. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P,R,445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della

copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000,

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;

- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D,P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli. Per ragioni di economicità e celerità, lo stesso sarà caratterizzato, altresì, dalla sola valutazione dei titoli dei candidati che si presenteranno alla prova colloquio nel rispetto dei criteri di valutazione predefiniti dalla Commissione prima dell'espletamento del colloquio.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore del Dipartimento cui afferisce la disciplina oggetto dell'avviso, o Direttore di S.C. del Dipartimento, o suo delegato. Il terzo Componente è un Direttore di S.C. o suo delegato della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli di cui:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- Curriculum formativo e professionale punti 4

20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata di carattere generale relative alla disciplina specialistica, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni, a mezzo telegramma e/o lettera raccomandata a.r.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:

a) dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il concorrente vincitore trasferito conserva la posizione economica acquisita all'atto del trasferimento ivi compresa l'anzianità individuale maturata nell'ente di provenienza, con esclusione della retribuzione di posizione parte variabile aziendale, che sarà determinata dai regolamenti aziendali vigenti alla sottoscrizione del contratto.

Allo stesso sarà conferito un incarico di tipologia d) o c) in relazione all'anzianità di servizio maturata e all'esito positivo della valutazione individuale quinquennale,

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso, Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel, 0883 299440 -299752 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

Al Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico di mobilità, per colloquio e titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico di "Ginecologia ed Ostetricia", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
8. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ..... al n. .....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

8. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

_____

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;

10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
5) per i candidati nati entro il 1985;
6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avvisi pubblici diversi. Revoca.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 1923 del 14.11.2014

RENDE NOTO

che sono stati revocati gli avvisi pubblici di seguito elencati

1. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, di dirigente medico di Direzione Medica di presidio per la direzione sanitaria di presidio ospedaliero - deliberazione n. 1043 del 19.10.2006 -;
2. pubblica selezione, per soli titoli, per attivazione rapporto di collaborazione nell'ambito della U.O. "Sistemi per la sicurezza" per l'affidamento d'incarico di consulenza - per laureati in sociologia o ingegneria gestionale - deliberazione n. 1488 del 25.10.2007 -;
3. pubblica selezione, per titoli e colloquio, per attivazione rapporto di consulenza per il servizio di prevenzione e protezione per laureati in Medicina e specializzati in Medicina del lavoro - deliberazione n. 235 del 20.02.2008 -;
4. pubblica selezione, per soli titoli, per attivazione rapporto di collaborazione di Dirigente Farmacista - deliberazione n. 756 del 22.05.2008 -;
5. pubblica selezione, per titoli e colloquio per attivazione rapporto di collaborazione nell'ambito delle Aree delle Tecnologie per laureati in Informatica - deliberazione n. 798 del 28.05.2008 -;
6. pubblica selezione, per titoli e colloquio, per attivazione rapporto di consulenza per ingegnere da assegnare in staff alla Direzione Generale - deliberazione n. 1381 del 01.10.2008 -;
7. avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente ingegnere presso l'area tecnica - deliberazione n. 1044 del 09/06/210;
8. avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di dirigente ingegnere presso l'area delle tecnologie - deliberazione n. 1044 del 09/06/210 e successiva riapertura termini deliberazione n. 1525 del 01/09/2010;
9. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina di ginecologia ed ostetricia -deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;
10. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina di urologia - deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;
11. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione - deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;
12. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina di igiene degli alimenti - deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;
13. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;
14. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Veterinario - Area "A" - deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;
15. avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di co.co.co. di Dirigente Psicologo - disciplina di neuropsicologia - deliberazione n. 1816 del 20/12/2012;
16. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico della riabilitazione psichiatrica e psicosociale - deliberazione n. 605 del 21/06/2006;
17. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - ortottista - deliberazione n. 220 del 11/02/2010;
18. avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di co.co.co. di Analista - deliberazione n. 94 del 26/01/2012;
19. avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di co.co.co. di coadiutore amministrativo - deliberazione n. 94 del 26/01/2012;

20. avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di co.co.co. di collaboratore amministrativo - deliberazione n. 1192 del 23/08/2012;
21. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di conduttore di caldaie a vapore - deliberazione n. 1801 del 20/11/2009;
22. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di assistente tecnico - perito tecnico industriale - deliberazione n. 242 del 20/02/2008;
23. avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina di Anatomia Patologica -deliberazione n. 1283 del 15/09/2011;

IL PRESENTE AVVISO VALE COME NOTIFICA A TUTTI I CANDIDATI CHE HANNO PRODOTTO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLE SUDDETTE PROCEDURE CONCORSUALI.

Il Direttore Area Personale
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ASL BT

Avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio nell'ambito dell'area gestione servizio farmaceutico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 1788 del 30/10/2014, è indetto

AVVISO PUBBLICO

SETTORE DI RICERCA: Area Gestione Servizio Farmaceutico

N. 1 Borsa di studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Farmacia con Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

La borsa di studio e di ricerca ha la durata di un periodo di tempo di 6 mesi, non rinnovabile.

Progetto: "Budget Impact sull'utilizzo dei farmaci ad azione immunomediata attraverso il monitoraggio delle prescrizioni specialistiche con relativa valutazione costo-efficacia, teso ad individuare per tali specialità medicinali la migliore efficienza allocativa delle risorse disponibili."

Responsabile scientifico: dott. ssa Ancona Domenica

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Farmacia con Specializzazione in Farmacia Ospedaliera o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m. e i.

Requisiti utili per la valutazione di merito:
a) Documentata esperienza formative e/o professionale nell'ambito del monitoraggio prescrittivo e nell'utilizzo di data base amministrativi;
b) Pubblicazioni attinenti la farmacovigilanza, la farmaco- utilizzazione e il monitoraggio prescrittivo.

Compenso: euro 5.000,00 pari ad euro 833,33 mensili lordo, rapportato ad un impegno lavorativo di circa 16 ore settimanali

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti ulteriori requisiti:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità.
c) Godimento dei diritti civili e politici.
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.
e) Non avere procedimenti disciplinari in corso e/o sanzioni disciplinari nel biennio precedente.

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta in carta semplice, deve essere indirizzata insieme con la documentazione ad essa allegata a: DIRETTORE

GENERALE ASL BT - via Fornaci, n. 201, 76123 Andria - entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia indicando come oggetto "Domanda di partecipazione assegnazione n. 1 borsa di studio Area Gestione Servizio Farmaceutico", ed inviata, esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@mailcert.aslbat.it; non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. La ASL BT non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili allo stesso. La domanda di partecipazione debitamente sottoscritta dovrà essere inviata in busta chiusa.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono indicare, a pena di esclusione:

- il titolo del Progetto a cui si riferisce la borsa di studio
- nome e cognome
- luogo e data di nascita
- residenza ed eventuale recapito telefonico
- codice fiscale
- il possesso dei titoli di studio richiesti nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui sono stati conseguiti e dell'Ente che li ha rilasciati
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7.2.1994
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime
- godimento dei diritti civili e politici
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile)
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione
- non avere procedimenti disciplinari in corso e/o sanzioni disciplinari nel biennio precedente
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego
- indirizzo di posta certificata al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione
- di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce
- il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

- curriculum formativo - professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato dal candidato

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati.

Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Incompatibilità e/o esclusioni

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio contemporanee, con rapporto di lavoro subordinato e con dottorato di ricerca; è compatibile con altra attività previa autorizzazione espressa dell'ASL BT sentito il Responsabile scientifico del progetto.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui al precedente capoverso, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui la borsa afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravenuta incompatibilità.

Rappresentano motivi di esclusione:
- la mancata sottoscrizione;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione;
- la domanda presentata fuori termine.

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso. I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'esclusione dei candidati dalla selezione sarà comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere allegate in copia alla domanda.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa

Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio.

Modalità di selezione

La selezione si articolerà in due fasi:

1. Valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
   Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
   - qualificazione professionale;
   - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

   Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.
2. La prova di esame che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

La ASL BT provvederà all'ammissione dei candidati e alla nomina della Commissione.

Valutazione e scelta del candidato

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà un giudizio sintetico e una votazione in centesimi così ripartita:

- fino a 20/100 punti per il curriculum professionale e formativo,
- fino a 10/100 punti per titoli accademici e di studio;
- fino a 10/100 punti per le pubblicazioni;
- fino a 60/100 punti per la prova orale.

La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 42/60.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La Commissione Esaminatrice approva il verbale di selezione con la graduatoria dei candidati idonei, sottoscritto da tutti i componenti, con il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato. La Direzione Generale della ASL, verificata la regolarità della selezione, approva con provvedimento il verbale della Commissione Esaminatrice, attribuendo al vincitore la borsa di studio e stabilendo la data di inizio delle attività. Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. n. 0883-483404 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente U.O. Affari Generali
Dott. Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ASL FG

Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale ANIMATORE TERRITORIALE - ECONOMISTA AZIENDALE per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.

In esecuzione della deliberazione n. 1442 del 02/12/2014 del DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA " viene indetto il seguente Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per **la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale ANIMATORE TERRITORIALE - ECONOMISTA AZIENDALE per le esigenze dei Progetti PSR Puglia 2007 - 2013 - Asse 3 - Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A - azione B - azione C ammessi a finanziamento.**

L'incarico de quo di durata fino al 30/06/2015 (salvo proroghe concesse dall'autorità di Gestione del Fondo e, comunque senza variazione dell'importo ammesso a finanziamento) si articolerà come di seguito riportato:

8 ore di impegno lavorativo settimanale con corresponsione di importo *mensile* pari ad € 817,00 incluso cofinanziamento da parte del professionista.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA "devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA Sanitaria Locale Provinciale " FOGGIA " piazza della LIBERTA' n. 1 71121 Foggia - U.O. GESTIONE DELLE CONVENZIONI

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE per la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale ANIMATORE TERRITORIALE ECONOMISTA AZIENDALE

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

Possesso del Diploma di Laurea in Economia Aziendale, comprovata conoscenza delle problematiche connesse al programma PSR Puglia 2007-2013 Asse III e allo sviluppo locale, comprovata attività di animazione, informazione e sensibilizzazione per l'attuazione del PSL;

Si precisa che, per quanto attiene ai titoli gli stessi, qualora genericamente indicati, o resi in forma di autocertificazione carente, non saranno presi in considerazione al fine dell'attribuzione del previsto punteggio (ad es. servizio prestato, corsi d'aggiornamento etc.).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La mancanza della domanda di partecipazione, dell'elenco documenti allegati e del curriculum formativo e professionale all'interno della documentazione pervenuta, nelle modalità sopra descritta, alla ASL FG comporterà, automaticamente, la esclusione dalla partecipazione all'Avviso de quo.

Nella domanda da presentare in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego;

La domanda di partecipazione da redigere secondo l'allegato **schema** va debitamente firmata e tale firma,ai sensi della legge127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR.403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso.

Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se:

- spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- Trasmesse, sempre entro il medesimo termine di scadenza, a mezzo posta certificata PEC, al seguente indirizzo: *areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo di PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Non sarà, pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda;
- elenco dei documenti;
- Cartella, zippata, con tutta la documentazione da produrre.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanza e le dichiarazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Leg.vo 235/2010.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione domande pervenute oltre i termini di scadenza.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande deve intendersi quale perentorio.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intendono avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria.
   In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
   "DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO."
   Tale dichiarazione va, poi, datata e firmata.ì
   Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento d'identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica dell'autenticità della sottoscrizione.
b) utilizzare lo schema allegato "A" Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 DPR. 445/00) prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;
c) utilizzare lo schema allegato "B" Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art.46 relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR. 445 /00.

In nessun caso l'utilizzo degli allegati " A " e " B " può sostituire lo schema di domanda. L'eventuale errata utilizzazione degli stessi in tal senso comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

Vanno inoltre allegati alla domanda di partecipazione un curriculum formativo e professionale e un **elenco in triplice copia** dei documenti e titoli presentati.

PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà su argomenti finalizzati a verificare la capacita del candidato sulle attività di assistenza alla realizzazione di progetti, attività di monitoraggio fisico e d'impatto, animazione dei vari soggetti territoriali al fine di avviare e sostenere sinergie per la realizzazione di progetti comuni, attività di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale, organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PSL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);

Per il superamento della prova colloquio il candidato dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 21/30.

Per i titoli verrà corrisposto in punteggio massimo pari a 20 così ripartiti tra le varie categorie di seguito indicate:

a)	Titoli di carriera	punti 10
b)	Titoli accademici e di studio	punti 3
c)	Pubblicazione e titoli scientifici	punti 3
d)	Curriculum formativo e professionale	punti 4

Nel caso il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n.127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Il candidato diversamente abile dovrà precisare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritenga

indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove previste nel presente bando, in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale bisogno di tempo aggiuntivo.

Il candidato deve dichiarare di essere a conoscenza che i dati e le informazioni fornite al fine di partecipare al presente Avviso verranno utilizzati dall'amministrazione unicamente per gli scopi per i quali sono stati richiesti o forniti.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Ai sensi della Legge 7.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del

procedimento è il Dott. Antonio Vasciaveo - Area Risorse Umane - U.O. Convenzioni sito in Corso Giannone 1-Foggia (tel. 0881- 884992).

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per titoli e prova colloquio, da utilizzare per **la costituzione di n. 1 rapporto di collaborazione professionale PER ECONOMISTA AZIENDALE per le esigenze connesse al progetto " Villaggi Arti e Benessere" Comune di Cerignola - Progetti PSR Puglia 2007 – 2013 – Asse 3 – Mis. 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: azione A – azione B – azione C ammessi a finanziamento.**

IL/La sottoscritt___ _____, nat____ a _____ il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in via_____

CHIEDE

Di essere ammess__/__ a partecipare all'Avviso Pubblico per titoli e prova colloquio per la qualifica di _____bandito da codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato integralmente sul BURP N. _____ del _____

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian___ / ovvero cittadino _____ (barrare se non interessa);

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire "_____ _____ conseguito il _____presso _____ con la votazione di _____ / _____;

Di essere iscritto all'Albo Prof.le_____ al n. _____

(barrare se non interessa)

Di non aver mai riportato condanne penali;

Di non aver riportato, negli ultimi tre anni, alcuna sanzione disciplinare comportante la sospensione dal servizio o la riduzione (parziale) del trattamento economico per motivi disciplinari;

Di essere nei confronti degli obblighi militari nella posizione di _____

Di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione :

_____ con la qualifica di _____;

Di aver prestato servizio /i con la qualifica di

_____ a far data dal _____

presso la seguente pubblica amministrazione _____

e gli stessi si sono risolti per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:

_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il / La sottoscritt____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003.

Il / La sottoscritt___ allega alla presente domanda la seguente documentazione come anche da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(città) (data) (firma)

_____ , _____ in fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a_____(_____) il _____
(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (provincia)
in _____ numero _____
(indirizzo)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000
DICHIARA CHE
(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)
È nato a _____il _____
È residente nel comune di _____ Via_____n. _____
È cittadino Italiano
È cittadino a _____-
Gode di diritti civili e politici
È di stato civile _____
La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :
_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____
È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____
È in possesso del seguente titolo di studio_____
Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____
Possiede la seguente qualifica professionale _____
È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
Non ha riportato condanne penali;
non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
è in possesso del seguente codice fiscale _____
Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:
E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :
La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.
Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
Luogo e data Il/La Dichiarante
_____ _____

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____
(cognome) (nome)
Nato a _____il_____
(luogo) (Prov.)
Residente a _____in Via_____n.___
(luogo) (prov.) (indirizzo)
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

COMUNE DI LATERZA

Bando di concorso per soli titoli per l'assegnazione di n 5 autorizzazioni di noleggio da rimessa con conducente svolti mediante autoveicoli (fino ad un massimo di 9 posti compreso il conducente).

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 526 del 2 dicembre 2014;

Vista la Legge - Quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, n. 21 del 15 gennaio 1992;

Vista la Legge Regionale del 3 aprile 1995, n. 14;

Visto il Regolamento Comunaleper i servizi di noleggio con conducente,approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 09 maggio 2014, esecutiva;

Visti in particolare gli art.11 e seguenti del predetto Regolamento;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 5 (cinque) autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio da rimessa con conducente, mediante autovettura (N.C.C.) fino ad un massimo di 9 posti, compreso quello del conducente (art. 54, comma 1, lett. a) del D. lgs 30.04.1992 n. 285).

Ciascuna autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente è riferitaad un singolo veicolo.

È vietato, in capo ad un medesimo soggetto, il cumulo dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e della licenza per l'esercizio del servizio di taxi, anche se rilasciate da comuni diversi.

È invece ammesso in capo ad un medesimo soggetto il cumulo di più autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente.

Articolo 1
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al concorso per l'assegnazione dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, redatta in bollo utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando ed indirizzata al Responsabile del Servizio SUAP, deve essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune o spedita a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo P.E.C.: attivitaproduttive@comunelaterza@pec.rupar.puglia.it.

Alla domandapossono essere allegati eventualititoli di preferenza e dovrà essere anche allegata copia completa di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

La domanda, consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune o spedita a mezzo raccomandata A.R., dovrà essere presentata solo in busta chiusa. Sulla busta stessa dovrà essere riportata, oltre all'indirizzo e alla denominazione del mittente, l'indicazione: "**Domanda di ammissione al concorso pubblico per l'assegnazione di N. 5 autorizzazioni di Noleggio Con Conducente mediante autoveicolo".**

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 12/01/2015**.

La data di arrivo della domanda sarà comprovata esclusivamente dal timbro di arrivo apposto sulla stessa dall'Ufficio Protocollo del Comune.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nel recapito delle buste contenenti le domande, di conseguenza il recapito delle stesserimane ad esclusivo rischio del mittente oveper qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Sarà motivo di esclusione dal concorso, per i partecipanti in possesso dei requisiti generali:

- la mancata apposizione, in calce alla domanda, della firmadel concorrente;
- l'omessapresentazione del documento d'identità personale;
- la presentazione della domandafuori termine.

Articolo 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso potrà partecipare chi è in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o equiparato;
b) abilitazione professionale prevista dal comma 8 dell'art. 116 del vigente C.d.S. (C.A.P.);
c) idoneità professionale, acquisita a norma della legge Regionale3 aprile 1995, n.14;
d) idoneità al servizio, comprovata da certificazione medica rilasciata da struttura pubblica in data non antecedente a mesi tredalla domanda;
e) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, di cui all'art. 6 della Legge 21/92, tenuto dalla competente Camera di Commercio;
f) non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
g) non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della vigente Legge antimafia;
h) non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio anche se da parte di altri comuni;
i) non essere incorso in una o più condanne, con sentenze passatein giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione;
j) essere proprietario o comunquepossedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è richiesta l'autorizzazione di esercizio;
k) avere la disponibilità nel territoriodel Comune di Laterza di una sede e di una rimessa, in base ad un valido titolo giuridico; la rimessa e lasede devono trovarsi all'interno del territorio del Comune di Laterza per essere a disposizione dell'utenza. Per rimessa s'intende un luogo privato,anche a cielo aperto, adeguatamente delimitato e idoneo allo stazionamento del/dei veicolo/i di servizio, in regola con le norme edilizie e di destinazione d'uso e disponibile in base ad un valido titolo giuridico;
l) non essere titolare di alcuna licenza per l'esercizio del servizio di taxi;
m) non avere trasferito precedente autorizzazione daalmeno 5 anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti dai richiedenti alla data di scadenza del bando.

Articolo 3
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Decorso il termine previsto per la presentazione per le domande, entro trenta giorni il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive procede alla valutazione dei seguenti titoli posseduti, cui è assegnato il punteggio appresso indicato:

Titoli		Punti attribuiti
1. Laurea		punti 5
2. Diploma di maturità		punti 3
2.1 Diploma di maturità specifico nell'ambito del settore turistico		punti ulteriori: 1
3. Conoscenza documentata di una o più lingue straniere tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo		punti 2 a lingua
4. Periodi di servizio – computati in semestri e fino ad un massimo di quattro semestri prestati in qualità di dipendente da un'impresa che gestisce il noleggio con conducente		0,2 punti per ogni semestre
5. Residenza del titolare o del legale rappresentante da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando:	5.1 nel territorio comunale	punti 3
	5.2 in un Comune della Provincia di Taranto	punti 1
	5.3 negli altri casi	punti 0
6. Nuova impresa (non titolare di alcuna autorizzazione N.C.C.)		punti 3

Agli effetti del punteggio, per titolare dovrà intendersi il proprietario di impresa individualeo il Legale rappresentante di società commerciale che eserciti personalmente l'attività.

Il punteggio perogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai titoli posseduti. In caso di possesso del diploma di laurea non viene computato, ai fini del punteggio totale, il punteggio del diploma di maturità.

Qualora a due o più candidati risulti attribuitolo stesso punteggio, l'autorizzazione viene assegnata secondo i seguenti criteri di preferenza, in ordine di applicabilità:

a) residenza nel Comune di Laterza da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando;
b) utilizzo di mezzi ecosostenibili (gas, metano, elettrici);
c) stato di disoccupazione;
d) minore età;

Quando anche l'età non rappresenti elemento discriminatorio, si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso e, in ultima istanza, al sorteggio.

Articolo 4
POSSESSO DEI REQUISITI E DEI TITOLI

I requisiti generali e i titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domandadi ammissione.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina la non ammissione allo stesso o, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione stessa.

Articolo 5
PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E VERIFICHE

Nei 60 giorni successivi alla scadenza del bando di concorso, il Responsabile del SUAP procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti generali di partecipazione.

Qualora risulteranno presentate più richiestedallo stesso candidato (purché con distinte domande) si procederà all'attribuzione dei punteggi e alla formulazione diuna prima graduatoria (provvisoria) tenendo in considerazione soltanto una delle richiestee successivamente, **in caso di residue disponibilità**, si procederà a formulare una seconda graduatoria (provvisoria) per l'assegnazione di una seconda autorizzazione agli aventi titolo e così di seguito.

Dell'esito dell'istruttoria, sarà data formale comunicazione a tutti i partecipanti, a mezzo raccomandata A/R.

Agli assegnatari sarà dato un termine massimo di 60 giorni per la presentazione della documentazione di cui al successivo art. 6, per comprovare il possesso dei relativi requisiti.

Qualora l'interessato non sia in grado di presentare la documentazione richiesta, entro i termini sopra previsti, perde il diritto all'assegnazione dell'autorizzazione. Tale diritto passerà quindiin capo al successivo concorrente sulla base della graduatoria stilata.

Successivamente l'ufficio competente, esaminata la regolarità della documentazione ricevuta, redigerà la graduatoriadefinitiva ai fini del rilascio dei nulla osta,per consentire l'immatricolazione dei veicoli da immettere nel servizio.

Articolo 6
DOCUMENTAZIONE
PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'Ufficio competente, ad approvazione della graduatoria provvisoria, ne dà comunicazione agli interessati, invitandoli a presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, i seguenti documenti (qualora non fossero già stati presentati in sede di istanza):

a) copia patente di guida per autovettura e certificato diabilitazione professionale (C.A.P.);
b) documentazione attestante la proprietà o la disponibilità in leasing dell'autovettura da adibire al servizio;
c) valido titolo giuridico da cui si evinca la disponibilità nel territorio del Comune di Laterza di una sede e di una rimessa;
d) certificazione medica, in data non antecedente a tre mesi, attestante che il conducente non è affetto da malattia incompatibile con l'esercizio del servizio;
e) i titoli che hanno formato oggetto delle dichiarazioni rese in uno con la domanda e valutati ai fini dell'assegnazione del punteggio;
f) n. 1 marca da bollo (del valore vigente).

La mancata presentazione di quanto richiesto, entro il termine di cui sopra, comporterà l'esclusione dalla graduatoria e la revoca dell'assegnazione.

All'assegnatario dell'autorizzazione è vietato svolgere qualsiasi attività incompatibile con quella di autonoleggiatore.

Articolo 7
GRADUATORIADEFINITIVA

La graduatoria definitiva, approvata con determinazione del Responsabile del S.U.A.P., verrà pubblicata all'Albo Pretorio per almeno 15 giorni ed avrà la validità di anni tre a decorrere dalla data di approvazione.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale, si riserva la facoltà di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando per legittimi motivi, prima dell'espletamento del concorso stesso, senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto.

Copia del presente bando, nonché lo schema di domandasono disponibili presso la Sede Comunale e sul sito internet e l'albo pretorio del Comune, raggiungibili al seguente indirizzo:
http://comune.laterza.ta.it

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla legge 15 gennaio 1992, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni, alla L.R. 3 aprile 1995, n. 14, e al Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio con conducente.

INFORMATIVA
EX ART. 13 D. LGS N. 196/2003

Il D. lgs n. 196/2003prevede la tutela delle persone o di altri soggetti rispetto dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti del richiedente. Il trattamento dei dati forniti ha come finalità l'espletamento delle procedure di rilascio dell'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente e la verifica del possessodei requisiti per l'accesso all'autorizzazione medesima. I dati forniti sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie all'istruttoria finalizzata all'e- manazione del provvedimento finale. Il trattamento è realizzato attraverso le operazione previste dall'art. 4, comma 1 lett. a), del D. lgs n. 196/2003,con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale comunale, con gestione informatizzata e manuale. Il richiedente ha il diritto di conoscere in ognimomento l'utilizzo dei propri dati; Ha anche il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare e, ricorrendone gli estremi, richiederne il blocco od opporsi al loro trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio perché previsto dalla normativa vigente in materia di rilascio di autorizzazioni ed il mancato conferimento comporterà la esclusione dalla procedura concorsuale o la non assegnazione dei punteggi previsti dal presente bando. I dati personali del richiedente possono essere comunicati ad altro Ente pubblico ma non possonoessere ulteriormentediffusi ad altri soggetti. Inoltre, i predetti dati non sono soggetti a trasferimento all'estero, a meno che non lo stabiliscano espressamente norme di legge speciali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Laterza.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile del S.U.A.P. Ing. Giuseppe CLEMENTE.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune,nei giorni feriali di lunedì,martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 tel. 0998297940, fax. 0998296211, ovvero tramite:
email: tamborrino@comune.laterza.ta.it,
Pec: attivitaproduttive@comunelaterza@pec.rupar.puglia.it.

Laterza, lì 2 dicembre 2014

Il Responsabile del Procedimento
Michele Tamborrino

Il Responsabile Suap
Ing. Giuseppe Clemente

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico di mobilità volontaria per C.P.S. - Dietista - cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore

Generale n. 603 del 27.11.2014, ai sensi dell'art. 19 del CCNL del 20.09.2001 del Personale del Comparto Sanità, dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m. ed i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale di disciplina dei criteri di mobilità per il passaggio diretto di personale del Comparto del Servizio Sanitario Regionale presso l'Istituto Tumori di Bari, si indice il presente Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 (una) unità di C.P.S. - Dietista - cat. D, rivolto al personale in servizio presso le Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.

ART. 1
TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (36 ore settimanali).

Ai sensi della L. n.125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. n.29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

ART. 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a. essere dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, assunti nel profilo professionale di C.P.S. - Dietista - cat. D, mediante concorso pubblico o mobilità da altre Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale, gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale e gli Enti del Comparto di Contrattazione *ex* art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, *ex* art. 1 della Legge n. 132 del 12 febbraio 1968, *ex* art. 129 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 130 del 27 marzo 1969, *ex* art. 43, secondo comma, della legge n. 833 del 23 dicembre 1978, *ex* art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979, *ex* art. 4 comma 12 e art. 15 *undecies* del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992.;
b. aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
c. possedere l'idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica oggetto del presente avviso senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
d. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. La carenza di uno solo dei requisiti di ammissione, sia generali che specifici, comporterà l'esclusione dalla presente procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

ART. 3
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice,

secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato A), da compilare in stampatello, deve essere inviata, entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

a. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: **Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" IRCCS - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari**; sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda Avviso Pubblico per CPS - Dietista cat. D".
b. a mezzo Posta Elettronica Certificata **esclusivamente** all'indirizzo risorse.umane@pec.oncologico.bari.it (ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i., DPR n. 68 del 11/02/2005 e della circolare n. 12 del 3/9/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica).

Le domande con i relativi allegati, unitamente al documento di riconoscimento in corso di validità, devono essere inviati con un **unico file, esclusivamente in formato Pdf**. Il messaggio dovrà avere per oggetto "Domanda Avviso Pubblico per CPS - Dietista cat. D". L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito all'incompleta acquisizione di domande che non soddisfino i requisiti di unità e di formato (**domanda con relativi allegati inviata mediante un unico file in formato Pdf**). La validità di tale invio è subordinato all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna di cui all'art. 6 del DPR n. 68/2005. La Circolare n. 12/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica precisa quanto segue:

"SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA. *Come ogni manifestazione di volontà espressa con atto scritto, la domanda di partecipazione ad un concorso richiede la sottoscrizione da parte dell'istante quale elemento che dà certezza giuridica, segnale di impegno rispetto alla richiesta presentata ed ai suoi contenuti, risposta all'esigenza di individuare l'autore della stessa. L'articolo 65 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) disciplina la validità delle istanze e delle dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica, stabilendo che esse sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale; b) ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi; c) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente (nel limite temporale di vigenza previsto per detta modalità di identificazione); c-bis) ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'articolo 16-bis del d.l. n. 185 del 2008, convertito dalla legge n. 2 del 2009. Le istanze e le dichiarazioni inviate o compilate sul sito secondo le modalità di cui alle lettere sopra elencate sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 487/1994, pertanto, l'inoltro tramite posta certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. 185/2008 (vedi sopra lettera c bis) è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta. Non si rinviene in alcun modo nella normativa vigente in tema di concorsi la necessità di una presentazione dell'istanza con le modalità qualificate di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate, fermo restando che qualora utilizzate dal candidato sono senz'altro da considerare valide da parte dell'amministrazione*".

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 **(trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora l'ultimo giorno utile per l'invio sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

In caso di inoltro mediante PEC farà fede la data effettiva di invio, precisando che in questo caso il termine ultimo per l'invio della domanda, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza.

Le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione e, quindi, non saranno esaminate ai fini della selezione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

ART. 4
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione di un valido documento di riconoscimento comporta l'esclusione dalla presente procedura di mobilità.

La domanda deve essere sottoscritta. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dalla presente procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n.127/97, non necessita di autentica.

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

- Il cognome, il nome, la data di nascita, il luogo di nascita ed il codice fiscale;
- La residenza;
- La situazione familiare;
- Di essere cittadino italiano, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- Di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- Il possesso dei requisiti di ammissione;
- Il nominativo dell'Azienda o dell'Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- La titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di C.P.S. - Dietista - cat. D;
- La modalità di assunzione presso il Servizio Sanitario Nazionale;
- La modalità di assunzione presso l'attuale datore di lavoro (concorso pubblico/mobilità);
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- Le eventuali condanne penali riportate;
- Non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- Di prendere atto ed accettare, qualora risulti vincitore, quanto stabilito dall'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, in merito all'impossibilità di essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento per mobilità prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio presso l'Istituto che bandito il presente Avviso di mobilità;

Il candidato deve indicare l'indirizzo presso il quale vuole ricevere le necessarie comunicazioni relative al presente Avviso Pubblico, nonché un recapito telefonico, un indirizzo di posta elettronica e, qualora posseduto, un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Deve esprimere il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni relative al recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

ART. 5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, il candidato deve allegare:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato secondo il formato europeo;
- copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto o la mancata presentazione di

copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente. La numerazione dovrà corrispondere a quella riportata nel suddetto elenco in carta semplice.

ART. 6
VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio, nonché della documentazione utile ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, il candidato deve compilare il Curriculum formativo e professionale prestando particolare attenzione alle seguenti precisazioni:
- la dichiarazione relativa al servizio deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o Ente, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e tutto ciò che si ritiene utile per la valutazione del servizio stesso.
- i corsi di formazione e di aggiornamento valutabili sono quelli appartenenti al programma ECM. Perché gli stessi vengano valutati devono essere allegati in originale o in copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Ulteriori corsi di formazione verranno valutati solo se attinenti al profilo professionale oggetto del presente avviso e solo qualora prevedano una verifica finale di apprendimento mediante prova pratica e/o teorica.

ART. 7
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Alla valutazione dei requisiti di ammissione e dei titoli dei candidati provvede una Commissione di Valutazione nominata con provvedimento del Direttore Generale e composta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Aziendale per la mobilità del Personale del Comparto Sanità, così come di seguito specificato:
- il **Direttore Sanitario**, ovvero un Dirigente delegato dal Direttore Sanitario, in qualità di Presidente;
- il **Direttore dell'Area Risorse Umane** o un Dirigente della stessa Area, suo delegato, in qualità di Componente;
- un **Dirigente**, nominato dal Direttore Generale, in qualità di Componente.

Svolge le funzioni di **Segretario** un dipendente dell'Area Gestione Risorse Umane.

ART. 8
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La Commissione di Valutazione procede alla valutazione delle domande di partecipazione tenendo conto dei seguenti elementi:
- **Anzianità di servizio**: per il solo servizio prestato a tempo determinato ed indeterminato alle dirette dipendenze di Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere, Enti o IRCCS pubblici appartenenti al SSN, nel profilo professionale oggetto della presente selezione, la Commissione assegna al candidato un punto per anno, per un massimo di 10 (dieci) punti. Si precisa che, nel computo complessivo dell'anzianità di servizio, alle frazioni di anno verranno assegnati 0,08 punti per mese e le frazioni di mese verranno trascurate se inferiori a 15 giorni ed arrotondate al mese intero se superiori a 15 giorni.
- **Figli a carico**: punti 0,10 per ciascun figlio a carico oppure punti 0,20 per ciascun figlio a carico in situazione di handicap.
- **Avvicinamento al coniuge/nucleo familiare**: punti 0,10 per l'avvicinamento, indistintamente a coniuge o figli o al proprio nucleo familiare d'origine, oppure punti 0,20 nel caso di situazione di handicap di coniuge o figli o dei componenti del nucleo familiare d'origine.
- **Valutazione dei titoli e del curriculum professionale**: per la valutazione dei titoli e del curriculum professionale la commissione di Valutazione dispone di massimo 10 punti. Nell'assegnazione del punteggio la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:
  1. curriculum formativo professionale fino ad un massimo di punti 5,00;
  2. titoli accademici e di studio fino ad un massimo di punti 2,50;
  3. pubblicazioni e titoli scientifici fino ad un massimo di punti 2,50.

La Commissione in base al punteggio totale conseguito formulerà la graduatoria finale di merito.

ART. 9
GRADUATORIA
E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine del punteggio totale assegnato a ciascun candidato a seguito della valutazione della documentazione presentata e verrà approvata dal Direttore Generale.

L'immissione in servizio resta comunque vincolata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi dal Medico Competente di questo Istituto, nonché dal rilascio del nulla osta da parte dell'Azienda di provenienza.

ART. 10
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione ed il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari al Viale Orazio Flacco, 65.

Il Responsabile è il Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà pubblicata sul sito web dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale. Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

ART. 11
DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte la disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gs.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai DD.Lgs. n. 165/2001 e n. 368/2001, al D.P.R. n. 483 del 10.12.97, al vigente CCNL dell'Area del Personale del Comparto Sanità ed al Regolamento Aziendale in materia di mobilità del Personale del Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto Tumori di Bari - Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari - 0805555149/146.

Il Direttore Generale
Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari
Prof. Antonio Quaranta

(Allegato A)

DOMANDA di PARTECIPAZIONE

AL DIRETTORE GENERALE
ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO
VIALE ORAZIO FLACCO 65
70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria in ambito nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di C.P.S. - Dietista - cat. D, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. …….. del …….

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/ 2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 45/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità dichiara quanto segue:

a) di essere nato a ……..…… prov. ……. il ……

b) di possedere la cittadinanza …….

c) di risiedere a ……..……..…… prov …… Via

…… c.a.p. ……

d) di possedere il seguente codice fiscale……

e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… (1)
……;

f) di aver / non aver riportato condanne penali (2) ……
……

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
conseguito il ……, presso ……
con sede a ……, in via ……..,
con la seguente votazione ……

h) di prestare servizio a tempo indeterminato presso: ……..……., con sede a
(Denominazione Azienda)
…… (prov……), in via……., a far data dal …….. , nell'Area/U.O. ……

i) di essere stato assunto a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Amministrativo presso l'Azienda/Ente di cui al punto k) a seguito di:
- concorso pubblico;
- procedura di mobilità dall'Ente/Azienda (specificare) ……..……
……..……..…
- altro (specificare)……..……;

j) di aver superato il periodo di prova a far data dal ……...;

k) di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti di legge ……..……;

l) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

m) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……..……;

n) di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

o) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

p) di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

q) di essere padre/madre di …… (numero) figli, di cui …….. (numero) in situazione di handicap grave, certificato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (allegare documentazione comprovante);

r) che la propria famiglia anagrafica, così come risulta dagli atti del comune di residenza, è così composta:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	**DICHIARANTE**
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

s) di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio nucleo familiare residente a ……..……, prov. ……, in via ……, composto da:

1	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
2	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
3	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
4	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		
5	Cognome e Nome	Data e Luogo di Nascita	Parentela con il Dichiarante
	Particolare situazione personale		

t) di prendere atto ed accettare, qualora risulti vincitore, quanto stabilito dall'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, in merito all'impossibilità di essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento per mobilità prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio presso Istituto che ha bandito il presente Avviso di mobilità;

Allega alla presente domanda di partecipazione:
- curriculum formativo e professionale datato e firmato ai sensi di quanto disposto dal DPR n.445/ 2000;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti ed degli eventuali titoli presentati.

Elegge il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente indirizzo:

Località…… Via …… c.a.p ……..

Telefono ……..……; Indirzzo e-mail …… .

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente domanda di partecipazione possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, ……

Firma

……

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

Avvisi

COMUNE DI BITONTO

Procedura di Verifica di non Assoggettabilità a VAS.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

emessa ai sensi

- degli artt. 107 e 183 comma 9° D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
- dell'art.4 comma 2° D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;
- dell'art.75 Statuto Comunale (BURP n. 98 del 6.7.2001);
- dell'art. 82 Regolamento per la Disciplina dei Contratti (C.C. n.3 del 28.1.94);
- dell'art.33 Regolamento di Contabilità (C.C. n.146 del 14.11.97);
- dell'art.24 Regolamento di Organizzazione (G.C. n.390 del 27.12.01)

IL DIRIGENTE

IN QUALITA' DI AUTORITA' COMPETENTE AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. semplificata ai sensi dell'art. 6, comma 6.1, lettera f) e6.2 del Regolamento Regionale n°18 del 09/10/2013

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione di Consiglio Comunalen°99 del 02/10/2008 veniva approvato, in variante al vigente P.R.G. comunale, il progetto della Ditta Finoliva Global Service S.p.A., finalizzato alla realizzazione di un centro di vendita di prodotti agroalimentari all'interno dell'Azienda già esistente, ubicata in Via Torre d'Agera n°11, nel territorio del Comune di Bitonto, progetto costituito dagli elaborati grafici e scrittografici depositati agli atti del competente 5°Settore Territorio - Sportello Unico per le Attività Produttive -;
- Il predetto progetto in variante veniva approvato alle seguenti condizioni, a pena di decadenza della variante medesima:
  «(...)
  - *Entro sei mesi dalla notifica l'impresa deve corrispondere al Comune le quote relative al punto 3), fatta salva la possibilità di rateizzare le stesse, secondo le modalità previste dal Comune, con riferimento agli oneri di urbanizzazione;*
  - *Entro dodicimesi dalla notifica della determinazione di approvazione del progetto, l'impresa deve ritirare il provvedimento unico per la realizzazione di quanto approvato;*
  - *Entro tre anni dall'inizio dei lavori, l'impresa deve concludere gli stessi,fatta salva la richiesta di proroga o di nuovo P.d.C. per le opere non completate, richiesta che dovrà essere opportunamente motivata e riconosciuta tale dall'A.C.;»*
- Con nota prot. n°28039 del 05/09/2013, a firma dell'allora dirigente del 5°Settore Territorio,ing. Luigi Puzziferri, veniva comunicato, alla Società F.I.G.I. srl, l'avvio del procedimento di sospensione, in autotutela, della Deliberazione di Consiglio Comunale n°99 del 21/01/2008, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 241/1990 e ss.mm ed ii.,;
- Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n° 105 del 26/11/2013, il Consiglio Comunale:

«PREMESSO CHE:

- *il Comune di Bitonto, già dotato di Piano Regolatore Generale per il centro urbanoe le frazioni, approvato con atto G.R. n.866 del 22/02/80, ha adeguato l'intero P.R.G. agli standard urbanistici di cui all'art. 51 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/80 e si è dotato anche di nuovo regolamento edilizio;*
- *il P.R.G., adeguato alla L.R. 56/80, è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 24/07/98 e n. 79 del 14/09/99 ed è stato approvato con prescrizioni della Giunta Regionale n. 2263 del 23/12/03 e successivamente adeguato a tali prescrizioni con atti di Consiglio Comunalen. 26 del 11/02/04 e n. 106 del 30/09/04;*
- *il PRG vigentedel Comune di Bitonto non èstato sottoposto a VAS;*

RILEVATO CHE:

- *A far data dal 31.07.2007 (come dispostodal DL 300/2006, convertito con modificazioni dalla L. 17/2007) è entrata in vigore la parte seconda del D.Lgs. 152/2006,*

- *Con il D.Lgs. 4/2008, a far data dal 13.02.2008le disposizioni relative alla VAS sono state inserite nell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006;*
- *Con la CircolareRegionale n. 1/2008, approvata con la Delib. G.R. n. 981 del 13.06.2008, la Regione Puglia ha provveduto a individuare l'Autorità Competente per le procedure di VAS e verifica di assoggettabilità a VAS.*
- *Con il D.Lgs. 128/2010, a decorrere dall' 11.08.2010, il predetto art. 6 è stato nuovamente modificato, disponendo, in merito alla VAS;*
- *L'art. 11 del medesimo D.Lgs. 152/2006 dispone al comma 3 che "La fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano" e al comma 5 che "La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazioneadottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.";*
- *La Regione Puglia:*

· *con legge n. 44 del 14/12/2012ha recepito e precisato le disposizioni normative in materia di VAS previste dal d. lgs. 152/2006;*

· *con Regolamento n. 18 del 9.10.2013 ha disciplinato i procedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS) e verifica di assoggettabilità a VAS;*

RITENUTO, a seguito del riesame della suddetta normativa, che sia opportuno che tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, non approvati alla data del 31/07/2007, vengano corredati di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, stante l'annullabilità degli strumenti stessi perviolazione di legge, con conseguente lesione degli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento stesso;

CONSIDERATO CHE:

- *con Delibera di C.C. n. 99 del 2.10.2008 è stato approvato il progetto finalizzato alla realizzazione di un centro di vendita di prodotti agroalimentari all'interno dell'azienda FIGI s.r.l. già esistente in Bitonto alla via Torre d'Agera, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ex art. 5 D.P.R. 447/1998;*
- *il predetto progetto è stato approvato successivamente alla data del 31/07/2007, e per esso non si è proceduto ad acquisire parere in merito all'assoggettabilità a VAS;*
- *per la suddetta variante alla strumentazione urbanistica vigentesono stati corrisposti gli oneri dovuti per la monetizzazione di standard urbanistici ma non è stato corrisposto il contributo dicostruzione;*
- *la sussistenza dell'efficacia della Delibera di C.C. n. 99/2008può pregiudicare gli interessi deirichiedenti l'edificazione di quanto progettato, nonché l'interesse dell'Amministrazione, responsabile dell'approvazione del provvedimento finale in violazione di legge;*

VISTO l'atto di scissione rep. n. 76604 racc. n. 10775 redatto in data 2.7.2009 a seguito del quale trail Consorzio nazionale degli olivicoltori (C.N.O.) e il Consorzio italiano oli (C.I.O.) viene costituita una società a responsabilità limitata denominata "FIGI s.r.l." con sede legale in Bitonto alla via Torre d'Agera, 11;

ATTESO CHE:

- *La Regione con nota del 14/3/2013 prot 2656, a riscontro di specifica richiesta comunale prot. n. 27994 dell'11/10/2012,ha chiarito i procedimenti da adottare per la corretta applicazione della normativa in materia di valutazione ambientale strategica, alla luce della nuova legge regionale n. 44 del 14/12/2012, successiva alla Delibera C.C. n. 99/2008;*
- *Con nota prot. n. 28039 del 5/9/2013 il Dirigente ad interim 5° Settore, avviava le procedure di sospensione in autotutela dicui all'art. 21-quater c. 2 L. 241/90 e richiedeva allaSocietà FiGI s.r.l., la documentazione di cui all'art. 12 co. 4 del d. lgs. 251/2006per la verifica di assoggettabilità a VAS*
- *In data 10/10/2013 la Società FiGI s.r.l. trasmetteva al Settore Territorio - servizio Urbanistica con nota prot. n. 28438/2013 la richiesta documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS completa di supporto digitale;*

Stante la previsione di annullabilità contenuta nell'art. 11 D.Lgs. 152/2006, si rileva l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 21-quater c. 2 L. 241/90, alla sospensione dell'efficacia della Delib.

C.C. n. 99/2008, onde procedere all'acquisizione dei necessari pareri in materia di VAS;

VERIFICATO CHE, in conformità all'art. 21-quater c. 2 della L. 241/1990:
- *sussistono le "gravi ragioni", come sopra esposto;*
- *il tempo decorso dall'adozione dei provvedimenti annullabili può essere ritenuto ragionevole;*
- *i provvedimenti in esame non hanno ancora dispiegato effetti;*

RITENUTO opportuno e necessario sospendere l'efficacia della Delibera di C.C. n. 99/2008 sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS;

DATO ATTO che sul presente provvedimento sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnico- amministrativa e di regolarità contabile ai sensi del citato art. 49 D. lgs 267/2000 come sostituito dal D.L. 10.10.2012 n. 174 come da allegato foglio;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale;

VISTO il vigente "Norme Tecniche di attuazione";

VISTA la Legge Regione Puglia n. 20/2001;

VISTO il d. lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 21-quater, comma 2, della L. 241/1990;

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1) *DI SOSPENDEREai sensi dell'art. 21-quater c. 2 della L. 241/1990, l'efficacia della Delibera diC.C. n. 99 del 2/10/2008 sino all'acquisizione del parere di competenza della Regione Puglia in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS;*

2) *DI RIAVVIARE, nella parte concernente l'acquisizione dei necessari pareri in materia di VAS, il procedimento di formazione della variante urbanistica ex art. 5 D.P.R. 447/1998sottesa al progetto finalizzato alla realizzazione di un centro di vendita di prodotti agroalimentari all'interno dell'azienda FIGI s.r.l. già esistente in Bitonto alla via Torre d'Agera;*

3) *DI FORMALIZZARE ai sensi dell'art. 8 L.R. n.44/2012 e del R.R. n.18/2013 il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS presentato dalla società FIGI s.r.l. al Settore Territorio - Servizio Urbanistica in data 10/9/2013 prot. n. 28438/2013 in quanto coerente e parteintegrante della variante stessa;*

4) *DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione delpresente atto, ivi inclusala notifica di copia della presente airichiedenti la variante urbanistica.»;*

CONSIDERATO che,
- a seguito della precitata nota prot.n°28039 del 05/09/2013, di avvio del provvedimento di sospensione in autotutela, la Società F.I.G.I. srl ha trasmesso a questo Ente, il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S., con propria nota prot. n°28438 del 10/09/2013;
- in attuazione della normativa nazionale, con particolare riferimento alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., la Regione Puglia:
  - con Legge Regionale n°44 del 14/12/2012, ha predisposto la disciplina regionalein materia di Valutazione Ambientale Strategica;
  - con il regolamento Regionale n°18 del 09/10/2013 ha emanato le linee guida per i pianie programmi urbanistici comunali;
  - con Legge Regionale n°4 del 12/02/2014, al fine di apportare semplificazioni del procedimento amministrativo, ha apportato alcune sostanziali modifiche e integrazioni alla Legge Regionale n°11 del 12/04/2001 (Norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale), alla Legge Regionale n°44 del 14/12/2012 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica) e alla Legge Regionale n°19 del 19/07/2013 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi);

- in particolare, la L.R. n°4/2014, con l'articolo 10, ha sostanzialmentemodificato e integrato l'art. 4 della L.R. n°44/2012 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la V.A.S.", articolo che testualmente recita:

*«**Art. 4** - Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS.*

***1**. L'autorità competente per la VAS è individuata nel rispetto dei principigenerali stabiliti dalla normativa statale. Essa deve possedere i seguenti requisiti:*

a) separazione dall'autorità procedente, condizione che si intende soddisfatta anche se l'autorità procedente e quella competente sono diversi organi o articolazioni della stessa amministrazione;
b) adeguato grado di autonomia amministrativa;
c) opportuna competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale.

***2**. In sede regionale, l'autorità competente per la VAS è individuata nella struttura cui sono attribuite le funzioni in materia di valutazioni ambientali.*

***3.** Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggisull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000,n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento dipiani o programmi di cui sopra.*

***4.** Nell'esercizio della delega i Comuni devono garantire il soddisfacimento dei requisiti di cui al comma 1.*

***5.** La Regione favoriscel'attuazione di programmi di formazione e assistenza ai comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge.*

***6.** In materia di VAS, fermo il rispetto della legislazione UE e compatibilmente con i principi fondamentali dettati dal D.Lgs. n. 152/2006, la Regione conserva le funzioni legislative e regolamentari, di indirizzo, attraverso l'emanazione di specifiche direttive, di coordinamento e di altasorveglianza anche attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, ove ne sussistano i presupposti.*

***7.** A tal fine la Giunta regionale, in caso di inadempienza da parte dei comuni nello svolgimento dei processi di VAS di loro competenza ovvero a seguito di comunicazione, da parte delproponente, di inutile decorrenzadei termini per la conclusione dei procedimenti senza che siano stati assunti da parte del comune i previsti provvedimenti finali, invita e diffida l'ente delegato ad adempiere entro untermine non superiore a trenta giorni. Decorso inutilmente tale ulteriore termine, la Giunta regionale provvede in via sostitutiva, entro sessanta giorni.*

***7-bis.** I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni,ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale.»;*

- in seguito alle modifiche normative di cui sopra, la Regione Puglia ha restituito al Comunedi Bitonto la documentazione relativa al procedimento di assoggettabilità a V.A.S., depositato presso il medesimo Ente e non ancora espletato, sottoponendolo alla disposizione delgià citato comma 1, lettera 7-bis dell'art. 4 della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014;

DATO ATTO che,

- al fine di garantire, nell'esercizio della delega comunale, il soddisfacimento dei già citati requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 4 della L.R. 44/2012, con particolare riferimento alla separazione tra autorità competente e autorità procedente, con Deliberazione di Giunta Comunale n°153del 14/05/2014, la Giunta Comunale ha deliberato di conferire al 4° Settore Lavori Pubblici, nella persona del Dirigente, Ing. Luigi Puzziferri il ruolo di amministrazione competente ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere e)ed f) della L.R. n°44 del 14/12/2012, limitatamente ai due procedimenti in corso, espressamente richiamati nel medesimo atto, individuando, inoltre, nella persona della D.ssa Sofia Deastis, funzionario del Servizio Ambiente - 5°Settore Territorio - ilresponsabile del procedimento istruttorio relativo;
- con nota prot. n°18259del 06/05/2014, il funzionario 5°Settore Territorio - Sportello Unico per le

Attività Produttive - in qualità di autorità procedente, ha trasmesso,su supporto informatico, il rapporto preliminare relativo al progetto in argomento, completo degli allegati:

Atti amministrativi:
- B.U.R.P. n° 32 del 26/02/2009 su cui è stata pubblicata la Deliberazione di approvazione della variante;
- copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n°99 del 02/10/2008;

Elaborati grafici:
1. Tav. 1 - stralci di P.R.G. e catastale;
2. Tav. 2 - stralcio zona artigianale;
3. Tav. 3 - situazione assentita;
4. Tav. 4 - stato attuale;
5. Tav. 6 - rilievo corpo F;
6. Tav. 7 - progetto planimetria;
7. Tav. 8 - lotto quotato area variante;
8. Tav. 9 - progetto CIOS;
9. Tav. 10 - lotto quotato area a cedere;
10. CIOS prima Pioggia;
11. Integrazione 10.Lotto quotato area a cedere;

Relazioni di progetto:
1. Dichiarazione conformità fotovoltaico;
2. Documento previsionale impatto acustico;
3. Impianto termico-relazione tecnica;
4. Relazione tecnica fotovoltaico;
5. Relazione acque meteoriche;
6. Relazione aspetti igienico-sanitari;
7. Relazione fotovoltaico;
8. Relazione generale ed urbanistica;
9. Relazione integrativa verde attrezzato;
10. Relazione superamento barriere architettoniche;
11. Relazione tecnica impianti elettrici;
12. Relazione vigili del fuoco;
13. Schema fotovoltaico;
14. Tabella sanitario.

- Con nota prot. n°22023 del 05/06/2014, la scrivente autorità competente, al fine di emettere un proprio atto motivato sulprocedimento in corso, hachiesto all'autorità procedente di:
  - attestare l'applicabilità delle condizioni per la verifica semplificata;
  - definire eventuali potenziali effetti significativi sull'ambiente già precedentemente considerati nell'istruttoria dei procedimenti in argomento;
  - definire l'elenco degli Enti territorialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
  - avviare la consultazione dei soggetti individuati al punto precedente, mettendo a disposizione degli stessi il rapporto preliminare di verifica;
  - all'esito della sopra indicata consultazione, comunicare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

- Con ulteriore nota prot. n°24024 del 20/06/2014 l'autorità procedente ha riscontrato a quanto richiesto dichiarando quanto di seguito:

«(...)

1. Attestazione di applicabilità delle condizioni di verifica a V.A.S. semplificata:

In riferimento all'art. 6 comma 6.1, lett. f) del Regolamento Regionale n. 18 del 9.10.2013 si attesta che la variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010 e ss.mm. ed ii. - "Realizzazione diun centro di vendita di prodotti agroalimentari all'interno dell'azienda FIGI s.r.l. già esistente in Bitonto alla via Torre D'Agera" è soggetta a verifica di V.A.S. semplificata in quanto:
- *Riguarda esclusivamente progetti di opere funzionali i cui procedimenti di approvazione hanno previsto il ricorso alla conferenza di servizio, prevista dagli artt. da 14 a 14 quinquies della legge 241/1990, svoltasi il giorno 3.6.2008 presso il Suap del Comune di Bitonto i cui esiti furono trasmessi con nota prot. 14786/2008 del 12.6.2008 a tutti i soggetti interessati (R.R. 18/2013 art. 6/6.1/f);*
- *L'intervento non è configurabile tra quelli individuati ex art. 4 del Regolamento Regionale n. 18 del 9.10.2013, in quanto trattasi di variante puntuale per la realizzazione di un'opera funzionale;*
- *L'intervento non prevede la procedura coordinata di VIA e VAS per mancata sussistenza dei requisiti in ordine alla capacità produttiva aziendale richiesta dalla L.R. 12 aprile 2001 n.11 e D. Lgs 152/2006;*

2. Definizione degli eventuali effetti significativi sull'ambiente:

Non si delineano effetti significativi sull'ambiente, atteso che l'ubicazione dell'area risulta scevra da

particolari vincoli di natura ambientale o paesaggistica (come si evidenzia nel rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS) e che la natura dell'intervento prevede la realizzazione di un centro di vendita di prodotti agroalimentari pertinenziale ad un'attività già in essere in zona già tipizzata D1.

A tali conclusioni, si giunge dopo aver preso atto dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, dei pareri espressi in sede di conferenza di servizi (in particolare dal parere dell'ufficio Ambiente del Comune di Bitonto già espresso con nota prot. n. 3720 del 7/2/2008) e della relazione esplicativa sugli aspetti ambientali presentata dai progettisti ing. Felice De Leo e arch. Giovanni Chiapperino.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione riguardano principalmente:

Vincoli ambientali (PAI-PARCHI)

l'area di progetto dista oltre 150 m da lame e/o alvei fluviali in modellamento attivo. Pertanto il terreno in esame non rientra tra le aree di rischio di gli art. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Inoltre, il terreno non rientra in zone di parco o di interesse ambientale ZPS e/o SIC.

Idrogeomorfologia

L'area in oggetto non è interessata da vincoli idrogeologici. Non è interessata dal PAI e trovasi a 7km dalla linea di costa e si eleva ad una quota di circa 114 m s.l.m.

Elementi del paesaggio e vegetazione

L'area in oggetto risulta quasi del tutto priva di vegetazione, essendo ormai trascorso oltre un trentennio da quando fu avanzata una prima richiesta edificatoria della stessa. E' lambita su tre lati da strade con nastri stradali superiori a 10,00 mt e rotatoria provvisti di larghi marciapiedi, sul quarto lato insiste un insediamento semi-residenziale. Di fronte ci sono piccoli insediamenti aziendali di tipo commerciale e di servizio.

Ecosistemi

L'area risulta interamente edificata ed è adiacente a zone costruite. Il cambio di destinazione d'uso del capannone non muta di fatto il perimetro dell'edificato, non modifica le aree libere se non nella loro sistemazione che avverrà secondo la programmazione urbanistica inserita nella variante (area a verde da cedere e parcheggi interni).

Clima acustico e qualità dell'aria

Nell'intorno sono presenti fonti di rumore dovute alla presenza della rotatoria stradale su cui convergono strada vicinale Torre d'Agera, via Quorchio e due nuove traverse di piano urbanistico. Detta rotatoria costituisce unosnodo viario di collegamento tra la zona artigianale conl'autostrada Bari-Canosa e asud con l'asse ferroviario Bari-Nord. Al proposito, pur non ospitando, l'area oggetto di variante, funzione residenziale si prevede una fascia di verde perimetrale, tipo siepe compatta sempreverdi, con cui creare barriera acustica e miglioramento della qualità dell'area.

Relativamente alla qualità dell'aria, la fonte principale di inquinamento nella zona è il traffico.

In previsione del cambio d'uso del capannone da attività artigianale ad attività commerciale, e quindi di un probabile aumento veicolare, l'area di parcheggio interno sarà dotata anche di aree attrezzate per la custodia di biciclette nelle vicinanze dell'ingresso alla struttura di vendita (mobilità sostenibile L.R.1/2013).

Inquinamento luminoso

All'interno dell'area pertinenziale del capannone oggetto di variante verranno utilizzati apparecchi di illuminazione di qualità e dimensioni tali da non produrre inquinamento luminoso secondo quanto previsto dal Regolamento regionale n.13 del 22.08.2006 " Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" attuativo della L.R. n. 15 del 23.11.2005.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

Le reti sono tutte disponibili nelle immediate vicinanze, non si rilevano problemi per gli allacciamenti (ENEL, TELECOM, AQP) di cui l'azienda è già ampiamente dotata.

Gestione rifiuti

Nel progetto di variante si tiene conto della futura destinazione d'uso del capannone inserendo la realizzazione di n. 1 isola ecologica per la raccolta dei rifiuti rinveniente dall'attività commerciale, facilmente accessibile e dimensionata per la raccolta con contenitori di colore differente per la parte organica, la plastica, il vetro e parte indifferenziata.

Effetti cumulativi rispetto ad altri interventi limitrofi

Non si registrano impatti cumulativi significativi sull'area, in quanto trattasi di zona perimetrata su tre lati da urbanizzazioni ed è già antropizzata.

Considerati, si è avuta attenzione alle problematiche della gestione dei rifiuti con specifica previsione di un'area ecologica specifica, delle sistemazioni esterne e della dotazione di standards (verde pubblico) in accordo con le indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto sopra, il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS Semplificata andrà trasmessa ai seguenti enti per l'acquisizione di ulteriori eventuali pareri:

- *REGIONE PUGLIA - Servizio Ambiente ed Ecologia - ufficio VAS*
  via delle Magnolie 6/8, 70026 Modugno (Ba)
  PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

- *REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Urbanistica*
  Via Gentile, 52 - 70126 Bari
  serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

- *REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio Via Gentile, 52 - 70126 Bari*
  servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

- *PROVINCIA DI BARI - Settore Ambiente*
  Corso Sonnino, 85 - 70121 BARI
  ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

- *ARPA Puglia Direzione Generale*
  C.soTrieste 27, 70126 Bari
  info.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- *ARPA Puglia Dipartimento di Bari*
  Via Oberdan 16, 70126 Bari
  PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- *AUTORITÀ DI BACINO Puglia*
  c/o Innova Puglia spa (ex Tecnopolis CSATA)
  S.P. per Casamassima km 3 -70100 Valenzano (BA)
  PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

- *DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA*
  via Strada dei Dottula 4 - Isolato, 49 70122 Bari
  mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it

- *DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA REGIONE PUGLIA - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia*
  piazza Federico II di Svevia 4, 70122 Bari
  sdap-ba@beniculturali.it

- *SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA*
  via Duomo 33, 74100 Taranto
  sba-pug.@beniculturali.it

- *AUTORITA' IDRICA PUGLIESE*
  viale Falcone e Borsellino 2, 70125 Bari
  protocollo@pec.aip.gov.it

- *ASL BARI - DSS 03 Bitonto*
  via G. Comes, 31 ExP.O. 70032
  Bitonto distretto3.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- *ASL BARI - DSS 06 Bari Ovest*
  via Crisanzio, 216/E, 70123 Bari
  segreteria.dss6@asl.bari.it

- *FARE VERDE PUGLIA*
  via Calefati 2, 72024 Oria (Br)
  fareverdepuglia@libero.it

- *ASSOCIAZIONE FARE VERDE BITONTO*
  avv. Cazzolla via Matteotti 7, 70032 Bitonto
  fareverdebitonto@gmail.com

- *ASSOCIAZIONE MOWGLI*
  via Amendolagine 103, 70032 Bitonto

- *REMMADE - READY MADE IN PUGLIA*
  via F. Cavallotti 4, 70032 Bitonto
  remmade@hotmail.it»

- Successivamente, con nota prot. n°24548 del 26/06/2014, la medesima autorità procedente ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata ai sensi dell'art. 6,

comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n°18 del 09/10/2013, relativamente al progetto in argomento,comunicando la pubblicazione della documentazione sul sito delcomune di Bitonto e invitando i soggetti competenti in materia ambientale, già sopra elencati, a esprimere proprio parere, osservazioni nonché a fornire eventuali elementi conoscitivi e valutativi, entro 15 giorni dal ricevimento della nota;

CONSIDERATO che,

- **Con nota prot. n°128802 UOR 17 del 17/07/2014**, acclarata al protocollo comunalein data 29/07/2014, al n°29244, la ASL Bari ha restituito la nota di richiestadi parere, ravvisandola non competenza del Distretto SS n°6;
- **Con nota prot. n°0116259 del 08/08/2014**, acclarata al protocollo comunale in data 25/08/2014, al n°31251, il Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Bari ha comunicato le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, facendo rilevare quanto diseguito:
  «(...) Visti i documenti di progetto trasmessi (...) si ritiene che, in concomitanza dei proposti ampliamenti e di modifica dell'assetto consolidato, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, siano auspicati i seguenti interventi:
  - *previsione di una fascia tampone, a protezione dell'insediamento, composta da vegetazione delsistema arboreo e del sistema arbustivo che accolga specie autoctone non alimentari, a formare dei filari fitti, minimo binari/ternari;*
  - *rispetto delle misure di contenimento dell'inquinamento luminoso anche con adozionedi strutture/materiali che evitino fenomeni di abbagliamento a carico dell'avifauna notturna;*
  - *salvaguardia e recupero delle tracce e dei segni delle pietre rinvenute nell'area di intervento - muretti, cordoli, demolizioni, ecc....»;*

- **con nota prot. n°0008692del 10/07/2014**, acclarata al protocollo comunale in data 15/07/2014, al n°27030, l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che, *"dalla documentazione scaricata dal portale comunale, non risultano vincoli PAI per l'area in questione";*
- Con nota prot. n°10393 del 28/07/2014 la Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici perle Province di Bari-Barletta-Andria- Trani e Foggia - sede di Bari -del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha espresso quanto di seguito riportato:
  «(...)
  - *le opere a farsi risultano interamente localizzate all'interno di un ambito esteso di valore distinguibile E, così come individuato dal PUTT/P, per il quale alla scrivente non sono attribuibili specifiche competenze, ma che tuttavia è indicativo di un territorio storicamente caratterizzato dalla presenza di elementi botanico-vegetazionali di rilievo, oltre che da elementi paesaggistici lineari (muretti a secco) e da un predominante uso agricolo del suolo;*
  - *per quanto riguarda l'accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente, o all'Ente Locale, qualora delegato, ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;*
  - *nell'area vasta circostante l'area di intervento non è stata rilevata la presenza di beni tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04;*

  Nell'ottica del mantenimento dell'integrità paesaggistica dell'area di intervento,si rileva la necessità che i beni e le costruzioni rurali diffuse nell'area oggetto dell'intervento, compresi i muretti a secco e gli elementi vegetazionali preesistenti e di maggior pregio, siano preservati nel loro stato originario. La ditta proponente dovrebbe inoltre individuare opportune opere di significativa mitigazione rispetto all'impatto generale che la realizzazione degli interventi produrrebbe nei confronti del paesaggio circostante.
  Alla luce del sopravvenuto D.D.R.n°171 del 16/12/2013, le valutazioni contenute nella presente nota, relativamente agli aspetti paesaggistici di competenza della scrivente, sono daintendersi come esaustive e definitive esclusivamente nell'ambito del procedimento in oggetto, da trasmettersi, per conoscenza, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.»;

- con nota prot. n°966/14/DP/SISP del 09/10/2014, acclarata la protocollo comunale in data 14/10/2014, al n°38043, il SISP ASL BARI -sede di Bitonto - ha riscontrato la nota di questo Ente, comunicando di non avere rilievi in merito al progetto in argomento, limitatamenteagli aspetti di natura igienico-sanitaria di propria competenza;

- infine, l'A.R.P.A. Puglia, dapprimacon propria nota prot. n°44648 del 18/08/2014, acclarata al protocollo comunale in data 25/08/2014, al n°31260, ha comunicato di non essere riuscita a reperire i file del progetto, successivamenteal reinvio degli stessi,con nota prot. n°60702 del 05/11/2014 ha espresso proprio parere di non assoggettabilità a VAS per il progetto di variante in argomento, con le seguenti prescrizioni:
  «*(...)*
  - *in ordine alla risistemazione del sistema di illuminazione esterna si richiede preliminarmente la redazione della "Relazione sull'inquinamento luminoso e minimizzazione dello stesso" esaustiva ai fini della valutazione dell'impatto luminoso, ai sensi della L.R. n°15 del 23/11/2005 e del Regolamento Regionale del 22/08/2006, n°13 della Regione Puglia, o equivalente asseverazione di tecnico abilitato;*
  - *in ordine all'inquinamento acustico, si è esaminata la relazione "Documento previsionale di impatto acustico" a firma dell'Ing. Felice De Leo, datata 15/11/2007. Non vi è evidenza dell'iscrizione dell'estensore deldocumento, attestante le previsioni del rispetto dei limiti di cuialla vigente normativa, nell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, pertanto, la relazione a firma di un tecnico competente in acustica ambientale, deve essere aggiornata e deve ricomprendere la fase di cantierizzazione delle opere, nonché la valutazione dell'incremento dei livelli acustici imputabili all'aumento del flusso veicolare stradale.»;*

VISTI tutti i richiamati pareri, considerazioni e osservazioni fin qui riportati e richiamati, sulla base degli elementi contenuti nelle medesima documentazione e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti competenti in materia ambientale;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012,come modificata dalla L.R. 4/2014, il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica;

VISTI, il D.Lgs. 152/2006, la L.R. 44/2012, la L.R. 4/2014, il Regolamento regionale n° 18 del 09/10/2013;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del regolamento sul sistema dei controlliinterni, la sottoscrizione da parte dell'organo competente integra e assorbe il parere di regolarità tecnica attestantela regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, richiesto dall'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria nè sul patrimonio dell'Ente e che pertanto non è richiesto il visto di regolarità contabile attestantela copertura finanziaria;

DETERMINA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI ESCLUDERE dalla procedura di V.A.S.** il progetto di "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI VENDITA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INTERNO DELLA'AZIENDA F.I.G.I. srl Già ESISTENTE IN BITONTO ALLA VIA TORRE D'AGERA, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO EX ART. 8, D.P.R. 160/2010" - ubicato nel territoriodel Comune di Bitonto, non comportando lo stesso impatti significativi sull'ambiente inteso come sistema di relazioni tra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici,paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, comedefinito dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006;

3) **DARE ATTO CHE**:
   a) restano fermi, il rispetto della normativa ambientale pertinente e le prescrizioni degli Enti competenti sopra riportate eche qui si richiamano integralmente;

b) sono fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché compatibili ocn lo stesso;
c) il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS relativa al progetto in oggetto individuato;

4) **PUBBLICARE** il presente atto sul BURP e sul sito del Comune di Bitonto;

5) **TRASMETTERE** il presente provvedimento all'autorità procedente -5°Settore Territorio -, alla Ditta F.I.G.I. srl e al Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.241/1990 e ss. mm. ed ii. può proporre, nei termini di leggedalla notifica, ricorso giurisdizionale amministrativo o, ina alternativa, ricorso straordinario nei termini di legge.

Il funzionario proponente
D.ssa Sofia Deastis

Il Dirigente
Ing. Luigi Puzziferri

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 753.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - APPALTI

Premessa:

Con nota del 29.10.2007, assunta al protocollo con il n. 27000, è stato presentato il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale CI zona a mare - via Scizzo, i cui suoli sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 2, particelle numeri: 151,152, 252, 153, 243, 569, 572, 173, 174, 156, 172, 571, 574, 570, 573, 268, 207, 175, 263, 176, 262, 206, 849, 208, 209, 264, 177, 244, 261, 245, 180, 246, 248, 463, 526, 333, 624, 277, 228, 234 e parte della strada comunale Scizzo, di complessivi mq 72.735,00 come riportate nella tabella di Ripartizione utili ed oneri - tav. n. 4.

La Consulta tecnica ha esaminato il Piano di lottizzazione nella seduta del 15 settembre 2011, esprimendo parere favorevole.

La Giunta comunale con Delibera n. 38 del 11.5.2012, ha adottato il Piano di lottizzazione.

La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato ai sensi dell'art. 5 lett. b) del R.R. n. 18/2013, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 17 marzo 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione dalla V.A.S..

Il Piano di lottizzazione di complessivi mq 72.735,00 prevede la suddivisione in lotti edificabili destinati alla residenza e lotti edificabili destinati ai servizi per la collettività per complessivi me 21.854,00 oltre alla viabilità secondaria e alle aree a standard destinate a verde attrezzato e a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68.

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto dall'art. 4 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" della citata L.R. n. 44/2012;
2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. n. 4, comma 4 lettera a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:
   2.1 Autorità Procedente - Arch. Vincenzo Lasorella Dirigente del IV settore Urbanistica;
   2.2 Autorità Competente - Ing. Natale Decaro - Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina

regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 17 marzo 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 168 del 18.12.2002.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12,

DETERMINA

1. Di dare atto che il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale C1 zona a mare - via Scizzo, rientra nei casi previsti all'art. 5 - lettera b, del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.

2. Di prendere atto del parere della Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013, espresso nella seduta del 17 marzo 2014.

3. Di escludere il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale Cl zona a mare - via Scizzo, dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perché l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.

4. Di disporre la pubblicazione a cura e spese del proponente il P. di L. sul Bollettino ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

5. Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Natale Decaro

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 754.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - APPALTI

Premessa:

Con nota del 29.10.2007, assunta al protocollo con il n. 27002, è stato presentato il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale C2 zona a mare - via Scizzo, i cui suoli sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 2, particelle numeri: 526,236, 281, 333, 624, 625, 626, 483, 628, 277, 228, 629, 131, 630, 482, 627 e parte della strada comunale Scizzo, di complessivi mq 72.216,00 come riportate nella tabella di Ripartizione utili ed oneri - tav. n. 4.

La Consulta tecnica ha esaminato il Piano di lottizzazione nella seduta del 27 settembre 2011, esprimendo parere favorevole.

La Giunta comunale con Delibera n. 39 del 18.5.2012, ha adottato il Piano di lottizzazione.

La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato ai sensi dell'art. 5 lett. b) del R.R. n. 18/2013, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 17 marzo 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione dalla V.A.S.

Il Piano di lottizzazione di complessivi mq 72.216,00 prevede la suddivisione in lotti edificabili destinati alla residenza e lotti edificabili destinati ai servizi per la collettività per complessivi mc 21.665,00 oltre alla viabilità secondaria e alle aree a standard destinate a verde attrezzato e a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68.

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto dall'art. 4 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" della citata L.R. n. 44/2012;
2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. n. 4, comma 4 lettera a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:
   2.1 Autorità Procedente - Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del IV settore Urbanistica;
   2.2 Autorità Competente - Ing. Natale Decaro - Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 17 marzo 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 168 del 18.12.2002.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 - comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12,

DETERMINA

1. Di dare atto che il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale C2 zona a mare - via Scizzo, rientra nei casi previsti all'art. 5 - lettera b, del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.

2. Di prendere atto del parere della Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013, espresso nella seduta del 17 marzo 2014.

3. Di escludere il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale Cl zona a mare - via Scizzo, dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perché l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.

4. Di disporre la pubblicazione a cura e spese del proponente il P. di L. sul Bollettino ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

5. Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Natale Decaro

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 755.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI -APPALTI

Premessa:

Con nota del 22.1.2008, assunta al protocollo con il n. 1260, è stato presentato il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale C3 zona a mare - via Scizzo, i cui suoli sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 2, particelle numeri: 483, 131, 482, 627 e al foglio di mappa n. 3, particelle numeri: 116, 181, 180, 93, 134, 135, 132, 133, 744, 745, 142, 178, 122, 94, 95, 70, 176, 177, 154 e parte della strada comunale Scizzo, di complessivi mq 66.857,00 come riportate nella tabella di Ripartizione utili ed oneri - tav. n. 4.

La Consulta tecnica ha esaminato il Piano di lottizzazione nella seduta del 28 febbraio 2012, esprimendo parere favorevole.

La Giunta comunale con Delibera n. 44 del 29.5.2012, ha adottato il Piano di lottizzazione.

La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato ai sensi dell'art. 5 lett. b) del R.R. n. 18/2013, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 17 marzo 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione dalla V.A.S..

Il Piano di lottizzazione di complessivi mq 66.857,00 prevede la suddivisione in lotti edificabili destinati alla residenza e lotti edificabili destinati ai servizi per la collettività per complessivi mc 20.057,00 oltre alla viabilità secondaria e alle aree a standard destinate a verde attrezzato e a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68.

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto dall'art. 4 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" della citata L.R. n. 4412012;
2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. n. 4, comma 4 lettera a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:
   2.1 Autorità Procedente - Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del IV settore Urbanistica;
   2.2 Autorità Competente - Ing. Natale Decaro - Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 17 marzo 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di C.C. n. 168 del 18.12.2002.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 - comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12,

DETERMINA

1. Di dare atto che il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale C3 zona a mare - via Scizzo, rientra nei casi previsti all'art. 5 - lettera b, del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.

2. Di prendere atto del parere della Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013, espresso nella seduta del 17 marzo 2014.

3. Di escludere il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto misto residenziale C3 zona a mare - via Scizzo, dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perché l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.

4. Di disporre la pubblicazione a cura e spese del proponente il P. di L. sul Bollettino ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

5. Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Natale Decaro

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Det. N. 756.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - APPALTI

Premessa:

Con nota del 13.5.2013, assunta al protocollo con il n. 11429, è stato presentato il Progetto Unitario di Utilizzazione (in seguito P.U.U.) delle aree ricadenti nella maglia denominata "Sporting" - zona Parchitello via Coppe di Bari, i cui suoli sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 24, particelle numeri: 641, 642, 643, 649, 650, 203, 644, 645, 714, 648, 652, 653, 931 e foglio di mappa n. 28, particella n. 255, di complessivi mq 46.580,76 come riportate nella tabella di Ripartizione lotti d'intervento - tav. n. 10.

La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato ai sensi dell'art. 5 lett. b) del R.R. n. 18/2013, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 7 aprile 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione dalla V.A.S..

La Consulta tecnica ha esaminato il P.U.U., nella seduta del 9 settembre 2014, esprimendo parere favorevole.

Il P.U.U., di complessivi mq 46.580,76 prevede la suddivisione in n. 6 lotti edificabili destinati ai servizi per la collettività: impianti sportivi all'aperto e al chiuso, una zona commerciale per negozi di vicinato, un bar - ristorante, un centro culturale, per complessivi mc 12.507,04 oltre alla viabilità secondaria e alle aree a standard destinate a verde attrezzato e aree destinate a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68.

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto

dall'art. 4 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" della citata L.R. n. 44/2012;

2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. n. 4, comma 4 lettera a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:
   2.1 Autorità Procedente - Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del IV settore Urbanistica;
   2.2 Autorità Competente - Ing. Natale Decaro - Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 7 aprile 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 168 del 18.12.2002.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 - comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12,

DETERMINA

1. Di dare atto che il Progetto Unitario di Utilizzazione delle aree ricadenti nella maglia denominata "Sporting" - zona Parchitello via Coppe di Bari, rientra nei casi previsti all'art. 5 - lettera b, del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.

2. Di prendere atto del parere della Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013, espresso nella seduta del 7 aprile 2014.

3. Di escludere il Progetto Unitario di Utilizzazione delle aree ricadenti nella maglia denominata "Sporting" - zona Parchitello via Coppe di Bari; dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perché l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.

4. Di disporre la pubblicazione a cura e spese del proponente il P.U.U. sul Bollettino ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

5. Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Natale Decaro

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 15 luglio 2014, n. 31

"Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, come modificato dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106".

Nel Bollettino Ufficiale del 18/07/2014, n. 96, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag. 24418, seconda colonna, art. 17, comma 1, quarto rigo, dopo le parole: "...legislativo n. 165/..." deve leggersi: "....legislativo n. 165/2001...", e non: "...legislativo n. 165/2011..." come erroneamente riportato;

a pag. 24419, prima colonna, art. 21, comma 2, primo rigo, dopo le parole: "... dell'articolo 4..." deve leggersi: "...dell'articolo 4 comma 8...", e non: "dell'articolo4omma 8..." come erroneamente riportato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza